

DUP

Documento Unico di Programmazione

- **Sezione strategica (SeS) 2019-2024**
- **Sezione operativa (SeO) 2023-2025**

**con
Nota di aggiornamento**



Sommario

SEZIONE STRATEGICA 2019-2024	5
1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1 Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale	5
1.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali	9
1.3 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari.....	17
2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	18
2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente.....	18
2.2 Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno.....	24
2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane.....	30
2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	32
2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali	32
3 INDIRIZZI STRATEGICI, AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI	35
3.1 Indirizzi strategici	35
3.2 Obiettivi strategici	37
3.3 Attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	45
4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	49
SEZIONE OPERATIVA 2023-2025	50
PARTE PRIMA	
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	51
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	90
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	97
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	109
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	114
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	126
Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	137
Missione 11: Soccorso civile.....	143
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie.....	144
Missione 14: Sviluppo economico e competitività.....	168
Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	171
1.1 Contenuti finanziari: budget per Missioni.....	175
2 ORGANISMI PARTECIPATI: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	177
Obiettivi gestionali agli organismi partecipati.....	179
3 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	183
4 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA	185
4.1 Equilibri di bilancio.....	186
PARTE SECONDA	
5 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025	188
6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2023-2024	193
7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	197
8 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	199
9 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	200

Premessa metodologica

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un nuovo documento di programmazione previsto dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), adottato per la prima volta dalla generalità degli enti locali nell'anno 2015.

Il DUP costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali; esso è definito "Unico" in quanto riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare l'ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP è il primo documento di programmazione successivo alle "Linee programmatiche di mandato del Sindaco" (art. 46 del TUEL) - approvate in questo Comune con la deliberazione consiliare n. 47 del 30/10/2019 ed alla Relazione di inizio mandato del Sindaco, redatta in data 30 luglio 2019, e costituisce il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione in quanto definisce, valutandone la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi strategici ed operativi di lungo e di breve periodo.

Va evidenziato, come previsto anche dal principio contabile 4.1, che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Infatti a metà del 2024 si terranno nuove elezioni e si concluderà il mandato.

Uno degli elementi centrali di rinnovamento apportati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione, è costituito dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali e dal necessario raccordo con la programmazione delle Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea.

Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'All. 1) del D.Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

In questo modo, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

Ciò comporta che la programmazione di ogni singolo ente locale dovrà:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione internazionale, nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

Gli elementi che qualificano il sistema di programmazione ed il sistema di bilancio nel suo complesso sono:

- a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali trovano concreta attuazione le decisioni politiche e gestionali;
- c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il sistema di programmazione oggi viene completato dalla presenza di un nuovo documento (il PIAO) che vorrebbe riunire in un "unico" documento di programmazione integrato i vari piani e adempimenti in capo alle P.A.

La presente proposta di DUP, come prescritto dal principio contabile relativo alla programmazione, è articolata in due Sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi per questo ente 2019/2024;
- la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento triennale, di durata pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario, e a scorrimento annuale.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il relativo quinquennio ed individua gli obiettivi strategici del Comune in coerenza:

- con il quadro normativo di riferimento;

- con *gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e di criteri stabiliti dall'Unione Europea*,
- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- e tenendo conto dell'analisi effettuata sul contesto interno ed esterno riportata nella Relazione di inizio mandato¹.

La SeS è stata strutturata nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale;
- in una seconda parte nella quale sono indicati *gli indirizzi generali ... relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*;
- una terza parte nella quale sono individuate le "aree strategiche" di intervento e gli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio;
- una parte finale nella quale sono indicate le modalità di rendicontazione dei risultati.

Come già detto, il DUP è il primo documento di programmazione strategica elaborato per dare attuazione alle Linee Programmatiche approvate dal Consiglio comunale nel mese di settembre 2019 e pertanto **la SeS, che copre l'intero periodo di mandato del Sindaco (2019-2024), contiene la descrizione del contesto, esterno ed interno, con riferimento al 31.12.2018 in coerenza con quanto già descritto nella Relazione di inizio mandato redatta in data 30/07/2019.**

Altri documenti di programmazione e rendicontazione adottati dall'ente nel corso del corrente anno 2019 sono stati fonti di dati ed informazioni utili alla redazione della SeS quali:

- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli esercizi 2019-2021;
- la Relazione sulla Performance – i risultati dell'anno 2018.

La **Sezione Operativa (SeO)** definisce, sulla base degli obiettivi strategici fissati nella SeS, la programmazione operativa dell'ente per un arco temporale triennale ed è lo strumento a supporto delle attività connesse alla predisposizione del bilancio.

La SeO *individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS*, descrive le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate ed individua gli obiettivi/indicatori che consentiranno il controllo annuale del relativo stato di attuazione.

La SeO è stata strutturata, anch'essa nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma, indicando, per ciascuno di essi, la durata, i responsabili tecnici e politici, gli stakeholder finali;
- in una seconda parte che contiene la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili ed alla programmazione biennale di beni e servizi.

L'ultima precisazione è legata al PNRR che trova spazio, come ovvio, sia nella parte strategica del DUP sia nella parte operativa.

¹ Redatta in data 30 luglio 2019 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente

SEZIONE STRATEGICA 2019-2024

1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Il principio contabile applicato concernente la programmazione richiede che la pianificazione strategica comunale sia effettuata a seguito dell'analisi, attuale e prospettica, del contesto esterno in cui assume particolare rilevanza lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Per l'effettuazione dell'analisi il riferimento più utile è il Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia che fornisce informazioni sull'andamento dell'economia italiana – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – nei suoi aspetti più rilevanti: economia reale, conti pubblici, attività delle banche, mercati finanziari. Brevi riquadri approfondiscono poi alcune tematiche specifiche.

La sintesi²

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino aprile 2019

italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

L'economia italiana

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri, particolarmente accentuata nel comparto industriale, rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Nel complesso del 2018 il PIL è cresciuto dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto al 2017. La leggera flessione nel trimestre finale dell'anno (-0,1 per cento) è ascrivibile alla variazione delle scorte, che ha sottratto quasi mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto (fig. 17 e tav. 4). L'attività ha tratto sostegno dall'andamento favorevole dell'inter-scambio con l'estero, pur in presenza di una contrazione del commercio mondiale (cfr. il par. 1.1). È stata appena positiva la crescita degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie.

Scenario macro-economico in Italia

VOCI	PIL e principali componenti (1)					2018
	(variazioni percentuali sul periodo precedente)					
	2018					
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.		
PIL	0,2	0,1	-0,2	-0,1	0,9	
Importazioni totali	-1,9	1,8	0,4	0,7	2,3	
Domanda nazionale (2)	0,3	0,4	-0,4	-0,3	0,9	
Consumi nazionali	0,3	0,0	0,0	0,1	0,5	
spesa delle famiglie (3)	0,3	0,0	0,0	0,1	0,6	
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,2	0,0	-0,2	-0,2	0,2	
Investimenti fissi lordi	-1,3	2,5	-1,3	0,3	3,4	
costruzioni	0,0	0,9	0,6	0,0	2,6	
macchine, attrezzature, prodotti vari e mezzi di trasporto	-2,4	3,9	-2,9	0,6	4,0	
Variazione delle scorte (4) (5)	0,3	-0,1	-0,1	-0,4	0,0	
Esportazioni totali	-2,0	0,7	1,0	1,3	1,9	
Esportazioni nette (5)	-0,1	-0,3	0,2	0,2	-0,1	

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. I dati a partire dal 2017 sono stati rivisti dall'Istat al fine di incorporare una modifica del perimetro delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Istat, *PIL e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche: aggiornamento*, Nota informativa, 9 aprile 2019). – (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Include gli oggetti di valore. – (5) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

L'economia lombarda³

L'ultimo Rapporto annuale di Banca d'Italia sull'economia lombarda, pubblicato nel mese di giugno 2018, evidenzia che, nel 2017 l'espansione dell'economia della Lombardia si è consolidata e rafforzata rispetto agli anni precedenti. Il PIL sarebbe aumentato dell'1,7 per cento, secondo le stime di Prometeia. L'attività è cresciuta in tutti i principali settori produttivi, favorita da un forte incremento delle esportazioni di beni, dall'espansione degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie, da condizioni di finanziamento distese. Il miglioramento del mercato del lavoro ha contribuito ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie, che dal 2014 hanno beneficiato anche di un aumento della ricchezza. Nonostante la buona performance registrata nel 2017, i dati preliminari sul PIL segnalano che la regione non ha ancora recuperato il divario accumulato negli anni precedenti con le principali regioni della UE a essa simili per struttura economica e produttiva.

L'espansione dell'attività dell'industria e dei servizi è proseguita nel primo trimestre del 2018 e, nei programmi delle imprese, l'accumulazione di capitale dovrebbe consolidarsi in corso d'anno.

Le imprese – Nell'industria la produzione, in espansione dal 2013, ha significativamente accelerato nel 2017 e l'aumento si è diffuso a tutte le categorie dimensionali d'azienda e a quasi tutti i settori. I più intensi incrementi

³ Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2018 e Aggiornamento congiunturale, novembre 2018

dell'attività registrati dalle aziende di dimensioni maggiori negli ultimi anni si sono associati ad aumenti di produttività. La capacità produttiva utilizzata è aumentata e le imprese hanno accresciuto l'accumulazione di capitale, usufruendo anche delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in nuove tecnologie digitali. Nelle costruzioni il fatturato ha iniziato a mostrare variazioni positive, accompagnate da un miglioramento del mercato immobiliare. Nel terziario è proseguita, rafforzandosi, la fase espansiva, particolarmente marcata nei servizi alle imprese. E' cresciuto il numero delle start up innovative e gli indicatori di attività innovativa delle imprese sono migliorati. Le esportazioni di beni sono aumentate a tassi elevati e hanno iniziato a recuperare quote sul commercio mondiale. E' proseguito il miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese. L'incremento della redditività, che ha interessato tutti i settori di attività economica, ha contribuito alla crescita della capacità di autofinanziamento e all'ulteriore riduzione della leva finanziaria. I prestiti bancari sono moderatamente cresciuti, ma presentano andamenti ancora differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle imprese della manifattura e dei servizi, a quelle medio-grandi e a quelle finanziariamente più solide. La domanda di credito si è mantenuta stabile, beneficiando del miglioramento del quadro congiunturale e della ripresa degli investimenti. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste nel complesso distese, sebbene le politiche di offerta restino improntate alla cautela, come evidenziato anche dalle politiche di pricing. E' aumentata la diversificazione delle fonti di finanziamento, con un maggior ricorso al mercato obbligazionario.

Il mercato del lavoro – Nel 2017 il miglioramento dell'attività economica ha favorito il proseguimento dell'espansione del numero degli occupati e delle ore lavorate. I nuovi rapporti di lavoro attivati, al netto delle cessazioni, sono stati prevalentemente a termine. Il tasso di disoccupazione è diminuito sensibilmente rispetto al 2016, contestualmente a un lieve aumento del tasso di attività. Le imprese della regione hanno utilizzato personale altamente qualificato in misura superiore rispetto alla media italiana; le aree urbane sono state un polo di attrazione di persone laureate provenienti da altre regioni del Paese.

Le famiglie – Il miglioramento del mercato del lavoro ha favorito l'espansione del reddito disponibile e dei consumi delle famiglie nel 2016 e, secondo dati preliminari, nel 2017. La soddisfazione complessiva dei cittadini lombardi sulle condizioni di vita ha recuperato, in concomitanza con un marcato miglioramento delle valutazioni in merito alle proprie risorse economiche. Il credito alle famiglie ha continuato a espandersi. Il basso livello dei tassi di interesse e l'offerta di contratti innovativi e maggiormente flessibili, in un quadro di miglioramento del mercato immobiliare, hanno sospinto le erogazioni di nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni, che si sono mantenute su livelli elevati. Le scelte di allocazione delle risorse finanziarie delle famiglie hanno privilegiato i titoli azionari e gli strumenti del risparmio gestito.

Il mercato del credito – Le banche hanno proseguito la riorganizzazione della rete territoriale e dei canali distributivi al fine di recuperare efficienza. A fronte dell'ulteriore calo del numero degli sportelli, si è rafforzata la diffusione dei canali innovativi di contatto tra le banche e la clientela. Alla fine dell'anno passato la quasi totalità degli intermediari offriva i propri servizi anche attraverso piattaforme digitali. Negli anni più recenti, si è significativamente ampliata la disponibilità di strumenti dedicati ai micro-pagamenti o ai trasferimenti di denaro con modalità peer to peer. La qualità del credito erogato alla clientela lombarda è migliorata. L'incidenza dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti si è riportata sui valori pre-crisi. Pur rimanendo elevato, si è ridotto l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie anche all'intensificarsi delle operazioni di dismissione dei prestiti in sofferenza dai bilanci bancari e alla crescita delle rettifiche di valore, che nell'anno passato ammontavano a quasi la metà dei crediti deteriorati e a oltre il sessanta per cento di quelli in sofferenza.

La finanza pubblica – Nel triennio 2014-16 si è ridotta la spesa corrente delle Amministrazioni locali lombarde; l'introduzione dal 2016 del principio del pareggio di bilancio ha contribuito solo parzialmente a sostenere la spesa per investimenti, ancora scesa in Regione e nelle Province, a fronte di un debole aumento nei Comuni. E' proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali lombarde, che ha un'incidenza sul PIL inferiore alla media italiana.

L'espansione dell'attività economica è proseguita in Lombardia nella prima parte del 2018, sebbene con un'intensità che si è attenuata nel corso dell'anno.

Nella manifattura, nei primi nove mesi la produzione è cresciuta rispetto al 2017, ma ha progressivamente perso slancio: l'indicatore, al netto della stagionalità, è aumentato in modo marcato nel primo trimestre, ma è diminuito nel secondo e nel terzo. Gli ordini, interni ed esteri, hanno sostenuto l'attività, ma sono stati espressi timori per i possibili contraccolpi derivanti da un eventuale inasprimento delle tensioni commerciali internazionali. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia confermano il quadro ancora positivo, fornendo indicazioni di aumento del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e di tenuta dei piani di investimento. Nelle attese delle imprese, la dinamica espansiva della domanda dovrebbe proseguire nei prossimi mesi, ma prevalgono indicazioni di stabilità per quanto riguarda l'accumulazione di capitale nel 2019. Il terziario ha avuto un andamento eterogeneo, con un peggioramento del quadro congiunturale nel commercio al dettaglio e risultati nel complesso ancora favorevoli, sebbene in rallentamento, negli altri servizi. Nelle costruzioni si è consolidato il recupero dell'attività, con una crescita del fatturato e la stabilizzazione della produzione, cui si è associata una espansione delle compravendite e delle quotazioni sul mercato immobiliare. La redditività delle imprese dell'industria e dei servizi si è mantenuta

elevata e indicazioni nel complesso positive provengono anche dal settore delle costruzioni; tali risultati si sono riflessi in un aumento delle disponibilità liquide nel sistema produttivo.

L'espansione dell'attività economica si è associata a un limitato miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, con un contenuto incremento degli occupati e una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione.

Nel primo semestre è proseguita la moderata crescita dei prestiti erogati al settore privato non finanziario. I finanziamenti alle imprese sono stati favoriti da condizioni di offerta ancora distese e da un contenuto recupero della domanda. Le aziende hanno continuato a diversificare le fonti finanziarie ricorrendo a nuove emissioni obbligazionarie. I prestiti alle famiglie hanno lievemente accelerato ed è proseguita l'accumulazione del risparmio nelle forme più liquide e nei fondi comuni. L'andamento congiunturale e le operazioni di cessione e stralcio di posizioni deteriorate effettuate dalle banche si sono riflessi positivamente sulla qualità del credito: sono scesi sia il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso, sia l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti.

- Assetti istituzionali

La variegata articolazione dell'assetto istituzionale della Lombardia - 1.531 Comuni, 23 Comunità montane, 12 Province, e una futura Città metropolitana - implica un forte interesse di Regione Lombardia nei confronti dei processi di riforma istituzionale da ultimo avviati dalla legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"). In attesa dell'approvazione del disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, che prevede la soppressione di ogni riferimento costituzionale alle Province, la legge Delrio istituisce le Città metropolitane e trasforma le Province da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, cui è riconosciuto l'esercizio di funzioni fondamentali. I Comuni sono invece interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

1.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali

Territorio (tratto dalla relazione inizio mandato)

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia.

Confina con i comuni di: Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.

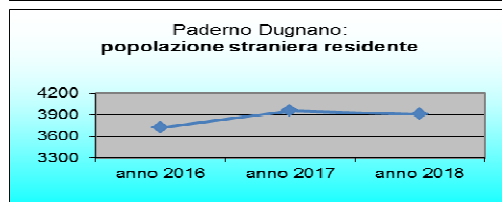
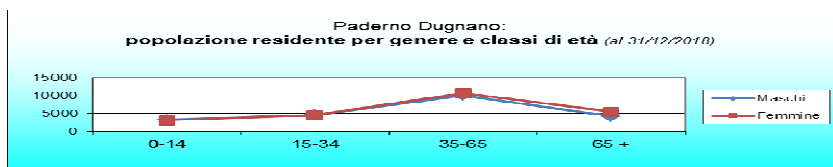
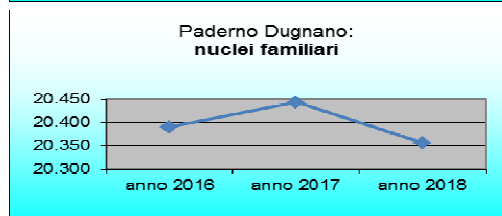
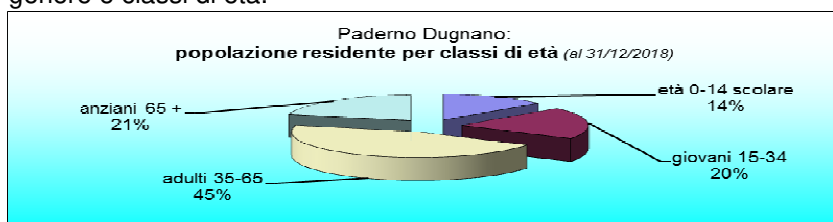
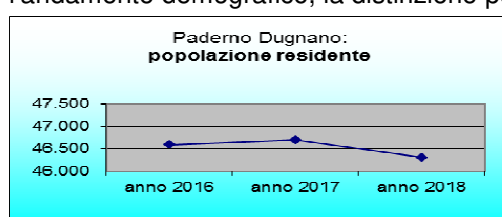
Il territorio ha una superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT) ed è diviso in sette Quartieri: Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.

Popolazione (tratto dalla relazione inizio mandato)

Di seguito si riportano alcuni dati sull'andamento della popolazione residente:

Popolazione		2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente al 31/12		46.951	46.633	46.590	46.701	46.306
di cui popolazione straniera		3.720	3.642	3.735	3.961	3.910
nati nell'anno		364	372	388	369	380
deceduti nell'anno		435	444	417	444	437
immigrati		1.432	1.265	1.434	1.509	914
emigrati		1.458	1.511	1.448	1.323	1.252
<i>Saldo naturale (differenza tra nati e morti)</i>		-71	-72	-29	-75	-57
<i>Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)</i>		-26	-246	-14	+186	-395
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12						
P. in età prescolare - scuola dell'obbligo	0-14 anni	5.897	6.257	6.288	6.280	6.409
Popolazione in forza lavoro	15-34 anni	9.641	9.441	9.406	9.314	9.278
Popolazione in età adulta	35-65 anni	21.405	21.438	21.124	21.080	20.776
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	10.008	9.497	9.772	10.027	9.843

La popolazione residente al 31/12/2018 è costituita da 20.356 nuclei familiari: di seguito si rappresenta l'andamento demografico, la distinzione per genere e classi di età.



Popolazione e fasce d'età (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

Nell'evidenziare la lenta ma progressiva riduzione della popolazione residente, dopo una mite ripresa nell'anno 2017, si conferma che la diminuzione della popolazione resta ancora in percentuale molto contenuta, inferiore al 1% rispetto ai dati di inizio quinquennio (2014). Per l'anno 2018 sono negativi sia il saldo naturale (cioè la differenza tra i nati ed i morti) che il saldo migratorio (cioè la differenza tra immigrati ed emigrati). È pertanto assodato l'avvenuto completamento di una fase espansiva che lungo tutto il primo decennio degli anni duemila aveva fatto registrare un costante lieve incremento annuo.

Situazione di sostanziale stabilità emerge, invece, in ordine alla popolazione straniera residente a Paderno Dugnano, che alla fine del 2018 si attesta al 8,44% del totale dei residenti. In ogni caso l'incidenza della popolazione straniera è inferiore rispetto a quella registrata nel territorio della Regione Lombardia (pari al 11,5% al 1.1.2018)⁴ ed in Città Metropolitana di Milano (pari al 14,19 % al 1.1.2018).

La popolazione anziana si attesta al 21,25% dell'intera popolazione, leggermente in calo rispetto all'anno 2017 (era il 21,47% in tale anno) collocandosi al di sotto dei livelli medi della regione (22,4%)⁵. Aumenta rispetto al 2017 la popolazione in età scolare che si attesta al 13,83% del totale (nel 2017 era il 13,45%), un livello anche leggermente superiore al dato medio regionale pari, nel 2018, al 13,80%⁶, ed a quello provinciale (13,60%).

Il lavoro – economia insediata (tratto da piano performance 2019)

Le attività economiche e lavorative nel Comune di Paderno Dugnano sono state storicamente intense ed attrattive rispetto al territorio nord milanese. L'industria in particolare, e soprattutto il settore della lavorazione dei metalli ha avuto nel passato notevole peso sull'economia locale. Analizzando il trentennio '81 – 11, dai dati dei censimenti generali dell'industria risulta che la generale crisi del comparto produttivo che si è avuta nel nord milanese è stata in buona parte assorbita sul territorio dallo sviluppo del settore commerciale e terziario.

Importante per Paderno Dugnano è il settore dell'artigianato che rispetto all'andamento provinciale ha sostanzialmente tenuto.

Il Tessuto associativo (tratto da piano performance 2019)

A Paderno Dugnano è molto forte e ramificato il tessuto associativo, che opera nei campi del volontariato e lavoro, della cultura-scuola-ambiente e dello sport. Nel territorio sono presenti, come risultanti dal registro comunale degli organismi di partecipazione popolare, 302 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore, con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi per allargare la rete di servizi erogati ai soggetti più deboli della comunità. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha attivato da anni politiche in campo socio-culturale che mirano ad incentivare la co-progettazione in ambito locale per valorizzare le realtà del territorio secondo un principio di sussidiarietà.

Servizi alla prima infanzia e Istruzione pubblica (tratto dalla relazione di fine mandato 2014-2019)

Con i Piani per il Diritto allo Studio, approvati annualmente dal Consiglio Comunale, il Comune ha perseguito l'obiettivo di agevolare una programmazione educativo-didattica integrativa a quella scolastica e di promozione alla piena formazione della personalità degli alunni.

Il Piano per il Diritto allo Studio ha rappresentato, dunque, lo strumento essenziale attraverso il quale il Comune ha sostenuto e garantito l'azione delle istituzioni scolastiche, in un'ottica di stretta collaborazione con le istituzioni (scuola in tutte le sue componenti ed ente locale), alunni e genitori.

Nello specifico, attraverso i Piani per il Diritto allo Studio e l'organizzazione dei servizi educativi sono state attivate azioni pluriennali volte a:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (con politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale previste);
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (con i progetti sul ri-orientamento e i progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo);
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (con i servizi e i progetti previsti nell'area educativa, culturale e progettuale del Piano per il Diritto allo Studio);
- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità;
- Promuovere le iniziative educative affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini per favorire la conoscenza del progetto pedagogico ed educativo a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;

⁴ <http://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/cittadini-stranieri-2018/>

⁵ <http://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

⁶ V. nota 2

⁴ <https://www.tuttitalia.it/lombardia/provincia-di-milano/34-comuni/densita/>

- Favorire e Promuovere forme di ascolto delle famiglie e dei cittadini in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini.

Nella tabella che segue l'andamento dell'investimento per i Piani per il Diritto allo Studio e il numero degli iscritti nella rete scolastica del Comune di Paderno Dugnano.

Piani per il Diritto allo Studio	2014	2015	2016	2017	2018
spese	€ 3.622.363	€ 3.565.233	€ 3.645.719	€ 3.680.178	€ 3.983.459
iscritti	5.670	5.674	5.831	5.910	6.075

Diversificate sono state le iniziative rivolte agli alunni delle scuole che hanno interessato più ambiti e discipline. Qui di seguito le attività progettuali svolte: Progetto accoglienza per gli alunni della scuola Croci, a cura del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Ciaoragazzi; Progetti di Educazione Alimentare ; Progetto Scuola a cura del Banco Alimentare; Cinema Scuola a cura di Cineteca Italiana; Teatro Scuola; Giornate mondiali e ricorrenze; Progetto "Educare alla Legalità"; Progetti di Educazione Stradale; Progetto "Conosci il tuo Comune" e Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR); Progetti di Educazione Ambientale nel Parco Grugnotorto Villoresi ; Giochi della Gioventù; Progetti di avviamento allo sport: "I martedì mattina al Parco Lago Nord", "Scherma a scuola"; corsi di nuoto; progetti sulla "Legalità digitale"; Laboratori di *minimakers*; Progetti organizzati da Tilane, fra cui "Alla scoperta di Tilane: gli spazi, i materiali, le persone"; Piccole letture: il Superlibro; "Lettori si diventa"; Marinai in balia della corrente o navigatori esperti; Incontri con l'autore; Progetto "Apprendista Cicerone".

Nella tabella che segue, il numero dei partecipanti alle attività progettuali e altri dati di interesse sul sistema educativo.

Iniziative diverse rivolte agli alunni delle scuole	2013/14	2014/15	2015/2016	2016/17	2017/18
n. partecipanti alle iniziative progettuali	6979	8182	7131	10376	12037
n. partecipanti alle attività di orientamento scolastico	458	451	422	467	446
percentuale alunni che hanno seguito il consiglio orientativo	63%	68%	64%	62%	62%
n. partecipanti alle attività formative	113	116	101	230	249
n. alunni seguiti con interventi di mediazione	93	91	89	101	134
n. alunni con disabilità seguiti con assistenza educativa	77	90	101	108	138

La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di *customer satisfaction*) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato. I servizi che si è ritenuto di monitorare attraverso l'ascolto attivo dei bisogni dei cittadini sono: il centro estivo, i servizi pre e post scuola, i servizi alla prima infanzia e la mensa scolastica.

Di seguito si riportano i risultati relativi al grado di soddisfazione per i servizi educativi rivolti alla fascia di età 0-6 anni riferiti al triennio 2016-2018:

anno scolastico	2017/2018	2016/2017	2015/2016
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	98,63%	99,24%	99,49%

La refezione scolastica (tratto dalla relazione di fine mandato 2014-2019)

Il Comune si è impegnato per quanto riguarda l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo, sia con riferimento alla materiale preparazione ed alla somministrazione dei pasti, sia alla qualità, anche con attenzione alla quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a. la società per azioni di cui il Comune è socio unico.

Rilevante e proficuo si è rivelato in questi anni il ruolo della Commissione Mensa (composta da genitori), che ha continuato a svolgere il proprio ruolo di collegamento tra i ragazzi – utenti delle mense ed il Comune, ed ha assolto ad un preciso e puntuale compito di “monitoraggio dell'accettabilità dei pasti”.

refezione scolastica	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
n. iscritti	3.074	3.033	3.234	3.068	3.278

Monitoraggio dell'accettabilità dei pasti (valore atteso 80%)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	92,98	81,63	84,70	89,80	84,11
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	80,60	80,10	80,60	80,04	83,54
grado di accettabilità (valore medio)	86,79	80,87	82,65	84,92	83,83

La soddisfazione sull'accettabilità dei pasti (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

Il Comune assolve altresì annualmente ad un preciso e puntuale compito di “monitoraggio dell'accettabilità dei pasti”.

L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno.

anno scolastico	2017/2018	2016/2017	2015/2016
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	84,11	89,80	84,70
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	83,54	80,04	80,60
grado di accettabilità del pasto (valore medio)	83,83	84,92	82,65

Servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione di fine mandato 2014-2019)

Il Comune eroga il servizio di assistenza scolastica, accoglienza e vigilanza degli alunni nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative rivolto sia alle scuole dell'infanzia che alle scuole primarie.

Di seguito si riportano i dati sui fruitori dei servizi di pre e post scuola per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019:

Iscritti al servizio pre-scuola	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Per le Scuole dell'infanzia	53	59	70	59	68
Per le Scuole primarie	256	265	296	282	289
Totale iscritti pre-scuola	309	325	366	341	357

Iscritti al servizio post-scuola	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Per le Scuole dell'infanzia	122	146	146	145	128
Per le Scuole primarie	182	227	227	231	263
Totale iscritti post-scuola	304	314	374	376	391

La soddisfazione del servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

I servizi di pre e post scuola sono monitorati attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

attività integrative	2017/2018	2016/2017	2015/2016
Intervistati (n. risposte)	1.573	1.523	1.752
grado di soddisfazione	98,09%	98,03%	96,63%

Centri estivi (tratto dalla relazione di fine mandato 2014-2019)

Un importante servizio a supporto delle famiglie, è stato il centro estivo organizzato dal Comune.

Il servizio è rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie (ex scuola elementare) e secondarie di primo grado (ex scuola media) dei cittadini residenti e non nel Comune.

Ha costituito un supporto per le famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo ed ha avuto lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero degli iscritti e dei risultati delle indagini di *customer satisfaction* annuali riguardanti il periodo di mandato:

Centri estivi	2013/14	2014/15	2015/2016	2016/17	2017/18
n. iscritti	497	508	596	538	560
Grado di soddisfazione (valore atteso 90%)	98,36	97,52	98,33	98,11	98,57

La soddisfazione del servizio Centri estivi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

Il servizio Centri estivi è monitorato attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

centri estivi	2017/2018	2016/2017	2015/2016
Intervistati (n. risposte)	1.953	3.338	1.017
grado di soddisfazione	98,57%	98,11%	98,33%

Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	22 h
	URP e Servizi di front office	26 h
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) <i>modulistica e istruzioni disponibili sul Sito</i>	5
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) <i>iscrizioni on-line</i>	5
	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	3
% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	Asili nido e spazio bimbi	
	n° utenti iscritti "nidi e spazio bimbi"	225
	n° utenti in graduatoria	284
	n° domande richiedenti il servizio soddisfatte	171
	lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	113
	% di soddisfazione delle domande di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi <i>(n° domande richiedenti il servizio soddisfatte / n° utenti in graduatoria)</i>	60,21%
	Pre e Post scuola	
	n° domande richiedenti il servizio soddisfatte	816
	n° domande ricevute	820
	% di soddisfazione delle domande richiedenti il servizio Pre e Post scuola	99,51%
Centri Estivi		
n° domande richiedenti il servizio soddisfatte	514	
n° domande ricevute	560	
% di soddisfazione delle domande richiedenti il servizio Centri Estivi	91,78%	

Trasporto scolastico (tratto dalla relazione di fine mandato 2014-2019)

Il trasporto scolastico è assicurato attraverso il trasporto urbano locale. La L.R. 31/80, come sostituita dalla L.R. 19/2007, stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare

la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è stato gestito dalla società RTI formata dalle società "AUTOGUIDOVIE S.p.a." e "Airpullman S.p.a.". Gli alunni delle scuole primarie e secondarie hanno fruito del servizio urbano. E' stato inoltre assicurato un servizio di assistenza e supporto, effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale. Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione Comunale ha inteso: 1) soddisfare le esigenze degli utenti; 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.

Nella tabella di seguito i dati relativi all'utilizzo del servizio.

N. alunni che hanno usufruito del servizio	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Per le Scuole primarie	58	69	79	80	79
Per le Scuole secondarie di I Grado	275	370	457	746	712
Per le Scuole secondarie di II Grado	103	181	73	84	60
Totale alunni che hanno usufruito del servizio	436	620	609	910	851

Politiche sociali (per maggior dettagli si rinvia alla relazione di fine mandato 2014-2019)

Il sistema di erogazione di prestazioni sociali del Comune di Paderno Dugnano è attualmente improntato su tre direttrici d'azione:

1. Consolidare il sistema d'offerta, aggiornandolo ai nuovi bisogni. L'obiettivo è quello di flessibilizzare il sistema di offerta con particolare attenzione all'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e non autosufficienza;
2. Innovare il sistema d'erogazione introducendo misure attive di sostegno (microcredito, Isu...). L'obiettivo è quello di strutturare un «budget di inclusione», con cui finanziare e sostenere misure attive, progetti, interventi di sostegno al reddito e interventi di emergenza, con particolare attenzione a quella abitativa;
3. Co-progettare azioni di partenariato a livello di ambito e con le reti di solidarietà attive sul territorio. In tal senso, oltre al consolidamento di un modello di sussidiarietà dal basso, è stato reso sistematico anche un accordo con i *partner* di ambito.

Il perdurare del grave periodo di crisi socio-economica generale, che ha investito e continua ad investire la nostra società, ha profondamente modificato le necessità espresse dai cittadini ponendo sempre di più l'attenzione sul disagio economico ed abitativo dei nuclei, spesso in difficoltà nel sopperire ai propri bisogni primari.

In tal senso, il sistema dei servizi sociali, per promuovere benessere, ha dovuto in questi anni modificarsi, adattando le proprie azioni alle necessità espresse dalla popolazione che sono in continuo mutamento, mantenendo allo stesso tempo stabili i propri obiettivi fondamentali. Tra questi vanno citati:

- facilitazione del rapporto cittadino/istituzioni;
- miglioramento della qualità della vita dei soggetti in stato di disagio;
- rimozione o risoluzione, laddove possibile, delle cause del disagio sociale.

Come noto, la crisi ha colpito nuove fasce di popolazione e, l'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi), per dimensione del nucleo familiare, ha colpito in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente, a differenza che in passato: l'incidenza di povertà è più che raddoppiata per le famiglie con 3 componenti e per quelle con 5 o più, è quasi triplicata per i nuclei di 4 persone, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.

La mancanza di lavoro resta, anche in questo contesto, la principale causa di povertà. Particolarmente esposti sono infatti i nuclei con capofamiglia disoccupato. Quasi un terzo di questi (28%) vive in condizione di povertà assoluta, percentuale in aumento rispetto al 2012 (quando era 23,6%).

Le misure di sostegno al reddito dovranno sempre più integrarsi con le misure di intervento attivo (es. azioni di microcredito) e con la sperimentazione di altre misure *attive di sostegno al lavoro* e al reddito, attraverso l'Istituto dei lavori socialmente utili e/o lavori di pubblica utilità.

Il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito, anche come misura "passiva", resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza, nella consapevolezza che questa tipologia di interventi, pur non potendo essere risolutiva delle cause che hanno condotto all'impoverimento dei nuclei familiari che si rivolgono ai servizi, assolve una funzione di ascolto e di accoglimento dei bisogni più immediati. A tal fine, si parte dalla costituzione di un «fondo anticrisi» composto da:

- azioni di sostegno al reddito (assistenza economica) garantite attraverso una procedura di avviso pubblico semestrale;
- stanziamento per fronteggiare situazioni di emergenza e progetti di accompagnamento del soggetto verso misure attive di assistenza. Queste due situazioni sono gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un "patto sociale" con l'utente;
- interventi di *sostegno* all'educazione e alla formazione, a copertura del sistema di esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette della mensa e degli asili nido, nei limiti già prefissati dai contratti di servizio e linea guida, che disciplinano i servizi;

- stanziamenti, a copertura del servizio di “mensa sociale” erogato, in collaborazione con le Caritas cittadine, in favore di soggetti in stato di bisogno a cui viene garantito un pasto.
- stanziamento da destinare per la “quota sociale” del Fondo sostegno grave disagio economico in favore di conduttori di contratti di locazione.

Il portafoglio dei servizi (tratto da piano performance 2019)

L'offerta dei servizi sul territorio del Comune di Paderno Dugnano mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente.

Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte dell'Amministrazione Comunale nel promuovere e gestire la “cosa” pubblica.

Siamo in presenza inoltre di una dotazione di servizi di livello sovra comunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolge il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dall'attestazione delle due stazioni ferroviarie di Palazzolo Milanese e Paderno Dugnano, quest'ultima recentemente riqualficata, con formazione della nuova Velostazione.

I servizi offerti nel Comune di Paderno Dugnano sono quelli di seguito indicati:

Servizi Sociali: RSA, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc.;

Sanità: strutture ambulatoriali, pronto soccorso, farmacie private e comunali, cimiteri, ecc.;

Istruzione: asili nido, servizi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado ed un istituto d'istruzione superiore statale.

Cultura: biblioteca comunale, centro culturale e sala mostre, con annesso n° 4 attività commerciali;

Sport: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;

Verde: parchi urbani, verde di quartiere, verde d'arredo, ecc.;

Edilizia sociale: sono presenti 538 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 320 di proprietà Aler e 218 di proprietà comunale suddivisi in n° 24 condomini di cui n° 13 completamente di proprietà comunale e n° 11 in cui il Comune è proprietario in parte;

Attrezzature religiose: luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali, ecc.;

Sicurezza e Protezione Civile: Polizia Locale, Tenenza Carabinieri, Guardia di Finanza, GOR Paderno quale Associazione di Protezione Civile sul territorio comunale, Associazione Nazionale Carabinieri;

Amministrativo: uffici comunali, sedi di quartiere, INPS, Poste, ecc.;

Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente: depositi e autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali, ecc.;

Mobilità e trasporto pubblico: Ferrovie Nord Milano S2 e S4 (Stazioni in Palazzolo Milanese e Paderno Dugnano), ATM linea 166 (Via Erba) e tranviaria 179 (Comasina), Brianza Trasporti z219 (Paderno-Monza con capolinea “Gadda”) e z229 (Paderno-Cinisello Balsamo con capolinea in Via Marzabotto), Air Pullman z114 (Saronno-Palazzolo Milanese con capolinea Stazione FNM), z150 (Cantù-Milano con fermata a Cassina Amata) e 566 (Paderno-Milano Roserio con capolinea Stazione FNM Paderno), RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla, deposito automezzi Trasporto Pubblico Locale, parcheggi ad uso pubblico in superficie ed interrati, autolinee interurbane a servizio delle Scuole superiori di Paderno Dugnano e Bollate (Airpullman) Z182 e Z183, Z186 e Z195. Si evidenzia che, nel corso di questi anni a livello nazionale e regionale, è intervenuta una complessa riforma normativa che ha portato alla definizione delle *Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale* (aventi natura di ente pubblico non economico, dotate di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile), con lo scopo di svolgere in modo associato le funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Paderno Dugnano fa parte dell'*Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia*.

I risultati sulla qualità dei servizi erogati (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2018)

Nel Piano della Performance 2018-2020 (P.P.) - al paragrafo 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini. Gli stessi obiettivi-indicatori sono contrassegnati con una “X” nell'apposita colonna “servizio erogato” nell'allegato al P.P..

La % di raggiungimento sul livello di qualità dei servizi, per l'anno 2018, ha determinato una performance di Ente del 95,47%.

Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati:

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	95,61%	100%	92,53%	100%
Qualità TOTALE	95,47%			

1.3 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

I dati finanziari del Comune di Paderno Dugnano sono stati confrontati con quelli di altri Comuni della Lombardia aderenti al progetto sovra comunale di benchmarking "idee comuni" (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lissone, Lodi, Meda, Nova Milanese, Rho, Seregno, Sesto San Giovanni, Treviglio).

A tal proposito, si segnala che la Corte dei Conti, nella Relazione annuale 2009 sui controlli interni degli enti locali della Lombardia, citò positivamente il "Progetto Benchmarking" idee comuni definendolo uno "strumento di confronto costante e di scambio di esperienze [...] utile supporto alle scelte gestionali".

Relativamente sia ai parametri che al Benchmark va fatta una precisazione: dal 2016, con l'entrata in vigore dei nuovi indicatori su base nazionale, i parametri sono stati modificati. Pertanto, per i vecchi parametri, si rinvia alla consultazione dei precedenti Piani della Performance mentre per quelli nuovi sottoriportati viene indicato il dato a partire dall'anno 2016.

INDICATORE 1.1			
RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	26,98%	27,22%	27,55%
Benchmark	33,06%	32,13%	32,24%
INDICATORE 2.4 AUTONOMIA FINANZIARIA (Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	80,64%	78,94%	79,60%
Benchmark	79,27%	77,76%	77,99%
INDICATORE 2.5 (Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	69,91%	60,13%	65,15%
Benchmark	79,51%	76,39%	76,15%
INDICATORE 2.6 (Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	71,18%	64,97%	67,03%
Benchmark	80,78%	72,49%	72,39%
INDICATORE 4.4 Spesa di personale procapite: (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	201,90	199,23	206,89
Benchmark	201,14	192,42	198,90
INDICATORE 7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	163,69	134,28	69,49
Benchmark	89,68	82,96	92,81
INDICATORE 10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)			
Anno	2016	2017	2018
Trend Storico	1,59	0,29	0,19
Benchmark	396,28	348,74	323,83

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	31.351.228,68	31.433.049,69	35.131.268,40	34.420.956,94	34.798.880,88	11%
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.062.431,52	3.287.657,18	2.099.808,25	3.411.178,62	1.403.253,09	-84%
<i>TITOLO 5 ante armonizzazione</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
<i>TITOLO 5 post armonizzazione</i> ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	16.492,08	-	-	-
<i>TITOLO 6 post armonizzazione</i> ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	4.680,12	-	-	-
TOTALE	40.413.660,20	34.720.706,87	37.252.248,85	37.832.135,56	36.202.133,97	-10,42%

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	29.182.196,45	28.497.911,22	29.038.307,89	29.536.981,48	30.577.015,12	4,56%
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	9.341.119,35	2.999.416,63	7.753.268,00	6.278.751,43	3.254.729,64	- 65,16%
<i>TITOLO 3/4</i> RIMBORSO DI PRESTITI	237.839,23	689.714,42	63.384,02	60.849,05	4.965,53	- 97,91%
TOTALE	38.761.155,03	32.187.042,27	36.854.959,91	35.876.581,96	33.836.710,29	- 12,70%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 6</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.441.327,75	4.437.307,14	5.124.862,75	4.845.198,86	4.769.695,26	48,81%
<i>TITOLO 4</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.441.327,75	4.437.307,14	5.124.862,75	4.845.198,86	4.769.695,26	48,81%

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Dati	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato alla gestione corrente	3.721,00	27.891,46	611.083,00	190.762,60	138.308,33
Fondo pluriennale vincolato di entrata – parte corrente	non previsto	non previsto	759.105,29	627.928,17	793.529,57
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	31.351.228,68	31.433.049,69	35.131.268,40	34.420.956,94	34.798.880,88
Recupero Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa – parte corrente	-	-	627.928,17	793.529,57	807.732,49
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo Pluriennale Vincolato	29.182.196,45	28.497.911,22	29.038.307,89	29.536.981,48	30.577.015,12
Spese titolo II – Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti parte del titolo III	237.839,23	689.714,42	63.384,02	60.849,05	4.965,53
Differenza di parte corrente	1.934.914,00	2.773.315,51	6.771.836,61	4.848.287,61	4.341.005,64
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	120.000,00	432.000,00	2.075.000,00	1.254.000,00	501.100,00
Saldo di parte corrente	1.841.914,00	2.341.315,51	4.696.836,61	3.594.287,61	3.839.905,64

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Dati	2014	2015	2016	2017	2018
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.062.431,52	3.287.657,18	2.099.808,25	3.411.178,62	1.403.253,09
B) Entrate riduzione di attività finanziarie e da accensioni di prestiti	-	-	21.172,20	-	-
Totale titoli (A+B)	9.062.431,52	3.287.657,18	2.120.980,45	3.411.178,62	1.403.253,09
Fondo pluriennale vincolati di spesa – parte capitale	non previsto	non previsto	5.034.339,47	3.662.583,29	6.165.399,92
Spese in conto capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	9.341.119,35	2.999.416,63	7.753.268,00	6.278.751,43	3.254.729,64
Differenza di parte capitale	-278.687,83	288.240,55	-10.666.627,02	-6.530.156,10	-8.016.876,47
Entrate titolo V per riscossioni di crediti medio - lungo termini	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	120.000,00	432.000,00	2.075.000,00	1.254.000,00	501.100,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	2.617.395,25	5.205.758,30	2.356.596,23	1.171.967,02	4.867.322,22
Fondo pluriennale vincolato di entrata – parte capitale	non previsto	non previsto	6.881.113,31	5.034.339,47	3.662.583,29
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.458.707,42	5.925.998,85	646.082,52	930.150,39	1.014.129,04

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo quinquennio 2014-2018.

Dati	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio	9.192.311,12	7.977.387,51	9.956.560,44	8.771.432,27	7.390.013,93
Riscossioni	41.000.736,69	38.498.768,73	39.128.136,53	38.886.639,61	40.802.953,89
Pagamenti	42.215.660,30	36.519.595,80	40.313.264,70	40.268.057,95	37.826.152,22
Differenza	7.977.387,51	9.956.560,44	8.771.432,27	7.390.013,93	10.366.815,60
Residui attivi	10.471.295,88	10.091.839,69	13.111.882,04	17.319.589,35	17.136.166,54
Residui passivi	9.434.630,55	5.678.785,29	6.637.446,54	6.263.590,47	5.950.966,10
Differenza	1.036.665,33	4.413.054,40	6.474.435,50	11.055.998,88	11.185.200,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	759.105,29	627.928,17	793.529,57	807.732,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	6.881.113,31	5.034.339,47	3.662.583,29	6.165.399,92
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	9.014.052,84	6.729.396,24	9.583.600,13	13.989.899,95	14.578.883,63

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	942.958,00	24.561,75	200.275,60	112.400,54	432.985,47
Accantonato	-	2.600.198,27	5.631.388,99	9.122.577,73	9.902.998,24
Per investimenti	6.359.040,97	2.057.099,42	646.082,52	1.220.355,26	1.505.987,67
Parte disponibile	1.712.026,87	2.047.536,80	3.105.853,02	3.534.566,42	2.736.912,25
Totale	9.014.052,84	6.729.396,24	9.583.600,13	13.989.899,95	14.578.883,63

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione quinquennio 2014-2018.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	7.977.387,51	9.956.560,44	8.771.432,27	7.390.013,93	10.366.815,60
Totale residui attivi finali	10.471.295,88	10.091.839,69	13.111.882,04	17.319.589,35	17.136.166,54
Totale residui passivi finali	9.434.630,55	5.678.785,29	6.637.446,54	6.263.590,47	5.950.966,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	non previsto	759.105,29	627.928,17	793.529,57	807.732,49
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	non previsto	6.881.113,31	5.034.339,47	3.662.583,29	6.165.399,92
Risultato di amministrazione	9.014.052,84	6.729.396,24	9.583.600,13	13.989.899,95	14.578.883,63
Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no	no

Utilizzo avanzo di amministrazione

Dati	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	1.268.410,32	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	3.721,84	527.891,46	611.083,00	190.762,60	138.308,33
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	1.348.984,93	5.025.758,30	2.356.596,23	1.171.967,02	4.867.322,22
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	2.621.117,09	5.553.649,76	2.967.679,23	1.362.729,62	5.005.630,55
(Fondo svalut. Crediti)	-	-	-	-	-

Analisi dei residui

Residui attivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
<i>TITOLO 1</i> ENTRATE TRIBUTARIE	445.442,95	565.249,67	1.323.254,32	1.443.589,48	6.051.051,29	9.828.587,71
<i>TITOLO 2</i> TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	20.000,00	57.703,53	560.085,98	637.789,51
<i>TITOLO 3</i> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	194.263,45	235.177,93	2.070.708,96	1.212.057,66	2.667.349,53	6.379.557,53
Totale	639.706,40	800.427,60	3.413.963,28	2.713.350,67	9.278.486,80	16.845.934,75
CONTO CAPITALE						
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	65.000,00	40.910,09	26.307,00	87.031,67	54.804,44	274.053,20
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
Totale	65.000,00	40.910,09	26.307,00	87.031,67	54.804,44	274.053,20
<i>TITOLO 9</i> ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	-	7.575,84	7.264,84	1.137,91	200,00	16178,59
TOTALE GENERALE	704.706,40	848.913,53	3.447.535,12	2.801.520,25	9.333.491,24	17.136.166,54

Residui passivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	36.497,15	23.329,40	90.080,24	205.013,19	4.116.279,11	4.471.199,09
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	55.878,83	23.968,07	116.822,45	921.356,60	1.118.025,95
<i>TITOLO 7</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7101,28	37361,68	46167,6	10656,13	260454,37	361.741,06
TOTALE GENERALE	43.598,43	116.569,91	160.215,91	332.491,77	5.298.090,08	5.950.966,10

Indebitamento

Dati	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	953.947,96	137.999,42	74.615,35	13.766,31	8.800,78
Popolazione residente	46.951	46.633	46.701	46.306	46.562
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	20,32	2,96	1,6	0,3	0,19

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2014	2015	2016	2017	2018
	0,22%	0,15%	0,02%	0,01%	0,01%

Conto del Patrimonio

Attivo 2018	Importo	Passivo 2018	Importo
Immobilizzazioni immateriali	244.133,95	Patrimonio netto	101.450.665,32
Immobilizzazioni materiali	90.169.657,32	Fondi rischi e oneri	981.856,31
Immobilizzazioni finanziarie	19.037.809,23		
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.987.118,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.617.691,04	Debiti	5.959.766,92
Ratei e risconti attivi	134,19	Ratei e risconti passivi	19.664.255,93
Totale	128.056.544,48		128.056.544,48

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2018	IMPORTO
A) Proventi della gestione	34.531.906,34
B) Costi della gestione di cui:	34.133.705,83
<i>quote di ammortamento di esercizio</i>	<i>3.616.205,41</i>
Diff. fra componenti positivi e negativi (A-B)	398.200,51
C) Proventi ed oneri finanziari di cui:	3.517,61
<i>Proventi finanziari</i>	<i>4.221,18</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>703,57</i>
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-
E) Proventi ed Oneri straordinari	- 2.107.144,48
Proventi straordinari di cui:	1.138.530,48
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	<i>18.300,00</i>
<i>Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo</i>	<i>829.152,16</i>
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>291.078,32</i>
Oneri straordinari di cui:	3.245.674,96
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	<i>3.236.540,50</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>-</i>
<i>Altri oneri straordinari</i>	<i>9.134,46</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	- 1.705.426,36
<i>imposte</i>	<i>512.353,53</i>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 2.217.779,89

2.2 Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno

Cap	Art	Anno	Descrizione Impegno	Data Atto	Importo
1130	80	2023	INDENNITA' SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI LOCALI ANNO 2023	10/01/2020	196.174,53
1130	81	2023	GETTONI PRESENZA SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI LOCALI ANNO 2023	10/01/2020	18.000,00
1130	86	2023	INCARICO COMPONENTI ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO	20/07/2021	34.417,88
1131	90	2023	SERVIZIO DI TRASCRIZIONE DEI DIBATTITI CONSILIARI	24/02/2022	1.004,51
1133	172	2023	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE E IMPAGINAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE "LA CALDERINA" PERIODO 01.07.2022 – 31.12.24	30/06/2022	27.256,45
1139	262	2023	ADES. CONV. "ENERGIA ELETTRICA 18 - LOTTO 2 PRODOTTI VERDI A PREZZO FISSO PER 18 MESI DAL 1.12.2021 PER LE UTENZE C.LI	05/10/2021	232.414,32
1233	135	2023	AFFID. SERVIZIO MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE E SPORTELLO IMMIGRAZIONE ANNI 2021/2022, 2022/2023	22/11/2021	4.996,68
1233	170	2023	SERVIZIO TECNICO DI MANUTENZIONE TRIENNALE AL SOFTWARE EDILIZIA	17/12/2020	500,00
1235	197	2023	RINNOVO E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015.	13/01/2022	1.830,00
1235	199	2023	AFFIDAM. SERVIZIO ESTERNO DI MEDICO COMPETENTE E SORVEGLIANZA SANITARIA	29/04/2022	41.344,00
1238	265	2023	SERVIZIO DI RACCOLTA, LAVORAZIONE E RECAPITO DEGLI INVII POSTALI IN PARTENZA	22/06/2021	27.756,00
1260	0	2023	CONSERVAZ. CUSTODIA E CONSULTAZ. DOCUMENTI D'ARCHIVIO	29/05/2020	2.165,04
1331	0	2023	AFFIDAMENTO SERVIZIO CENTRO STAMPA	21/07/2020	51.606,00
1331	141	2023	SERVIZIO TESORERIA COMUNALE ANNO 2023	30/10/2019	29.280,00
1332	164	2023	. SERVIZI ASSICURATIVI – ALL RISK 31/12/2020 31/12/2023- LOTTO 2	23/10/2020	3.542,55
1336	0	2023	GESTIONE DEI SINISTRI DERIVANTI DA DANNI A COSE IN AUTOASSICURAZIONE SOTTO FRANCHIGIA	30/06/2021	5.370,44
1336	160	2023	AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO – RCT/RCO - PERIODO 30/06/2021 - 31/12/2023	27/05/2021	125.500,00
1531	91	2023	SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI PERIODO 01/04/2022- 31/03/2023	30/03/2022	340.102,67
1532	161	2023	INDIZ. GARA X AFFIDAM. SERVIZI ASSICURATIVI – ALL RISK 31/12/2020 31/12/2023- LOTTO 1-ECON. PROP.1128SF/20	23/10/2020	53.456,00
1537	260	2023	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	495.633,75
1537	266	2023	AGGIUD. ACCORDO QUADRO LAVORI DI MANUT. ORD. NON PROGRAMMABILE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	24/06/2022	61.012,80
1550	0	2023	TELEFONIA VOIP TRAMITE INTERCONNESSIONE AL CLOUD TELEFONICO	20/12/2021	21.867,00
1634	188	2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PROVINCIA MB	06/06/2022	10.000,00
1731	115	2023	SERV. ISTIT. RECUPERO SALME E SERV. FUNEBRE X INDIGENTI ANNO 2023 - AGENZIA ANTONIO PIROVANO SRL	18/12/2018	1.500,00
1812	11	2023	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE /SEGRETARIO ANNO 2022	17/01/2022	249.941,39
1812	12	2023	CONTRIBUTI SU RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE/SEGRETARIO ANNO 2022	17/01/2022	69.983,59
1812	23	2023	PRODUTTIVITÀ POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2022	14/01/2022	17.061,96
1812	25	2023	CONTRIBUTI SU PRODUTTIVITÀ POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2022	14/01/2022	4.071,37
1820	49	2023	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	5.000,00
1821	55	2023	ABBONAMENTO PERIODICI	20/01/2022	3.738,14
1832	162	2023	INDIZ. GARA X AFFIDAM. SERVIZI ASSICURATIVI – LIBRO MATRICOLA - 31/12/2020 31/12/2023-	23/10/2020	19.658,00

1836	0	2023	SERVIZIO DI RESPONSABILE DI PROTEZIONE DATI (RPD)	11/06/2021	5.940,18
1836	171	2023	SERVIZIO INFORMATIVI DIVERSI	18/11/2019	34.356,75
1836	222	2023	SERVIZIO TECNICO DI MANUTENZIONE TRIENNALE AL SOFTWARE DI STARCH SRL- SPOSTATO DAL CAP.1836/171	17/12/2020	23.180,00
1838	0	2023	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE 2019/2023 - KYOCERA	16/11/2018	10.242,29
1838	261	2023	CONVENZIONE DENOMINATA "TELEFONIA FISSA 5" PERIODO DAL 01/07/2021 AL 30/06/2023	24/06/2021	5.882,43
1940	0	2023	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI UN ISTRUTTORE, CAT. C, AI SENSI DELL'ART. 90 DEL D.LGS. 267/00.- G. CANNIZZARO	28/06/2019	46.800,00
1941	1	2023	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI UN ISTRUTTORE, CAT. C, AI SENSI DELL'ART. 90 DEL D.LGS. 267/00.-	28/06/2019	13.384,80
3121	49	2023	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	11.000,00
3121	53	2023	ABBONAMENTO PERIODICI POLIZIA LOCALE	12/01/2021	536,80
3131	87	2023	GESTIONE GLOBALE DEL CICLO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE STRADALI E PER VIOLAZIONE DI LEGGI- AGGIUD. MAGGIOLI SPA	17/12/2021	77.020,11
3136	0	2023	AMPLIAM. IMPIANTO ESISTENTE DI VIDEOSORVEGLIANZA x CONTROLLO CLASSI AMBIENTALI E MANUTENZIONE X BIENNIO 2022/2023- AGGIUD. ENET	09/11/2021	6.400,66
3137	0	2023	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE 2019/2023 - KYOCERA - Z1F25BD72D	16/11/2018	596,16
3138	264	2023	RIMBORSO SPESE POSTALI ANTICIPATE X NOTIFICAZIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO DI VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA -MAGGIOLI SPA	16/02/2022	50.000,00
3230	0	2023	SERVIZIO DI VIGILANZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	24/06/2021	24.500,00
4221	62	2023	FORNITURA DI MATERIALE IDRAULICO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI - TRIENNIO 2021/2022/2023 - ACCORDO QUADRO	07/06/2021	4.514,00
4531	90	2023	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' DIGITALE A.S. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 - SPAZIO GIOVANI - CIG Z3A3385919	28/10/2021	9.753,23
4531	100	2023	AGGIUD. SERVIZI EDUCATIVI ANNI SCOLASTICI 2020/2021 - 2021/2022 – 2022/2023 - PROGETTO A- SPOSTATO DAL CAP. 4531/105	27/07/2020	158.136,48
4535	0	2023	SERVIZIO DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA A.S. - A.S. 2021/2022 – 2022/2023 -IISG SRL	20/09/2021	10.591,43
4551	396	2023	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CEDOLE LIBRARIE DIGITALI – SISTEMA DI RICARICA SU CRS/CNS PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA - A.S. 2021-2024	25/06/2021	2.928,00
4555	100	2023	AGGIUD. SERVIZI EDUCATIVI ANNI SCOLASTICI 2020/2021 - 2021/2022 – 2022/2023 - PROGETTO A- SPOSTATO DAL CAP. 4555 - spostati € 78000 al cap 4555/110	27/07/2020	80.456,94
4555	110	2023	SERVIZI ASSISTENZ AL TRASPORTO ANNI SCOLASTICI 2020/2021 - 2021/2022 – 2022/2023 - PROGETTO A- spostati € 78000d dal cap 4555/100	27/07/2020	78.000,00
5121	49	2023	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	1.000,00
5135	10	2023	RIDEFINIZIONE TERMINE CONTRATTUALE RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AUSILIARI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ BIBLIOTECA TILANE	09/09/2021	5.360,37
5138	10	2023	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE 2019/2023 - KYOCERA	16/11/2018	1.571,53
5238	275	2023	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CORPO MUSICALE SANTA CECILIA – 1900 DIGESTIONE E DIREZIONE ARTISTICA DELLA BANDA GIOVANILE 2022 – 2024.	01/12/2021	10.000,00
6231	10	2023	INDAGINE DI MERCATO X AFFIDAM. SERVIZIO DI PULIZIA PALESTRE ISTITUTO SUPERIORE "C. E. GADDA"	18/03/2022	15.646,50
8121	49	2023	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	10.000,00
8131	138	2023	SERVIZI X EMERGENZA NEVE STAGIONI INVERNALI 20/23 (ZONA 1 NORD)- PROP988PT20 EC.SP - PROP964PT	12/11/2020	10.763,34
8131	138	2023	SERVIZI X EMERGENZA NEVE 20/23 (ZONA ZONA 2 SUD)- PROP988PT20 EC.SP PROP 965/PT	12/11/2020	21.526,68
9137	0	2023	SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE - CONCIT CIG 90916635A6	29/03/2022	10.572,38
9437	0	2023	SERVIZIO DI PULIZIA DELLE FOSSE BIOLOGICHE, VASCHE DI RACCOLTA GRASSI E CAMERETTE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ED IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	25/02/2021	8.015,40
9531	121	2023	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA - ECONORD SPA - 7172786242	27/11/2019	3.560.000,00
9531	121	2023	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA: CORRETTA IMPUTAZIONE CAPITOLI PER IMPEGNO ANNI 2022 – 2023 – 2024 - CIG 7172786242	12/10/2021	95.000,00
9531	122	2023	GESTIONE SERVIZI IGIENE URBANA - AMSA SPA- 7172786242	11/04/2019	1.680.000,00
9620	49	2023	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	1.000,00
9631	126	2023	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA - AMSA SPA - 7172786242	27/11/2019	16.000,00

9631	149	2023	SERVIZIO DI MANTENIMENTO E CURA DEI CANI RANDAGI ACCALAPPIATI NEL TERRITORIO	03/12/2020	4.584,40
9637	255	2023	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NEL TERRITORIO - PERIODO 2022-2027	16/05/2022	527.487,39
10121	49	2023	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	10.000,00
10131	104	2023	SERVIZI PRIMA INFANZIA A.S. 20/21 - 21/22 - 22/23 - AGGIUD. GENERA SOC.COOP SOC. ONLUS	27/07/2020	740.697,02
10131	109	2023	EROGAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVI IN FAVORE DI ALUNNI DISABILI (AES) E LORO FAMIGLIE	28/01/2021	700.000,00
10131	110	2023	FORMAZIONE E AVVIAMENTO AL LAVORO DI PERSONE SVANTAGGIATE (SERVIZIO INSERIMENTI SOCIO LAVORATIVI O SISL) – PROGETTO 2021-2023	02/12/2020	90.972,00
10131	111	2023	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA ANNO 2023	12/01/2022	128.589,88
10131	114	2023	AGGIUD. SERVIZI EDUCATIVI ANNI SCOLASTICI 2020/2021 - 2021/2022 – 2022/2023 - PROGETTO A	27/07/2020	16.291,55
10131	147	2023	PATTO DI ACCREDITAM. x EROGAZ. DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVI x MINORI (ADM) E LORO FAMIGLIE	21/01/2021	123.000,00
10131	148	2023	AGGIUDICAZ. SERVIZI RELATIVI ALLA TUTELA MINORILE, AFFIDO FAMILIARE, E PREVENZIONE AL DISAGIO MINORILE PER LA COMPONENTE PSICOLOGICA	14/04/2021	188.780,87
10133	109	2023	INSERIMENTI IN ATTIVITA' SOCIALIZZANTI IN FAVORE DI CITTADINI CON DISABILITA'	06/05/2021	42.810,00
10135	211	2023	AGGIUD. SERVIZI EDUCATIVI ANNI SCOLASTICI 2020/2021 - 2021/2022 – 2022/2023 - PROGETTO A	27/07/2020	12.103,69
10138	275	2023	ACCORDO QUADRO - MANUTENZIONE PRESIDANTI ANTINCENDIO IMMOBILI COMUNALI PATRIMONIO INDISP.cig Z91311D180	09/06/2021	1.236,00
10431	352	2023	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COUNSELLING E PSICOLOGIA SCOLASTICA A.S. 2021/2022 – 2022/2023	13/10/2021	8.995,35
10431	362	2023	PATTO DI ACCREDITAM. x EROGAZ. DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVI x ANZIANI (SAD) DISABILI (ADH) -	21/01/2021	340.000,00
10432	0	2023	ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA DANILO FOSSATI ONLUS	12/01/2022	2.500,00
10454	383	2023	GESTIONE DELLO SPORTELLO TERRITORIALE DI PROSSIMITA' PER ALCUNE MATERIE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE ANNI 2022-2023-2024	18/11/2021	700,00
10531	158	2023	SERVIZIO DI CUSTODIA, PULIZIA, MANUTENZIONE ED OPERAZIONI CIMITERIALI PRESSO I CIMITERI CITTADINI	16/02/2021	237.364,63
			TOTALE ANNO 2023		11.432.974,31

Cap	Art	Anno	Descrizione Impegno	Data Atto	Importo
1130	80	2024	INDENNITA' SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI LOCALI ANNO 2024- prop200DG22 integraz.	10/01/2020	110.124,00
1130	81	2024	GETTONI PRESENZA SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI LOCALI ANNO 2024	10/01/2020	9.000,00
1130	86	2024	INCARICO COMPONENTE ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO -	20/07/2021	19.910,50
1131	90	2024	SERVIZIO DI TRASCRIZIONE DEI DIBATTITI CONSILIARI -MULTISERVICE & STORE	24/02/2022	1.004,51
1133	172	2024	SERVIZIO DI IMPAGINAZIONE GRAFICA E STAMPA DEL PERIODICO COMUNALE "LA CALDERINA" PERIODO 01.07.2022 – 31.12.2024 - LA SERIGRAFICA ARTI GRAFICHE SRL	30/06/2022	27.256,45
1235	197	2024	RINNOVO E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015. - GCERTI ITALY SRL	13/01/2022	1.830,00
1235	199	2024	RESPONSABILE SICUREZZA, PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI D RESPONSABILE SICUREZZA, PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE SEDI COMUNALI	30/09/2021	22.778,84
1238	265	2024	SERVIZIO DI RACCOLTA, LAVORAZIONE E RECAPITO DEGLI INVII POSTALI IN PARTENZA	22/06/2021	13.878,00
1550	0	2024	TELEFONIA VOIP TRAMITE INTERCONNESSIONE AL CLOUD TELEFONICO DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA. DICEMBRE 2021 – NOVEMBRE 2027.	20/12/2021	21.867,00
1634	188	2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITENZA (CUC) DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA.	06/06/2022	10.000,00
1812	11	2024	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE ANNO 2022 prop602	17/01/2022	80.171,01
1812	12	2024	CONTRIBUTI SU RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE ANNO 2022 prop602	17/01/2022	22.447,88
1820	49	2024	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	3.400,00
1821	55	2024	ABBONAMENTO TRIENNALE A "LEGGI D'ITALIA" - SPOSTATO DAL CAP 1821/54	20/01/2022	1.792,96
1836	0	2024	SERVIZIO DI RESPONSABILE DI PROTEZIONE DATI (RPD)	11/06/2021	2.970,09
1836	171	2024	AFFID. SERVIZIO DI HOSTING E MANUTENZIONE SITO WEB COMUNALE DI DURATA TRIENNALE	21/10/2021	2.684,00
1838	0	2024	NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 16/02/2021 – 15/02/2026	18/12/2020	4.876,85
1900	0	2024	PROROGA DELL'APPLICAZIONE DI UN AGENTE DI POLIZIA LOCALE ALLA SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA.	26/07/2022	24.196,34
1901	1	2024	PROROGA DELL'APPLICAZIONE DI UN AGENTE DI POLIZIA LOCALE ALLA SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA.	26/07/2022	7.111,55
3121	49	2024	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022-2024	21/01/2022	7.400,00
3131	87	2024	GESTIONE GLOBALE DEL CICLO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE STRADALI E PER VIOLAZIONE DI LEGGI, REGOLAMENTI ED ORDINANZE- AGGIUD. MAGGIOLI SPA	17/12/2021	77.253,75
3138	264	2024	RIMBORSO SPESE POSTALI ANTICIPATE X NOTIFICAZIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO DI VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - MAGGIOLI SPA	16/02/2022	50.000,00
3230	0	2024	SERVIZIO DI VIGILANZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	24/06/2021	14.291,62
4238	260	2024	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	932.833,75
4531	90	2024	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' DIGITALE A.S. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 - SPAZIO GIOVANI - CIG Z3A3385919	28/10/2021	2.415,00
5121	49	2024	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	670,00
5138	10	2024	NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 16/02/2021 – 15/02/2026	18/12/2020	975,37

5238	275	2024	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CORPO MUSICALE SANTA CECILIA – 1900 DI PADERNO DUGNANO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE E DIREZIONE ARTISTICA DELLA BANDA GIOVANILE COMUNALE TRIENNIO 2022 – 2024.	01/12/2021	10.000,00
6231	10	2024	SERVIZIO DI PULIZIA DELLE PALESTRE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.E. GADDA" - RAINBOW CIG Z32370D8C7	28/07/2022	13.122,72
6231	91	2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP DENOMINATA " SERVIZI DI PULIZIA UFFICI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE E PRESTAZIONI ACCESSORIE – LOTTO 1"	08/06/2022	339.725,16
8121	49	2024	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	6.700,00
9437	0	2024	SERVIZIO DI PULIZIA DELLE FOSSE BIOLOGICHE, VASCHE DI RACCOLTA GRASSI E CAMERETTE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ED IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE- PROP267PT21AGGIUD	25/02/2021	2.003,85
9531	121	2024	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA: CORRETTA IMPUTAZIONE CAPITOLI PER IMPEGNO ANNI 2022 – 2023 – 2024 - CIG 7172786242	12/10/2021	5.351.000,00
9620	49	2024	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	670,00
9637	255	2024	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NEL TERRITORIO - PERIODO 2022-2027 - AGGIUD. ALL'ATI: IMPRESA TI-EFFE SERVICE SRL E COOP. SOCIALE AZALEA ONLUS	16/05/2022	524.487,39
10121	49	2024	FORNITURA CARBURANTE PERIODO 2022- 2024	21/01/2022	6.700,00
10131	111	2024	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA ANNO 2024 - CENTRO 24 ORE	12/01/2022	128.589,87
10131	148	2024	AGGIUDICAZ. SERVIZI RELATIVI ALLA TUTELA MINORILE, AFFIDO FAMILIARE, E PREVENZIONE AL DISAGIO MINORILE PER LA COMPONENTE PSICOLOGICA	14/04/2021	68.890,43
10432	0	2024	ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA DANILO FOSSATI ONLUS	12/01/2022	2.500,00
10454	383	2024	GESTIONE DELLO SPORTELLLO TERRITORIALE DI PROSSIMITA' PER ALCUNE MATERIE DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE ANNI 2022-2024	18/11/2021	700,00
10531	158	2024	SERVIZIO DI CUSTODIA, PULIZIA, MANUTENZIONE ED OPERAZIONI CIMITERIALI PRESSO I CIMITERI CITTADINI -PROP456PL21	16/02/2021	119.744,60
20840	30	2024	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	233.208,44
TOTALE ANNO 2024					8.281.181,93

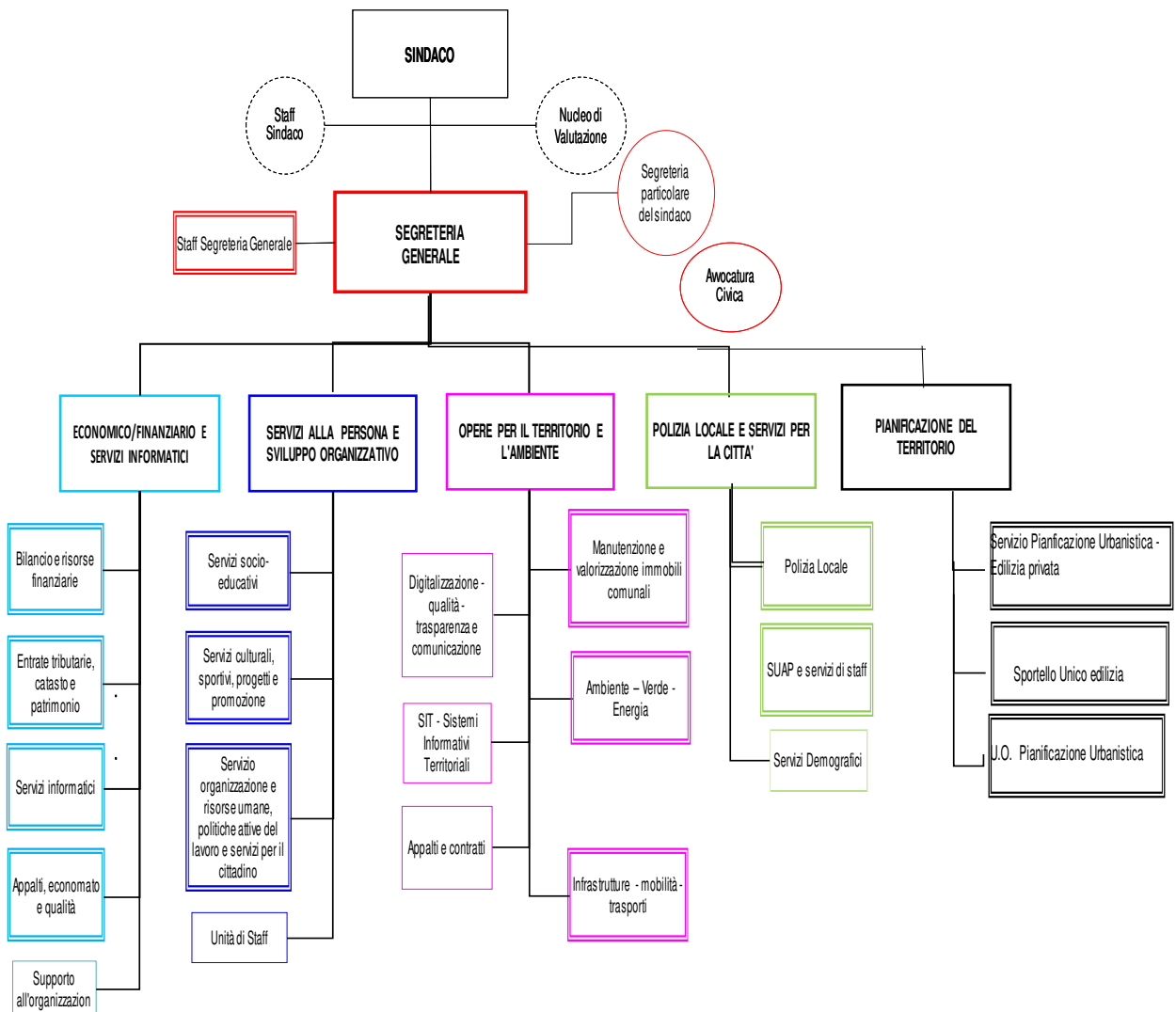
Cap	Art	Anno	Descrizione Impegno	Data Atto	Importo
1336	0	2025	GESTIONE DEI SINISTRI DERIVANTI DA DANNI A COSE IN AUTOASSICURAZIONE SOTTO FRANCHIGIA	30/06/2021	2.685,22
1550	0	2025	TELEFONIA VOIP TRAMITE INTERCONNESSIONE AL CLOUD TELEFONICO DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA. PERIODO DICEMBRE 2021 – NOVEMBRE 2027.	20/12/2021	21.867,36
1831	91	2025	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP DENOMINATA " SERVIZI DI PULIZIA UFFICI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE E PRESTAZIONI ACCESSORIE – LOTTO 1"P.A.. PER L'	08/06/2022	85.529,89
1838	0	2025	NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 16/02/2021 – 15/02/2026	18/12/2020	4.876,85
4138	260	2025	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	932.833,75
5138	10	2025	NOLEGGIO APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 16/02/2021 – 15/02/2026	18/12/2020	975,37
6231	10	2025	SERVIZIO DI PULIZIA DELLE PALESTRE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.E. GADDA" - RAINBOW CIG Z32370D8C7	28/07/2022	7.873,63
6637	255	2025	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NEL TERRITORIO - PERIODO 2022-2027 - AGGIUD. ALL'ATI: IMPRESA TI-EFFE SERVICE SRL E COOP. SOCIALE AZALEA ONLUS	16/05/2022	524.487,39
9531	121	2025	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA - ECONORD SPA - 7172786242	27/11/2019	296.666,81
9531	122	2025	GESTIONE SERVIZI IGIENE URBANA - AMSA SPA- 7172786242	11/04/2019	140.000,00
9631	126	2025	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA - AMSA SPA - 7172786242	27/11/2019	1.333,33
9637	259	2025	GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA - AMSA SPA - 7172786242	27/11/2019	7.916,67
20840	30	2025	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	224.708,44
21420	0	2025	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	5.500,00
21620	10	2025	ADESIONE CONVENZ. CONSIP SERV. INTEGR. ENERGIA SIE3 LOTTO 2	18/12/2020	3.000,00
			TOTALE ANNO 2025		2.260.254,71

2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune, è suddivisa in sei direzioni (settori):

- *Segreteria Generale*: dott.sa Paola Maria Xibilia - Segretario Generale
- *Economico/Finanziario e servizi informatici*: dr. Vincenzo Di Rago – Direttore
- *Servizi alla persona e sviluppo organizzativo*: dr. Biagio Bruccoleri – Direttore
- *Opere per il Territorio e l'Ambiente*: dr. Paola Ferri – Direttore
- *Polizia Locale e servizi per la città*: dr. Lucio Dioguardi – Direttore
- *Pianificazione del territorio*: - dr. Sabbadin Angelo - - Direttore

L'organigramma sotto riportato rappresenta l'articolazione dei servizi e degli uffici per ogni settore.



STRUTTURA ORGANIZZAZIONE - Personale in servizio al 31 dicembre 2018					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	5	5	5	4	4
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	0	0	0	0	0
Posizioni Organizzative	13	14	14	13	14
Dipendenti a tempo indeterminato	247	236	234	223	220
Dipendenti a tempo determinato	0	3	2	2	2
Totale Personale in servizio	266	259	256	243	241
Età media del personale					
Dirigenti	49,85	50,84	51,41	52,35	53,34
Posizioni Organizzative	45,58	46,81	47,79	48,65	50,31
Dipendenti	48,35	48,79	49,50	49,97	49,82
Età media ponderata	47,93	48,81	49,57	50,32	51,16
Indici di assenza					
Malattia+Ferie+Altro	18,56%	18,99%	19,90%	16,94%	17,93%
Malattia+Altro	5,87%	4,74%	7,66%	4,05%	5,22%
Indici per la spesa del Personale					
Spesa complessiva per il personale ⁷	9.690.250,96	9.650.548,37	9.768.590,63	9.489.521,44	9.200.143,97
Spesa per la formazione (stanziato)	46.300,00	68.260,00	44.133,00	59.005,00	60.532,00
Spesa per la formazione (impegnato)	40.442,20	53.232,75	33.837,37	36.496,01	35.757,22

⁷ I dati potranno essere modificati dopo l'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2018

2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Si riepilogano i servizi gestiti in concessione:

1. Gas metano;
2. Affissioni e pubblicità;
3. Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie;
4. Gestione piscina;
5. Gestione comunità alloggio "L'Ancora"

I soggetti concessionari sono rispettivamente:

6. Italgas Reti Spa
7. Tre Esse Italia
8. Area srl
9. Europroges srl , MGM sport srl
10. Duepuntiacoop Cooperativa sociale onlus

2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali

Si riepilogano nel seguente prospetto gli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano al 31/12/2018.

Le società partecipate sono:

- Ages srl, affidataria in house dei servizi farmacie, refezione, parcheggi, illuminazione votiva.
- Cap holding Spa, affidataria in house del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda Ages Srl, società partecipata al 100% dal Comune di Paderno Dugnano, l'affidamento della gestione del servizio farmacie ha scadenza nel 2037 e l'affidamento dei servizi refezione, gestione parcheggi con sosta a pagamento, illuminazione votiva ha scadenza nel 2026.

Per quanto riguarda, Cap holding Spa, l'affidamento in house del servizio idrico integrato sul territorio comunale è avvenuto sulla base di una convenzione sovra-comunale, sottoscritta in data 20/12/2013 dall'ufficio di Ambito della Provincia di Milano con Cap holding Spa, con decorrenza dal 1/01/2014 fino al 31/12/2033.

I restanti organismi partecipati sono:

- CSBNO e AFOL MET, due aziende speciali consortili che operano su base sovra-comunale nel campo culturale e sociale;
- Parco Grugnotorto Villorosi, consorzio che sarà sostituito da un nuovo consorzio denominato PARCO LOCALE D'INTERESSE SOVRACOMUNALE GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE (GRUBRIA) che gestirà il Parco insito sui territori dei Comuni partecipanti;
- CEV, un Consorzio di diritto privato che distribuisce energia elettrica su scala nazionale;
- CIMEP, un consorzio in liquidazione che non è più operativo.

Tra gli organismi partecipati, quello su cui il Comune di Paderno Dugnano è in grado di esercitare un'influenza dominante (grazie alla partecipazione totalitaria al capitale sociale) è la società Ages Srl. È con riferimento a tale soggetto che sono di seguito esplicitati gli obiettivi per il triennio 2020-2022, svolgendo alcune considerazioni sull'economicità dell'azienda.

L'obiettivo è quello di un consolidamento a medio termine della gestione dei servizi pubblici locali di gestione farmacie comunali, refezione scolastica, parcheggi con sosta a pagamento e illuminazione votiva.

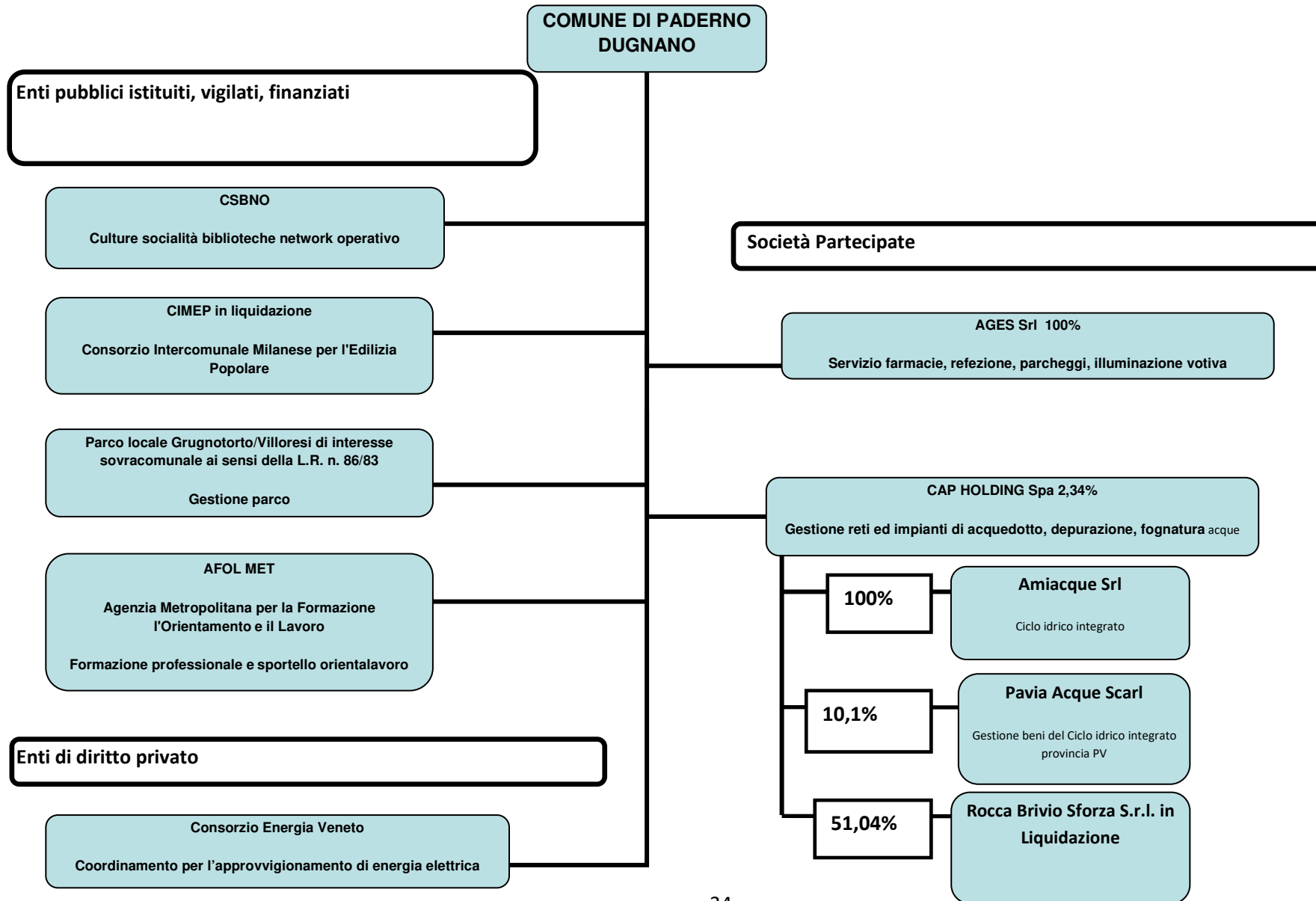
In particolare:

- per il servizio di gestione farmacie comunali: mantenimento dei punti vendita di farmaci sul territorio comunale e consolidamento dello standard di vendita degli ultimi tre anni;
- per il servizio refezione: fornitura di pasti alla popolazione scolastica secondo elevati standard di qualità alimentare e qualità generale del servizio;
- per il servizio di gestione parcheggi con sosta a pagamento: miglioramento della fruibilità del servizio anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di pagamento della sosta.
- per il servizio illuminazione votiva: miglioramento della qualità del servizio.

Tali obiettivi dovranno esser garantiti in condizioni di economicità anche nei prossimi anni così come lo è stato nel passato. Infatti l'analisi ha evidenziato che le sinergie finanziarie, di personale e di risorse provenienti dai servizi resi dalla società hanno portato a realizzare un generale equilibrio a livello economico finanziario.

Per quanto riguarda gli organismi partecipati, come già anticipato, con deliberazione consiliare n. 5 del 26/02/2019 e n. 24 del 23/07/2019, è stato avviato il processo di scioglimento del Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi finalizzato alla costituzione di un nuovo consorzio Parco GRUBRIA su un territorio più ampio, per rafforzare il sistema delle tutele di fronte agli usi impropri delle aree e per definire in modo unitario i criteri di gestione degli spazi, accedere a finanziamenti sulle reti ecologiche e fruibili (che premiano sempre più le logiche sovracomunali), realizzare connessioni ciclabili, boschi, filari e nuove forme di agricoltura ecologicamente e socialmente virtuose in questi residui spazi aperti che trovano il loro senso proprio solo se uniti in un disegno complessivo.

Si rinvia alla Sezione Operativa (punto 2.1) per un'esposizione di maggior dettaglio degli obiettivi degli organismi partecipati.



3 INDIRIZZI STRATEGICI, AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI

3.1 Indirizzi strategici

Il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) seguendo dalle priorità individuate nel programma di mandato indica la visione strategica dell'azione comunale per il periodo di mandato 2019/2024.

Il DUP, strutturato per Missioni e Programmi, ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato per garantire che gli impegni in esso contenuti abbiano le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Il DUP è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, al fine di garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Attraverso l'attuazione del presente DUP è obiettivo di questa Amministrazione rendere Paderno Dugnano una città aperta, accogliente e sicura per i suoi residenti, una Città che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio, capace di ascoltarne le necessità e di farle proprie per garantire un futuro più equo, più sostenibile e più innovativo.

Il DUP declina, quindi, sei priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. **Collaborazione:**

- a) sovracomunale per costruire una rete di contatto tra tutti i Comuni della zona omogenea del Nord Milano sotto l'attenta regia della Città Metropolitana di Milano per creare opportunità di crescita alle imprese di un territorio unito da caratteristiche similari;
- b) con le imprese e le associazioni di categoria per essere attori delle trasformazioni che interesseranno il Nord Milano i cui effetti avranno ricadute sia sul tessuto urbano che su quello economico e sociale;
- c) con le imprese, associazioni o gruppi di cittadini che operano sul territorio comunale per stipulare accordi di partenariato pubblico-privato utili a sperimentare soluzioni più innovative nell'erogazione dei servizi che rispondano ai bisogni della collettività.

2. **Partecipazione civica** e cioè la relazione tra il Comune e collettività per consentire ai cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale e all'attività programmatica dell'Ente secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi. Il coinvolgimento dei cittadini e dei cosiddetti *stakeholder*, portatori di interesse, pubblici e privati, che possano contribuire a migliorare la qualità delle scelte in ordine all'interesse pubblico. In tal senso l'Ente si dota di un sistema di *governance* che individua come metodo trasversale l'attività di ascolto, interlocuzione, coinvolgimento attivo dei cittadini in processi programmatici e decisionali di rilevanza collettiva: progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana; definizione di strategie per lo sviluppo locale e la politica ambientale; in presenza di situazioni di conflitto attuale o potenziale; nei processi di costruzione di percorsi e progetti che possano vederli protagonisti nel realizzare qualcosa di concreto per la città; in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

3. **Semplificazione**, innovazione e trasformazione digitale per garantire servizi più funzionali alle esigenze della collettività e più accessibili a tutti.

4. **Sostenibilità**, come elemento distintivo dell'azione amministrativa e come strumento per migliorare la qualità della vita dei cittadini, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio.

Le azioni prioritarie sono:

- sviluppo e miglioramento della mobilità leggera: camminabilità e ciclabilità urbana;
- il miglioramento della qualità del sistema dei trasporti con lo sviluppo di un sistema con mezzi a basso impatto ambientale, qualificazione e sviluppo dei nodi di interscambio;
- l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di difesa dal rischio idraulico, promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione orientata alla tutela della risorsa idrica ed al recupero di suolo;
- il perseguimento dell'obiettivo del recupero di suolo, quale riferimento primario per le politiche urbanistiche secondo criteri di sostenibilità ambientale e nell'ottica del recupero di aree compresse da rinaturalizzare;
- dare attuazione al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia dell'UE (PAESC) che riunisce migliaia di governi locali impegnati, su base volontaria, a implementare gli obiettivi comunitari su clima ed energia.

5. **Investimenti** per creare opportunità di formazione e nuove competenze professionali affinché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare ad essere autonomo; investimenti nell'ambito culturale, dell'apprendimento e della prevenzione dei bisogni sociali per creare nuove opportunità.

6. **Sicurezza** personale, del territorio e delle condizioni dell'ambiente per guardare al futuro con maggiore serenità e ottimismo.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; per ogni obiettivo strategico devono essere, altresì, individuati gli *stakeholder* finali. Di seguito si riporta una tabella sintetica che per ogni area strategica individua gli obiettivi strategici e una tabella con l'elenco delle missioni.

Area strategica	Obiettivi strategici
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 – SEMPLIFICAZIONE
	02 – GESTIONE ENTI PARTECIPATI
	03 – LEGALITA' E TRASPARENZA
	04 – PARTECIPAZIONE CIVICA
	05 – EQUITA' FISCALE
	06 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – GESTIONE ACCURATA ALLOGGI
	07 – RAFFORZAMENTO E INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE
	08 – CITTA' DIGITALE
	09 – SPORTELLI EUROPA
	10 - COMMERCIO IN CITTA'
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	01 – LA PADERNO DUGNANO DEL FUTURO – IL TERRITORIO: UN BENE DA PRESERVARE
	02 – UNA CITTA' SOSTENIBILE E VIVIBILE
	03 – PIU' OPPORTUNITA' PER TUTTI
	04 – LA CURA DELLA CITTA' E DEI SUOI LUOGHI PUBBLICI
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 – GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO
	02 – PROGETTARE LA CULTURA, VIVERE LA CITTA', MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA
	03 – UNA CITTA' PER I GIOVANI
	04 – LO SPORT PER TUTTI
	05 – MOBILITA' URBANA E METROPOLITANA
	06 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – PROMUOVERE LA SICUREZZA URBANA
	02 – PROMUOVERE UN SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE EFFICIENTE, EFFICACE E PARTECIPATO

Missioni
01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
04 - Istruzione e diritto allo studio
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14 - Sviluppo economico e competitività
15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

3.2 Obiettivi strategici

Area strategica	Obiettivo strategico	Descrizione sintetica obiettivo strategico	Missione / programma
A01 Costruire futuro	A01_01 Semplificazione	Il Comune di Paderno Dugnano intende attuare una progressiva e maggiore semplificazione del rapporto tra cittadino/impresa e la pubblica amministrazione, sia attraverso la revisione dei regolamenti e delle procedure interne, per rendere più semplici e chiare le diverse regole di comportamento, sia attraverso lo sviluppo della digitalizzazione delle procedure amministrative con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi.	M 01_01 M 01_02 M 01_03 M 01_06 M 01_07 M 01_10 M 01_11 M 12_04 M 14_02
	A01_02 Gestione enti partecipati	Il Comune di Paderno Dugnano ha partecipazioni dirette in alcune società (AGES S.r.l. e Cap. Holding S.p.A.), nonché in Consorzi e Aziende consortili e Fondazioni, per la gestione delle quali occorre agire in modo oculato e prevedere tanto gli indirizzi strategici da perseguire quanto una puntuale rendicontazione.	M 01_03
	A01_03 Legalità e trasparenza	<p>Il quadro giuridico-amministrativo che definisce la materia della prevenzione della corruzione ha continuato ad evolversi dall'avvio della stessa (intervenuto con la legge 6 novembre 2012, n.190, che ha avuto come corollari fondamentali il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza e accesso ai documenti e il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 che ha dettato disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi), diventando sempre più complesso. Accanto agli interventi legislativi si registrano i provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che precisano i poteri e le funzioni attribuiti alla stessa dalla legge, quali, per citarne alcuni dei più significativi, il potere regolatorio, il potere sanzionatorio, il potere d'ordine, la funzione consultiva, la funzione di vigilanza e controllo.</p> <p>Nel dinamico contesto descritto, questo Ente proseguirà nell'azione intrapresa subito dopo l'approvazione della legge 190/2012 per la promozione della legalità e della trasparenza e per lo sviluppo della cultura dell'integrità.</p> <p>La promozione dell'etica pubblica non va, però, perseguita solo al livello dell'organizzazione comunale ma occorre continuare a stimolare la società civile ed il mondo educativo e scolastico; insomma è indispensabile "fare rete" per la prevenzione della "mala amministrazione" anche con le rappresentanze delle diverse categorie di operatori economici presenti sul territorio.</p> <p>Sul fronte interno all'ente lo sviluppo e l'implementazione del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi potrà assicurare una sempre maggiore trasparenza dell'azione amministrativa e la tracciabilità delle decisioni per il cittadino.</p>	M 01_01 M 01_02 M 01_03 M 01_06 M 01_10 M 01_11 M 05_02

A01_04 Partecipazione civica	<p>La guida della città deve essere condotta mettendo al centro dell'azione gli interessi ed i bisogni dei cittadini. E' essenziale, quindi, promuovere strumenti diversi di partecipazione per consentire ai cittadini, in forma singola o associata ed alle loro rappresentanze, di contribuire all'attività programmatica dell'Ente ed al processo decisionale, secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi, che prevedano regole chiare, tempi certi di risposta, risorse e competenze dedicate.</p> <p>Occorrerà adeguare alle nuove istanze gli strumenti partecipativi, previsti dallo Statuto comunale e dai regolamenti per favorire il confronto, la co-progettazione e co-decisione per affrontare temi specifici e coinvolgere il territorio.</p> <p>La questione della partecipazione è strettamente connessa al tema dell'accesso all'informazione; in tal senso occorre migliorare gli strumenti di comunicazione adottati dall'Ente per un'informazione più puntuale ed approfondita sui diversi campi di azione dell'Amministrazione Comunale.</p>	M 01_01
A01_05 Equità fiscale	<p>Sfida costante di ogni Comune è quella di garantire l'equilibrio di bilancio, facendo fronte all'incremento dei bisogni della città ed alla riduzione dei finanziamenti statali e regionali.</p> <p>Si dovrà proseguire, quindi, il lavoro su efficacia ed efficienza, per poter essere nelle condizioni di ridurre, progressivamente, il carico fiscale che grava su cittadini ed imprese padanesi.</p> <p>Per far ciò occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare una riduzione selettiva del carico fiscale locale, a vantaggio dei redditi medio bassi e delle attività produttive colpite dalla crisi; • rendere più efficiente il contrasto all'evasione fiscale e la riscossione dei tributi; <p>incentivare una più intensa collaborazione pubblico/privato nella produzione dei servizi erogati.</p>	M 01_03 M 01_04
A01_06 Valorizzazione del patrimonio immobiliare - gestione accurata alloggi	<p>Fondamentale importanza nel bilancio dell'ente locale è attribuibile al patrimonio. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di razionalizzare il patrimonio comunale affinché sia utilizzato più efficacemente per realizzare i fini dell'Ente. E' necessario intervenire con opere di manutenzione senza escludere puntuali dismissioni o valorizzazioni di strutture poco utilizzate.</p>	M 01_06 M 02_05 M 08_02 M 11_01 M 12_06 M 12_09
A01_07 Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	<p>Nel rispetto del piano triennale dell'informatica e delle indicazioni dell'Agid, è necessario incentivare e rafforzare la digitalizzazione e l'innovazione informatica nell'Ente. Appare importante pertanto procedere ad implementare i servizi on-line, rinnovare il sito comunale, avviare la migrazione in-cloud e concludere i progetti di disaster recovery e business continuity.</p>	M 01_03
A01_08 Città digitale	<p>Promuovere il potenziamento dell'infrastruttura digitale pubblica presente in città, in particolare la fibra ottica e gli hot spot WiFi.</p>	M 01_08
A01_09 Sportello Europa	<p>Valutare l'apertura di uno "sportello Europa" per garantire sul territorio l'attività di informazione e consulenza tecnica gratuita sui principali bandi di finanziamento europei, nazionali e regionali rivolti alle imprese, ai professionisti e alle associazioni del territorio, al fine di facilitare l'accesso alle differenziate tipologie e molteplici opportunità di finanziamento.</p>	

	<p>A01_10 Commercio in città</p>	<p>Il commercio è indubbiamente un fattore di sviluppo della vita urbana che può diventare anche elemento di attrattività.</p> <p>La crisi che da tempo ha investito il settore ha interessato anche Paderno Dugnano che ha registrato la desertificazione commerciale di alcune zone della città e richiede, per essere affrontata con efficacia, una visione di insieme che riguardi l'offerta commerciale del territorio e le criticità del periodo storico che stiamo attraversando.</p> <p>Di seguito le linee di azione individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di un tavolo di lavoro con tutte le rappresentanze economiche e sociali del settore, (grande e media distribuzione e commercio di vicinato, associazioni di consumatori e di categoria e del commercio su aree pubbliche) per un confronto costante sulle linee strategiche e d'indirizzo del settore commercio; - valutare un nuovo modello di collaborazione tra le diverse tipologie distributive mutuando esperienze virtuose già sperimentate sia in Italia che in Europa; - instaurare un confronto con la grande distribuzione organizzata, che punti all'innovazione per il proprio sviluppo; - promuovere, anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi, i Distretti urbani del commercio (Duc) che ricoprono un ruolo innovativo di promozione del commercio e di valorizzazione dell'aggregazione culturale e sociale nelle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder presenti; - sottoscrizione di un patto fiscale tra amministrazione e commercianti che aiuti chi investe per rilanciare la propria attività; - valutare eventuali nuove forme di incentivazione per l'apertura di nuove attività commerciali; - sottoscrizione di protocolli di intesa contro abusivismo, taccheggio, contraffazione e lavoro nero che sono fenomeni che danneggiano i commercianti e gli operatori onesti, hanno un impatto negativo sui consumatori e richiedono un costante impegno di contrasto; <p>approvazione delle azioni a favore di un progetto di rilancio del commercio di vicinato che tenga conto delle esigenze dei cittadini, dei commercianti locali e del decoro urbano per favorire l'attrattività dei centri.</p>	<p>M 14_02</p>
<p>A02 Prendersi cura del futuro</p>	<p>A02_01 La Paderno Dugnano del futuro – il territorio: un bene da preservare</p>	<p>Nel corso del mandato si intende procedere alla revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) in una prospettiva che permetta alla città di rigenerare il tessuto urbano attraverso la riqualificazione dell'esistente.</p> <p>Occorre quindi passare dall'idea di "consumo di suolo zero" a quella di "recupero di suolo" a beneficio della comunità e a tutela dell'ambiente e comunque preservando le aree vergini.</p> <p>Si dovrà procedere attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'analisi propedeutica / censimento delle case sfitte e invendute; ✓ il riesame ed approfondimento di tutti i piani di attuazione del territorio; ✓ lo studio di nuove regole per correggere le criticità esistenti; ✓ la revisione del principio della perequazione che non potrà essere mantenuto senza adeguati correttivi; ✓ la revisione del Regolamento Edilizio, con particolare attenzione all'appendice relativa ai criteri e obiettivi di sostenibilità ambientale, che non dovranno essere minimalisti. <p>Per progettare la Paderno Dugnano del futuro sarà utile attivare percorsi di approfondimento con tutti i soggetti attivi della società: operatori economici, sociali, singoli cittadini utilizzando le conoscenze scientifiche e le esperienze del mondo accademico milanese, del Politecnico e degli altri atenei, che dovranno essere coinvolti per le loro potenzialità di studio, di prospettiva e, soprattutto, di progettazione</p>	<p>M 08_01</p>

		in grado di facilitare soluzioni di riuso che non ripropongano i consueti modelli di pianificazione volti all'insediamento di residenza e commercio.	
	A02_02 Una città sostenibile e vivibile	<p>Obiettivo strategico dell'Amministrazione è rendere Paderno Dugnano una città sempre più sostenibile rispettando l'ambiente e migliorandolo.</p> <p>Le linee di azione che saranno attuate sono:</p> <p>a) miglioramento della qualità dell'igiene ambientale attraverso attività di promozione presso la cittadinanza delle "buone pratiche" per la riduzione della produzione di rifiuti e per implementare la raccolta differenziata. In particolare obiettivo del mandato è rendere Paderno Dugnano Plastic-Free, nella consapevolezza di dover condividere l'obiettivo con il sistema produttivo e commerciale della città;</p> <p>b) promozione di azioni per l'efficienza energetica (PAESC), l'energia rinnovabile, la riduzione di emissioni in atmosfera e il clima, a partire dagli immobili di proprietà comunale;</p> <p>c) valorizzazione dei parchi cittadini e sovracomunali, in particolare il Parco della Cava Nord;</p> <p>d) attuazione del Contratto di Fiume Seveso e realizzazione del Parco del Seveso puntando con determinazione alla bonifica ed alla qualità dell'acqua;</p> <p>e) realizzare interventi di monitoraggio degli inquinanti ambientali in collaborazione con gli enti preposti.</p>	<p>M 09_01</p> <p>M 09_02</p> <p>M 09_03</p> <p>M 09_05</p> <p>M 09_08</p>
	A02_03 Più opportunità per tutti	<p>Una città che guarda al futuro deve impegnarsi a creare opportunità per i suoi cittadini, senza smettere di occuparsi delle persone più fragili. Una convivenza solidale genera maggiori opportunità di relazione fra i cittadini, le associazioni di volontariato e le istituzioni. Nell'attuale scenario socio-economico, l'impegno delle istituzioni, la responsabilizzazione dei cittadini, la solidarietà espresse dalle realtà del Terzo Settore, rappresentano lo strumento per potenziare e organizzare un sistema di welfare comunitario e progettuale.</p> <p>A tal fine, oltre al consolidamento dei servizi nell'ambito dei minori, delle fragilità e dell'inclusione, si prevedono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare i bisogni dei cittadini avvalendosi di strumenti informatici che favoriscano il collegamento tra uffici e mappino le attività di sostegno proposte ed erogate attraverso l'istituzione della Cartella Sociale Informatizzata, strumento principe della ricomposizione e che dovrà essere potenziata; - promuovere, a livello integrato di piano di zona, il protagonismo delle persone e della co-progettazione come metodo di intervento, sia per la costruzione di interventi e servizi che nella definizione del progetto individuale con il singolo cittadino (particolare attenzione, su questo punto, va data all'area del sostegno alle persone con disabilità); - potenziare la presenza della ASST con una più organica garanzia di servizi e poliambulatori nel nostro territorio, riqualificando gli spazi di "Palazzo Sanità" ed estendendo la partnership con ASST e Regione Lombardia - potenziare l'integrazione tra settori e attori del territorio, lavorando in particolare sulla messa a sistema delle esperienze condotte in questo senso nei periodi precedenti (tavolo sulle povertà, osservatorio sulla disabilità, rete interculturale...), ridefinendo in maniera più sistematica un'alleanza con il Terzo Settore per elaborare una programmazione informata e condivisa su temi socialmente rilevanti (povertà, disabilità, salute, violenza sulle donne, inclusione e integrazione dei cittadini stranieri); - potenziare misure attive di sostegno e inclusione, partendo dalle esperienze del micro-credito, dei gruppi di risparmio solidale, della mensa solidale, valutando la possibilità di sperimentare misure di housing sociale; - utilizzare, a livello distrettuale di piano di zona, la legge del "Dopo di noi" per sperimentare anche nella nostra città servizi abitativi protetti per persone con disabilità; 	<p>M 12_01</p> <p>M 12_02</p> <p>M 12_03</p> <p>M 12_04</p> <p>M 12_05</p> <p>M 12_06</p> <p>M 12_07</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - potenziare la collaborazione con privati, associazioni ed enti caritativi per la messa a disposizione di soluzioni alloggiative, anche di carattere temporaneo, e interventi di housing sociale. Inoltre, unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale attraverso il progetto Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A., promuovere il nuovo Accordo Locale per il canone concordato; - promuovere attività a favore delle famiglie. 	
	<p>A02_04 La cura della città e dei suoi luoghi pubblici</p>	<p>Le sempre minori risorse a disposizione dell'ente per gli investimenti deve sollecitare l'amministrazione a sperimentare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) lo strumento del partenariato pubblico-privato, previsto dalla normativa vigente, per stimolare la partecipazione di investitori e imprese con adeguate capacità tecniche ed economiche sia per raggiungere obiettivi fissati nel programma delle opere pubbliche che per formulare proposte e progetti di riuso delle aree dismesse che possano accogliere servizi utili al quartiere e alla città; 2) il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini nella cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani. <p>Occorre poi definire un programma di manutenzione dei diversi beni pubblici che garantisca la fruizione degli stessi da parte della collettività (es. parchi, strade, scuole etc.) con un'attenzione maggiore all'utilizzo di materiali eco-compatibili.</p> <p>Occorre definire un piano cittadino per l'abbattimento delle barriere architettoniche a protezione delle persone più fragili e garantire l'accesso a tutti i luoghi pubblici della città.</p>	M 08_01
<p>A03 Sostenere il futuro</p>	<p>A03_01 Garantire il diritto allo studio</p>	<p>L'educazione, l'istruzione, la formazione rivestono un ruolo strategico fondamentale nell'impegno di un'amministrazione attenta ai cittadini di domani ed al futuro.</p> <p>L'azione di questa amministrazione è orientata ad una politica educativa inclusiva, volta a bilanciare le differenze economiche e sociali per rompere il legame tra condizioni di provenienza e rendimento scolastico e contribuire a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.</p> <p>Per questo è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare quanto più possibile gli investimenti per garantire in concreto il Diritto allo Studio; - supportare e sviluppare l'iniziativa del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi ampliando l'esperienza nelle scuole primarie; - Garantire l'inclusione scolastica; - offrire opportunità educative e di sostegno alle famiglie con un servizio di qualità e sostenibile per l'amministrazione comunale e investendo sulla fascia di età 0/6 anni; - sostenere la scuola paritaria per garantire che anch'essa sia attore dell'offerta educativa e protagonista, insieme alla scuola pubblica, di progetti di inclusione ed integrazione; - sostenere i programmi di collaborazione con le scuole per facilitare le attività rivolte all'educazione interculturale e alla conoscenza dell'Europa e all'educazione civica; - occorre un Patto educativo territoriale che veda coinvolti tutti i portatori di interesse (dirigenti, corpo docenti, Consigli di Istituto, associazioni dei genitori, associazioni del terzo settore, Comune, Municipalità, studenti) come modello di <i>governance</i> territoriale volto a sostenere e promuovere i processi innovativi in atto nel territorio, nell'area della formazione e dei servizi ad essa connessi, soprattutto per affrontare temi rilevanti come il raccordo scuola e mondo del lavoro e gli interventi a favore di disabilità e bisogni educativi "speciali". <p>Occorre poi intervenire sugli edifici che ospitano le diverse scuole non solo con una puntuale attività di manutenzione, ma con investimenti che rendano le strutture scolastiche più sicure rispetto alle più recenti tematiche di prevenzione antisismica ed impiantistica nonché più coerenti con i bisogni di nuovi ambienti per l'apprendimento, nel rispetto di obiettivi di confort ambientale e di risparmio energetico.</p>	<p>M 04_01</p> <p>M 04_02</p> <p>M 04_06</p>

	<p>A03_02 Progettare la cultura, vivere la città, migliorare la qualità della vita</p>	<p>La cultura e l'arte come mezzo espressivo per leggere il presente e progettare il futuro. Le Infrastrutture culturali istituzionali, i gruppi, le associazioni, le agenzie educative del territorio formano, nel loro insieme, un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. In tal senso, per progettare e realizzare "cultura" occorre stimolare progettualità condivise, al fine di fare della nostra città un polo culturale attrattivo, capace di produrre bellezza, partecipazione sociale e nuova economia.</p> <p>Per questo è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare e supportare l'attività e produzione artistica e culturale nella nostra città, anche attraverso, qualora disponibili, la messa a disposizione di spazi fruibili per la collettività; • pensare alla cultura come ad un modo di "abitare" la città, favorendo la co-progettazione con le associazioni, scuole e cittadini per valorizzare beni culturali e luoghi del territorio; • implementare la collaborazione con il CSBNO e la Fondazione Cineteca Italiana per valorizzare e potenziare le attività dell'Area Metropolis 2.0 e di Tilane anche in un'ottica di maggiore diversificazione delle proposte culturali, delle attività socializzanti e formative; • favorire il dialogo tra le organizzazioni e gli enti che intendono sviluppare dei progetti in ambito culturale, anche di respiro europeo, dando informazione, supporto tecnico e aiuto nel raccordo e nella costruzione di partnership; <p>pensare sempre più a Tilane come biblioteca fuori di sé, come interlocutore, capace di muoversi "oltre" e "fuori" il suo perimetro per lavorare, in rete, a progetti socio-culturali condivisi con la città.</p>	<p>M 05_02</p>
	<p>A03_03 Una città per i giovani</p>	<p>I giovani sono un'importantissima risorsa per la città. Hanno competenze e capacità che chiedono di essere organizzate e valorizzate all'interno di percorsi di responsabilizzazione e autonomia. Occorre in tal senso promuovere la loro partecipazione attiva, come singoli ed associati, alla vita cittadina, in primo luogo potenziando e strutturando la comunicazione a loro dedicata, come veicolo di informazione per l'accesso alle opportunità e strumento di dialogo e interlocuzione con l'amministrazione comunale;</p> <p>Occorre altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la partecipazione dei giovani nei processi decisionali che li riguardano, nella costruzione di progetti ed attività, nella cura dei beni comuni e di altre attività di interesse generale; - mettere a disposizione spazi per coloro i quali vogliono confrontarsi sul tema del lavoro e della formazione professionale - sperimentare attività di co-gestione e di co-working, anche con l'obiettivo di valorizzare e recuperare ambienti idonei all'interno di immobili di proprietà comunale; - collaborare con i luoghi storici di aggregazione ed educazione non formale, favorendo il dialogo tra le diverse realtà giovanili; - favorire l'incontro dei giovani con il mondo del volontariato e con occasioni in cui possano fare esperienza di servizio; - favorire lo scambio interculturale e la partecipazione alle opportunità offerte dall'Europa attraverso i suoi programmi. 	<p>M 06_02</p>
	<p>A03_04 Lo sport per tutti</p>	<p>L'attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita. La pratica sportiva deve essere, quindi, incentivata dall'amministrazione comunale che deve mettere in atto ogni strategia possibile per garantirne l'accessibilità a tutti anche attraverso il coinvolgimento delle società sportive che operano sul territorio nonché delle libere aggregazioni di persone che condividono la passione per lo sport.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi serve:</p>	<p>M 06_01</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - una mappa dello sport: un censimento dei luoghi e degli spazi che fotografino la situazione esistente per valutare quali sono le effettive necessità degli impianti esistenti a misura dei bisogni reali; - controllare le palestre scolastiche usate dalle società sportive ed intervenire prontamente in quanto necessitano di sistemazione, in base ad un piano di intervento e delle risorse disponibili; - programmare interventi urgenti nel Centro Sportivo di via Toti e nel parco Lago Nord. - incentivare, sempre in coordinamento con le associazioni del territorio, la promozione di attività di movimento rivolte non solo ai ragazzi, ma anche agli adulti ed agli anziani. 	
	<p>A03_05 Mobilità urbana e metropolitana</p>	<p>Quello della mobilità è un problema molto sentito dai cittadini di Paderno Dugnano e dalle imprese del territorio. I costi per i tempi morti e le lunghe attese, soprattutto nel trasporto con mezzi privati, sono insostenibili ed a farne le spese sono i cittadini che si spostano per lavoro o per studio e le imprese che per percorrere pochi chilometri impiegano tempi inaccettabili.</p> <p>La collocazione geografica di Paderno Dugnano nell'area dell'alto milanese ha la presenza di importanti assi viari (Milano-Meda, Comasina, Valassina, Rho-Monza) che sono di fatto, arterie stradali congestionate, soprattutto in alcune fasce orarie, fonte di inquinamento ambientale ed acustico.</p> <p>Da qui la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la buona ed efficace manutenzione di questo sistema viario, realizzando le necessarie opere di mitigazione ambientale; - sostenere e potenziare il sistema dei trasporti extra cittadini integrandolo alla tariffazione regionale unica che permette un'importante fruizione del servizio a vantaggio dell'utenza; - collaborare con le Amministrazioni Pubbliche interessate per conseguire l'ammodernamento delle Tranvie Milano Limbiate e della Milano Parco Nord Seregno; - promuovere azioni finalizzate al prolungamento della linea 3 metropolitana da Comasina al nostro Comune; - ri-progettare la mobilità ciclabile guardando alla bicicletta come un veicolo di mobilità sostenibile (raccordo e completamento delle piste cittadine e strutture a servizio della mobilità ciclabile); - garantire il servizio di trasporto pubblico, che sarà gestito dall'Agenzia Regionale, attraverso lo studio di sostenibilità economico funzionale e ricercare risorse per potenziare i servizi di trasporto, tra i territori posti a est e a ovest di Paderno Dugnano; - prestare particolare attenzione al bisogno di muoversi di chi non ha una possibilità di mobilità privata e di chi non trova risorse nel trasporto pubblico locale. La risposta si può trovare con la sperimentazione, e poi la messa a regime, di un tipo di trasporto attraverso la chiamata, con convenzioni comunali che ne attenuino il costo per l'utente; - avviare l'iter per l'approvazione del nuovo piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) per sviluppare una visione di <i>sistema</i> della mobilità; <p>promuovere l'innovazione nel campo della mobilità (elettrica, ibrida etc.)</p>	<p>M 10_02 M 10_05</p>
	<p>A03_06 Lavoro e formazione professionale</p>	<p>Pur non detenendo competenze dirette in materia di lavoro, l'Amministrazione intende mantenere un proprio presidio con riferimento alle politiche attive del lavoro per i diversi segmenti che popolano il mercato del lavoro, incentivando ed implementando la collaborazione con AFOL Città Metropolitana.</p> <p>Di fronte ai cambiamenti che interessano il mercato del lavoro, con le inevitabili criticità che questi comportano, è, infatti, imprescindibile garantire sempre più:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'orientamento scolastico, professionale ed alla ricerca; - la promozione di percorsi formazione continua, permanente, ricorrente e quella conseguente la riconversione di attività produttive; 	<p>M 15_01</p>

		la diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche, sostenendo le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.	
A04 Dare sicurezza al futuro	A04_01 Promuovere la sicurezza urbana	<p>Il Legislatore nazionale, con il Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 42, convertito dalla Legge 18.04.2017 n. 48, ha fornito una nuova definizione di "sicurezza urbana" intesa quale <i>"bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile... (art. 4)"</i>.</p> <p>La definizione ha il merito di precisare meglio i contorni della materia della sicurezza urbana promuovendo il modello della sicurezza integrata quale principio guida delle politiche e degli interventi in tale materia.</p> <p>Nel corso della consiliatura saranno promosse iniziative ed interventi in materia di sicurezza urbana, per incrementare il controllo dei luoghi più a rischio, attraverso la promozione della vigilanza nei quartieri con gravi problemi di degrado urbano e disagio sociale, anche con l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza la cui installazione è comunque da prevedersi anche per gli altri quartieri, e altresì per favorire la realizzazione di azioni positive e progetti integrati volti a prevenire e contenere tali fenomeni in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale, anche attraverso interventi di riqualificazione urbana e rivitalizzazione sociale</p> <p>Sarà proseguito ed implementato il progetto "Controllo del Vicinato" che, presupponendo la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, è utile strumento di promozione della sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini.</p> <p>Si proseguirà a dotare il Corpo di Polizia Locale di nuovi strumenti tecnologici al fine di implementare l'attività di controllo e monitoraggio da remoto; saranno altresì potenziati i servizi di prossimità, anche in forma appiedata, nonché la vigilanza in ambito stradale prediligendo un rapporto ancor più dialogante con il cittadino e un ascolto più diretto contribuendo così a migliorare la percezione di sicurezza in Città.</p>	M 03_01 M 03_02
	A04_02 Promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato	Promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato ed in particolare, in occasione di eventi straordinari, fornire un supporto amministrativo ed operativo alla riuscita degli eventi.	M 11_01

3.3 Attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Approvato definitivamente il **13 luglio 2021**, esso descrive le priorità di investimento per l'arco temporale 2021-2026 con l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese, particolarmente colpita dalla pandemia ancora in corso. Il Piano si sviluppa, infatti, intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

1. **digitalizzazione e innovazione,**
2. **transizione ecologica,**
3. **inclusione sociale**

e si articola in **16 Componenti**, raggruppate in **sei Missioni**: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute.

LE SEI MISSIONI



LE SEDICI COMPONENTI



Il Piano italiano prevede investimenti pari a **191,5 miliardi di euro**, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU.

Il Piano prevede ulteriori **30,6 miliardi** di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile.

Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a **222,1 miliardi di euro**, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU.

Nel complesso:

- il **27 per cento** delle risorse è dedicato alla **digitalizzazione**
- il **40 per cento** agli investimenti per il contrasto al **cambiamento climatico**

- **più del 10 per cento alla coesione sociale.**

Il Piano destina **82 miliardi al Mezzogiorno** sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

A sua volta Regione Lombardia ha deciso di costruire, per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quattro sfide:

1. Il digitale per la ripresa e la resilienza;

2. Transizione verde;

3. Rigenerazione urbana e territori dell'abitare;

4. Attrattività e competitività territoriale.

Tutte le sei missioni individuate nel PNRR interessano attività che sono di competenza del Comune o che comunque interessano il suo territorio e la collettività amministrata (ad es. "Salute"), pertanto esse sono già previste negli obiettivi strategici individuati nel DUP e specificate all'interno della sezione operativa 2023-2025

Di seguito, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta una rappresentazione degli obiettivi strategici del DUP connessi alle missioni del PNRR stessi:

MISSIONE PNRR	Obiettivo Strategico DUP	Progetti / bandi presentati / approvati
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	A01_01 - Semplificazione	
	A01_03 - Legalità e trasparenza	
	A01_07 - Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	
	A01_08 - Città digitale	<p><i>Settore Economico/Finanziario e servizi informatici - Dr. Di Rago</i></p> <p><i>MISURA 1.4.3 Adozione Piattaforma Pago PA Migrazione e attivazione sulla piattaforma PagoPA di n. 34 servizi di incasso gestiti dal Soggetto Attuatore</i></p> <p><i>MISURA 1.4.3 Adozione App IO Migrazione e attivazione sull'APP IO di n. 41 servizi digitali e non erogati dal Soggetto Attuatore</i></p> <p><i>MISURA 1.4.4 Integrazione allo schema di autenticazione SPID e CIE Integrazione allo schema di autenticazione SPID e CIE</i></p> <p><i>MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" Implementazione del sito comunale e dei servizi digitali migliorando le interfacce in modo da agevolare la ricerca di informazioni da parte della cittadinanza</i></p> <p><i>MISURA 1.2 Abilitazione al CLOUD per le PA Locali Implementazione di un Piano di Migrazione al Cloud composto da n. 14 servizi (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione</i></p> <p>GIA' EMESSO IL DECRETO DI FINANZIAMENTO</p> <p><i>MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI Integrazione dei processi di notificazione degli atti a valore legale in uso presso il Comune con la piattaforma notifiche digitali (PND)</i></p> <p>IN ATTESA DECRETO DI FINANZIAMENTO</p>

MISSIONE PNRR	Obiettivo Strategico DUP	Progetti / bandi presentati / approvati
MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	A01_06 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare	<p><i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i></p> <p>Proseguire l'attività di ricognizione delle esigenze manutentive del patrimonio immobiliare comunale orientate, in forma prevalente, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza nelle strutture ed all'efficientamento energetico.</p> <p>Finalizzare all'efficientamento energetico le risorse assegnate all'Ente ai sensi dell'art. 1, c. 29, L. 160/2019 confluite nel PNRR Missione 2 – Componente 4 – Inv. 2.2</p>
	A02_01 – La Paderno Dugnano del futuro – Il territorio: un bene da preservare	
	A02_02 – Una città viva e sostenibile	<p><i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i></p> <p>Portato ad approvazione il PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima si procederà nel perseguimento delle azioni ivi indicate</p> <p>Aderito all' "Accordo tra Città' Metropolitana di Milano e CAP Holding per l'attuazione delle misure del PNRR e del Piano Strategico Metropolitan (PSM)" in esecuzione della convenzione CAP/comuni sull'invarianza idraulica e drenaggio urbano. Formulata, tramite Città Metropolitana, candidatura con esito positivo di specifico progetto da realizzarsi nell'area del Campo Toti. Si procederà operando per la concreta attuazione del progetto nel rispetto di target e milestone</p>
	A02_04 – La cura della città e dei suoi luoghi pubblici	<p><i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i></p> <p>A seguito del positivo esito della candidatura al Bando “Rigenerazione Urbana” nazionale di progettualità finalizzate alla valorizzazione di spazi e aree pubbliche lungo l'asta Baraggiole-Tilane, si procederà operando per la concreta attuazione del progetto nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti sono collegati.</p> <p>Finalizzare alla messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture del territorio le risorse assegnate all'Ente ai sensi dell'art. 1, c. 139, L. 145/2018 confluite nel PNRR Missione 2 – Componente 4 – Inv. 2.2</p>
	A04_02 – Promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato	
MISSIONE 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	A02_02 – Una città viva e sostenibile	<p><i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i></p> <p>A seguito del positivo esito della candidatura al Bando “Rigenerazione Urbana” nazionale di progettualità finalizzate al potenziamento del sistema ciclopedonale lungo l'asta Baraggiole-Tilane, si procederà operando per la concreta attuazione del progetto nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti</p>

		sono collegati.
	A02_04 – La cura della città e dei suoi luoghi pubblici	<i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i> Candidati –con esito positivo- interventi focalizzati sulla rigenerazione urbana di spazi pubblici e sul potenziamento della mobilità dolce nel quartiere di Calderara all'interno del progetto metropolitano COME IN a valere sul PNRR Missione M5C2 Linea 2.2 - Piani Urbani Integrati
	A03_05 – Mobilità urbana e metropolitana	
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA	A02_03 – Più opportunità per tutti	<i>Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo - Dr. Bruccoleri</i> A livello di ambito territoriale, sono stati presentati e approvati progetti a valere sulla missione 5, componente 2 del PNRR. Nello specifico, i temi su cui sono state elaborate le progettazioni sono i seguenti: 1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; 2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità; 3. Housing temporaneo e stazioni di posta.
	A03_01 – Garantire il diritto allo studio	<i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i> Si procederà operando per la concreta attuazione, nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR, dei progetti risultati assegnatari di finanziamenti a valere sulla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione del PNRR (nuovo asilo nido di Palazzolo; mensa della scuola primaria Don Milani; ...)
	A03_03 – Una città per i giovani	
	A03_06 – Lavoro e formazione professionale	
MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE	A01_04 - Partecipazione civica	
	A02_03 – Più opportunità per tutti	<i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i> Come già indicato, si procederà operando per la concreta attuazione dei progetti beneficiari di finanziamenti PNRR afferenti la Missione 5 e finalizzati alla rigenerazione urbana (Ri.URB e COME IN) nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti sono collegati.
	A03_03 – Una città per i giovani	
	A03_04 – Lo sport per tutti	
MISSIONE 6 - SALUTE	A02_03 – Più opportunità per tutti	

	A02_04 – La cura della città e dei suoi luoghi pubblici	<p><i>Settore Opere per il territorio e l'ambiente – Arch. Ferri</i></p> <p>A seguito del positivo accoglimento della candidatura di Palazzo Sanità a Casa di Comunità nel quadro degli interventi PNRR, si proseguiranno attività conseguenti in dialogo con gli Enti competenti.</p> <p><i>Settore Economico/Finanziario e servizi informatici - Dr. Di Rago</i></p> <p>Avvio istruttoria e predisposizione bozze comodato per l'avvio dell'opera della Casa di Comunità.</p>
--	---	---

4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- **Infrannuale**, con frequenza quadrimestrale, in occasione del monitoraggio sulla gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo;
- **annuale**, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - della rendicontazione dei risultati della gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici collegati e della misurazione della performance organizzativa ed individuale, approvata con deliberazione di giunta comunale.
 - della rendicontazione dei risultati - con deliberazione consiliare - di cui al rendiconto della gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- **a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi della programmazione strategica e operativa, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e i risultati di bilancio, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, approvati dall'organo politico, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA 2023-2025

PARTE PRIMA

Nella presente proposta di DUP - Sezione Operativa (SeO) sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica (Ses), i programmi che l'amministrazione comunale intende realizzare nel triennio 2023-2025.

Per ogni programma, in linea con quanto definito dal principio contabile, vengono stabiliti gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire fino al termine del mandato e che costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, che verranno declinati in obiettivi esecutivi nel PEG, saranno monitorati annualmente con frequenza quadrimestrale e i risultati sul grado di raggiungimento saranno contenuti nei relativi report di gestione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, non declinati in obiettivi esecutivi, saranno monitorati infra annualmente e annualmente. I risultati saranno rendicontati rispettivamente nello stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione.

Nel caso in cui la responsabilità tecnica di attuazione degli obiettivi operativi sia trasversale a più settori, la rendicontazione verrà effettuata dal Direttore responsabile del programma, previa acquisizione delle necessarie informazioni dai Direttori coinvolti negli obiettivi, ciascuno per la parte di propria competenza.

Per tutti i programmi sviluppati all'interno delle singole missioni vengono definiti i seguenti ulteriori contenuti:

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici contenuti nelle Linee programmatiche per il mandato 2019-2024, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/10/2019, e con le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica del presente Documento Unico di Programmazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato, delle Aree strategiche e degli obiettivi strategici sopra indicati.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i settori e servizi comunali come meglio individuati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai settori comunali come meglio individuati e dettagliati all'interno degli inventari dei beni mobili e immobili.

I contenuti della sezione operativa 2023-2025 più strettamente correlati alla formazione del bilancio di previsione 2023/2025, saranno ripresi in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

1 Responsabilità settore Segreteria Generale - Dott.ssa Xibilia

Il programma comprende le attività connesse al funzionamento degli Organi di Governo del Comune e delle relative articolazioni interne ed è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del Segretario generale e l'indirizzo del Sindaco.

Al settore segreteria generale, che opera attraverso le sue articolazioni interne (Servizio staff segreteria generale e segreteria particolare del Sindaco), competono le attività di seguito riportate con riferimento alle macro-aree di intervento.

ORGANI ISTITUZIONALI:

Attività amministrativa finalizzata alla costituzione e funzionamento degli organi di governo elettivi (Sindaco e Consiglio Comunale) e supporto al Sindaco nell'attività di nomina della Giunta Comunale.

Attività di assistenza giuridica al Sindaco, al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale.

Attività di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo ai seguenti organi: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficio di Presidenza, Commissione dei Capigruppo e Commissioni Consiliari.

Attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale, dalla gestione delle sedute e tenuta delle verbalizzazioni all'acquisizione dei servizi necessari quali la trascrizione dei dibattiti consiliari e la registrazione e diffusione audio-video dello svolgimento delle sedute.

Attività di supporto per il funzionamento della Commissione dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni speciali eventualmente costituite: convocazione delle sedute, gestione dei verbali, comunicazioni e pubblicità.

Gestione delle richieste di accesso alle informazioni e ai documenti dell'ente da parte dei Consiglieri Comunali.

Supporto al Sindaco nella predisposizione dei decreti e delle attestazioni rientranti nelle sue competenze.

Attività di supporto per il funzionamento della Giunta Comunale: preparazione dell'ordine del giorno, gestione della seduta.

Cura degli adempimenti relativi allo status economico e giuridico degli Amministratori Comunali per la parte di competenza, anche con riferimento ai permessi usufruiti e ai rimborsi ai datori di lavoro.

Aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe degli Amministratori degli Enti locali nel Sistema Informativo del Sistema Unico Territoriale (SUT).

Supporto agli Amministratori locali nell'assolvimento degli adempimenti richiesti dall'art.14 del D.Lgs. n. 33/2013 riguardante le dichiarazioni dello stato reddituale e patrimoniale e le informazioni sulle cariche elettive e sugli incarichi ricoperti, e le relative attestazioni di variazioni.

Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti comunali; pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Attività connessa al funzionamento degli istituti di partecipazione popolare previsti nell'apposito regolamento.

Cura del procedimento di nomina:

- del Nucleo di Valutazione dell'ente, gestione del relativo rapporto;
- del Collegio dei Revisori;

- dell'Amministratore Unico e dell'Organo di revisione di A.GE.S. s.r.l., società interamente partecipata dal Comune di Paderno Dugnano; e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione.

Le attività connesse al presente programma sono state rese con l'apporto dell'ufficio Segreteria Generale che ha proseguito la sua attività di supporto agli Organi di governo dell'Ente e di presidio degli atti amministrativi degli Organi collegiali.

Alla Segreteria Generale è demandata la gestione delle richieste di accesso alle informazioni e alla documentazione amministrativa dell'Ente utili ai Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato.

La Segreteria Generale fornisce, inoltre, il proprio supporto per la gestione di permessi e licenze spettanti agli amministratori ai sensi dell'art. 79 del d.Lgs. n. 267 del 2000 nonché per la liquidazione delle indennità di funzione, dei gettoni di presenza e dei rimborsi ai datori di lavoro.

Sono state aggiudicate, attraverso la piattaforma Sintel, con affidamento diretto ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni in Legge 11/09/2020 n. 120, i seguenti servizi:

- Servizio di certificazione del sistema gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 periodo 1.01.2022-31.12.2024 –
- Accordo quadro servizio di registrazione e trasmissione in diretta streaming delle sedute del consiglio comunale e di altri eventi e manifestazioni istituzionali - per il triennio 2022-2024
- Servizio di trascrizione delle registrazioni dei dibattiti che hanno luogo in occasione delle sedute del Consiglio Comunale - periodo 1.01.2022-31.12.2024

PNRR : Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Per dare attuazione alle misure del PNRR la Segreteria, attraverso l'azione diretta del Segretario generale, sta curando il coordinamento ed il coinvolgimento degli uffici interessati dalla progettazione e attuazione dei bandi intorno a quali si sviluppa il piano nazionale (dalla digitalizzazione e innovazione alla transizione ecologica) che hanno indubbe ricadute sull'attività dell'Ente.

A tal fine si ritiene necessario intervenire sull'assetto organizzativo interno costituendo una struttura trasversale di Governance del Piano con le necessarie articolazioni in funzione dei diversi compiti: coordinamento, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controlli.

L'art. 9 del D.L. n. 77 del 2021, infatti, individua gli Enti locali quali soggetti attuatori dei singoli progetti finanziati dal PNRR. I soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA:

Attività di supporto al Sindaco nella stesura dei documenti di programmazione strategica.

Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione strategica e alla redazione delle Relazioni di Inizio e di Fine Mandato.

Supporto tecnico-amministrativo nelle fasi di:

- redazione dei documenti di programmazione strategica (Linee programmatiche; Documento Unico di programmazione – Sezione strategica)
- monitoraggio dell'attuazione - attività utile all'Organo politico nella valutazione delle scelte

- rendicontazione dei risultati

con le modalità e nel rispetto della tempistica definita dal regolamento.

Redazione della proposta di Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) e vigilanza sull'attuazione, sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C.T..

Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione esecutiva per la redazione della proposta di Piano esecutivo di gestione (PEG).

Vigilanza nell'attuazione della disciplina in materia di Trasparenza e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Integrazione tra i diversi documenti di programmazione previsti nel ciclo della gestione della performance e coordinamento delle Direzioni dell'ente per la redazione degli stessi.

Misurazione e rendicontazione dei risultati della performance anche ai fini della valutazione individuale.

Le attività connesse al presente programma sono realizzate dal settore Segreteria Generale con la sua articolazione interna "Programmazione e Controllo – Anticorruzione e Trasparenza" che è la struttura che supporta l'ente nella pianificazione e nella rendicontazione strategica sulla base degli indirizzi espressi nelle Linee Programmatiche per il mandato 2019-2024, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30/11/2019, e in attuazione degli obiettivi strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione (DUP) .

Tale ufficio è anche coinvolto nel Monitoraggio DUP.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

L'ufficio Programmazione e Controllo – Anticorruzione e Trasparenza assicura il proprio supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per lo svolgimento dei compiti di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Con riferimento alle attività in materia di trasparenza, l'ANAC ha fissato al 30 giugno la pubblicazione delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe.

Inoltre, l'ANAC ha posto in consultazione pubblica lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024. Il Piano è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante.

L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, richiedono ad avviso dell'Autorità, il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza limitare la semplificazione delle procedure amministrative.

PIAO

Per garantire qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e imprese, nell'ottica della costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, l'art. 6 del D.L. n. 80 del 2021 ha introdotto l'obbligo per le PA di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione, rinviando a successivi provvedimenti l'adozione dello schema tipo e l'individuazione degli adempimenti abrogati perché ricompresi nel PIAO.

Il Decreto Interministeriale del 30/06/2022 ha definito il contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) previsto dall'art. 6 del DL n. 80 del 2021, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'Ente entro il 31 gennaio secondo lo schema tipo. Il Piao ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Il Piao sarà articolato in tre Sezioni: 1) Valore pubblico, performance e anticorruzione, 2) Organizzazione e capitale umano, 3) Monitoraggio.

Inoltre con DPR 24/06/2022 n. 81 sono stati soppressi diversi adempimenti in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO (Piano dei fabbisogni, piano della razionalizzazione, Piano della Performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive).

Per gli enti locali il Piano degli obiettivi di cui all'art. 108 del D.Lgs. n.267/2000 e il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs.n. 150 del 2009 sono assorbiti nel PIAO.

Sarà quindi necessario un ripensamento ed una integrazione dei principali strumenti di programmazione dell'Ente in ragione delle recenti modifiche normative.

SEGRETERIA DEL SINDACO E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI:

Fornire un primo momento di ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni presentate dai cittadini svolgendo una funzione di guida e di orientamento verso gli uffici competenti che se ne faranno carico ed una funzione di accompagnamento nella risoluzione di particolari problematiche.

Gestire l'agenda informatica del Sindaco, annotando tutti gli appuntamenti dei cittadini, per proseguire la mappatura delle esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.

Organizzare, in collaborazione con il Comitato Onorcaduti, le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre), continuando con il coinvolgimento non solo delle Associazioni che abitualmente partecipano, ma anche degli studenti delle locali scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e naturalmente di tutta la cittadinanza padernese.

Organizzare le altre cerimonie, compresa quella finalizzata alla consegna delle onoreficenze cittadine (Calderina d'oro) e fornire supporto organizzativo anche alle iniziative promosse da altre Associazioni del territorio che richiedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale.

La Segreteria del Sindaco garantisce il supporto amministrativo alle attività di competenza, in particolar modo per tutti i provvedimenti che hanno richiesto il visto o la sottoscrizione del Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Considerato il perdurare dell'emergenza pandemica Covid-19 nei, la Segreteria ha supportato il Sindaco in tutte le attività trasversali rispetto alle iniziative assunte in favore della cittadinanza. In particolare la Segreteria del Sindaco continua a svolgere un'attività di raccordo, con tavoli tematici di coordinamento con i settori comunali competenti, associazioni territoriali e con gli Enti esterni per la gestione del Centro Vaccinale allestito presso il Centro Cardinal Colombo. Contestualmente la Segreteria continua, come da propria competenza, a gestire le relazioni esterne con istituzioni, cittadini, imprese e associazioni.

In collaborazione con il Comitato Onorcaduti organizza le cerimonie istituzionali del 25 aprile e del 2 giugno.

La Segreteria segue, in collaborazione con altri uffici, diverse iniziative tra le quali si segnalano:

- 27 gennaio, per la Giornata della Memoria, per le vittime dell'Olocausto;
- 10 febbraio, giorno del Ricordo, in Piazza Resistenza, cerimonia commemorativa con letture e discorsi istituzionali;
- 8 marzo, Giornata Nazionale delle vittime del Covid19,
- 23 maggio, Giornata della Legalità,

Per quanto riguarda, invece, l'attività di comunicazione l'ufficio promuove, in stretta collaborazione con staffpromozione, una costante e tempestiva attività di comunicazione e aggiornamento alla cittadinanza, prioritariamente attraverso i canali web e social istituzionali, in merito alle iniziative e decisioni rilevanti dell'ente. Svolge regolarmente l'aggiornamento della rassegna stampa e il relativo inserimento degli articoli sul sito istituzionale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	01 - Semplificazio ne	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei processi interni finalizzata alla semplificazione delle procedure per rendere più semplice l'accesso da parte dei cittadini	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Legalità dell'azione amministrativa	Revisione e aggiornamento del piano anticorruzione in aderenza alla normativa vigente ed ai documenti nazionali (P.N.A.) adottati, alle informazioni e valutazioni desunte dai documenti redatti nel corso dell'attuazione nonché dalla valutazione dei rischi presenti nell'organizzazione. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Cittadini	2023-2024	Assessore Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Legalità dell'azione amministrativa	Revisione dello Statuto comunale e dei regolamenti per garantirne la rispondenza a nuove disposizioni intervenute; approvazione nuovi regolamenti per adempiere a disposizioni sopravvenute o per disciplinare nuove attività	Cittadini Lavoratori	2023-2024	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione anche mediante l'individuazione di misure preventive	La creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione deriva da un complesso di pratiche che investono l'Ente nella sua totalità. In particolare si intende continuare a monitorare il rispetto del codice di comportamento, procedere nell'attività di formazione dei dipendenti, monitorare le eventuali situazioni di inconferibilità/incompatibilità con l'incarico conferito e i tempi dei procedimenti, predisporre eventuali ulteriori mappature di processi successivamente individuati rispetto alla mappatura generale già effettuata, verificando la possibilità di ottimizzazione degli stessi nell'ottica della legalità, della trasparenza e della semplificazione	Cittadini	2023-2024	Assessore Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Legalità dell'azione amministrativa	Monitoraggio e pubblicazione dei termini di conclusione dei procedimenti	Cittadini	2023-2024	Assessore Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Trasparenza dell'azione amministrativa	Garantire la trasparenza dell'ente attraverso la tempestiva, corretta e completa pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei provvedimenti dell'Ente sul sito istituzionale del Comune e fornire risposta alle istanze di accesso civico e documentale nei tempi previsti dalla norma	Cittadini	2023-2024	Assessore Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	04 – Partecipazione e civica	Dialogare con la città	Gestione dell'agenda del Sindaco per l'ascolto dei cittadini.	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Segretario Generale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRURE FUTURO	04 – Partecipazione e civica	Ascolto attivo	Realizzazioni di indagini di customer satisfaction in alcuni dei servizi pubblici erogati	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

2 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo - Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La guida della città deve essere condotta mettendo al centro dell'azione gli interessi ed i bisogni dei cittadini. E' essenziale, quindi, promuovere strumenti diversi di partecipazione per consentire ai cittadini, in forma singola o associata ed alle loro rappresentanze, di contribuire all'attività programmatica dell'Ente ed al processo decisionale, secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi, che prevedano regole chiare, tempi certi di risposta, risorse e competenze dedicate.

Il tema della comunicazione è strettamente interconnesso a quello dell'ascolto e della partecipazione, da considerarsi come un metodo con cui esercitare l'amministrazione della città. Ascolto, informazione, coinvolgimento, partendo da queste finalità, è infatti possibile:

- garantire un'informazione puntuale e approfondita sui vari campi di azione dell'Amministrazione Comunale quale presupposto per una reale partecipazione dei cittadini (utilizzo efficace ed estensivo dei social network).
- potenziare il sistema informatico del Comune per garantire maggiore conoscenza delle scelte dell'amministrazione comunale, dando la possibilità di consultazioni on-line per conoscere le opinioni degli utenti sui servizi e sulle scelte dell'amministrazione comunale.
- implementare l'impiego di piattaforme on-line per l'accesso ai servizi in modalità digitale, garantendo i necessari servizi di supporto e assistenza
- realizzare su tutti i temi di azione dell'Amministrazione Comunale un ampio coinvolgimento di cittadini, associazioni, rappresentanze di categoria e altri soggetti del territorio, anche attraverso la costituzione di "forum" tematici, dando conto dell'operato svolto.

Il presente programma si occupa del coordinamento della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni eventualmente edite e/o patrocinate dall'Amministrazione comunale), ivi compreso il coordinamento delle attività editoriali del Comune. In questo ambito, la struttura provvede in particolare a ideare, progettare e realizzare campagne di comunicazione e relativi strumenti di comunicazione (cartacei e/o elettronici); ideare testi, titoli e claim per la comunicazione istituzionale (ivi compresa la redazione dei comunicati stampa e conferenze stampa); coordinamento alla redazione, progettazione grafica e impaginazione del giornale comunale "La Calderina". Comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione. Rientrano in questo ambito anche la gestione del sito istituzionale e di quello di Tilane, quella della gestione delle pagine ufficiali su Facebook (Comune e Tilane), Instagram e Twitter, la gestione della newsletter del Comune.

Strettamente interconnessa con la comunicazione è la strategia dedicata all'attuazione delle disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, attraverso la strutturazione e il costante aggiornamento della sezione del sito dedicato all'Amministrazione Trasparente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	04 – Partecipazione e civica	Per una città protagonista e connessa	Rivedere gli strumenti di comunicazione, migliorandoli, per garantire un'informazione puntuale e approfondita sui vari campi di azione dell'Amministrazione Comunale quale presupposto per una reale partecipazione dei cittadini (utilizzo efficace ed estensivo dei social network).	Cittadini	2023-2024	Sindaco Assessore alla Comunicazione ai cittadini	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			Implementazione e costante aggiornamento dei contenuti informativi e di comunicazione, con particolare riguardo al sito comunale, al sito di Tilane, al periodico "La Calderina", alle pagine social facebook, instagram e twitter, newsletter, comunicati.				

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

3 Responsabilità settore Economico/Finanziario e servizi informatici – Dott. Di Rago

All'interno del settore finanziario è presente un'apposita struttura organizzativa che, già dalla propria denominazione, rende visibile la sua missione intrinseca che è quella di gestire servizi trasversali a tutta l'organizzazione. Si tratta di servizi per lo più amministrativi di supporto, ma anche di altri che hanno una connotazione più di "line", quali:

- la protocollazione della documentazione in entrata nell'ente e suo smistamento alle diverse strutture organizzative del Comune, oltre a garantire il supporto agli uffici in merito all'utilizzo del software di protocollo, nonché la gestione del registro giornaliero degli atti protocollati ;
- la pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico, la notifica dei documenti trasmessi da uffici interni del Comune, da altri Enti e/o dall'Ufficiale Giudiziario;
- conservazione dei documenti analogici depositati dagli uffici presso l'archivio comunale;
- conservazione dei documenti informatici ricevuti/inviati, affidandola a soggetti pubblici/privati che possiedono i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione nel rispetto della normativa vigente in materia;
- la gestione dell'archivio comunale, ivi compresa la ricerca documentale su richiesta sia dei servizi interni del Comune, sia da parte di soggetti esterni mediante richiesta di accesso agli atti, finalizzata alla visione e/o estrazione di copie (semplici o conformi all'originale);
- la conservazione
- custodia delle pratiche depositate relative ai cementi armati;
- gestione dei servizi di portierato, centralino e supporto agli organi istituzionali.

Dal 2022 dovrà prendere forma e sostanza il progetto di durata pluriennale di digitalizzazione dei documenti di archivio e, in particolare i documenti di maggiore utilizzo da parte della struttura interna e degli utenti esterni quali le circa 40.000 pratiche edilizie ancora solo in formato cartaceo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	01 – Semplificazione	Implementazione digitalizzazione documentazione prodotta dall'ente	L'Ufficio dovrà implementare la digitalizzazione dei documenti per tendere all'obiettivo di un taglio drastico u uso e movimentazione di quella in archivio della carta e semplificare l'accesso ai documenti grazie alla digitalizzazione	Cittadini Lavoratori dell'ente Operatori economici	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

4 Responsabilità settore Segreteria Generale - Dott.ssa Xibilia

Il programma comprende le attività utili a garantire l'espressione della volontà deliberativa degli Organi istituzionali del Comune nonché il coordinamento generale amministrativo finalizzato a perseguire omogeneità ed unitarietà nell'azione amministrativa.

Rientrano nel programma anche tutte le attività affidate dalla legge al Segretario Generale, in particolare:

- collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- direzione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa successiva sugli atti, nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa.

All'interno del programma sono svolte le seguenti attività:

- pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni
- gestione informatizzata degli atti deliberativi, delle determinazioni dirigenziali, dei decreti e delle ordinanze
- predisposizione e stesura dei contratti dell'ente in forma pubblica-amministrativa e, nei casi prescritti, in modalità elettronica
- iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e successiva registrazione fiscale nei pubblici registri, anche in modalità telematica
- raccolta e gestione del registro informatico cronologico delle scritture private stipulate dai dirigenti di settore in modalità elettronica
- cura degli adempimenti in materia di semplificazione amministrativa, di accesso alla documentazione amministrativa e di tutela dei dati personali
- attività di supporto nella individuazione del soggetto competente ad attivare l'intervento sostitutivo nel caso di mancato rispetto dei termini dei procedimenti

- gestione delle richieste di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013
- gestione delle concessioni delle sale dei quartieri, della sala giunta e della sala consiliare
- supporto al Segretario Generale per l'effettuazione del controllo interno successivo di regolarità amministrativa
- individuazione concreta del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90.

L'ufficio garantisce la funzione di supporto al Segretario per quanto attiene la predisposizione e stesura dei contratti dell'ente, l'iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e la successiva registrazione fiscale nei pubblici registri nonché la tenuta del registro informatico delle scritture private di tutto l'Ente. La redazione dei contratti d'appalto rogati in forma pubblico-amministrativa avviene nella modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dal Codice dei Contratti (D.lgs. n. 50/2016);

Alla Segreteria Generale la Giunta Comunale ha demandato, con deliberazione n. 44/2013, l'individuazione concreta del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90. In base al citato art. 9 bis, decorso inutilmente il termine per la conclusione di un qualsiasi procedimento attivato ad istanza di un cittadino, quest'ultimo si può rivolgere al soggetto cui è stato attribuito il potere sostitutivo affinché lo stesso, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazione	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei regolamenti finalizzata a rendere più chiare e snelle le disposizioni negli stessi contenute nonché alla semplificazione delle procedure	Cittadini Lavoratori Operatori economici	2023-2024	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Sviluppo del sistema dei controlli interni	Sviluppo del sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa, in termini di efficacia e con l'obiettivo di prevenire le irregolarità, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni, con un costante miglioramento delle metodologie per la verifica dei procedimenti, degli atti, dell'ottimizzazione dei processi e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e costante aggiornamento delle check list	Cittadini	2023-2024	Assessore Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazione	L'innovazione in Comune	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Cittadini, Amministratori, Settori comunali	2023-2024	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazione	L'innovazione in Comune	Attenzione allo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nel sistema di gestione degli atti del Comune	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

5 Responsabilità settore Economico/Finanziario e servizi informatici – Dott. Di Rago

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazioni fiscali IVA e IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo dell'assessorato con riferimento al servizio bilancio e alle risorse finanziarie.

Le attività riconducibili al presente programma per il 2022-2024 sono collegati agli obiettivi inseriti nel programma del Sindaco. Tali obiettivi possono essere sinteticamente così evidenziati:

1. La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente; in questo contesto il mantenimento dei tempi di approvazione entro l'anno in corso del bilancio per il triennio successivo, ci pone tra quelle amministrazioni che fondano sulla programmazione tutte le attività ordinarie o di progetto e consentono la realizzazione normale del ciclo della programmazione
2. L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori.
3. La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività.
4. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei

programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia. Tale attività dettata dlgs 118/2011 rappresenta uno dei temi cardine dell'attuale sistema dei controlli finanziari sui conti comunali.

5. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.

6. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile nel rispetto degli equilibri di bilancio.

7. Il rafforzamento del progetto "Idee comuni" di benchmarking con altre realtà locali che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere al management dell'ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e sul posizionamento strategico dell'ente. **In particolare il tentativo del 2022 potrebbe quello di operare un coinvolgimento nel progetto anche dei referenti politici di tutti i comuni partecipanti al fine di poter realizzare una rete da utilizzare anche per progetti in sinergia e condivisione ove realizzabile.**

8. Lo snellimento delle procedure a vantaggio della rapidità e della comunicazione partecipata con i servizi e con gli altri settori anche alla luce delle procedure fissate ed individuate nei processi del sistema qualità.

9. Nel programma vanno delineati gli obiettivi e gli interventi riferiti alle aziende partecipate. Tale attività deve anche poi essere riscontrata da tutti i settori che sono titolari di contratti di servizio e della titolarità a proporre al consiglio gli obiettivi delle partecipate a cui il Comune partecipa al 100% o in misura importante. Il settore finanziario sviluppa la sua attività soprattutto attraverso il controllo sulla gestione finanziaria delle partecipate. In tema di partecipate, va evidenziato come Il D.Lgs. 175 del 19/8/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23/9/2016 ha introdotto adempimenti che impegnano il settore per l'intero esercizio. In particolare, oltre ai controlli periodici dovrà essere effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni entro il 31 dicembre di ogni anno.

10. Redazione del bilancio consolidato, relativo all'esercizio precedente, per il quale il Comune deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. Lo scopo, è quello di avere una rappresentazione complessiva del patrimonio del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) dei soggetti rilevanti, per comprenderne l'entità e il risultato operativo dato appunto dalla somma del risultato dell'ente locale con quello dei soggetti a cui partecipa.

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento continuo, il presente programma ha lo scopo di:

- Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito attraverso una stretta connessione con i settori e privilegiando sia il processo di programmazione degli acquisti, sia la standardizzazione degli acquisti di apparecchiature informatiche,. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, toner, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi grazie all'utilizzo delle convenzioni CONSIP, della piattaforma regionale Sintel e del MEPA.
- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al Comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa. In particolare occorre continuare nell'attuale gestione della RCT che ha già realizzato negli ultimi anni importanti risparmi di risorse, risparmi che potranno essere mantenuti se all'attività può rimanere legata una persona dedicata. Inoltre con la procedura definita e concordata con il colleghi dirigenti interessati dovrebbe essere velocizzata la risposta al danneggiato in caso di sinistro sul territorio comunale.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e

quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con l'ausilio di una consulenza mirata finora non utilizzata grazie alla professionalità e all'impegno profusa dalla struttura interna che oggi evidenzia qualche difficoltà con la mancanza del responsabile della ragioneria.

- il sistema di pagamenti denominato pagoPA utile per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Si tratta di una nuova modalità, più in linea con le esigenze dei cittadini per eseguire, presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente (il Comune) o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP). Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono al sistema pagoPA perché previsto dalla legge a partire dal 28/02/2021. Tale nuova procedura comporta l'introduzione di nuove modalità operative per il pagamento da parte dei cittadini con contestuale nuova modalità di riscossione, rendicontazione e riconciliazione delle entrate comunali
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione.
- Favorire e avviare il progetto di spending-review, che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione. Tale attività non può non tener conto della situazione finanziaria complessiva legata al coronavirus:
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e inquadrare in un processo della qualità.
- Esperire le gare per beni e servizi inseriti nel piano biennale in particolare fornire assistenza per la predisposizione del bando e/o del disciplinare di gara, nonché per l'espletamento delle gare e dei controlli di legge precedenti la stipulazione del contratto.

Tutte le attività del 2023 devono essere armonizzate con gli impegni importanti legati ai fondi del PNRR sia quello legato alle opere di investimento legato ai lavori pubblici sia quello della digitalizzazione della pubblica amministrazione che vede impegnato l'ente ed in particolare il servizio informatico comunale in una crescita indispensabile nella informatizzazione con un cambio forte nella cultura digitale di tutti i soggetti chiamati a servire le istituzioni pubbliche. Per gli interventi finanziati con fondi PNRRi il 2023 sarà decisivo per la realizzazione degli stessi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Implementazione procedure di gara	Implementare procedure di gara in rapporto alle norme sugli appalti	fornitori Settori comunali	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	02– Gestione enti partecipati	Revisione ordinaria partecipazioni ai sensi dell'art.20 D.Lgs 175/2016	Redazione della delibera di ricognizione ordinaria e adempimenti conseguenti	Cittadinanza Gap	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	02– Gestione enti partecipati	Assegnazione obiettivi strategici alla società AGES	Come previsto dal D.Lgs 175/2016 occorre procedere all'assegnazione di obiettivi strategici annuali alle proprie società in house , in particolare con l'Agas srl partecipata al 100% dal Comune. Occorre inoltre migliorare le modalità di riscontro del grado di raggiungimento degli obiettivi	Cittadinanza partecipata	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	02- Gestione enti partecipati	Redazione consolidato	adeguamento alle regole e agli aggiornamenti del principio contabile 4/4 nella redazione del consolidato di gruppo	settori	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabil e tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	05- Equità fiscale	Rimodulazione tributi	Verifica dello stato dell'arte dei sistema tributario e valutazioni sulle misure adottabili	Cittadini	2023/2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	07 – Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE PROGETTO PNRR M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA	Piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso l'integrazione allo schema di autenticazione SPID e CIE	Cittadinanza partecipata	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	07 – Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Adozione piattaforma PAGOPA PROGETTO PNRR M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA	Migrazione e attivazione sulla piattaforma PagoPA dei Servizi d'incasso dell'ente.	Cittadinanza partecipata	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
Area strategica	07 – Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Adozione APP IO PROGETTO PNRR M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA	Migrazione e attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'APP IO.	Cittadinanza partecipata	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	07 – Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Abilitazione al Cloud PROGETTO PNRR M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA	Migrazione verso piattaforme Cloud qualificate di tutti i servizi erogati dall'ente.	Cittadinanza partecipata	2023-2025	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	07 – Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi PROGETTO PNRR M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA	Implementazione del sito comunale e dei servizi digitali migliorando le interfacce in modo da agevolare la ricerca di informazioni da parte della cittadinanza	Cittadinanza partecipata	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	07 – Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Migliorare l'esperienza digitale dei cittadini PROGETTO PNRR M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA	Integrazione dei processi di notificazione degli atti a valore legale in uso presso il Comune con la piattaforma notifiche digitali (PND)	Cittadinanza partecipata	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Trasversale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

6 Responsabilità settore Economico/Finanziario e servizi informatici – Dott. Di Rago

Il programma comprende, la gestione delle entrate tributarie comprensivo della gestione della pubblicità e affissioni affidate all'esterno nonché l'attività di gestione dei servizi catastali.

La struttura è organizzata su tre aree volte all'erogazione dei servizi tributari, catastali e patrimoniali, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale e l'attuazione di una efficace lotta all'evasione tributaria attraverso l'attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento;
- la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell'Ente nelle materie del contenzioso tributario, l'attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti;
- il supporto e l'accoglienza dell'utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basato sull'ascolto delle esigenze e sull'assistenza e consulenza degli utenti attraverso l'illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l'attivazione di canali on-line;
- il miglioramento costante della gestione attraverso l'implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell'utenza, dei fornitori), l'adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati;
- la formazione continua del personale *on the job* sia per il personale di nuova assegnazione, a seguito di mobilità, sia per il personale di ruolo anche a fronte dei continui mutamenti e aggiornamenti normativi in ambito di tributi locali.

Il servizio, tramite l'**ufficio Tributi**, gestisce in forma diretta l'imposta municipale propria (IMU) e la tassa rifiuti (TARI) mentre controlla in forma indiretta (attraverso concessione) l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che la riscossione coattiva.

L'ufficio inoltre si occupa anche della gestione della riscossione del canone mercatale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei mercati settimanali

La gestione diretta costituisce un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) anche per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento dei tributi. Anche al fine di mantenere tale modalità gestionale sarà necessario operare sulle risorse dell'ufficio sia in termini quantitativi che qualitativi essendone indiscutibile oltretutto la strategicità per la costruzione del bilancio comunale.

Mantenimento e, ove possibile, potenziamento dell'organico e rafforzamento degli strumenti informatici in dotazione: la programmazione delle assunzioni, gli stanziamenti di bilancio e gli obiettivi operativi dovranno puntare a tale risultato.

La riforma dei tributi introdotta nel 2020 contestualmente all'emergenza sanitaria hanno imposto notevoli cambiamenti sia degli strumenti operativi (regolamenti, tariffe, piano finanziario, ...) sia nelle modalità con cui viene offerto il servizio (appuntamenti, mail, telefonate, ...). L'attività svolta negli anni precedenti tesa alla digitalizzazione delle cartelle TARI e all'avvio dei servizi on line hanno permesso il mantenimento di un servizio efficiente.

Nel 2023 dovrà essere ridefinite le procedure consolidando le modalità di erogazione dei servizi perfezionando gli atti da adottare. Andranno sicuramente implementati i servizi a distanza nel rispetto dei principi di trasparenza efficienza ed efficacia.

Un'attenzione particolare dovrà essere assicurata alle entrate in un contesto generale di contrazione delle stesse dovuto alle conseguenze della crisi economica prodotta dagli strascichi dall'emergenza sanitaria e dalla situazione conflittuale mondiale in atto.. Dovrà pertanto essere coniugato il controllo ed il recupero delle entrate ad azioni tese ad agevolare e sostenere le categorie in difficoltà.

L'imposta sulla pubblicità dal 2021 **confluito nel canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**, meglio noto come **Canone Unico**, è gestita tramite concessionario e l'ufficio si occupa di riscontrare il buon andamento e la qualità del servizio offerto. Il contratto, stipulato nel 2017 e di durata triennale è stato rinnovato, come previsto in sede di gara, per un ulteriore triennio anche al fine di garantire continuità a fronte di un buon servizio svolto.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è gestita tramite società concessionaria individuata con gara pubblica. Il servizio Entrate coordina l'attività di rendicontazione e di riconoscimento dell'aggio. Le pratiche sono gestite dai singoli servizi che si relazionano direttamente con il concessionario. Nel 2023 occorre sincronizzare l'attività di riscossione coattiva con il possibile nuovo concessionario essendo prossimo l'affidamento del servizio tramite specifica gara.

Funzionale, nell'ottica di un efficace controllo del territorio, si colloca l'attività dell'**ufficio Catasto** comunale attivo dal 2001 in attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali. Il programma di questo ufficio oltre ad essere strategico per l'attività di controllo tributario diviene un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un prezioso strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata. Dal 2020 è ripresa l'attività di controllo delle 336 con cui vengono verificati i classamenti anche in una prospettiva di equità fiscale. E' ormai consolidata l'attività di regolarizzazione dello stato di fatto con acquisizione al demanio stradale di aree formalmente di proprietà privata e la conseguente classificazione in catasto. L'attività è stata ridimensionata sia dalle spinte centralistiche del catasto nazionale sia dalla riduzione di una unità del personale in servizio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabil e tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	05- Equità fiscale 07-Rafforzamento e innovazione digitale nell'amministrazione	Implementare i servizi a distanza per ottimizzare i tempi di risposta e i rapporti con l'utenza	Ampliare offerta servizi on line, automatizzare procedure di erogazione servizi	Cittadini	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	05- Equità fiscale	Potenziare l'attività di accertamento e di riscossione	Intensificare i controlli e ottimizzare l'utilizzo delle banche dati anche al fine di emettere atti puntuali nel rispetto dell'equità fiscale	Cittadini Operatori economici	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

7 Responsabilità settore Economico/Finanziario e servizi informatici – Dott. Di Rago

Il programma comprende la gestione delle entrate dei beni demaniali e patrimoniali compresa la stesura dei contratti, la bollettazione, il recupero della morosità e la tenuta dell'inventario. La gestione delle aree e dei terreni nonché tutte le manutenzioni restano di competenza del Settore Opere per il territorio e l'ambiente.

L'attività dell'Ufficio Patrimonio che ha competenza sui beni patrimoniali disponibili dell'ente si esplicita in sintesi attraverso le seguenti attività:

- predisposizione, stipula e registrazione di contratti e convenzioni relative al Patrimonio;
- implementazione di un sistema più adeguato di controllo dei pagamenti e delle entrate derivanti dal patrimonio comunale;
- dismissione dei beni non strategici;
- valorizzazione delle strutture e cespiti di proprietà comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle scelte dell'amministrazione con l'apporto e la collaborazione di altri settori;
- tenuta dell'inventario per quanto riguarda i beni immobili demaniali e patrimoniali;

Il 2023 sarà impegnativo soprattutto sul fronte delle scelte degli affidamenti di strutture pubbliche che andranno razionalizzate. In questo senso si collocano sia le concessioni di alcuni importanti beni come parte del centro sportivo di via Toti e l'impianto di Minigolf, sia la definizione dell'utilizzo degli spazi

prestigiosi come la Villa Gargantini che dovrebbe essere lasciata libera dagli attuali occupanti.

L'Anagrafe Utenza sarà effettuata nel corso del 2023 così come previsto dalla Regione Lombardia. E' ormai a regime l'attività di recupero morosità tramite la società concessionaria e saranno valutati eventuali casi di sfratto per morosità.

Si prosegue in ragione delle indicazioni dell'Amministrazione nella valorizzazione degli immobili non utilizzati appieno.

Proseguirà l'attività di dismissione del patrimonio non strategico e la valutazione di forme di valorizzazione alternative.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	06- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Attuazione piano alienazioni e valorizzazione degli immobili di proprietà comunali teso al pieno utilizzo delle strutture pubbliche a disposizione	Razionalizzazione patrimonio comunale attraverso un programma puntuale di dismissioni e conseguentemente pubblicazioni dei bandi di alienazione degli immobili individuati. Studio e attuazione alternative per utilizzo di immobili	Cittadini, Associazioni	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	06- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Implementazione entrate patrimoniali	Monitoraggio contratti attivi, controllo, morosità ed avvio delle azioni per il recupero coattivo	Cittadini, Associazioni	2023-2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

....

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

8 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, integrando la gestione in capo al Settore Finanziario relativo alle locazioni di beni patrimoniali disponibili e delle concessioni di beni patrimoniali con le attività di rilievo, verifica ed intervento delle manutenzioni immobiliari ed impiantistiche, con riguardo anche ai connessi consumi energetici ed al mantenimento dei requisiti relativi alle certificazioni di legge, con particolare riguardo per la normativa di sicurezza ed antincendio. La gestione dei beni immobiliari del patrimonio disponibile comporta anche verifiche in conseguenza alla concessione di strutture ed impianti sportive e sociali affidate in comodato d'uso dal Settore "Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo" ad Associazioni sportive e/o sociali per le previste finalità. Tali convenzioni disciplinano altresì il mantenimento degli ambienti in carico al Comune ovvero, il controllo degli stessi e la programmazione di attività manutentive e di verifiche per la sicurezza.

L'obiettivo operativo prevede il completamento di alcuni lavori per la messa in sicurezza di impianti delle sedi istituzionali e di uso collettivo, con particolare riferimento alla sicurezza conservativa e d'uso, nonché l'attività di supporto al settore Finanziario per la valorizzazione complessiva del patrimonio disponibile dell'Ente, mediante le seguenti attività:

- ✓ Collaborazione con il settore Finanziario:
 - per il controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare per razionalizzare i costi delle strutture;
 - per la verifica dei costi/benefici connessi all'eventuale dismissione dei beni immobiliari privi di valenza strategica;
- ✓ Collaborazione con gli altri settori dell'Ente per la verifica ed il perfezionamento di procedure per l'acquisizione di beni immobiliari, compresi frazionamenti ed atti notarili, derivanti da promesse di cessione e/o adempimenti convenzionali, o connesse al rilascio di autorizzazioni edilizie;
- ✓ Conclusione di procedimenti risalenti ad espropri od occupazioni non perfezionati per dare compimento all'acquisto di cespiti immobiliari usati dal Comune, nonché quelle conseguenti alla realizzazione di infrastrutture sovracomunali in esecuzione da parte di Enti superiori (metrotramvia, strade di rilevanza regionale);
- Riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche connessi alla viabilità, all'uso del sottosuolo ed alle aree del verde (COSAP);
- Collaborazione con la soc. AGES Multiservizi SpA per il controllo delle attività di manutenzione ed implementazione dei beni immobiliari relativi al servizio di ristorazione presso le scuole ed il Centro di cottura, nonché nelle aree di parcheggio connesse al servizio a pagamento.
- Definizione delle necessità manutentive e delle ipotesi gestionali del parcheggio interrato di piazza Divina Commedia a seguito degli interventi di riqualificazione della piazza avviati durante l'annualità 2020
- Collaborazione nel proseguimento delle attività di valorizzazione del parcheggio di via Amendola avviate durante l'annualità 2020

Il Settore, inoltre:

- collabora attivamente con il NUOVO SETTORE per le valutazioni tecniche connesse alle acquisizioni ed all'attrezzatura ed urbanizzazione delle aree di standard cedute mediante convenzioni urbanistiche o permessi di costruire convenzionati, riscontrando la corretta esecuzione dei lavori previsti in dette aree accollati agli operatori privati;
- gestisce i procedimenti di occupazione temporanea e/o di esproprio nonché cessioni bonarie di aree interessate all'esecuzione di opere pubbliche.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabil e politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	06 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Piano manutenzioni e collaborazione con l'ufficio patrimonio per piano dismissioni PROGETTO PNRR: M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici M5C2: Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	Valutare il patrimonio comunale in vista di un utilizzo più efficace, definendo le necessarie manutenzioni ed efficientamento energetico; collaborare per la redazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione e della dismissione dei beni non strategici e del piano delle acquisizioni per i reliquati da regolarizzare	Cittadini, Associazioni	2023	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

9 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il programma riguarda gli immobili, di seguito elencati, di cui il Comune è proprietario e nei quali deve garantire il mantenimento dei requisiti di funzionalità, decoro, efficienza ed adeguata manutenzione per le attività istituzionali di Enti e/o soggetti terzi:

- ✓ le sedi degli uffici e dei servizi comunali, nei quali operano anche dipendenti dell'Amministrazione Comunale, composte dal Municipio di cui fa parte anche il Comando della Polizia Locale, dal Magazzino Comunale, dalla Biblioteca ed i relativi Uffici, da 4 sedi di Asili Nido e da un Centro di Aggregazione Giovani;
- ✓ le sedi istituzionali della Scuola dell'obbligo, articolate in 4 Dirigenze scolastiche titolari di attività distribuite in complessive n. 16 strutture per svolgere servizi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado;
- ✓ le Caserme con gli uffici di Comando dei Carabinieri (+ alloggi) e della Guardia di Finanza;
- ✓ la sede dell'ARPA realizzata in Villa Gargantini, nelle cui sale è riservato uno spazio al Comune per celebrazioni gestite dall'Ufficio Stato Civile;
- ✓ lo sportello dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano (AFOL Nord Milano) presso il Centro Culturale Tilane;
- ✓ le sedi in precedenza destinate ai Quartieri;
- ✓ i servizi sanitari dell'ATS (ex ASL MI1 e Azienda Ospedaliera di Garbagnate), attualmente collocati nell'ex Palazzo INAM di via Due Giugno, oggetto di revisione e valorizzazione la cui finalità è di migliorare la dotazione degli spazi a servizio dei cittadini anche nel quadro dell'individuazione dell'immobile

quale sito idoneo all'insediamento di una Casa di Comunità.

Un'attenzione particolare dovrà essere garantita da parte di tutta la struttura comunale in relazione agli obblighi di sicurezza connessi alle sedi lavorative dell'Ente e delle scuole comunali.

Le finalità del programma si traducono sostanzialmente in tre:

- garantire l'efficienza, la sicurezza ed il comfort degli edifici che ospitano le sedi istituzionali e le funzioni di pubblico interesse ed utilità di cui il Comune è proprietario anche attraverso interventi per l'efficientamento energetico che sarà sviluppato anche intercettando finanziamenti dedicati;
- programmare gli interventi manutentivi, cercando ove possibile di anticipare le problematiche di usura e deperimento delle strutture che sono proprie di un patrimonio datato;
- analizzare i casi in cui la perdita di efficienza dell'edificio, a fronte del fabbisogno di funzioni da salvaguardare ed adattare, è così consistente o difficilmente risolvibile da rendere non più sostenibile o conveniente l'opzione di intervenire con manutenzioni, insistendo col mantenimento della funzione nell'edificio problematico e troppo oneroso.
- **Le finalità come sopra identificate sono convergenti con gli obiettivi declinati dal PNRR nella Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici. Nell'attuazione del programma si punterà quindi anche ad individuare e sviluppare progettualità idonee ad essere candidate all'accesso a linee di finanziamento PNRR dedicate, curandone –nei casi di assegnazione di risorse- la concreta attuazione, monitoraggio e rendicontazione.**

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	06 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Progettazione, realizzazione e interventi nel campo delle opere pubbliche PROGETTO PNRR: M2C3: Efficienza energetica e riqualificazion e degli edifici M6C1: Reti di prossimità, strutture telemedicina per l'assistenza sanitaria	Razionalizzazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione sul patrimonio comunale. Redazione del fascicolo dell'immobile che consenta: la conoscenza analitica di ogni singolo fabbricato, lo stato di conservazione, la composizione dei materiali di costruzione, la verifica delle relative certificazioni.	Amministratori Cittadini	2023- 2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

10 Responsabilità settore Pianificazione del territorio - Sabbadin Angelo

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali. Dalla data di efficacia del primo Piano di Governo del Territorio (PGT), lo sportello unico per l'edilizia (SUE) si confronta sempre più spesso, con una nuova modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie, il permesso di costruire convenzionato, che ha molte attinenze, con riferimento ai documenti che lo compongono ed alla procedura di approvazione, con gli strumenti utilizzati in materia urbanistica per l'attuazione di ambiti di trasformazione.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti di semplificazione ed autocertificazione (segnalazione certificata) concessi oggi dal Legislatore, lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati. Tale attività è inoltre esercitata assicurando il necessario supporto allo Sportello Unico Attività Produttive nell'attività di istruttoria tecnica e documentale delle istanze afferenti l'insediamento di nuove attività economiche.

Da segnalare che dal 2014 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia promuovendo, da allora, il costante aggiornamento e lo sviluppo dei servizi offerti dallo strumento in uso.

Attività di controllo e vigilanza

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazione	Semplificazione PROGETTO PNRR M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato sia attraverso la revisione dei processi interni sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie	Cittadini	2023-2024	Sindaco/Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore pianificazione del Territorio - Sabbadin Angelo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazione	L'innovazione in Comune PROGETTO PNRR M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A.	Costante aggiornamento e sviluppo dei servizi dedicati all'Edilizia e consultazione on line dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie	Cittadini	2023-2024	Sindaco/Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore pianificazione del Territorio - Sabbadin Angelo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	03 –LEGALITA' E TRASPARENZA	Legalità diffusa PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Attenzione alla trasformazione del territorio attraverso l'attività di controllo e vigilanza	Cittadini	2023-2024	Sindaco/Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore pianificazione del Territorio - Sabbadin Angelo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

11 Responsabilità settore Polizia Locale e Servizi per la Città – Dr. Dioguardi

Anagrafe, stato civile, elettorale, in generale servizi demografici

Le funzioni dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), di competenza statale, sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo (ex art. 14 DPR 267/2000) e delegate, per una migliore organizzazione, al personale addetto quali ufficiali di anagrafe e stato civile.

Oltre a detti uffici, sono attribuiti all'ufficio la gestione dei Servizi Cimiteriali, che si occupano sia della parte amministrativa dei trasporti funebri che della gestione amministrativa dei cimiteri, che trovano la loro collocazione funzionale in altre missioni del programma.

Gli uffici dei Servizi Demografici, pur essendo strettamente connessi fra loro, sono regolati da diverse discipline di competenza Statale, Regionale e Comunale.

Inoltre per le funzioni sopra descritte devono continuamente intrattenere rapporti con Prefettura, Procura, Questura, Inps e Agenzia delle Entrate.

SERVIZIO ELETTORALE:

Cura, anche tramite l'utilizzo del fascicolo elettorale elettronico, la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori. Organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla loro revisione periodica. Rilascia le certificazioni di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi. Tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio. Compila le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura. Cura la tenuta e l'aggiornamento negli schedari elettorali della popolazione residente all'A.I.R.E.

SERVIZIO LEVA:

La legge n 226 del 23.08.2004 ha sospeso il servizio di leva. Nonostante ciò il servizio è tenuto alla formazione ed aggiornamento annuale delle liste di leva e dei ruoli matricolari, Rilascia certificazioni concernenti l'iscrizione nella lista di leva, gli esiti di leva e il certificato di ruolo matricolare.

SERVIZIO DI STATO CIVILE:

Il servizio si occupa di ricezione denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione, trascrizione sentenze in materia di stato civile, pubblicazioni di matrimonio, preparazione atti di matrimonio, trascrizione atti di matrimoni religiosi e accordi di separazione e divorzi, atti di stato civile in materia di cittadinanza. Inoltre attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche storiche e corrispondenza.

Poi dal 2015 trascrizione degli accordi di negoziazione assistita ai sensi dell'art.6 della l.162/2014 e competenza, in base all'art. 12 della stessa norma, in materia di accordi di separazione personale o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e delle unioni civili, nonché di modifica delle condizioni di separazioni o di divorzio.

Dal 2016 istituzione, con L.76/2016, del registro delle unioni civili, corretta tenuta dello stesso con trascrizioni di atti provenienti da altri comuni e dall'estero e rilascio di certificazioni, accoglimento delle istanze di costituzione dell'unione civile mediante dichiarazione degli interessati.

La legge 22/12/2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", prevede che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi può, attraverso le DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento), esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche a singoli trattamenti sanitari. Le DAT sono redatte dalla persona interessata e devono essere consegnate all'Ufficiale di Stato Civile.

Lo stato civile, inoltre, provvede alle attività preliminari relative alla attribuzione, acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento della cittadinanza italiana; filiazione legittima, riconoscimento di filiazione naturale, la legittimazione e le adozioni nazionali ed internazionali; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di nascita; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di morte e degli eventi verificatisi sul territorio nazionale e l'iscrizione o trascrizione di tutti gli atti di stato civile provenienti dall'estero, nonché la rettifica, la correzione e le annotazioni di tutti gli atti di stato civile; rilascio codice fiscale per neonati.

SERVIZIO ANAGRAFE:

Il servizio si occupa della registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali (nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi e che occupino regolarmente l'abitazione senza contravvenire alle norme sull'antiabusivismo. Inoltre si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero).

Rilascia, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione. E inoltre:

- Adempimenti anagrafici inerenti l'applicazione delle normative relative ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti/temporanei sul territorio nazionale o residenti all'estero: iscrizioni, variazioni di indirizzo, scissioni/aggregazioni e cancellazioni anagrafiche per irreperibilità o per permesso di soggiorno scaduto. Da novembre 2021 tutti gli aggiornamenti vengono eseguiti sulla piattaforma ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- Rilascio/rinnovo di documenti di identità in formato elettronico o cartaceo per casi particolari;
- Autenticazione di copie, firme e foto
- Rettifica dati Agenzia delle Entrate
- gestione di progetti innovativi, a supporto delle competenti strutture dell'ente, per lo sviluppo della multicanalità nell'erogazione dei servizi demografici (es. certificazioni on line, residenze on line,..);
- Autentiche per trapassi auto.
- Scelta della donazione organi al momento del rinnovo della carta d'identità.
- Dal 2016, con L.76/2016, istituzione presso l'anagrafe del registro delle Convivenze di fatto, gestione e certificazioni delle stesse e ulteriore eventuale registrazione dei contratti di convivenza che regolano il regime patrimoniale.
- Reddito di cittadinanza: si occupa anche di tutti i controlli e gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento sulla piattaforma GEPI.

Nell'ambito di questi servizi il controllo è attribuito, dalla normativa, al Prefetto che dispone ispezioni durante l'anno al fine di verificare il regolare svolgimento e la corretta tenuta dei registri. Oltre a questi controlli, negli ultimi anni è stata istituita la Vigilanza Anagrafica, procedura telematica nella quale l'Ufficiale d'Anagrafe adempie a funzioni soggette a controlli da parte del Ministero dell'Interno.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazi one	Semplificazione	- Valutare la possibilità di convenzionare edicole e/o tabaccherie per l'accesso da parte del cittadino ad alcuni servizi della pubblica amministrazione quali ad esempio l'emissione e la stampa di certificati e documenti di anagrafe e stato civile.	Cittadini/altri enti	2023	Sindaco	Direttore settore polizia locale e servizi per la città

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

12 Responsabilità settore Economico/Finanziario e servizi informatici – Dott. Di Rago

Viene garantito all'organizzazione, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo campo, un sistema informatico adeguato per rispondere alle evoluzioni delle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione di nuove procedure informatiche. I compiti del servizio informatico negli ultimi anni si è fortemente ampliato per una sempre maggiore necessità di digitalizzazione nei processi organizzativi e nei servizi resi alla cittadinanza. **Nei prossimi anni complice l'avvio del PNRR che ha previsto uno specifico macro intervento sulla digitalizzazione del paese l'attività dovrà essere ancor di più implementata facendosi parte attiva anche per la crescita della cultura digitale tra i cittadini e il superamento del digital divide.**

Supporto all'utenza: Gli utenti utilizzatori dei sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani o straordinari legati al malfunzionamento di hardware, parti meccaniche o software qualora non direttamente addebitabili alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni (in particolare sul software gestionale e sui sistemi lato server).

Sicurezza: Viene fornita la necessaria garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con le sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici interni ed esterni. Per la sicurezza fisica viene effettuato il controllo degli apparati di accesso all'ente e la distribuzione dei badge personalizzati per fasce orarie. Nell'ambito di questa campo si svilupperà un programma triennale strettamente connesso alle linee guida A.G.I.D. in materia di sicurezza dei sistemi informativi e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, soprattutto mirato sia alla sicurezza dei dati (disaster recovery) che alla continuità nell'erogazione dei servizi (business continuity).

Servizi web, wifi: - Vengono supervisionati dal punto di vista tecnico i portali web comunali ed i relativi servizi on-line oltre alle aree wi.fi. con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base di normative di legge e policy di sicurezza aziendali condivise per la parte più operativa e comportamentale. Nel 2021 si dovrebbe realizzare l'adeguamento della piattaforma di supporto ai servizi on-line e di presentazione contenuti istituzionali come il sito web in una nuova veste e in un quadro d'integrazione globale e portabile su qualunque tipo di dispositivo digitale (pc- tablet-smartphone)

Coordinamento progetti, individuazione e gestione rapporti con i fornitori: La gestione della quotidianità delle esigenze tecnologiche dell'amministrazione porta ad una verifica costante dei fabbisogni hardware e software con individuazione di percorsi definiti di acquisti, tipologie standard, destinazione e rotazione degli apparati e delle risorse occorrenti al personale ed ai servizi. Vengono seguiti e coordinati nuovi progetti di sviluppo nelle diverse aree informatiche, comprese le fasi di selezione dei fornitori attraverso i più avanzati sistemi di acquisizione (MEPA) sia per gli ordini diretti che per le gare. Anche i contratti in essere vengono annualmente valutati ed affidati al miglior fornitore previa verifica di opportunità tecnica ed economica.

Attività amministrativa e di programmazione economico-finanziaria: Viene gestito il servizio nell'ambito del sistema di qualità e dei relativi processi direttamente assegnati o trasversali di ente: Predisposizione atti amministrativi, richiesta documentazione ai fornitori per gli affidamenti di servizi e beni, liquidazione fatture, pianificazione economico-finanziaria del servizio, annuale, pluriennale, residui e report periodici alla dirigenza sulla gestione del budget assegnato.

Tra le attività del 2023-25 di particolare valore e delicatezza strategica vanno segnalate le attività legate all'attuazione del PNRR digitale

MISURA 1.4.3 Pago PA estensione dei servizi del PagoPA a tutti i servizi possibili dell'ente
MISURA 1.4.3 App IO ampliamento dei servizi di pagamento resi attraverso L'App Io
MISURA 1.4.4 SPID e CIE m integrazione dei servizi ancora non operanti con Spid e Cie
MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI SITO adeguamento del sito alle indicazioni nazionali utili per migliorare il rapporto con il cittadino
MISURA 1.4.1 SITO rafforzamento e integrazione dei servizi del sito comunale
MISURA 1.2 CLOUD nel segno della sicurezza dei dati e nel completo utilizzo degli si colloca il sistema cloud.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	08- città digitale	collegamento in fibra delle scuole	necessità di implementare e migliorare il servizio di connessione nelle scuole anche con l'ausilio delle società che pongono la fibra spenta sul territorio .	Servizi del Comune	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa Assessore al Commercio ed Attività Produttive, Innovazione e Agricoltura	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	08– città digitale	App per servizi	app per servizi valore aggiunto : mobilità e parcheggio intelligente. Attività che dovrebbe essere svolta dalla ns società in house gestore dei parcheggi	cittadini	2023	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	08– città digitale	sviluppo servizi on line	implementazione nuovi servizi on line e miglioramento di quelli esistenti con integrazione in pago pa	Cittadini Operatori economici	2023/2024	Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa Assessore al Commercio ed Attività Produttive, Innovazione e Agricoltura	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

13 Responsabilità settore Polizia Locale e Servizi per la Città – Dr. Dioguardi

Statistica

Si occupa di monitorare e rilevare mensilmente e annualmente tutti i movimenti naturali e migratori e di trasmetterli puntualmente ad ISTAT.

Attua indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, ... (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale, Censimento delle Istituzioni Pubbliche, Aspetti della Vita Quotidiana AVQ, ...).

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 dall'anno 2018, all'art. 1, commi da 227 a 237, sono stati indetti e finanziati i Censimenti permanenti. Il Censimento permanente della popolazione è organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento e interesserà parte dei comuni, tra questi il Comune di Paderno Dugnano, sin dal 2018 e per il periodo comprendente anche gli anni 2020 e 2022 e i successivi.

Il Censimento Permanente si articola in due differenti componenti campionarie, areale e da lista: nella Rilevazione Areale (A) vengono rilevate tutte le unità che fanno riferimento ad un campo di osservazione che corrisponde a sezioni di Censimento, mentre nella Rilevazione da Lista (L) vengono rilevate le famiglie e i relativi alloggi, presenti in una lista campionaria utilizzando una pluralità di canali per la compilazione del questionario elettronico (restituzione multi-canale).

Le funzioni e i compiti di Ufficio di Censimento sono attribuite all'Ufficio Comunale di Statistica ove costituito; i Comuni che non hanno costituito l'Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso i propri Servizi demografici.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse umane

14 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Contrattazione e assunzioni; sicurezza; formazione.

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sotto l'aspetto gestionale che dello sviluppo delle stesse. Si tratta di servizi per lo più di *staff*, ma che nell'arco degli anni hanno assunto anche una funzione, parziale, di *"line"*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte nel servizio:

- gestione giuridica ed economica del personale. Tali attività comprendono tutte le azioni finalizzate alla definizione ed utilizzo delle risorse (quali assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, presenze/assenze del personale, gestione contributiva e previdenziale, paghe), poste in essere in

un'ottica di snellimento delle procedure ed informatizzazione delle stesse. Particolare attenzione è posta sulla funzione di supporto a favore dei diversi settori dell'ente in materia di risorse umane;

- strutturazione, gestione e implementazione degli strumenti di controllo della spesa di personale e stesura delle analisi periodiche, anche attraverso strumenti condivisi con altri servizi dell'Ente; questa finalità permette di mantenere efficace il controllo sul contenimento della spesa di personale e di implementare i sistemi interni volti all'applicazione nel nostro Ente dei principi alla base della *spending review*;
- predisposizione dei documenti di programmazione in materia di risorse umane (quali il piano triennale del fabbisogno del personale; la predisposizione della dotazione organica; il piano annuale delle assunzioni) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- predisposizione delle rilevazioni in capo al servizio (quali conto annuale della spesa di personale, GEDAP, GEDAS, anagrafe prestazioni e altre statistiche ministeriali), in un'ottica non si mero adempimento burocratico ma di sviluppo di strumenti di programmazione, controllo e sviluppo delle risorse umane;
- sviluppo e gestione del sistema di valutazione del personale, al fine di assicurare il raccordo tra valutazione e sviluppo del personale e raccordando tale sistema con le *performance* attese dall'ente. Particolarmente rilevante è la funzione di analisi e supporto della struttura aziendale in tema di benessere organizzativo;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa;
- supporto nelle attività volte all'innovazione organizzativa e la semplificazione, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- gestione delle attività amministrative relative alla sicurezza del lavoro e della sorveglianza sanitaria, dando supporto al datore di lavoro per le attività ad esso delegate;
- supporto al Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari nella gestione delle attività connesse al codice disciplinare e a quello di comportamento dei pubblici dipendenti;
- gestione delle attività connesse alle pari opportunità e del benessere organizzativo; in particolare il servizio opera sia nella fase di programmazione sia in quella di applicazione del piano triennale delle pari opportunità.

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è, altresì, incardinata un'unità di staff che si occupa delle seguenti attività in materia di risorse umane:

- gestione dell'attività connessa alla formazione del personale dell'Ente, ivi compresa la stesura del piano formativo, realizzato con indagine dei bisogni interna, al fine di assicurare lo sviluppo del personale anche in relazione agli obiettivi strategici dell'Amministrazione;
- creazione ed implementazione della Community finalizzata alla partecipazione attiva e alla condivisione della cultura organizzativa dell'Ente;
- supporto ai processi di innovazione e miglioramento con progettazione specialistica degli interventi;
- supporto e condivisione con l'Ufficio gestione risorse umane, nelle attività volte alla semplificazione, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- studio e analisi di nuove prospettive di collaborazione e finanziamento in tema di formazione e percorsi progettuali contestualizzati;

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE E IL FUTURO	01 - Semplificazio ne	Valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere lo sviluppo professionale dei dipendenti anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi formativi mirati al miglioramento dei comportamenti organizzativi, segmentati, in funzione dei diversi bisogni individuati, con un focus di riferimento privilegiato sulla formazione informatica (sviluppo rete digitale digitale e sicurezza informatica); • investimento sullo sviluppo del personale dell'ente, inteso come risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente; • implementazione dell'analisi delle competenze professionali necessarie alla struttura organizzativa e definizione della mappatura dei valori dell'organizzazione; • avvio di azioni che possano permettere di "vivere meglio l'organizzazione" grazie ad interventi formativi mirati all'automotivazione, alla percezione di se stessi nella vita lavorativa, alla consapevolezza, anche con interventi formativi in area relazionale. • Fare il punto sui processi di innovazione amministrativa e, se necessario, allineare gli assetti organizzativi e i processi formativi con il disegno amministrativo del programma di mandato • Mantenere una linea di continuità in termini di azioni formative in relazione ai precedenti interventi organizzati realizzati e ai progetti in itinere con l'obiettivo di lavorare sulla cultura organizzativa, sulla capacità di gestire ed affrontare le criticità, sulla condivisione e la riflessione, ripensandosi in una visione Comune e non per singole identità d'ufficio o settoriali. 	Dipendenti del Comune	2023-2024	Assessore al Personale	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Lavorare nel rispetto dell'Integrità e della trasparenza	Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'ente - anche attraverso specifici percorsi formativi - al fine di improntare i comportamenti ai principi di integrità espressi nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Codice di comportamento	Dipendenti del Comune	2023-2024	Assessore al Personale Assessore alla Legalità e Trasparenza	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

15 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Sportello polifunzionale/urp

All'interno del settore è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP) attorno a cui è stato strutturato uno sportello polifunzionale, che nella sua attuale fase di start-up la parte ha unito, insieme all'URP i servizi demografici e quei servizi di erogazione di servizi al pubblico.

Si tratta, infatti, di sportelli di "line", in cui la connotazione verso il pubblico è molto forte fino a diventarne la vera *mission*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP e dello sportello:

- erogazione di informazioni di primo livello sulle attività e i servizi dell'Ente e risponde allo scopo di favorire e facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'Ente;
- attività informative per i cittadini e definizione di piccoli procedimenti amministrativi;
- ingressatura della maggior parte delle istanze presentate dall'utenza dell'Ente;
- gestione della segnalazione reclami e dell'accesso agli atti;
- gestione del numero verde e del *call-center*;
- gestione del protocollo c.d. diretto, ovvero quello in arrivo e collegato al rapporto di front office con il cittadino e l'utenza in genere;
- erogazione dei servizi alla cittadinanza in materia di stranieri e immigrazione e gestione dello sportello stranieri.
- attività di line dei servizi demografici

- gestione della convenzione con il Tribunale di Monza per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità, quali pene alternative alla detenzione e/o alla pena pecuniaria;

Per quanto riguarda l'evoluzione dello sportello polifunzionale, avendo il progetto un significativo valore organizzativo ad alto impatto nelle relazioni con l'utenza, nel prossimo triennio bisognerà procedere dal punto di vista organizzativo a chè il nuovo servizio costituisca l'unico punto di accesso per l'erogazione dei servizi di *front office* ai cittadini. Il tema dell'ascolto e della facilitazione della relazione con il cittadino andrà poi declinato e, via via implementato, interconnettendolo all'evoluzione dei servizi on line e all'estensione della disponibilità di open data.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE IL FUTURO	01 - Semplificazi one	Ascoltare i citatdini, semplificare la relazione	Implementare lo sportello polifunzionale del Comune, prioritariamente per i servizi al cittadino ed estendendolo poi in base a uno sviluppo intersettoriale, prevedendo nello spazio allo scopo destinato un luogo dove il cittadino si senta accolto, supportato e possa svolgere tutte le proprie attività in un unico spazio o con un unico operatore.	Cittadini Operatori economici e sociali	2023-2024	Sindaco	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

16 Responsabilità settore Segreteria Generale – Dott.ssa Xibilia

Avvocatura Civica, Controllo di gestione

All'interno del settore è incardinata l'Avvocatura Civica cui compete la tutela dei diritti e degli interessi del Comune ed, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori sia dell'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre-contenzioso);
- assistenza legale con la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento che disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio;
- coordinamento con gli Avvocati esterni per le pratiche e le pendenze già in atto prima della costituzione dell'Ufficio Avvocatura medesimo, che naturalmente continuano ad essere gestite dai legali in precedenza nominati.

All'interno del Settore Segreteria Generale è presente, dal 1° luglio del 2008, l'ufficio Avvocatura Civica preordinato alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune.

Il programma comprende, inoltre, le attività connesse al sistema di programmazione e controllo. In particolare:

- individuazione degli indicatori di gestione e dei risultati dell'attività dell'Ente specifici di ciascun obiettivo esecutivo di progetto e di processo;
- monitoraggio dell'attività e analisi degli scostamenti con eventuale conseguente "riplanificazione" di nuovi obiettivi;
- coordinamento tra le funzioni proprie dell'ufficio e quello degli altri uffici e dell'organizzazione procedurale del controllo di gestione;
- raccolta dati per la formazione del Piano Esecutivo di Gestione che comprende il Piano dettagliato degli obiettivi annuali ed il Piano della Performance;
- raccolta dati per la definizione della mappa dei servizi erogati dal Comune, direttamente ed indirettamente;
- monitoraggio degli obiettivi/indicatori/standard e target definiti nei documenti di programmazione dell'Ente (DUP - P.E.G. - P.T.P.C.);
- elaborazione Report strategico, Relazione sulla Performance e rendicontazione sui risultati della gestione a supporto della valutazione da parte degli organi politici e tecnici nelle frequenze stabilite dal sistema di misurazione dell'Ente.

All'interno del settore Segreteria Generale, l'Ufficio Programmazione e Controllo è la struttura che supporta l'Ente nella pianificazione e nella rendicontazione strategica sulla base degli indirizzi delle Linee Programmatiche per il mandato 2019-2024, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30/11/2019, e in attuazione degli obiettivi strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Trasparenza dell'azione amministrativa	La trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e la conoscenza degli stessi	Cittadini	2023-2024	Assessore Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e Trasparenza, Sportello Europa	Segretario Generale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

17 Responsabilità settore Polizia Locale e Servizi per la Città – Dr. Dioguardi

Il programma del Settore Corpo Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore (Dirigente Comandante) secondo gli indirizzi forniti dal Sindaco, con riferimento alle seguenti attività:

1. Servizi di pronto intervento, erogati 365 giorni/anno;
2. attività di polizia stradale;
3. attività di polizia giudiziaria;
4. attività di polizia amministrativa;
5. attività di polizia annonaria;
6. attività di polizia edilizia;
7. attività di polizia ambientale;
8. attività della centrale operativa (con funzioni di coordinamento delle pattuglie e degli interventi);
9. servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse sia con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco, sia con la qualità di Agente ausiliario di pubblica sicurezza attribuito con decreto prefettizio al personale del Corpo.
10. servizi a tutela della sicurezza urbana.

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla “*spending review*”, rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che l'organico, ridotto negli anni scorsi per trasferimento presso altri enti, e per quiescenza di alcuni agenti, è stato solo in parte reintegrato, grazie all'impegno dell'amministrazione che ha bandito negli ultimi anni concorsi pubblici.

Si tenga comunque presente che il personale di nuova assunzione prima di poter essere utilizzato per servizi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza nelle incombenze e servizi quotidianamente svolti per il presidio del territorio, dovrà completare il ciclo obbligatorio di formazione previsto dalla vigente disciplina regionale. Inizialmente potranno comunque essere utilizzati per il presidio appiedato del territorio con le funzioni di controllo stradale.

Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate con la massima professionalità dal personale del Corpo di Polizia Locale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.

Sotto questo profilo è utile ricordare che la Polizia Locale in media per ciascun annualità ha notiziato la competente Procura della Repubblica di circa 380 reati all'anno, tra questi ultimamente di discreto numero appaiono i reati connessi alla violenza in ambito familiare (atti persecutori, stalking, minacce in ambito familiare, etc.).

Di particolare complessità appaiono le attività di Polizia Giudiziaria, siano esse svolte di iniziativa, siano esse oggetto di delega da parte della competente Autorità Giudiziaria: profonda professionalità dimostrano gli Ufficiali e gli agenti addetti agli uffici di PG, che oltre a trattare le attività più strettamente connesse con accertamenti di reati generici, si occupano anche di eseguire gli accertamenti in ambito edilizio ed ambientale, oggetto di specifica normativa penale.

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso dell'anno 2023 si prevede di riproporre le giornate formative organizzate in passato con la collaborazione di importanti riviste del settore, e si prevede di formare l'intero personale del Corpo di Polizia Locale all'utilizzo dei defibrillatori, strumenti salvavita. Inoltre dovranno essere organizzati per il personale di più recente assunzione i corsi rispettivamente per l'utilizzo degli strumenti di autotutela (bastone estensibile e spray, entrambi previsti dal Regolamento del Corpo) e per il rilascio della patente di servizio.

Altresì, sempre in tema di formazione, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo.

Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, negli anni scorsi, di giornate formative durante le quali sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.

Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: anche nel 2023 si sta proseguendo in questa direzione.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, l'incremento degli accertamenti anche attraverso l'utilizzo della tecnologia (sistemi di lettura targa, telelaser, controlli violazioni semaforiche, etc...) ha giocoforza comportato anche un aumento del contenzioso amministrativo, onerando il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, in particolar modo dal personale che effettua servizio sul territorio appartenente al nucleo degli informatori.

La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo e del Vicesindaco, Assessore alla Polizia Locale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Paderno Sicura	a) potenziamento della presenza della Polizia Locale per garantire un miglior pattugliamento anche mediante l'eventuale introduzione di automezzi a basso impatto ambientale (veicoli ibridi); b) incremento numerico del personale del Corpo di Polizia Locale, attraverso nuove assunzioni, garantendo la sostituzione del personale che cessa dal servizio.	Cittadini	2023- 2024	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Educazione alla Legalità	Educazione alla Legalità - è importante avvicinare i giovani alle Istituzioni, per tale motivo proseguirà l'attività di educazione alla legalità avviata sin dal 2013 e che in particolare coinvolgerà gli studenti della scuola secondaria di 2° grado	Studenti	2023 - 2024	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Tutti insieme per una città sicura	Tutti insieme per una città sicura - Incontrare e coinvolgere i cittadini con la collaborazione dei diversi soggetti che operano sul territorio (Forze dell'ordine e realtà associative) rappresenta un importante canale comunicativo per comprendere quali sono i temi di insicurezza percepita dai residenti, e laddove possibile adottare contromisure	cittadini	2023 - 2024	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

18 Responsabilità settore Polizia Locale e Servizi per la Città - Dr. Dioguardi

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla “*spending review*”, rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

In passato si è evidenziato che il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica, deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada.

Tali attività sono per lo più di carattere ripetitivo e non denotano la necessità di essere necessariamente compiute da personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, potendo le stesse essere svolte da personale amministrativo, ovvero essere esternalizzate.

Quest'ultimo percorso è già stato seguito in passato dall'Amministrazione Comunale, che con l'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed altresì della fase di data entry, ha conseguito il risultato da una parte di ridurre i costi di gestione del Corpo sotto il profilo degli acquisti di materiale di consumo da fornire per le attività di accertamento (bollettari, accesso a banche dati, etc), dall'altra sono stati razionalizzati gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, avendo cura – nel contempo – di assicurare una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.

L'esternalizzazione di tale servizio, che si diceva ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare risorse di personale in uniforme dalle attività interne di inserimento verbali, destinando tali agenti al controllo del territorio, incrementando di fatto la sicurezza urbana percepita sul territorio, e ponendo in essere azioni finalizzate al contrasto del degrado sociale ed ambientali. A titolo esemplificativo, il servizio di recupero dei veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare, avviene oggi con continuità.

Ciò è stato altresì possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, necessario per i casi di sequestro e fermo amministrativo, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra è stato raggiunto un accordo con un deposito autorizzato per lo stoccaggio e lo smaltimento di veicoli in stato di abbandono costituenti rifiuto, che consente – al verificarsi delle condizioni pattuite - la rimozione e la custodia per i tempi di legge attualmente a costo zero per l'Amministrazione. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati sta proseguendo nel corso del 2023.

La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso la loro concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Nell'anno 2023, in coerenza con le indicazioni fornite dal Sindaco, si prevede di potenziare ulteriormente le attività di prevenzione e contrasto rispetto al bivacco, all'abusivismo commerciale su aree pubbliche, ed al disturbo molesto rivolto agli automobilisti nelle aree di parcheggio. A tale scopo si segnala che è stata predisposta una modifica al Regolamento di polizia urbana, finalizzata a rendere operative le disposizioni previste dal 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città".

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio nell'anno 2023 proseguirà pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio.

Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..

Il territorio è coperto da costanti servizi di pronto intervento e da servizi di prossimità erogati dal Corpo di Polizia Locale, svolti nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti, con lo scopo di agevolare ogni iniziativa utile a contrastare le situazioni di disagio, degrado e l'insicurezza urbana: nel 2020 è stato attivato un servizio di vera e propria prossimità attraverso personale dedicato che una volta a settimana ha presidiato il quartiere del Villaggio Ambrosiano con l'Ufficio Mobile in dotazione, al fine di acquisire segnalazioni e di creare un clima di collaborazione con i cittadini finalizzata ad accrescere il senso di sicurezza e di controllo, migliorando contestualmente la situazione di degrado di alcune aree. Ciò ha consentito, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione comunale.

Di grande importanza è la sinergica azione in tema di sicurezza del territorio posta in essere unitamente alla Tenenza dei Carabinieri, oggi collegati al sistema di Videosorveglianza comunale. Il potenziamento dell'impianto di Videosorveglianza rappresenta senza dubbio il fulcro del sistema integrato di sicurezza urbana ed uno degli obiettivi prioritari in tema di sicurezza della cittadinanza da porre in essere nel prossimo triennio al fine di ulteriormente migliorare la vivibilità della Città e di incrementare la vigilanza anche con nuovi "occhi elettronici", che collegati alle banche dati potranno essere di utilità anche in conseguenza della commissione di reati. Dal 2022 anche i parchi cittadini sono monitorati dal sistema di videosorveglianza.

Anche nel corso dell'anno 2023 si cercherà di reperire finanziamenti a fondo perduto partecipando a bandi della Regione Lombardia. Si dà atto fin d'ora che è intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali o statali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati, sia in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.

Importante e degno di nota è il progetto del Controllo di Vicinato, che vede coinvolta la Polizia Locale ed i cittadini riuniti in gruppi organizzati, coordinati appunto dal Comando. Rispetto ai nuovi gruppi che si verranno a creare, si procederà alla fornitura dei segnali all'uopo predisposti, finalizzati a rendere noto – a scopo preventivo – la presenza di un cittadini organizzati secondo le regole del *neighbordwatching*.

Infine, occorrerà d'ora in poi tenere in considerazione, anche per quanto concerne il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative sul territorio, le nuove direttive impartite dal Capo della Polizia in ordine alla garanzia delle Safety e della Security, temi importanti e d'attualità per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, tenendo conto degli effetti in termini di responsabilità anche penale che possono generarsi nei confronti dei vertici tecnici e del Sindaco qualora dovessero verificarsi situazioni di rischio per gli avventori e partecipanti.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo e del Vicesindaco, Assessore alla Polizia Locale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Sicurezza condivisa	potenziamento dell'impianto di videosorveglianza che già oggi consente la visione delle immagini sia presso la centrale operativa della Polizia Locale che presso la Tenenza Carabinieri, aderendo al progetto della Prefettura di Milano che prevede il collegamento in tempo reale alla banca dati nazionale dei veicoli rubati (SCNTT)	cittadini - Autorità Giudiziaria - Organi di polizia	2023	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Contrasto agli illeciti - prevenzioni microcriminalità	Contrasto agli illeciti - Prevenzione e contrasto dei comportamenti illeciti e della criminalità anche in collaborazione con la Prefettura, l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'ordine in generale	Cittadini	2023	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Contrasto agli illeciti - no all'abusivismo	Contrasto agli illeciti - Attività di contrasto ai fenomeni di abusivismo in diversi campi al fine di garantire la sicurezza ed il controllo del territorio	Cittadini	2023	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Presenza costante	Controllo del territorio - Mantenimento e ampliamento del terzo turno della polizia locale per garantire i pattugliamenti serali del territorio, al fine di contribuire alla sorveglianza della Città, effettuando servizi di pronto intervento sia nell'ambito dell'attività di polizia stradale, sia per quanto riguarda le esigenze di polizia giudiziaria e di sicurezza urbana	cittadini - Autorità Giudiziaria - Organi di polizia	2023 - 2024	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	01 – Promuovere la sicurezza urbana	Controllo di vicinato	Controllo di vicinato - è sentita l'esigenza di un incremento della sicurezza attraverso la promozione dei gruppi di controllo di vicinato: il Comune deve fare la propria parte attraverso la polizia locale, sia mediante la collocazione della segnaletica all'uopo predisposta, sia con una azione di coordinamento e di raccordo delle figure dei referenti, pianificandone incontri periodici finalizzati a raccogliere informazioni ed a fornire direttive e linee guida condivise anche con le forze dell'ordine	Cittadini	2023	Sindaco e Vicesindaco	Direttore Settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

19

Per le politiche legate all'istruzione e al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale deve far fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione organizza i propri uffici per gestire le funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città andranno garantiti tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato una media di ca. 6.000 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Il Comune di Paderno Dugnano, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L. n. 23 del 1996, in quanto proprietario degli edifici da destinare a sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, provvede alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Il Comune, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, provvede altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

L'educazione, l'istruzione, la formazione per i cittadini di domani sono finalizzate alla valorizzazione ed alla crescita della persona e della collettività nel rispetto

dei principi della Costituzione. Una scuola che prepara al futuro, pensando il globale, nella sua multiforme ricchezza, senza smarrire le ragioni locali dell'essere comunità.

LA RETE SCOLASTICA DI PADERNO DUGNANO

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Trieste , Primaria De Marchi, Primaria Curiel, SMS Gramsci (sede)
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano vi sono:

- n.7 scuole d'infanzia statali con un bacino complessivo di 703 iscritti per l'anno scolastico 2021/2022
- n.5 scuole d'infanzia paritarie con un bacino complessivo di 463 iscritti per l'anno scolastico 2021/2022

Le scuole d'infanzia statali sono ubicate negli edifici costituenti il patrimonio edilizio scolastico del Comune di Paderno Dugnano, in strutture specificamente destinate. La scuola dell'Infanzia di via Trieste è allocata nello stesso immobile già sede della scuola primaria.

Nello specifico, questa Amministrazione Comunale si impegna nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome parificate, con le quali ha stipulato, nel 2017, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto L.R. n° 19/2007 e s.m.i. La scuola dell'infanzia, sia statale che paritaria, va considerata un attore dell'offerta educativa e protagonista, di progetti di inclusione ed integrazione. Nell'ambito della scuola dell'infanzia l'Amministrazione Comunale, inoltre, si impegna ad offrire opportunità educative e di sostegno con servizi di qualità e sostenibili.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 – Garantire il diritto allo studio	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole dell'infanzia statali per supportare fin da piccoli la diffusione delle conoscenze anche in tema di sostenibilità ambientale e di rispetto per l'ambiente	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Sostenere gli interventi educativi per le scuole dell'infanzia paritarie	Rafforzare l'operatività del sistema integrato di scuole dell'infanzia parificate attraverso l'applicazione della convenzione in atto con le scuole dell'infanzia parificate. Monitorare l'applicazione della convenzione con l'ausilio della Commissione Paritetica anche al fine della stesura della nuova convenzione prevedendo interventi a sostegno di progetti innovativi e di miglioramento, come, per esempio, nel caso di azioni per l'accoglienza e l'integrazione di bambini con disabilità	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

20 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Comune è proprietario di n° 7 edifici adibiti a Scuole dell'Infanzia, compresi alcuni integrati ad altre strutture per asili o scuole dell'obbligo, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura delle rispettive direzioni scolastiche. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al comfort interno. Tale qualità dev'essere perseguita anche mediante l'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

Questa attività di costante manutenzione, efficientamento e innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'edilizia scolastica sarà sviluppata in forma sistemica sulla base delle esigenze rilevate tramite un monitoraggio continuativo ed in dialogo con le Direzioni Scolastiche

Nel corso del triennio rivestono particolare importanza:

- l'attuazione degli interventi riconosciuti oggetto di finanziamenti a valere sul PNRR e la candidatura di ulteriori proposte progettuali a bandi mirati all'innovazione del patrimonio immobiliare scolastico

Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche richiede una particolare attenzione per concorrere ai bandi di finanziamento per lavori emessi periodicamente dal Ministero o dalla Regione, tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del fabbisogno manutentivo espresso.

Si proseguirà, per i suddetti edifici, l'attività di rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) con eventuale adeguamento e completata l'attività di diagnosi relativa alla sicurezza strutturale e alla vulnerabilità sismica delle strutture, valutando di conseguenza le necessità di interventi ed obblighi derivanti dalle indagini diagnostiche acquisite.

Le progettualità come sopra identificate sono riconducibili agli obiettivi declinati dal PNRR nella Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici e nella Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. Nell'attuazione del programma si punterà quindi a individuare e sviluppare progettualità idonee ad essere candidate all'accesso a linee di finanziamento PNRR dedicate, curandone –nei casi di assegnazione di risorse- la concreta attuazione, monitoraggio e rendicontazione

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Scuole dell'Infanzia: Manutenzione ordinaria e straordinaria, verde. PROGETTO PNRR M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	Elaborare il programma di fabbisogno e redigere i necessari schemi progettuali per gli ammodernamenti e le manutenzioni necessarie anche finalizzato al risparmio energetico	Famiglie degli alunni, personale scolastico	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Migliore vivibilità delle strutture per l'infanzia PROGETTO PNRR M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia avendo cura di garantire una migliore vivibilità della strutture	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

21 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Promuovere la cultura e rimuovere i possibili ostacoli al godimento del diritto ad avere un'offerta formativa ricca e diversificata: questa affermazione può benissimo sintetizzare le direttrici d'azione su cui vanno declinate le politiche scolastiche. Nello specifico, attraverso i piani per il diritto allo studio e l'organizzazione dei servizi educativi è necessario puntare a:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (con politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale previste);
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (con i progetti sul ri-orientamento e i progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo);
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (con i servizi e i progetti previsti nell'area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio) come modello di governance territoriale dei processi innovativi in atto nel territorio nell'area della formazione e dei servizi ad essa connessi;
- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità;
- Promuovere le iniziative educative, affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini per favorire la conoscenza del progetto pedagogico ed educativo a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;
- Favorire e Promuovere forme di ascolto delle famiglie e dei cittadini in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini.
- Sostenere tutte le sperimentazioni di Scuole aperte e inclusive mirando a stimolare iniziative educative, ludiche, sportive, culturali e, più in generale, di aggregazione sociale e formazione qualificandosi come ampliamento dell'offerta formativa, negli spazi orari extracurricolari ed estivi.
- Sostenere una didattica aggiornata, innovativa, che possa contribuire allo sviluppo di competenze specialistiche digitali dei giovani
- Monitorare costantemente il piano del dimensionamento scolastico. Il piano della rete scolastica di Paderno Dugnano è stato approvato dal Comune di Paderno Dugnano con proprio provvedimento n° 126 del 31.05.2011. Con i dirigenti scolastici, annualmente, andrà monitorato l'andamento delle iscrizioni e la corretta gestione dei flussi all'interno dei quattro istituti comprensivi operanti sul territorio

In tale scenario, i sistemi di organizzazione dei servizi scolastici devono tradursi in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- Rapporti con le scuole
- Rapporti con i genitori
- Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Progetti di orientamento scolastico
- Garantire l'inclusione scolastica sviluppando la rete di sostegno allo studio e all'apprendimento e prevedere la presenza di mediatori culturali per l'integrazione dei bambini stranieri

Tra gli elementi significativi relativi al Piano per il Diritto allo studio saranno sviluppati i seguenti progetti/interventi:

- Strutturazione offerta servizi di Tilane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- Progetti sull'Educazione alla legalità e alla mondialità

- Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- Supportare e sviluppare forme di partecipazione e interazione con le ragazze, i ragazzi, le bambine e i bambini, con l'obiettivo di promuovere il senso civico, il rispetto delle regole di democratica convivenza, la coesione sociale, lo sviluppo della cittadinanza attiva, la cura del territorio. in modo che possa diventare un modo per conoscere e pensare la città con lo sguardo dei cittadini di domani;
- Progetto "minimakers" per costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante percorsi educativi per le scuole da realizzarsi in Tilane Digital Fab;

Temi importanti per il prossimo triennio saranno:

- la definizione di regole più chiare e semplici per rendere più accessibili i servizi per i cittadini utilizzando l'enorme potenziale delle nuove tecnologie.
- La sostenibilità ambientale che dovrà essere il filo conduttore dell'attività dell'Amministrazione Comunale, rendendo la città più attrattiva e con uno sguardo al futuro più attento al consumo delle risorse naturali

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Sostenere gli interventi educativi per gli studenti delle scuole primaria e secondaria	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole primarie e secondaria 1° grado e di sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze in tema di diritti, legalità, partecipazione e sostenibilità ambientale.	Utenti in fascia d'età 6-18 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Una scuola per tutti	Garantire la frequenza delle scuole primarie e secondarie, rimuovendo gli ostacoli anche di natura economica attraverso interventi mirati previsti nel piano per il diritto allo studio (quali ad es. il supporto per l'accesso alla "dote scuola", l'erogazione di borse di studio, la gestione delle misure + Scuola "inclusione" e "merito") Assicurare il diritto all'istruzione nella scuola primaria anche con la fornitura gratuita dei libri di testo	Utenti in fascia d'età 6-25 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Sostenere una scuola che orienta e investe sul futuro	Elaborazione percorsi di orientamento scolastico, formativo e di educazione agli adulti che sappiano valorizzare la crescita dei cittadini preparandoli al futuro pensando al globale, nella sua multiforme ricchezza, senza smarrire le ragioni dell'essere comunità. Sostenere, con lo strumento del diritto allo studio, eventuali accordi di collaborazione con le scuole per la promozione di attività rivolte all'educazione interculturale, alla conoscenza dell'Europa (es. Erasmus +) e ai processi innovativi del territorio	Utenti in fascia d'età 11-25 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Una scuola che include e non esclude	Interventi di integrazione sociale ed educativa: elaborazione percorsi di mediazione linguistica e culturale Interventi di ascolto e di prevenzione del disagio giovanile: Sportelli di ascolto e Servizio di ascolto "ricucire la rete". Valutare, con lo strumento del Diritto allo Studio, percorsi di sensibilizzazione contro le discriminazioni	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

22 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Comune è proprietario di n° 10 edifici adibiti all'edilizia Scolastica per l'istruzione obbligatoria (6 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I° grado) al cui interno sono costituite circa n. 160 aule/sezioni scolastiche, che ospitano circa n. 4.100 studenti del territorio.

Gli edifici sono stati costruiti indicativamente tra il 1950 ed il 1980 con la conseguenza di essere concepiti con criteri costruttivi non attuali.

Le strutture, nella maggior parte degli edifici, presentano forti vincoli strutturali con spazi interni che non garantiscono un'adeguata flessibilità distributiva; l'Ufficio Tecnico, nell'ambito dell'attività edilizia manutentiva e conservativa, è spesso chiamato a trovare soluzione a questi vincoli strutturali che non permettono, ad esempio, la formazione di spazi per laboratori od attività ludico-pratiche e, sovente, rendono difficoltoso l'adattamento per ospitare alunni con problemi motori e di deambulazione.

Uno degli obiettivi riferiti a tali strutture è poter intervenire con adeguate opere edili per garantire i requisiti di accessibilità ed eliminare le barriere architettoniche, migliorando così la fruibilità degli ambienti e degli spazi scolastici.

I vincoli strutturali rendono complessa la cantierizzazione dei lavori, anche perché le attività scolastiche possono essere sospese nel solo periodo estivo per la durata di due mesi. L'esecuzione di lavori negli edifici scolastici è perciò caratterizzata da cantieri da eseguire per fasi, da interrompere e riprendere in funzione delle attività scolastiche, con conseguenti costi elevati e concreti impedimenti per mettere in atto le soluzioni tecniche di cantiere più efficienti ed avanzate.

La problematica dei costi d'intervento rende impossibile dimensionare un piano consistente per attuare compiutamente interventi contestuali in più scuole, tenuto conto anche della riorganizzazione della rete scolastica che ha fatto aumentare il fabbisogno di flessibilità ed adattabilità degli spazi interni.

Si punterà comunque a svolgere un'attività di costante manutenzione, efficientamento e innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'edilizia scolastica sviluppata in forma sistemica sulla base delle esigenze rilevate tramite un monitoraggio continuativo ed in dialogo con le Direzioni Scolastiche

Fermo restando le complessità sopra sottolineate, nel corso del triennio rivestono particolare importanza:

- la concreta attuazione –attraverso un programma di interventi di portata pluriennale articolato su un arco temporale più esteso del triennio stesso- degli interventi di adeguamento statico conseguenti agli esiti delle campagne di indagine svolte nello scorso triennio e condotte sugli immobili scolastici;
- l'attuazione degli interventi riconosciuti oggetto di finanziamenti a valere sul PNRR e la candidatura di ulteriori proposte progettuali a bandi mirati all'innovazione del patrimonio immobiliare scolastico

All'interno delle strutture scolastiche, in un'ottica di maggior fruizione degli spazi, le palestre sono utilizzate anche in orario extrascolastico da più soggetti del territorio, che a volte hanno esigenze diverse da quelle tipicamente scolastiche. Le palestre, pertanto, richiedono sempre di più interventi strutturali,

anche per razionalizzare le reti tecniche per riscaldamento ed approvvigionamenti energetici, che devono essere ridimensionati ed efficientati per contenere i relativi costi gestionali.

I progetti strategici del settore PT tenderanno, pertanto, a migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici, cercando di sezionare le diverse funzionalità per garantire la flessibilità dell'uso degli spazi rispetto alle prospettive di utilizzo ed allo stato di conservazione delle strutture e degli impianti, individuando le priorità di concerto con i dirigenti scolastici. La progettazione dovrà essere strategica anche in funzione dei possibili contributi pubblici offerti per l'edilizia scolastica.

Si proseguirà, per i suddetti edifici, l'attività di rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) con eventuale adeguamento e completata l'attività di diagnosi relativa alla sicurezza strutturale e alla vulnerabilità sismica delle strutture, valutando di conseguenza le necessità di interventi ed obblighi derivanti dalle indagini diagnostiche acquisite.

Le progettualità come sopra identificate sono riconducibili agli obiettivi declinati dal PNRR nella Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici e nella Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. Nell'attuazione del programma si punterà quindi a individuare e sviluppare progettualità idonee ad essere candidate all'accesso a linee di finanziamento PNRR dedicate, curandone –nei casi di assegnazione di risorse- la concreta attuazione, monitoraggio e rendicontazione

Percorsi progettuali avviati nel 2021 e finalizzati alla riqualificazione ed efficientamento di ambienti di edifici scolastici sono già risultati assegnatari di risorse a valere sul PNRR che ne garantiranno la concreta attuazione entro i termini definiti per il completamento di tali interventi (giugno 2026).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Manutenzione ordinaria, straordinaria degli edifici scolastici e del verde collegato PROGETTO PNRR M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	Riqualificazione degli edifici scolastici con interventi di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche, interventi di rimozione dell'amianto, anche tramite la partecipazione a bandi pubblici. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione ed efficientamento energetico negli edifici scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado.	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

23 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, verranno garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del *Servizio Refezione Scolastica* attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di *assistenza al trasporto scolastico*; garanzia di interventi di *sostegno per alunni con disabilità e loro trasporto ai luoghi di frequenza*; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale, servizi di *pre-post scuola*.

Per l'accesso ai servizi, nel triennio 2023-2025, si procederà con un piano di implementazione dei processi di digitalizzazione dei servizi a domanda individuale attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Agid (SPID, Pago PA) prevedendo, qualora necessario, una revisione delle procedure di accesso e di semplificazione procedurale (cedole librerie digitali, questionari di gradimento ON LINE, iscrizione a tutti i servizi educativi in modalità telematica).

Più nello specifico:

• **Servizio urbano di trasporto dedicato:** la L.R. 31/80, come sostituita dalla L.R. 19/2007, stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è affidato all'Agenzia TPL (Agenzia del Trasporto Pubblico Locale) del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie fruiscono del servizio urbano. E' assicurato, inoltre, un servizio di assistenza e supporto, effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale. Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione Comunale intende: 1) soddisfare le esigenze degli utenti, 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.

Servizio di refezione scolastica: è considerato una componente del Diritto allo Studio essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo sia relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a., la società per azioni di proprietà comunale che da anni si occupa delle farmacie comunali e che amplia così il suo ambito di attività, mantenendo comunque un costante monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale. Dall'anno scolastico 2016/2017, a seguito della gara espletata da Ages s.p.a, la ditta Dussmann ha in gestione il servizio di refezione scolastica per otto anni. All'interno del nuovo capitolato sono stati compresi, oltre a lavori di adeguamento strutturale sul centro cottura e ammodernamento delle strumentazioni e attrezzature, anche importanti obiettivi relativi al tema della riduzione delle emissioni inquinanti e alla valorizzazione della filiera corta a chilometro zero.

• **Assistenza alunni con disabilità:** I principi della "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità" n. 104 del 1992, ripresi dalla legge n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono fundamentalmente quelli del diritto all'istruzione, all'educazione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il Comune di Paderno Dugnano si è sempre impegnato, con servizi

specifici, a garantire l'integrazione degli studenti con disabilità negli ambiti formativi sia con sostegni educativi, sia con accompagnamenti alle Scuole sia con convenzioni specifiche per la formazione mirata. Anche nel triennio 2023-2025 l'Ente Locale si impegnerà, al fianco della Scuola, in un lavoro di integrazione degli alunni con disabilità su due specifici fronti: il sostegno educativo-scolastico agli alunni con disabilità e il trasporto alle strutture formative ed attività esterne.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il Comune garantisce il servizio di assistenza educativa scolastica mediante la modalità dell'accreditamento. L'orientamento in cui si colloca il servizio erogato tramite accreditamento è quello dell'attuazione di forme di intervento che possano valorizzare il ruolo della famiglia, riconoscendone la centralità nella costruzione di percorsi, anche scolastici, tesi a favorire l'autonomia personale del minore, l'aumento o il mantenimento delle conoscenze e competenze possedute, lo sviluppo dell'integrazione sociale, il miglioramento della sua qualità della vita. Tale modalità di erogazione parte dall'assunto che qualsiasi progettualità in ambito scolastico, richieda, da parte della famiglia dell'alunno con disabilità, una adesione reale e una collaborazione concreta, che si declini nell'adesione e condivisione dei contenuti di un progetto individualizzato che accompagni il percorso di vita del minore con disabilità, e diventi poi, nel tempo, vera e propria "alleanza" tra famiglia e servizi, siano essi sociali, sanitari educativi.

• **Servizio di pre-post scuola:** il servizio consiste nell'accoglienza e vigilanza degli alunni, nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa. I servizi sono attivati, presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia nelle quali si è raggiunto il numero minimo di iscritti (6 utenti), fin dal primo giorno di scuola, salvo diversa comunicazione da parte degli Istituti Comprensivi. Dall'anno scolastico 2019/2020, a fronte di una specifica esigenza da parte delle Istituzioni Scolastiche, il servizio di post scuola dell'infanzia è stato potenziato estendendo l'orario di funzionamento dalle 16.00 alle 18.00.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Servizi ausiliari per garantire il diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione dei servizi di supporto: refezione scolastica, pre e post scuola e trasporto scolastico e assistenza educativa per gli alunni con disabilità. Nella scelta delle modalità operative particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'economicità degli stessi, risposte ai bisogni delle famiglie, nonché idonee forme di sostegno alle fasce più deboli Per il raggiungimento degli obiettivi espressi, il Comune continuerà ad assicurare il servizio di refezione scolastica attraverso la propria società partecipata ed il monitoraggio della qualità del servizio erogato.	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	01 - Garantire il diritto allo studio	Per una scuola più smart	Estensione della digitalizzazione dei servizi a domanda individuale attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Agid (SPID, CNS Carta Nazionale Servizi, Pago PA) prevedendo, qualora necessario, una revisione delle procedure di accesso e di semplificazione procedurale (cedole librarie digitali, questionari di gradimento ON LINE, iscrizione a tutti i servizi educativi in modalità telematica).	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2023-2024	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

24 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La cultura e l'arte vanno intese come mezzo espressivo per leggere il presente e progettare il futuro. Le Infrastrutture culturali istituzionali, i gruppi, le associazioni, le agenzie educative del territorio formano, nel loro insieme, un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Progettare la cultura vuol dire, allora, stimolare progettualità condivise, favorire partecipazione sociale, produrre maggior senso di bellezza.

Il tema delle politiche culturali, in questo senso, potrà essere concepito nella doppia accezione dell'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale e nel sostegno e/o nella co-progettazione di tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi, nel triennio 2023-2025, a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali.

Per questo è sempre più importante valorizzare e supportare l'attività e produzione artistica e culturale nella nostra città, anche attraverso la messa a disposizione di spazi fruibili per la collettività.

Pensare alla cultura come a un modo di "abitare" la città, favorendo la co-progettazione con le associazioni, scuole e cittadini anche per valorizzare beni culturali e luoghi del territorio

In coerenza con il programma amministrativo, il tema della valorizzazione dei luoghi verrà svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi, domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica.

Sarà inoltre necessario intensificare, anche attraverso l'approvazione di nuove regole di governo, come un nuovo regolamento sull'uso sociale e aggregativo degli spazi, la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali padernesì per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.

Per quanto riguarda l'Area Metropolis 2.0, si tratterà di consolidare gli ottimi risultati conseguiti nella gestione degli anni precedenti, implementando la

collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana.. Nel 2017, l'Amministrazione Comunale ha proceduto al rinnovo dell'accordo con Fondazione Cineteca Italiana, con con atto della Giunta Comunale n° 72 del 13.04.2017, rinegoziando i termini di sostegno pubblico alla struttura.

Per quanto riguarda Tilane biblioteca, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane è ormai diventato il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wireless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questi primi anni di attività Tilane ha realizzato concretamente il concetto di "luogo amichevole": attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale. Nel triennio andrà implemenetata la collaborazione con il CSBNO, anche in una chiave evolutiva dei servizi sotto l'aspetto della progettazione delle attività culturali e della partecipazione a bandi di finanziamento.

Nel triennio 2023-2025, andranno valutati, nel rispetto dei principi del Codice del Terzo Settore gli accordi di collaborazione siglati per la condivisione di spazi culturali per la realizzazione di servizi a carattere pubblico e quelli per la gestione di servizi in partnership con l'Amministrazione ComunalePiù nello specifico, andranno gestiti i seguenti accordi:

UTE: convenzione per servizi relativi all'università della terza età (rinnovata nel 2022)

Corpo Musicale Santa Cecilia: Direzione artistica e gestione della banda giovanile comunale (scadenza 2024)

Accademia Villa Lobos: convenzione per accademia musicale (rinnovata nel 2022)

Amici del Falcone e Borsellino: gestione del Centro Falcone e Borsellino per finalità sociali e ricreative (scadenza settembre 2022, in fase di rinnovo)

White Mathilda: sportello anti violenza

Rita Atria: svolgimento di attività di promozione della legalità (rinnovata fino al 2024)

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	02 - Progettare la cultura, vivere la città, migliorare la qualità della vita	Progettare la cultura	Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro: costruire una città partecipata, connessa e attrattiva con il coinvolgimento dei soggetti attivi nel territorio, con i quali realizzare progetti condivisi allo scopo di raggiungere un pubblico ampio e garantire il sostegno a iniziative culturali locali e sviluppare un sistema integrato della cultura. L'obiettivo è perseguire una cultura dinamica e partecipata, eterogenea nelle forme e nei generi, plurale verso i fruitori, diffusa tutto l'anno e in tutto il territorio. In questa dimensione gli accordi in essere con CSBNO e Fondazione Cineteca Italiana rappresentano una in termini di esperienza e competenza, che messi a sistema, costituiscono	Cittadini, Associazioni, Gruppi Informali, Studenti	2023-2024	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			<p>un prezioso partenariato sul quale investire per arricchire l'offerta.</p> <p>Con Fondazione Cineteca Italiana concorrere insieme alla realizzazione di eventi culturali per la comunità concordando linee di azione e modalità organizzative presso l'Area Metropolis 2.0. Con CSBNO collaborare unitamente attraverso l'offerta formativa inerente alla corsistica, e con la co-progettazione di eventi culturali e la partecipazione a bandi di finanziamento.</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	02 - Progettare la cultura, vivere la città, migliorare la qualità della vita	Vivere la città, allargando lo sguardo	<p>Pensare alla cultura come a un modo di "abitare" la città, favorendo la co-progettazione e gli accordi di collaborazione con le associazioni, scuole e cittadini per valorizzare beni culturali e luoghi del territorio, al fine di sviluppare e promuovere cultura, valorizzando i caratteri identitari nella loro multiforme composizione, salvaguardando la memoria e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte e di creatività.</p> <p>Spetta all'Amministrazione esercitare il ruolo di propulsore di innovazione e creatività coinvolgendo il mondo dell'associazionismo, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli Spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.</p> <p>Occorre, inoltre, saper promuovere l'immagine di una città ospitale, aperta, vivibile e preparata sotto ogni aspetto organizzativo ad accogliere eventi e realizzando azioni di comunicazione dedicate mediante lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione.</p> <p>Sono state riviste le regole di "governance" dello "stare insieme", elaborando un nuovo Regolamento sulla concessione dei patrocini e sulle modalità d'uso delle strutture sociali e culturali per il raggiungimento di finalità culturali e aggregative</p>	Organi competenti, cittadini, associazioni, gruppi informali, studenti	2023-2024	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	02- Progettare la cultura, vivere la città, migliorare la qualità della vita	Una biblioteca dentro e "fuori" di sé	<p>Tilane si conferma collettore e moltiplicatore di esperienze formative e di intrattenimento di qualità: un luogo in cui tutti i cittadini sono accolti e benvenuti e le loro esigenze sono soddisfatte e stimolate. Tilane è anche segno concreto di inclusione con i suoi sportelli dedicati ai temi sociali e alla didattica inclusiva.</p> <p>Nel confermare il suo ruolo centrale per la comunità, Tilane mira a sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità in un contesto culturale e sociale in continua evoluzione.</p> <p>La trasformazione dei servizi, che coinvolge le biblioteche di tutto il mondo, elegge Tilane e Csbno come importanti avamposti nei processi di formazione permanente e sarà implementata la proposta di corsi e seminari con uno sguardo attento alle tematiche di attualità; oltre ai consueti corsi di lingua e informatica, le proposte per il tempo libero rivolgeranno un'attenzione particolare ai temi relativi alla riduzione dei consumi, cercando di accrescere la sensibilità dei singoli sull'impronta che i comportamenti quotidiani lasciano sul pianeta.</p> <p>Tilane può configurarsi come spazio ideale per l'avvio di progetti di educazione ambientale, di educazione alla pace e alla convivenza, rivolti alla cittadinanza. con proposte dedicate a tutte le fasce d'età. Il tema dell'educazione ambientale potrà essere ulteriormente sviluppato avvalendosi di interazioni e collaborazioni con le scuole, con le associazioni e tramite eventuali progetti realizzabili anche nell'ambito dei programmi europei</p> <p>La collaborazione con le realtà locali verrà implementata con l'introduzione della possibilità di promuovere le proposte culturali del territorio sulla piattaforma web "cosedafare" di Csbno.</p> <p>Il progetto "Tilane fuori di sé" si concentrerà sull'introduzione di elementi di novità nei servizi</p>	Bambini, Ragazzi, Giovani, Adulti Anziani Stranieri Associazioni Scuole	2022-2024	Assessore alla Cultura	Direttore Settore Servizi Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			<p>introdotti nelle realtà di cura e accoglienza presso la Clinica San Carlo e presso il Centro Diurno Integrato per anziani Ein Karem nel quartiere Villaggio Ambrosiano.</p> <p>Per il progetto <i>Librinclinica</i>, a chiusura dell'emergenza sanitaria in corso, si prevede una rivisitazione della modalità di collaborazione e una modifica degli orari di svolgimento del servizio nelle fasce orarie con maggiore presenza del pubblico.</p> <p>Proseguirà la collaborazione con Caf2 per la realizzazione di attività presso il centro diurno integrato Ein Karem. La proposta comprenderà letture e prestito di libri, di concerto con gli operatori del centro, e l'attivazione del prestito a domicilio per le persone non autosufficienti.</p> <p>I progetti "<i>Show case consigli e iniziative in vetrina</i>" e "<i>Un prestito in libreria</i>" nascono dall'interesse di creare una sinergia con il territorio, cercando partner nel commercio di vicinato, per condividere valori e obiettivi e diffondere cultura.</p>				

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	03 – Legalità e trasparenza	Iniziative per la promozione della Legalità	La promozione della cultura della legalità è un obiettivo ormai consolidato; oltre alla Giornata della Legalità che si tiene annualmente il 23 maggio, si intende promuovere e condividere iniziative e momenti formativi con le associazioni, le scuole del territorio, nonché con le rappresentanze delle diverse categorie di operatori istituzionali ed economici presenti sul territorio.	Cittadini	2023-2024	Assessore alla Legalità e trasparenza	Direttore Settore Settore Settore Settore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	02 - Progettare la cultura, vivere la città, migliorare la qualità della vita	Iniziative contro la violenza sulle donne	La promozione della cultura della prevenzione contro la violenza sulle donne è un tema che verrà curato attraverso: a) l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione in occasione delle ricorrenze dell'8 marzo e 25 novembre; b) con il servizio sociale, il funzionamento di uno sportello che lavori sulla prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne; c) con i servizi di ambito, la verifica della possibilità di attivare sinergie sul territorio	Cittadini	2023-2024	Assessore ai Servizi sociali e ai diritti civili	Direttore Settore Settore Settore Settore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

25 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il patrimonio impiantistico sportivo costituito dalle strutture comunali è molto articolato e comprende anche le palestre scolastiche. Nel complesso tale patrimonio risente della rilevante fruizione e della gestione operata da molti anni da diversi soggetti, con differente modalità e forza gestionale per quanto attiene alle strutture ed alla relativa manutenzione.

Le risorse dirette messe a disposizione del Comune per effettuare le manutenzioni degli impianti sportivi sono sempre insufficienti per realizzare un piano articolato e diffuso. Dovendo dare priorità a singoli interventi specifici relativi ad alcuni immobili, il Comune deve cogliere l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento gestionale privato delle strutture anche per assicurare le necessarie opere manutentive e di riqualificazione, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli immobili, la gestione della Piscina comunale di via Serra nonché la concessione del Parco Lago Nord .Il Centro sportivo di Via Toti contiene numerosi impianti e strutture sportive, con un'offerta articolata e diversificata per molte discipline sportive delle quali alcune a libero e diretto accesso senza che gli utilizzatori debbano pagare tariffe, in modo che molte attività possono essere svolte sia da dilettanti che da sportivi: due campi da bocce, due campi da tennis, campi da calcetto, uno stadio con campo di calcio, pista d'atletica ed area per atletica leggera; una pista ex velodromo; uno skatepark; campi scoperti di basket e volley; percorsi ciclopedonali interni ed esterni; aree ed impianti per l'intrattenimento e la ristorazione collettiva durante i grandi eventi organizzati annualmente e/o periodicamente. L'accessibilità è assicurata anche dalla presenza di aree di sosta libera di dimensioni consistenti.

La dimensione, le articolate caratteristiche e strutture interne, nonché la posizione e la facile accessibilità del Centro Sportivo di via Serra, ulteriormente integrata dal Parco Lago Nord, evidenziano l'importanza e la valenza sovracomunale della struttura. Per questo motivo dovrà essere data rilevanza a progetti strategici riferiti all'implementazione della manutenzione complessiva del verde e degli elementi di arredo a servizio di tali grandi spazi collettivi (in particolare l'area dell'anfiteatro ed i percorsi pedonali all'interno del Parco).

Il Centro Sportivo ospita anche un'area per le feste, posizionata all'ingresso, con spazio per cucina e struttura riparata per la ristorazione, ristrutturata nel 2016 mediante opere a scomputo di una convenzione urbanistica..

Le finalità da perseguire per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare sportivo del Comune sono sostanzialmente tre:

- individuare le strutture presenti nel territorio che non hanno una fruizione diffusa tra i cittadini e che si riferiscono a gestioni più "specialistiche", in modo che per esse possa essere affrontata una valutazione particolare;
- ricercare risorse pubbliche e private per riqualificare e valorizzare il centro sportivo di via Serra;
- garantire la corretta manutenzione delle palestre scolastiche molto frequentate anche in orario extrascolastico. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative allo sport e tempo libero. In tal senso sono previsti specifici interventi per migliorare il comfort e la sicurezza delle palestre scolastiche, completando un ciclo di manutenzioni straordinarie e riqualificazioni strutturali che vedono da tempo coinvolta la struttura tecnica del Settore, con il rifacimento delle pavimentazioni e la sostituzione dei serramenti vetusti, necessari anche per rinnovare i CPI delle palestre scolastiche.

In un'ottica di razionalizzazione e miglioramento delle strutture sportive l'Amministrazione Comunale ha avviato un censimento dei luoghi e degli spazi che fotografi la situazione attuale, per valutare l'eventuale necessità di nuovi impianti che soddisfino le richieste della cittadinanza, programmando nel contempo interventi di manutenzione che siano il frutto di una programmazione condivisa con le Società che gestiscono gli impianti ed i fruitori degli stessi.

Nel corso del triennio 2020-2022 all'efficientamento energetico di strutture sportive annesse a complessi scolastici sono state finalizzate anche risorse derivate da finanziamenti statali. Tale percorso potrà essere replicato anche nel triennio 2023-2025 in un'ottica di progressivo ed uniforme innalzamento della rispondenza degli involucri edilizi e dei sistemi impiantistici

Le progettualità come sopra identificate sono altresì riconducibili agli obiettivi declinati dal PNRR nella Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici e nella Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore. Nell'attuazione del programma si punterà quindi a individuare e sviluppare progettualità idonee ad essere candidate all'accesso a linee di finanziamento PNRR dedicate, curandone –nei casi di assegnazione di risorse- la concreta attuazione, monitoraggio e rendicontazione

Si opererà altresì per intercettare ulteriori finanziamenti e contributi attraverso la candidatura di specifiche progettualità a bandi di livello regionale e nazionale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	03 - Lo Sport per tutti	Manutenzione per impianti sportivi e per attività ricreative PROGETTO PNRR M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici M5C2 Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	Riqualificazione ed ammodernamento delle strutture sportive. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione per favorire l'utilizzo delle strutture sportive da parte della cittadinanza.	Cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

26 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Lo sport non offre benefici solo al fisico, ma anche al benessere emotivo. Lo sport rafforza la fiducia in se stessi ed è una leva importantissima del sistema del welfare: favorisce il benessere, la partecipazione e la socialità

Paderno Dugnano è una città dotata di una buona rete di impianti a disposizione delle società sportive e dei cittadini; occorre, però, verificare se oggi risponde al bisogno di attività fisica, ludica e sportiva di tutte le fasce della popolazione.

Le attività sportive sono presenti sul nostro territorio attraverso le tante società sportive operanti. Occorre stare a fianco di queste realtà, mettendo a disposizione le forme di collaborazione più funzionali e le risorse, in modo che ciascuna società sportiva abbia la concreta percezione della vicinanza ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale

L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti", col fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona. Per fare questo, nel corso del triennio è necessario:

- ridefinire una mappa dello sport: un censimento dei luoghi e degli spazi che fotografino la situazione esistente per valutare le effettive necessità degli impianti esistenti a misura dei bisogni reali;
- garantire un utilizzo razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite, anche in relazione alla concessione degli impianti sportivi;
- definire, sulla base del programma di attività, i criteri per l'assegnazione stagionale delle palestre e dello Stadio Toti;
- monitorare gli accordi e le concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazioni e/o Società sportive;
- valutare le eventuali rinegoziazioni delle convenzioni in essere a fronte di interventi da parte dei gestori sugli impianti sportivi e dei campi di calcio;
- collaborare con le società sportive che realizzano eventi sul territorio, avendo cura di promuovere attività rivolte a tutte le fasce di età;
- proseguire nell'organizzazione delle iniziative, a carattere sportivo, ricreativo ed agonistico, volte a sviluppare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio;

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	04 –lo sport per tutti	Spazio allo sport	<p>Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport. La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed Amministrazione.</p> <p>L'incentivazione dello Sport si concretizza sul territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La promozione dell'utilizzo delle palestre scolastiche, messe a disposizione delle associazioni sportive al fine di consentire l'esercizio dell'attività sportiva ad ampie fasce di popolazione e rafforzare la cultura dello sport inteso come pratica sportiva alla portata di tutti valorizzando le eccellenze, come momento di socializzazione, come strumento di promozione della salute, come veicolo di formazione e di crescita umana mediante l'organizzazione di palinsesti dedicati allo sport; ✓ La promozione di stili di vita sani, di una valenza educativa, valoriale e di inclusione sociale dello sport e del movimento attraverso la promozione di iniziative e opportunità rivolte a bambini, ragazzi, giovani e adulti implementando: a) l'organizzazione degli eventi come la festa dello sport e del volontariato; b) il palinsesto serale a tema sport e benessere e collaborando con le società sportive che realizzano eventi sul territorio. ✓ Aggiornare la "mappa" dello sport a Paderno Dugnano per valutare le reali necessità degli impianti esistenti 	Bambini, Giovani Adulti Anziani Persone con disabilità Associazioni	2023-2024	Assessore allo Sport	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02: Giovani

27 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

“Le difficoltà delle nuove generazioni nel realizzare i propri obiettivi di vita e nel diventare attori nella produzione di nuovo benessere economico e sociale, dipendono in buona parte da fattori economici e culturali, ma una visione che si soffermasse solo su questi due ambiti sarebbe miope. È necessario assumere lo sguardo dei giovani stessi e cercare di capire le sfide che si trovano davanti per trovare con loro gli strumenti adeguati per vincerle”.

Partendo da questa considerazione, e per ragioni chiaramente diverse per quello che accade per i temi legati alla cultura e allo sport, anche il tema delle politiche giovanili deve essere affrontato in maniera *trasversale*, atteso che i bisogni dei giovani abbracciano un campo di interessi e bisogni poliedrico.

I giovani sono un'importantissima risorsa per la città. Hanno competenze e capacità che chiedono di essere organizzate e valorizzate all'interno di percorsi di responsabilizzazione e autonomia. Occorre in tal senso promuovere la loro partecipazione attiva, come singoli ed associati, alla vita cittadina, in primo luogo potenziando e strutturando la comunicazione a loro dedicata, come veicolo di informazione per l'accesso alle opportunità e strumento di dialogo e interlocuzione con l'amministrazione comunale.

Per questo motivo, le azioni dedicate nel triennio dovranno tendere a creare opportunità di promozione della creatività giovanile (con gli strumenti già in possesso ed alcuni da costruire ad hoc), sostenendo le autoproduzioni dei giovani in campo culturale e formativo. D'altro canto, sarà necessario creare contesti e luoghi, che favoriscano, incentivino e promuovano la progettualità dei giovani, dando loro occasioni concrete di svolgimento operativo.

E' necessario strutturare un dialogo e percorsi utili per la partecipazione più completa dei giovani alla vita cittadina. Un primo passo è quello di attivare, attraverso la comunicazione, un nuovo rapporto con la pubblica amministrazione, sapendo che siamo di fronte a un universo sociale eterogeneo che necessita, anche nel campo della comunicazione istituzionale, di contenuti mirati dedicati.

L'informazione, per contro, può rappresentare un importante strumento di dialogo e di interlocuzione tra giovani e amministrazione comunale e, addirittura, favorirne la partecipazione diretta.

Nel programma di mandato, queste linee guida hanno già un orientamento preciso, laddove il tema dei giovani viene associato a obiettivi specifici fortemente trasversali e intersettoriali. Tra queste, ne citiamo alcune:

- Mantenere e sviluppare forme di partecipazione interazione con le scuole, con l'obiettivo di promuovere il senso civico, il rispetto delle regole di democratica convivenza, la coesione sociale, lo sviluppo della cittadinanza attiva, la cura del territorio;
- strutturare un sistema di comunicazione che tenga conto dei bisogni legati alle diverse età;
- sistematizzare le informazioni di interesse sulle opportunità di studio e lavoro, tempo libero e consumi culturali, esperienze all'estero e volontariato
- sperimentare attività di co-gestione e di co-working, anche con l'obiettivo di valorizzare e recuperare ambienti idonei all'interno di immobili di proprietà comunale;
- costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante percorsi educativi non formali;
- creare opportunità di promozione della creatività giovanile, sostenendo le autoproduzioni dei giovani in campo culturale e formativo, anche garantendo formazione e supporto;
- garantire spazi e fasce orarie dedicati per l'attività di studio e formazione;
- favorire gli stages in Comune e incentivare la partecipazione al Servizio Civile Universale;
- favorire lo scambio interculturale e la partecipazione alle attività offerta dall'Europa attraverso i suoi programmi;
- favorire l'incontro dei giovani con il mondo del volontariato;
- favorire la pratica sportiva,

- dare prosecuzione e sviluppare l'iniziativa "18 anni...io protagonista";

Questi interventi saranno integrati, nel corso del triennio, dalle attività garantite dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore Technologies "Talent Factory" (di cui il nostro Comune è uno dei soci fondatori), che si prefigge lo scopo di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche, sostenendo le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Andrà, inoltre, riavviata in maniera sistematica, a chiusura dell'emergenza sanitaria in corso, la Digital Fab all'interno di Tilane, per la quale negli orari di apertura il CSBNO è stato il partner operativo dell'Amministrazione. Gli obiettivi da perseguire nel triennio con l'attivazione della Digital Fab saranno principalmente:

- costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante educazione non formale,
- promuovere la partecipazione attiva dei pubblici di riferimento, che non si limitano più al ruolo di utenti consumatori dei servizi, ma diventano promotori di una trasmissione di saperi,
- favorire modelli di collaborazione, condivisione e formazione da pari a pari (peer-to-peer) tra persone di competenze e profilo anagrafico diverso in un luogo terzo (non casa, non scuola/lavoro) accogliente e stimolante,
- favorire la crescita di competenze tecniche sufficienti a permettere un approccio più consapevole alla tecnologia,
- rispondere ad una richiesta specifica da parte di un numero rilevante di utenti, che si stanno riunendo in associazioni, di usufruire di uno spazio di aggregazione e creatività che faccia da catalizzatore e primo incubatore allo sviluppo di progetti ed idee innovative.

A tal fine, verranno favoriti, in stretta sinergia con le scuole, i laboratori di minimakers alle scuole secondarie di 1° grado. Le attività verranno presentate all'interno del piano per il diritto allo studio con l'obiettivo di costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante percorsi educativi non formali. Sono previsti inoltre incontri di informazione e formazione digitale per le classi delle Scuole Secondarie di II grado, nell'ambito di attività sinergiche con partner territoriali consolidati (Il Pertini, Università Bicocca, Politecnico).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	03 – una città per i giovani	Con lo sguardo dei giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) Strutturare un sistema di comunicazione che tenga conto dei bisogni legati alle diverse età; b) mantenimento degli abbattimenti tariffari per la pratica sportiva dei giovani fino a 25 anni; c) sostegno e promozione di iniziative e progetti autoprodotti da giovani o prodotti con i giovani; d) favorire gli stage giovanili in Comune e incentivare la partecipazione al Servizio Civile Universale; e) promuovere l'orientamento formativo e la formazione professionale con AFOL (Garanzia Giovani); f) favorire l'uso di Tilane e dei suoi servizi anche in fascia serale; g) sostenere i percorsi didattico-formativi implementando borse di studio per studenti meritevoli; h) valorizzare le attività del CAG	Giovani 11-35 anni	2023-2024	Assessore Politiche Giovanili	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			“Ciao Ragazzi”; i) favorire lo scambio interculturale e l'incontro dei giovani con il mondo del volontariato; l) garantire le attività di orientamento formativo/lavorativo per le classi della Secondaria di II grado				

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

28 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Settore dei LLPP è coinvolto nella missione con l'obiettivo del miglioramento qualitativo del territorio mediante la progettazione e posizionamento di arredo urbano, l'esecuzione di interventi atti a migliorare la corretta fruizione degli spazi pubblici, delle piazze e aree pedonali. La riqualificazione dello spazio pubblico e la connessa buona gestione favorisce il controllo della sicurezza e della qualità del territorio, trasferendo ai cittadini la percezione di un contesto urbano di cui tutti sono corresponsabili della promozione dell'immagine urbana, consegnando agli abitanti di un quartiere luoghi piacevoli per sviluppare la propria socialità, cercando di cambiare le “cattive abitudini”, regolamentare e delimitare gli spazi di confine fra la sicurezza dei pedoni e le necessità dei veicoli.

Attraverso una progettazione degli spazi pubblici che tenga conto di queste componenti, l'Arredo Urbano focalizza la sua attenzione su aree particolari, da un lato le cosiddette aree residuali dall'altro aree complesse, che richiedono l'elaborazione di piani e progetti specifici.

Verrà implementata e migliorata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture per le attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.

Sono previsti interventi di miglioramento di alcuni spazi pubblici poco utilizzati e/o più soggetti al degrado, riutilizzando elementi di arredo deturpati o dismessi in un'ottica di riabilitazione e non di spreco (es recupero aree delle fontane non più attive; miglioramento delle aiuole civiche e piano di miglioramento delle rotatorie stradali, ecc.).

E' stato approvato il progetto di riqualificazione dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche nelle aree a verde pubblico che ha lo scopo di:

- integrare e migliorare la dotazione di arredi all'interno delle aree attrezzate esistenti al fine di migliorare la fruibilità degli utenti all'interno delle aree attrezzate nei parchi, nei giardini e spazi scolastici;
- garantire le condizioni di sicurezza delle aree ludiche nei parchi e migliorare la qualità di fruizione delle piazze, adeguando le pavimentazioni su cui sono installati i giochi e le attrezzature con opere anche funzionali all'abolizione delle barriere architettoniche;
- eseguire la riqualificazione delle attrezzature ludiche all'interno delle aree scolastiche dedicate alla prima infanzia;
- evidenziare con l'ausilio di apposita segnaletica, elementi di decoro ed arredi chiaramente utili a qualificare gli spazi riservati e/o dedicati e protetti facilitandone l'identificazione della funzione nelle diverse aree urbane, piazze ed aree a verde, nonché i percorsi di connessione;
- rivalutare le aree dedicate allo sgambamento dei cani nelle aree verdi;
- riqualificare le attuali recinzioni all'interno degli ambiti limitrofi al Torrente Seveso e ricognizione delle necessità di ulteriori delimitazioni in questo ed in altri ambiti;

Saranno stimulate forme di partecipazione attiva della cittadinanza nella manutenzione degli spazi collettivi, intesi quali "beni comuni", con l'obiettivo di valorizzare le risorse e le progettualità presenti nella popolazione e nel mondo dell'associazionismo, sviluppare il senso di comunità e la coesione sociale

I percorsi progettuali avviati nel 2021 e finalizzati alla valorizzazione di aree a verde e spazi pubblici nei quartieri di Calderara-Paderno-Dugnano integrando strategie di intervento paesaggistico-ambientale con la promozione di forme di mobilità sostenibile sono risultati assegnatari di risorse a valere sul PNRR (in forma diretta o confluendo in progettualità di livello metropolitano) che ne garantiranno la concreta attuazione entro i termini definiti per il completamento di tali interventi (giugno 2026).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	La Paderno Dugnano del futuro: il territorio un bene da preservare	Arredo urbano, interventi qualità spazi pubblici quali piazze e arredi pedonali PROGETTO PNRR M5C2 Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	Verrà data particolare cura alla manutenzione e rinnovo delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture dedicate alle attività del tempo libero presenti negli spazi comunali	Cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

29 Responsabilità settore Pianificazione del territorio - Sabbadin Angelo

Il Comune di Paderno Dugnano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13 giugno 2013 e divenuto efficace in data 24 luglio 2013.

Lo strumento urbanistico (PGT) è stato successivamente aggiornato con:

- approvazione rettifiche errori materiali sugli atti costituenti il PGT, delibera di C.C. n. 58 del 28.10.2014 (pubblicato su BURL n. 49 del 03.12.2014)
- approvazione variante puntuale n. 1 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente, delibera di C.C. n. 21 del 09.05.2016 (pubblicato sul BURL n. 23 del 08.06.2016)
- approvazione rettifiche errori materiali sugli atti costituenti il PGT, delibera di C.C. n. 6 del 21.02.2017 (pubblicato su BURL n. 15 del 12.4.2017)

- approvazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato Re3 in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente, delibera di C.C. n. 23 del 09.05.2018 (pubblicato su BURL n. 25 del 20.6.2018)
- proroga dei termini della validità del Documento di Piano – la cui scadenza è prevista per il 24.07.2018 - di 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione metropolitana, delibera di C.C. n. 22 del 09.05.2018.

Il programma dell'Amministrazione passa attraverso la revisione dello strumento urbanistico generale incentrato sul tema del contenimento del consumo di suolo, della sostenibilità ambientale, della rigenerazione urbana, del recupero e riqualificazione anche energetica del patrimonio edilizio esistente. Il punto di partenza non può che essere la mappatura degli edifici abbandonati o dismessi, facenti parte del tessuto urbano consolidato, in rapporto con gli spazi pubblici, rappresentando ciò il primo approccio alla rigenerazione urbana.

L'elaborazione di un aggiornamento dello strumento di livello comunale di governo del territorio non può che inserirsi nel percorso tracciato dal PNRR e definire obiettivi di livello territoriale convergenti, in particolare, con la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici e Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica, con la Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile e con la Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore

Al programma competono inoltre le seguenti attività:

- ❖ gestione e manutenzione delle banche dati territoriali e loro aggiornamento in coerenza con le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia del territorio (database territoriale, carta tecnica, numerazione civica, stradario, catasto, dati di PGT);
- ❖ redazione degli strumenti complementari necessari a dare attuazione agli atti di governo del territorio (linee guida edilizia sociale; registro dei diritti volumetrici etc.);
- ❖ redazione dei documenti, anche cartografici, necessari all'adeguamento degli atti di governo del territorio (correzione errori materiali e varianti PGT);
- ❖ promozione dello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi volto alla integrazione delle informazioni nonché alla diffusione interna ed esterna all'amministrazione delle informazioni territoriali attraverso gli strumenti informatici;
- ❖ garantire il rapporto con Regione Lombardia, ISTAT, Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali al fine di ottenere dati territoriali utili alle attività di competenza;
- ❖ garantire il servizio di toponomastica per il territorio comunale;
- ❖ in collaborazione di altri uffici, redazione di analisi, rappresentazioni ed elaborazioni dei dati territoriali e delle cartografie di supporto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	01 – La Paderno Dugnano del futuro – il territorio: un bene da preservare	Revisione del Piano di Governo del Territorio	Revisione dello strumento urbanistico generale incentrato sul tema del contenimento del consumo di suolo, della sostenibilità ambientale, della rigenerazione urbana, del recupero e riqualificazione anche energetica del patrimonio edilizio esistente.	Cittadini e imprese	2023-2024	Sindaco/Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore pianificazione del Territorio - Sabbadin Angelo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	04 – la cura della città e dei suoi luoghi pubblici	Partecipazione collaborativa	Nell'ottica di garantire la formazione di uno strumento urbanistico partecipato, dovendo avviare i procedimenti preliminari alla revisione generale del PGT vigente, si ritiene anticipare le azioni di confronto con la cittadinanza nell'ottica di massima partecipazione e collaborazione alla fase preliminare di predisposizione degli atti mettendo in atto le prime azioni volte garantire il miglior risultato atteso sul territorio."	Cittadini e imprese	2023	Sindaco/Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore pianificazione del Territorio - Sabbadin Angelo

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

30 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Nel Comune di Paderno Dugnano sono presenti n° 218 alloggi di ERP suddivisi in n° 23 condomini di cui: n° 13 completamente di proprietà comunale e amministrati dall'Ufficio Patrimonio e n° 10 in cui il Comune è proprietario in parte e precisamente:

IMMOBILI TOTALMENTE DI PROPRIETA' COMUNALE:	IMMOBILI PARZIALMENTE DI PROPRIETA' COMUNALE
1. VIA BUOZZI 19/A-B-C (32 alloggi + 25 Box)	13. VIA F. D'ITALIA 7 (2 su 12) = 0
2. VIA F.D'ITALIA 2 (7)	14. VIA ARGENTINA 51 (2 su 49)
3. VIA F. D'ITALIA 4 (10)	15. VIA BOLIVIA 39/A (14 su 32)
4. VIA FERMI 13 (12)	16. VIA BOLIVIA 39/B (14 su 32)
5. VIA GRAMSCI 45/A-B-C-D (26+4 Negozi +5 Box)	17. VIA BRASILE 5 (1 su 65)
6. VIA GRANDI 25 (14 alloggi + 10 Box))	18. VIA M. FANTI 12 (3 su 32 + 1 Box)
7. VIA MONTALE 2 (12 + 12 Box)	19. VIA CERNAIA 10 (1 su 37)
8. VIA C. RIBOLDI 11 (15)	20. VIA ALESSANDRINA 23 (6 su 46)
9. VIALE REPUBBLICA 13 (1)	21. VIA C. RIBOLDI 117 (1 su 25 + 1 Box)
10. VIA S. MICHELE DEL CARSO 5 (1)	22. VIA CHOPIN 18 (1 su 68)
11. VIA TOBAGI 11/17 (26 + 1 negozio + 18 Box)	23. VIA DERNA 4 (1 su 60) = 0
12. VIA TRIPOLI 34 (18 alloggi + 9 Box)	24. VIA DERNA 6 (1 su 54)
TOTALE: N° 174 + 5 negozi	TOTALE: N° 44

Sono altresì di proprietà comunale il Cinema Metropolis in Via Oslavia, l'Ufficio Postale di Via Buoizzi civ. 19 ed il Palazzo Vismara ubicato in Via C. Zelati nel Quartiere di Palazzolo, dove sono presenti alcune sedi di Associazioni, il Centro Sociale per Anziani ed un'Edicola (con canone di locazione) nonché n° 3 attività commerciali presso la Biblioteca "Tilane".

Si evidenzia che la maggior parte delle unità immobiliari sopra elencate hanno tutti un'età superiore a 35 anni, eccezion fatta per i più recenti edifici di Via Montale e Via Fermi realizzati circa 10 anni fa.

Molti immobili di edilizia abitativa sociale presentano un rilevante fabbisogno di manutenzione che va programmata e resa nell'ambito delle linee programmatiche dell'amministrazione ovvero di valorizzazione del patrimonio comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	06 - Valorizzazione e del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Manutenzione patrimonio ERP di proprietà comunale PROGETTO PNRR M2C3 Efficienza energetica riqualificazione degli edifici	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione ed efficientamento energetico degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). Analisi del fabbisogno manutentivo e valutazione fattibilità manutenzione	Utenti alloggi ERP	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01: Difesa del suolo

31 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Servizio Ambiente del Comune provvede tra le altre attività contemplate all'interno di più missioni ed in supporto ad altri uffici, anche alla verifica della tutela e salvaguardia del territorio ed in particolare in questo programma alla verifica della difesa del suolo e il rischio idrogeologico.

In questo ambito si darà seguito alle indicazioni preliminari declinate nel Documento Semplificato del Rischio Idrogeologico focalizzando, in particolar modo, l'azione sugli ambiti maggiormente colpiti in occasione di fenomeni meteorologici di particolare violenza.

Nel quadro della gestione del rischio idraulico, saranno altresì sviluppate –in dialogo con il Parco GruBria- progettualità finalizzate ad implementare la dotazione di spazi collettivi cittadini nonché il paesaggio urbano di Calderara delineando un sistema di connessioni ciclo-pedonali che punterà a raccordare il sistema delle acque e dei parchi di livello sovracomunale

Nel triennio 2023-2025 si fornirà concreto supporto all'attuazione da parte di CAP Holding, nell'area prospiciente l'impianto sportivo Toti, dell'intervento compreso nel progetto "Città Spugna" promosso da Città Metropolitana di Milano e finanziato con risorse a valere sul PNRR

Gli obiettivi sopra descritti si allineano con i contenuti declinati nel PNRR alla Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica. La valenza di portata strategica della tutela del suolo abbraccia, in forma più ampia, anche la tematica della rigenerazione

urbana.

In questo contesto la realizzazione di opere di disconnessione dell'area a parcheggio adiacente al campo sportivo Toti finalizzate alla gestione sostenibile delle acque meteoriche sono state inquadrare in una progettualità di livello metropolitano risultata assegnataria di finanziamenti a valere sulla Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore (Progetto Città Spugna)

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Difesa idrogeologica del territorio PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica M5C2 Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	Supporto alla progettazione di interventi del rischio idrogeologico definite dal programma del Consorzio Acqua Potabile Spa (Cap holding)	cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

32 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Servizio Ambiente del Comune provvede alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, con la bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le attività autorizzatorie in materia di emissioni acustiche in deroga per gli impianti rumorosi. Fornisce i pareri per le autorizzazioni degli impianti produttivi che richiedono l' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e con l'assetto urbanistico del territorio. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Provvede alla gestione delle attività volte alla tutela, al recupero ed alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali delle Cave ancora attive sul territorio. Il Comune, infatti, ha funzioni di controllo in base alla legge regionale n°14 del 1998 e, pertanto, proseguirà questa essenziale attività. Partecipa al procedimento autorizzatorio in materia di Cave previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e gestisce i rapporti con le Cave stesse per il recupero delle aree escavate e reinterrate.

Nell'ambito del procedimento per la redazione del nuovo Piano Cave, Città Metropolitana ha incontrato quarantasei amministrazioni, tra cui il Comune di Paderno Dugnano, che hanno avanzato proposte e osservazioni connesse all'attività estrattiva, altre lavorazioni nell'ambito di cava, alla viabilità, interferenze con aree residenziali, problemi di salute e di sicurezza, incertezze sui tempi di restituzione delle aree scavate e recuperate nonché stato di abbandono di aree di pregresse attività estrattive. Durante il confronto con i Comuni e gli operatori economici sono emerse quindi le esigenze di ogni singolo territorio, le risorse naturali disponibili nonché la stima esatta dei fabbisogni futuri del settore. Città Metropolitana di Milano ha concluso il procedimento e tutte le attività connesse con la deliberazione del consiglio metropolitano n° 11 del 14.03.2019 "Proposta di Piano Cave 2019-2029 della Città metropolitana di Milano: Adozione definitiva e trasmissione alla Regione Lombardia per la sua approvazione". Tale atto ha stabilito altresì di prorogare, su istanza di parte e fino a un massimo di due anni, i termini di scadenza delle autorizzazioni in corso che non siano in contrasto con la Proposta di Piano Cave adottata, sia per l'escavazione previa verifica dei volumi residui sia per l'adempimento degli obblighi di recupero ambientale.

Le due Cave di Paderno Dugnano hanno richiesto la proroga delle proprie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività estrattiva ed hanno ottenuto proroga attualmente allineata ai termini definiti nel Piano Cave Metropolitano.

A seguito di deliberazione del Consiglio Metropolitano n.10/2022, con provvedimento, a firma del Responsabile del Servizio Cave di Città Metropolitana di Milano, prot.n.58189 del 6/4/2022, acquisito al protocollo comunale in data 7/04/2022 prot.n 22248/2022, relativo a Cava EGES e con provvedimento prot.n.58328 del 6/4/2022, acquisito al protocollo comunale in data 7/04/2022 prot.n. 22262/2022, relativo a Cava NORD, entrambe le cave operanti sul territorio di Paderno Dugnano, hanno ottenuto un ulteriore differimento dei provvedimenti autorizzativi fino al 12/11/2023.

Cava NORD in data 26/04/2022 ha inoltrato comunicato di aver richiesto a Città Metropolitana di Milano di avvalersi della disposizione prevista all'art. 28 comma 4 della L.R.20/2021 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materie prime e di riutilizzo di materiali riciclati", che consentirebbe di ottenere un ampliamento del 10% del volume autorizzato (2.200.000 mc) da utilizzare alla scadenza del piano cave in caso di esaurimento dei volumi assegnati, qualora prima dell'entrata in vigore della citata legge 20/2021, si sia conclusa positivamente la procedura di V.I.A.

L'istanza di ampliamento del 10% del volume autorizzato, dell' autorizzazione dirigenziale n. 573/2009 del 24/11/2009 (mc 2 200 000), sulla base del decreto di V.I.A. n. 13792 del 27/11/2008 (che ha approvato il progetto di coltivazione ed i lotti di riserva 6A e 6B) è subordinato alla validità della convenzione n. rep 236134/18740 del 20/04/2007", da parte del Comune, che a sua volta ha confermato la validità. Si resta in attesa del provvedimento di

ampliamento del 10% (pari a mc 220.000) da parte di Città Metropolitana di Milano.

Il Servizio Ambiente, inoltre, partecipa ai programmi di promozione e comunicazione ambientale, anche attraverso la realizzazione di brochure informative. Svolge le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata.

La gestione del verde comunale, in piccola parte supportata da forme di gestione collaterali quali le sponsorizzazioni, è affidata a soggetti qualificati aventi le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio verde. Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per il Parco Lago Nord all'interno del quale si promuoveranno forme di aggregazione sociale, orientate a promuovere le attività sportive compatibili e praticate da ogni cittadino all'interno del Parco valutando anche ipotesi di connessione di livello sovracomunale.

La gestione del verde procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclo pedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Forestazione urbana PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Piantumazione di nuovi alberi e creazione di bosco di città	cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Convenzioni Cave PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Riscontro e Aggiornamento dei contenuti delle Convenzioni Cava Eges e Cava Nord. Coniugare la necessità di attuare l'estrazione con il recupero ambientale successivo.	Cittadini	2023	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03: Rifiuti

33 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione dei rifiuti con conseguente collaborazione con l'azienda appaltatrice del Servizio di Igiene Urbana, RTI AMSA/Soc. Econord SpA, per le attività di pianificazione e gestione del servizio medesimo della durata di 7 anni decorrenti dal nuovo appalto attivato, in esito a gara, dal 1 febbraio 2018 fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di ripetizione nel caso di miglior raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dagli standard regionali e recepiti, con maggiori standard di risultato, nel capitolato a base di gara. La Soc. RTI AMSA/Econord SpA ha sede presso il "Cantiere di Servizi" (fabbricato comprendente uffici, possibile alloggio di custodia e relativa area di pertinenza) di Via Parma, comprendente il Centro Raccolta Comunale di raccolta differenziata (rampa e cassoni), concesso dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito per il periodo di validità del contratto.

Il Servizio Ambiente gestisce tutte le attività connesse allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprensivo di spazzamento stradale, raccolta differenziata ed indifferenziata, trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti, nonché di diversi servizi opzionali ed accessori. Provvede alla gestione del contratto di servizio stipulato, verificando il rispetto delle clausole contrattuali in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana e provvedendo alle attività di ispezione e controllo sulla qualità del servizio stesso. Collabora con AMSA/Econord per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine. Realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati, anche mediante il coinvolgimento del mensile "La Calderina" e del sito istituzionale. Svolge attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il territorio comunale di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle seguenti condizioni:

- lunghezza stradale complessiva: m. 100.000 circa, articolata su n° 418 Vie (da cui sono state escluse le seguenti strade extra comunali: il tratto della S.P. denominata Milano-Lentate, compresi gli svincoli, e il tratto autostradale denominato Peduncolo della Tangenziale Nord, la ex S.P. 46 Rho – Monza);
- circa n° 20.000 utenze domestiche, circa n° 579 utenze produttive, circa n° 1.535 utenze commerciali, circa n° 185 utenze derivanti da bar, ristorazione, mense e circa n° 1000 uffici privati e studi professionali. Si deve evidenziare che l'aggiudicataria, qualora attivasse il servizio per una nuova attività, dovrà informare il Comune affinché possa verificare la regolarità della ditta stessa.

Le utenze domestiche condominiali della raccolta dei rifiuti solidi urbani "secco" sono pressoché tutte dotate di cassonetto privato per il contenimento dei sacchi trasparenti.

La raccolta dei rifiuti comprende anche gli impianti di distribuzione carburante collocati in fregio alle strade sovracomunali/tangenziali.

Presso gli uffici del "Cantiere di Servizi" di Via Parma è presente la linea telefonica dedicata con "numero verde", per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi particolari da parte degli utenti: tale numero, adeguatamente pubblicizzato, è dotato di segreteria telefonica, in modo da poter essere attivo 24 ore su 24.

Si evidenzia che la Soc. Econord fornisce ogni mese al Servizio Ambiente un resoconto stampato e su supporto informatico contenente i dati e le pesate relative ai rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia, relativi ai servizi svolti.

Nel corso del 2020, alla riapertura del Centro di Raccolta al pubblico post lockdown, è stata ripristinata l'attività di pesatura individuale in ingresso/uscita e i dati vengono trasmessi a ufficio ecologia. Su tali basi conoscitive puntuali potranno essere sviluppate analisi di dettaglio funzionali ad orientare le politiche di gestione e tariffazione dei servizi.

Nel nuovo capitolato sono previsti nuovi servizi atti a migliorare il trend della raccolta differenziata, introducendo nuove frazioni merceologiche, e soprattutto puntando all'inizio di un processo culturale finalizzato ad escludere dallo smaltimento rifiuti i manufatti e/o materiali usati, ancora idonei per essere immessi in un circuito virtuoso di riuso di materiale usato che non ha ultimato la sua utilità. Nello scorso triennio il Settore PT, in particolare il servizio Ambiente, **si è** impegnato a consolidare i risultati di miglioramento della qualità dei nuovi servizi avviati e gli effettivi benefici introdotti per migliorare la raccolta e la cultura della differenziazione dei rifiuti e dei materiali.

Considerata l'alta sensibilità della popolazione padernese al tema della gestione dei rifiuti, si opererà per implementare –valutando anche il ricorso a formule di crowdmapping- il monitoraggio del territorio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Raccolta, trattamento, trasporto, smaltimento, piattaforma, pulizia per la raccolta di tutti i rifiuti PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Contrastare l'abbandono dei rifiuti e la formazione di discariche abusive su aree comunali anche con posizionamento di nuovi cestini in zone non servite.	Cittadini- Imprese- Proprietari aree private	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Promuovere la raccolta differenziata PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Azioni di sensibilizzazione per incrementare la raccolta differenziata, ridurre la produzione di rifiuti e per rendere Paderno Dugnano plastic free Attivazione in forma sperimentale del Centro del Riuso previsto nell'appalto. Monitoraggio delle attività di spazzamento strade realizzato dalle ditte appaltatrici del servizio di igiene urbana per una città più pulita e ordinata	Cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Promuovere la raccolta differenziata PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Prevedere la possibilità di installare sul territorio compattatori di plastica convenzionati con gli esercenti o con la grande distribuzione per poter generare un credito da poter spendere e reinvestire sul territorio come acquisti. [DA AGGIORNARE]	Cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

34 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

la Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” ha rappresentato, ad oggi, il principale riferimento normativo nazionale in tema di verde urbano, colmando un vuoto legislativo in materia di verde su scala urbana e rimandando alle amministrazioni comunali e agli enti territoriali competenti importanti responsabilità in materia di gestione e pianificazione degli spazi verdi, per il miglioramento della qualità della vita nelle città. Nel corso degli anni, la gestione del verde pubblico si è dovuta confrontare con i principi, le strategie e gli indirizzi dei diversi livelli di pianificazione territoriale esistenti e in via di elaborazione. Tra i principali piani si annovera il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato nel 2013 le cui previsioni particolari, pur avendo valenza di indirizzo soprattutto per il territorio extraurbano, hanno comunque interessato le previsioni progettuali riferite al verde comunale. Inoltre, in data 13.06.2013 con atto di C.C. n.32 il Comune di Paderno Dugnano ha approvato il Piano del Governo del Territorio, il quale ha effettuato un primo coordinamento, inquadramento e valorizzazione attuando delle scelte, rispetto al patrimonio ambientale e paesaggistico del Comune di Paderno Dugnano.

L'avvio del censimento e l'aggiornamento informatizzato del patrimonio arboreo e arbustivo del verde pubblico ha consentito all'Amministrazione Comunale, di fare il punto sulla quantificazione e la classificazione degli alberi piantumati e rimossi, in quanto per loro caratteristica, potenzialmente pericolosi, presenti sul territorio e altresì di valutare eventuali implementazione e/o compensazioni del patrimonio arboreo.

La rilevazione puntuale del verde pubblico si è strutturata in una banca dati informatica gestita da un software in dotazione al Comune, che ha consentito di dare una valutazione sul “valore” della risorsa verde già presente e delle relative potenzialità di arricchimento in una logica di “sistema” verde. I dati in esso contenuti, sono costantemente aggiornati. Il costante aggiornamento delle aree a verde si è anche tradotto in una loro perimetrazione e catalogazione mediante un riconoscimento numerico, consultabile su cartografia comunale appositamente predisposta dall'ufficio. La consistenza del patrimonio del verde pubblico del Comune di Paderno Dugnano, pari al 17,11 % del territorio comunale, è costituito dai parchi urbani e giardini pubblici, viali alberati comprensivi di aree a verde stradale, di aree pertinenziali delle scuole, degli impianti sportivi, ed ha una superficie pari a 2.414.486 mq, suddivisi in 419 aree, in cui sono presenti 37.862 alberi pubblici oltre a 250 giochi in parchi e giardini attrezzati.

Nel corso di quest'ultimi anni e in virtù di cessioni di aree da parte di operatori privati e di cittadini a seguito di stipula di convenzioni urbanistiche, di permessi di costruire convenzionati o di cessioni volontarie, sul territorio comunale si sono sviluppate nuove aree a destinazione a verde variamente articolate per forma, dimensione, sistemazione e destinazione d'uso, la cui consistenza si è progressivamente incrementata attraverso altre tipologie di cessioni a favore del Comune. Esempi tra tutti sono quelle poste in via Europa, via Roma, via Galli, via San Michele del Carso, località Cascina Sant'Angelo, via San Giuseppe, via Oriani, via Baraggiole, via Pasubio, via Bonomelli oltre a due aree poste in via Copernico riconsegnate alla pubblica gestione nonché l'acquisizione definitiva, a patrimonio pubblico, del Parco De Marchi in via Italia

Nei primi mesi del 2022 ha avuto avvio il nuovo appalto quinquennale di gestione del verde comprensivo delle attività di potature, controlli di stabilità delle piante, controllo e supervisione su cantieri in prossimità di alberature, piantamento di nuovi alberi, rinnovo delle alberature e sostituzione dei soggetti abbattuti per vetustà, malattia o pericolosità per la circolazione stradale.

Importanti realtà che costituiscono l'asse portante della rete verde del territorio di Paderno Dugnano sono il Parco Lago Nord connesso con il centro Sportivo Toti e il Parco Grugnotorto Villorosi, che comprende aree a verde del territorio sia pubbliche che private.

Il Parco Lago Nord, della superficie di circa mq. 492.530, rappresenta un bellissimo esempio di riqualificazione ambientale che ha assunto rilevanza sovracomunale e dotazione strategica, la cui importanza è ulteriormente amplificata dalla grande proprietà pubblica comunale rappresentata dal centro sportivo di via Serra, a cui il Parco Lago Nord è direttamente collegato con una passerella ciclopedonale. Il parco è caratterizzato da una varietà di spazi e di destinazioni d'uso, nonché di maturità dei diversi popolamenti arborei. Sono identificabili due macro aree: il parco vero e proprio con assetto più fruttivo ed il bosco, nella porzione ad Ovest a ridosso della statale, di circa 35.000 mq su cui si è intervenuti, negli ultimi anni, con interventi di rigenerazione forestale e riqualificazione del patrimonio arboreo e arbustivo che oggi conta un totale di 2.000, mentre la restante porzione ad Est ha una consistenza arborea totale pari a 2.134 alberi, per un totale di 4.134.

Altra importante realtà è il Parco GruBria, situato nella porzione centro-settentrionale della provincia di Milano, fra l'alta pianura irrigua del Villoresi e la media pianura irrigua dei fontanili, in un ambito densamente urbanizzato, attraversato da importanti direttrici di comunicazione (quali la A52 Tangenziale Nord Milano e la ex -SS35 Milano-Meda) e caratterizzato da scarsi spazi aperti limitati alle frange tra un centro urbano e l'altro. Il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) comprende principalmente aree agricole a seminativo semplice, con complessi rurali ancora attivi, ma dispone anche di zone umide, quale ad esempio tra tutti la zona nata all'interno della Cava Nord e relitti di boschi planiziali che coprono in totale una superficie di 74 ettari e che hanno notevoli potenzialità di ricostruzione ambientale ed ecologica del territorio. Per la sua posizione, il territorio del Parco costituisce una indispensabile struttura di connessione ecologica tra i parchi regionali Nord Milano, Groane e Valle Lambro.

Parchi e giardini storici o a valenza sovracomunale meritano particolare attenzione per individuare le forme di gestione che meglio si adattano alla loro natura ed alle offerte di fruizione loro richieste. Si tratta di stabilire, nel caso di un giardino catalogato come storico, cosa il giardino stesso è in grado di offrire e quindi quale uso sia compatibile. I giardini storici comunali sono circondati da recinti e mura che ne regolavano ulteriormente l'accesso e la fruibilità. Possono considerarsi come giardini storici, il Parco Borghetto a Palazzolo e il Parco Belloni a Cassina Amata. Funzioni prevalenti di questi giardini devono essere il passeggio ed il relax per i cittadini uniti alla valorizzazione dell'estetica del disegno paesaggistico, che devono armonizzarsi con gli altri utilizzi tipicamente praticati nelle aree verdi, fino ad escludere attività più impattanti come il gioco del pallone, il bivacco diurno e notturno, l'uso di biciclette, motorini e simili. Per la loro manutenzione occorre il supporto di imprese manutentive del verde, una vigilanza adeguata, la chiusura notturna con la manutenzione della recinzione dove manca o dove è ammalorata. Analogo discorso vale per il viale Bagatti, che rappresenta una realtà sovracomunale dove occorre introdurre un livello manutentivo di qualità per la vicinanza con la storica Villa Bagatti a Varedo.

Oltre ai luoghi sopra richiamati esistono in città altri ambiti che, pur non essendo qualificati "storici", meritano attenzione per l'importanza e la strategicità che occupano nel contesto cittadino. Si tratta delle aree "a verde" adiacenti a strutture molto frequentate quali, la Biblioteca Tilane, la Piazza della Resistenza, le Chiese cittadine e le Stazioni FNM.

Verrà eseguita nell'ambito del Servizio di manutenzione del verde pubblico una maggiore frequenza manutentiva delle n° 25 rotatorie presenti sul territorio comunale, prevedendo anche progetti mirati di riqualificazione per alcune di esse.

Come già precedentemente evidenziato, nei primi mesi del 2021 sono state elaborate specifiche progettualità –risultate assegnatarie di finanziamenti a valere sul PNRR- finalizzate –all'interno di un disegno articolato di riqualificazione di spazi pubblici del quartiere di Calderara- alla manutenzione straordinaria dell'anfiteatro interno a Parco Lago Nord e dei locali di servizio ad esso annessi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02- Una città sostenibile e vivibile	Sviluppo miglioramento parchi PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	<p>Parco Lago Nord: ristrutturazione dell'anfiteatro e strutture connesse, nonché dei percorsi e delle attrezzature di servizio e arredo</p> <p>Centro Sportivo Toti: dopo il ripristino della chiusura notturna, rinnovo di giochi e arredi e attività di monitoraggio contro il vandalismo. Sarà inoltre valutato un ampliamento dell'area parco e recupero a verde di zone attualmente impermeabilizzate.</p> <p>Parco Grubria: proseguire, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del Parco che ha visto crescere il numero dei comuni partecipanti, in un iter di miglioramento continuo in sinergia con tutti i comuni partecipanti .</p> <p>Parco del Seveso: azione per l'attuazione degli obiettivi individuati nel Piano di Governo del Territorio. In particolare attuazione del Contratto di Fiume Seveso e realizzazione del Parco urbano del Seveso e valutazione di eventuale aggregazione al parco del Grubria</p> <p>Parchi storici "Belloni", "Vicolo Borghetto" e "Bagatti": Valorizzazione e riqualificazione dei Parchi.</p> <p>Area verde Lungo Seveso: interventi di manutenzione</p> <p>Monitoraggio delle attività relative alla cura del verde pubblico, realizzate dalle ditte appaltatrici per una città più curata e più bella.</p>	Cittadini	2023-2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore setto re Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

35 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02 - Una città sostenibile e vivibile	Ispezioni e vigilanza per il controllo dell'inquinamento aria, acqua, acustico, etc... PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Controllo da parte del Comune delle attività di ripristino e compensazione ambientale conseguenti alla realizzazione completa della "Rho-Monza per verificare il beneficio inerente la qualità della vita della cittadinanza, limitando l'impatto ambientale dovuto alla presenza dell'opera. Elaborazione migliorativa e attuazione del progetto "Infrastruttura Verde" (mitigazioni ambientali Rho-Monza).	Cittadini	2023	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	02- Una città sostenibile e vivibile	Sorveglianza per preservare la qualità dell'ambiente PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Prosecuzione delle verifiche periodiche sulle attività e situazioni a rischio ambientale (attività produttive, siti da bonificare, campagna di monitoraggio dell'aria, ecc...) Promozione e perseguimento dei contenuti del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) approvato nel corso del 2022	Cittadini	2023	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

36 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Le modifiche contenute nella legge regionale n. 19/2015 in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" modifica la disciplina del settore dei trasporti" di cui alla l.r. n. 6/2012. Entrata in vigore il 11 luglio 2015, ridefinisce i termini per gli adempimenti previsti in capo agli enti locali e alle agenzie preposte all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in sostituzione dei Comuni.

L'Agenzia ha nominato il proprio Consiglio di Amministrazione nel giugno 2016 e, in data 9 gennaio '17, con deliberazione del CdA n° 1, ha nominato il Direttore dell'Agenzia stessa – Bacino Milano, Lodi, Monza Brianza, Pavia -. Pertanto, i termini per approvare gli atti regolamentari fondamentali previsti dallo Statuto, inclusa l'approvazione del bilancio, decorrono da tale data. Dalla data di approvazione del bilancio le Agenzie subentrano nella titolarità dei contratti di servizio sottoscritti dagli enti locali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

L'Agenzia, in pendenza dell'affidamento complessivo del servizio di bacino, è comunque tenuta per Legge a subentrare nella gestione dei contratti in essere alle condizioni previste dai medesimi contratti, inoltre ha già preso in carico altri contratti analoghi a quello del Comune di Paderno Dugnano e subentrando nella gestione del servizio alle condizioni contrattuali già vigenti sia sotto il profilo tecnico operativo che sotto il profilo economico. All'atto del subentro di Agenzia si dovrà valutare l'ingresso del territorio di Paderno Dugnano allo STIBM (il nuovo sistema tariffario entrato in vigore lo scorso 15 luglio) che promuove integrazione tariffaria e modale.

Nel corso del tempo il cronoprogramma delle attività di competenza dell'Agenzia di Bacino ha subito diversi slittamenti, l'ultimo dei quali causato dallo stato di emergenza dovuto alla diffusione del Covid-19, durante questo periodo gli uffici comunali competenti si sono più volte interfacciati con l'Agenzia per valutare tempistiche e modalità di passaggio della titolarità del contratto.

A fronte di tale situazione, è stata attivata una azione tecnica convergente da parte della struttura comunale orientata ad operare un riordino del servizio attualmente attivo sul territorio comunale finalizzato ad una razionalizzazione ed efficientamento dello stesso pur proseguendo, nel frattempo, ad interloquire con l'Agenzia di Bacino per conseguire l'obiettivo di trasferire la titolarità del contratto, ora in capo al Comune, sulla base delle finalità perseguite in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'Agenzia stessa.

Il servizio erogato dal concessionario dispone di un parco mezzi costituito da 10 veicoli di età media pari ad anni 7 di cui due dei veicoli più recenti sono stati acquistati nel triennio precedente. Sul territorio sono presenti 18 rivendite e un punto informativo presso il Comune per l'acquisto dei biglietti e/o abbonamenti scolastici. La rete di trasporto pubblico si sviluppa su 34 Km e si articola in 6 percorsi di linea con n° 105 fermate di cui n° 12 dotate di pensiline e n° 3 di riparo.

Il Settore gestisce i rapporti con le aziende esercenti il trasporto pubblico locale, controllando l'attuazione del contratto e promuovendo gli atti e le azioni di gestione che regolano obblighi delle parti e corrispettivi economici.

Nel quadro degli interventi del TPL, negli orari di ingresso ed uscita dai plessi scolastici i bus effettuano delle deviazioni di percorso al fine di portare e/o raccogliere l'utenza il più possibile nei pressi delle sedi scolastiche. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire un servizio di tutoring all'utenza

scolastica servendosi di operatori esterni qualificati con il preciso compito di “assistere ed accompagnare” gli studenti sui mezzi dalla fermata in prossimità del proprio domicilio sino alla scuola di competenza e viceversa.

In base alle caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione dei programmi di bacino approvati è necessario partecipare ai tavoli tecnici dell’Agenzia per sollecitare la qualità del servizio erogato, prevedendo di:

- b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente;
- c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell’ambiente;
- d) assicurare all’utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l’aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	05 - Mobilità urbana e metropolitana	Ottimizzazione del trasporto pubblico urbano PROGETTO PNRR M3C2 lintermodalità e logistica integrata	Conferire il Servizio del Trasporto Pubblico Locale nella rete di Servizi di competenza dell’Agenzia, mantenendo la distribuzione del trasporto locale senza aggravio di costi. L’ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario. Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l’incidentalità e migliorare l’accessibilità alle stazioni ferroviarie.	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Direttore settore Opere per il Territorio e L’Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	05 - Mobilità urbana e metropolitana	Innovare il trasporto pubblico extraurbano PROGETTO PNRR M3C2 intermodalità e logistica integrata	Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione dell'Agenzia di bacino con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico regionale. L'Amministrazione sta lavorando, inoltre, per: <ul style="list-style-type: none"> • favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana; • sostenere l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio ed il mantenimento del collegamento Milano-Limbiate. Tali interventi dovranno essere realizzati per integrare l'interscambio e l'accessibilità alle Stazioni ferroviarie. • Valutazione di introdurre il trasporto a chiamata 	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	05 - Mobilità urbana e metropolitana	Integrare il trasporto pubblico con mezzi elettrici PROGETTO PNRR M3C2 intermodalità e logistica integrata	Prevedere la possibilità di mezzi completamente elettrici, di dimensioni ridotte, funzionanti tramite sponsorizzazioni o azioni sinergiche pubblico-privato, tramite Ages srl, che permettano lo spostamento per quartiere dei nostri cittadini.	Cittadini	2023-2024	Sindaco	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

37 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

L'U.O è impegnata a garantire costantemente la sicurezza stradale, attuando gli interventi previsti con l'adesione al "Programma nazionale di sicurezza stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclo-pedonali", nonché mediante interventi mirati di rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verticale. L'U.O gestisce altresì l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo; il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso.

In materia di sicurezza stradale si continueranno le attività di ammodernamento della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici : infatti, il Servizio di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici, avviato nel luglio 2022 mediante convenzione "Consip Servizio Luce 4" della durata di 9 anni, prevede, oltre alla gestione integrata del servizio medesimo a condizioni di mercato particolarmente vantaggiose, anche l'ammodernamento tecnologico degli impianti attraverso interventi di relamping, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria che saranno attuati nel primo biennio di contratto.

Con l'ultimazione dei lavori di realizzazione del sottopasso pedonale della Stazione di Paderno Dugnano, è stato riammodernato anche il parcheggio pubblico interrato di via Pogliani che è stato collegato alle banchine della stazione e alla via IV Novembre, in modo da alleggerire la sosta nella via. E' stato realizzato altresì il nuovo parcheggio di via Arborina e rivista la fermata della rete di trasporto urbano locale per garantire un interscambio ferro-gomma. Rispetto ai lavori di riqualificazione della Piazza Berlinguer, proseguono le opere di finitura.

Con l'apertura della Velostazione al pubblico, sarà possibile l'integrazione con gli spazi a servizio della nuova Stazione FNM di Paderno Dugnano, interconnessi con la rete del trasporto urbano locale rielaborato dall'AGENZIA di bacino per un sistema sovracomunale più strategico.

In relazione alla nuova definizione e assetto viabilistico, è in corso l'aggiornamento del Piano del Traffico e della sosta al Centro Studi Traffico Sas di Milano, che ha concluso le valutazioni con la presentazione del piano operativo

In merito, è stato presentato il Programma delle attività ed il Quadro conoscitivo del territorio, nonché le proposte di aggiornamento del Piano con la verifica e l'aggiornamento delle gerarchie della rete stradale, con attenzione alla nuova "complanare" che affiancherà la ex SP 46 Rho-Monza, la valutazione degli effetti e degli impatti derivanti dalla realizzazione delle nuove infrastrutture stradali interagenti con la viabilità locale, le valutazioni in merito alle possibili politiche migliorative all'accessibilità agli esercizi commerciali dei centri storici, l'individuazione degli interventi di rafforzamento della mobilità lenta, la verifica dei possibili miglioramenti per il servizio del TPL e l'esame di singoli ambiti al fine di individuare possibili interventi di miglioramento dei flussi di traffico e delle aree di sosta.

Il territorio di Paderno Dugnano è da anni interessato dall'intervento di riqualificazione della SP46 "Rho-Monza", con caratteristiche autostradali, i cui lavori si ripercuotono sia sulla viabilità comunale che in ambiti non necessariamente viabilistici quali, parcheggi e aree a verde oltre che sul decoro urbano e sulla vivibilità delle unità abitative poste in prossimità del tracciato. L'Amministrazione Comunale sta conducendo una costante interlocuzione orientata al perseguimento delle misure attuative e mitigative

La programmazione dei lavori pubblici dell'Ente include altresì interventi finalizzati alla "Riqualificazione e messa in sicurezza dei ponti di competenza comunale

presenti sul territorio”, individuati nel progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 15/09/2020, per un importo stimato di € 530.000,00, articolato in due lotti funzionali di intervento, di cui € 330.000,00 riferiti all’annualità 2021 (per i quali è stato riconosciuto finanziamento statale ex art. 1, c. 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019 successivamente confluito nel PNRR) ed € 200.000,00 per l’annualità 2022 (sostenuto da finanziamento regionale).

In forma mirata per quanto riferito al ponte di via Camposanto-Battisti, si è chiamati a dare corso ad interventi di riqualificazione della porzione di manufatto ubicato in sponda sinistra del torrente Seveso.

Le opportunità di finanziamento promosse dal Ministero con DPCM 21/01/21 (successivamente confluite nel PNRR) nel perseguimento dell’obiettivo della rigenerazione urbana sono state orientate nelle progettualità elaborate anche allo sviluppo di forme di riqualificazione della rete stradale cittadina attraverso l’adeguamento della stessa a nuove forme di mobilità dolce. L’obiettivo di incentivazione dello scambio intermodale dei mezzi di trasporto attraverso il moltiplicarsi di infrastrutture idonee alla mobilità green sarà perseguito anche attraverso l’attuazione del progetto “Ri. URB2” (candidato al Bando “Rigenerazione Urbana” promosso a livello nazionale con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021, successivamente confluito nel PNRR – Missione 5 – Componente 2) attraverso il quale si delinea un sistema di collegamento ciclopedonale tra le aree al confine orientale dell’abitato con la stazione ferroviaria di Paderno intercettando il futuro tracciato di riqualificazione della metrotramvia Milano-Seregno.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	05 - Mobilità urbana e metropolit ana	Manutenzione strade, piste ciclopedonali, parcheggi PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica M3C2 lintermodlità e logistica integrata M5C2 Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	Anche per l’importanza e l’alto numero di strade presenti nel territorio è necessario prevedere una manutenzione efficace e programmata che garantisca la sicurezza	Cittadini	2023- 2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L’ Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	05 - Mobilità urbana e metropolit ana	Per una mobilità sicura e sostenibile PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica M3C2 lintermodlità e logistica integrata M5C2 Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	<ol style="list-style-type: none"> Al fine di garantire la sicurezza e contrastare l'incidentalità si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano Generale Urbano del Traffico / Piano Urbano della Mobilità Sostenibile anche per ripensare la viabilità e la mobilità alla luce dei nuovi insediamenti e delle nuove infrastrutture. La mobilità urbana dovrà consentire lo scambio intermodale dei mezzi di trasporto; l'Amministrazione dovrà favorire, incentivare e prevedere il moltiplicarsi e il diffondersi dei diversi servizi di trasporto green e/o a impatto zero, con l'utilizzo di bike-sharing, car-sharing, ecc...nei punti di interscambio, quindi in entrambe le stazioni FNM, oltre ovviamente ai punti di interesse come Comune, Clinica San Carlo, Centri Commerciali. Installazione sul territorio comunale di colonnine e stazioni di ricarica, volte a diffondere l'idea e la possibilità di utilizzare mezzi elettrici e adatte ad ospitare anche servizi di car-sharing elettrico. 	Cittadini	2023- 2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE E IL FUTURO	05 - Mobilità urbana e metropolitana	Abbattere le barriere architettoniche PROGETTO PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica M3C2 lintermodlità e logistica integrata M5C2 Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore	Sviluppare progetti di abbattimento delle barriere architettoniche con il coinvolgimento di associazioni e persone con disabilità	Cittadini	2023/ 2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 11: Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

38 Responsabilità settore Polizia Locale e servizi per la città

Per quanto attiene l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse economiche, già individuate e definite nella vigente convenzione con il GOR, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito proseguirà nella costruzione e diffusione di competenze, negli approfondimenti e sviluppi derivati dalla approvazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale approvato dal Consiglio Comunale nel mese di novembre dell'anno 2016, che necessita di aggiornamento continuo, nella realizzazione e consolidamento di rapporti con enti, associazioni e strutture impegnate sul tema.

Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR (Gruppo Operatori Radio), che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate.

Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative comunali, provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto.

Tali funzioni verranno svolte in concomitanza alle attività di monitoraggio ordinario del territorio unitamente ad interventi straordinari nell'eventuale gestione di emergenze meteo, in collaborazione con la Polizia Locale, i Carabinieri e gli uffici tecnici comunali: anche nel corso dei primi mesi dell'anno in corso il GOR ha prestato il proprio contributo per la gestione del centro vaccinale.

Le priorità degli ultimi anni, ed in particolare l'assistenza alla popolazione in occasione dell'epidemia da Covid 19 non hanno comunque pregiudicato l'attività ordinaria del GOR consistente nel presidio ed nel prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli – nella fascia oraria serale/notturna – del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che vengono inviati a Comando PL e per conoscenza al Settore PT. In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà, prevedendo l'ulteriore prosecuzione della convenzione per il biennio 2023-2024.

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, l'impegno degli operatori destinati al controllo in tale ambito, riscontrando ed approfondendo le notizie acquisite, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato dell'Assessore competente, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	02 -Sistema di Protezione Civile efficace	Previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze	Per fornire la prima assistenza d'urgenza alla popolazione, sia in fase preventiva, che contestuale e successiva agli eventi calamitosi, di origine sia naturale che antropica, strumento principale è il Piano comunale di Protezione Civile. L'aggiornamento continuo del Piano favorisce l'adeguatezza delle azioni	Cittadini	2023 - 2024	Assessore alla protezione civile	Direttore settore Polizia Locale e servizi per la città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 DARE SICUREZZA AL FUTURO	02-Sistema di Protezione Civile efficace	Gestire le calamità naturali	Proseguire nella collaborazione con il Gruppo Operatori Radio (GOR) di Paderno Dugnano per attuare gli interventi di prevenzione e contenimento dei rischi per la cittadinanza in presenza di calamità naturali	Cittadini	2023 - 2024	Assessore alla protezione civile	Direttore settore Polizia Locale e servizi per la città

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

39 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Comune è proprietario di n° 4 edifici adibiti ad Asilo Nido, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura del Comune di Paderno Dugnano. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno.

Gli Asili Nido sul territorio sono:

- Asilo Nido "Girotondo" via Monte Sabotino – Palazzolo
- Asilo Nido "Aquilone" via Sondrio – Calderara
- Asilo Nido "Spazio Infanzia" via Fermi - Paderno

Oltre ad un nuovo edificio di recente realizzazione:

- "Il Giardino dei colori" via Avogadro – Paderno

Data la specificità dell'utenza, oltre ad una attenzione al confort interno, particolare attenzione è dedicata all'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati: la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce, pertanto, un valore da garantire.

In considerazione degli interventi manutentivi svolti sulle coperture, il rifacimenti di pavimentazioni ed imbiancature, nonché la messa in sicurezza delle aree esterne per l'accesso agli asili di via Sondrio e via Monte Sabotino, l'obiettivo successivo è quello di aggiornare e/o dotare di nuove certificazioni per la prevenzione incendi che la nuova normativa prevede anche per questa tipologia di scuole.

Le finalità di manutenzione delle sedi scolastiche, accompagnata dalla certificazione di prevenzione incendi necessaria anche per questa tipologia di strutture scolastiche richiede, pertanto, una particolare attenzione.

Tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del complessivo fabbisogno manutentivo espresso, si pone pertanto in rilievo l'obiettivo di dotare di nuove certificazioni prevenzione incendi gli asili nido inclusi, secondo la nuova normativa in vigore, nel novero degli edifici scolastici.

Per quanto riferito alla struttura di via MonteSabotino –nel quartiere di Palazzolo- si punterà ad accedere a risorse PNRR (Missione 4/Componente 1) stanziare per il potenziamento dei servizi alla prima infanzia con l'obiettivo di un sostanziale rinnovamento del complesso

Attività di più radicale riqualificazione riferite all'immobile di via Monte Sabotino sono oggetto di approfondimento anche con la finalità di intercettare finanziamenti anche di livello comunitario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	06 - Valorizzazione e del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Interventi di manutenzione edifici dedicati agli asili nido PROGETTO PNRR M2C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con il necessario efficientamento energetico degli edifici	Utenti	2023/ 2024	Assessore ai lavori pubblici	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01 e 05: Interventi per l'infanzia, minori, famiglie e per asili nido

40 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive.

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali devono non solo offrire servizi e prestazioni ai **minori e alle famiglie**, ma devono anche promuovere il protagonismo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile. Deve quindi essere riconosciuta e valorizzata come risorsa e non solo portatrice di bisogni. Pertanto l'azione del Comune di Paderno Dugnano continuerà a focalizzarsi su:

- Servizi per l'infanzia e gli asili nido
- Centri estivi
- Interventi di prevenzione al disagio nelle scuole primarie e secondarie
- Servizi di assistenza educativa domiciliare
- Servizi sociali professionali di tutela e prevenzione
- Servizio di Affidamento familiare

AZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Servizi per l'infanzia e gli asili nido

Per quanto riguarda i **servizi alla prima infanzia**, il Comune di Paderno Dugnano è da anni impegnato in un intervento di promozione dei servizi rivolti alla prima infanzia, che ha portato alla realizzazione di **tre Asili Nido** (nei quartieri di Baraggiolo, Paderno e Palazzolo), **uno Spazio Bimbi e un servizio sperimentale 0-6** organizzato nello Spazio Bimbi di Via Fermi. L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. L'Asilo Nido, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo armonico dei bambini, realizzando il diritto all'educazione nel rispetto dei valori di libertà, eguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà. Attraverso le attività dell'Asilo Nido si promuove l'autonomia del bambino, valorizzandone le specificità individuali e le potenzialità, e aiutandolo nel percorso di costruzione dell'identità.

All'interno degli Asili Nido i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno, ad eccezione dei LATTANTI (fino ad 1 anno d'età) suddivisi in gruppi omogenei.

Nel triennio, in relazione agli obiettivi di mandato, andrà garantita priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano, monitorando annualmente con specifica informativa le modalità di accesso al nido; la gestione degli inserimenti; il mantenimento degli standard funzionale; la gestione delle graduatorie e l'accredimento regionale. Lo spazio bimbi è uno spazio per bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi, strutturato con l'obiettivo di offrire loro formazione, cura e socializzazione per il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, in uno spazio che per organizzazione, gestione del tempo e struttura si differenzia dal canonico stereotipo dell'asilo nido. Fondamentalmente si differenzia dal nido per l'orario ridotto e l'assenza delle routine del pranzo e del sonno.

Nel triennio andrà consolidato, e se c'è richiesta, anche potenziato, il **Servizio Sperimentale 0-6** : il nuovo servizio per l'infanzia, rivolto ai bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, offre ai bambini l'opportunità di sperimentare proposte inclusive e innovative in linea con il nuovo sistema integrato 0-6 così come indicato nel D.L 65/2017, e alle famiglie una risposta efficace a nuove esigenze determinate in parte a un'evoluzione naturale e in parte a un vissuto legato alla pandemia che ha inevitabilmente modificato realtà, equilibri e dinamiche di molti nuclei familiari. Nello specifico la struttura di via Fermi, prevede la possibilità di utilizzare un ampio spazio esterno e degli spazi interni fisicamente divisi in due sezioni distinte, che consentiranno di suddividere i bambini in piccoli gruppi, con proposte diversificate e calibrate in base alle caratteristiche tipiche delle varie fasce d'età.

La programmazione degli eventi, oltre a favorire occasioni di relazioni inclusive tra pari e con figure adulte competenti prevede un ventaglio di proposte che variano dall'outdoor education al tema della sostenibilità ecologica, che ben si coniuga con le attività all'aperto e a contatto con la natura. Considerando l'importanza del sostegno alla genitorialità, saranno inoltre proposti degli incontri tematici rivolti sia alle coppie in attesa, sia a nuclei familiari con bambini di età compresa tra 0/6 anni.

Verrà, inoltre, garantita la misura di sostegno alle famiglie "Nidi Gratis", promossa da Regione Lombardia e ANCI.

Centri Estivi

Il Comune di Paderno Dugnano, a chiusura dell'anno scolastico, garantisce un "Centro Estivo" rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio costituisce un supporto per le famiglie lavoratrici durante il periodo estivo, ed ha lo scopo di promuovere

condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco. La gestione del Centro Estivo è affidata ad una cooperativa che gestisce la parte operativa del servizio con la supervisione e il monitoraggio costante da parte dell'Ufficio Istruzione del Comune. Il Centro Estivo si svolge in due strutture scolastiche ed è organizzato in 7 turni settimanali. Viene garantito un servizio mensa, affidato alla stessa ditta che gestisce il servizio di refezione durante tutto l'anno scolastico.

Viene inoltre istituito, per andare incontro alle esigenze dei genitori, un apposito servizio bus, con presenza di n. 2 assistenti al trasporto per ciascun automezzo.

Nei periodi invernali di chiusura delle scuole, alcune realtà del territorio hanno avviato forme di servizi ludico ricreativi per permettere ai genitori di poter lavorare. Il servizio avviatosi in forma sperimentale in particolare da una cooperativa del territorio in forma privata, ha avuto un importante successo in termini di richieste e partecipazione, confermando la necessità di dover prevedere negli anni a venire anche questa risposta a un bisogno espresso dalla popolazione.

Interventi di prevenzione al disagio nelle scuole primarie e secondarie e all'abbandono scolastico nelle scuole secondarie: gli Sportelli d'ascolto

Gli interventi, che già da alcuni anni vengono attuati all'interno delle scuole secondarie di 1° grado, si collocano nell'ambito della prevenzione del disagio/promozione del benessere. L'obiettivo fondamentale della prevenzione è quello di sostenere i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro opportunità, strumenti e conoscenze, che li aiutino a fronteggiare le fisiologiche fasi di malessere legate all'età. L'avvio degli sportelli è di norma preceduto da un lavoro di condivisione con la scuola sul senso e sulle modalità del progetto.

Gli Sportelli d'ascolto sono rivolti:

- ai ragazzi/e delle scuole secondarie di 1° grado e del territorio. Il modello del counseling è caratterizzato dal fatto di essere un intervento "aspecifico", privo di valenze terapeutiche e di breve durata. Mira ad offrire un momento di confronto con un adulto competente che può facilitare la comprensione delle problematiche sperimentate dai ragazzi nei processi di sviluppo. L'attivazione degli sportelli d'ascolto permette ai ragazzi di avere un momento a loro dedicato dove esprimere qualsiasi problema senza essere giudicati.
- agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado. Questo sportello offre agli insegnanti un'opportunità di confronto con una figura professionale competente su problematiche che incontrano nella relazione con gli alunni. Grazie al confronto, si possono individuare insieme delle strategie di intervento diverse (all'interno del consiglio di classe, percorsi formativi, raccordo con servizi esterni...).

In questi anni, inoltre, la funzione degli sportelli di ascolto si è sviluppata in alcune scuole primarie in maniera autonoma, grazie all'attività dei comitati genitori, ricorrendo in tal senso al bisogno dei genitori di poter avere uno spazio di ascolto "non connotato"; un luogo "neutro" dove poter portare e dare spazio all'ascolto e al dialogo e dove i genitori possano portare le proprie emozioni, sentimenti, dubbi, dove poter essere aiutati a riconoscere i bisogni specifici dei bambini e dei ragazzi e sostenuti e accompagnati nel trovare strategie e soluzioni efficaci. A tal proposito, è da valutare se ci siano margini per una valorizzazione e il riconoscimento del lavoro svolto dai Comitati genitori nell'individuare nuove figure di "counselor", che all'interno delle scuole e in stretta collaborazione con gli insegnanti possano offrire tale spazio (ad oggi a pagamento) soprattutto nelle scuole primarie.

Nelle scuole primarie andrà, inoltre, consolidato il nuovo servizio di counselling e consulenza pedagogica a sostegno delle famiglie degli alunni, sperimentato nell'a.s. 2021/2022, come spazio di ascolto e consulenza finalizzato a fornire un aiuto concreto a coloro che stanno attraversando una difficoltà relazionale o scolastica con i propri figli o personale che influisce sulla propria serenità e su quella della famiglia o un sostegno a coloro che desiderano acquisire maggiore sicurezza e fiducia nel proprio ruolo genitoriale, affrontando dubbi e domande di tipo educativo.

Servizi sociali professionali di Tutela e Prevenzione

Nei servizi sociali (a livello di unità operative tecniche), vi è una suddivisione meglio marcata tra ambito della tutela e ambito della prevenzione. Il potenziamento dei servizi di coordinamento organizzativo interno ha consentito, tra l'altro, di sviluppare la banca dati dei casi in carico, stimolando il gruppo di lavoro

nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati. **L'attività di prevenzione** si ascrive in interventi di supporto a favore dei minori e delle loro famiglie che hanno obiettivi di carattere educativo, di aiuto e di sostegno con la finalità di favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine. Tali interventi sono:

- consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;
- consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;
- interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti nel territorio;
- interventi socio-educativi individuali (ADM e ADH);
- assistenza economica alle famiglie con minori.

Per quanto concerne il servizio tutela, l'attività di tutti gli operatori mira, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G. Per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso l'attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.

Tra le proprie funzioni istituzionali i Servizi Sociali contemplano quella di attivarsi autonomamente senza dovere necessariamente chiedere indicazioni e/o prescrizioni all'autorità giudiziaria nei confronti di minorenni che versino in situazione di pregiudizio anche solo potenziale. In tali casi il Servizio deve porre in essere tutte quelle attività e iniziative che ritiene utili, e quindi, in concreto: a) formulazione di una diagnosi, b) approntamento di un progetto di intervento e c) trattamento a favore del minore e del nucleo familiare. Chiaramente per fare ciò è necessario ricercare e ottenere il consenso dei genitori e del minore, la loro reale adesione al progetto formulato e prospettato. Solo laddove consenso e adesione non vi siano, o non siano effettivi, entra in gioco la competenza del giudice minorile, così permettendo la realizzazione delle azioni necessarie. L'attivazione del Servizio Sociale da parte della Procura della Repubblica c/o il tribunale per i Minorenni si ha anche nei casi di reati commessi da minori che, avendo compiuto quattordici anni, sono considerati imputabili. In tali situazioni l'autorità giudiziaria richiede all'Ente un'analisi relativa alla personalità del minore e alle dinamiche familiari nell'ambito delle quali si colloca il comportamento deviante al fine di fornire una lettura degli eventi corredata da un eventuale proposta progettuale e di trattamento (DPR 448/88).

Il Servizio Sociale riceve sovente anche richieste di indagine e presa in carico dal Tribunale Ordinario, che dopo la riforma della filiazione del 2012, può emettere provvedimenti che riguardano la tutela dei minori e decidere sul loro affidamento e mantenimento, in caso di controversie tra i genitori e separazione di fatto oltre che legale della coppia parentale, nonché nell'ambito di pronuncia di divorzio tra le parti. Infine anche il Giudice Tutelare può richiedere approfondimenti su parenti di minori che hanno richiesto la loro tutela.

Nell'ambito della prevenzione il Segretariato sociale dell'Area Minori e Famiglia negli anni si è posto come snodo strategico tra bisogni/domande e risorse/risposte. Un servizio che nel tempo si è arricchito di un notevole bagaglio di attività, compiti e funzioni il cui obiettivo specifico è stato di orientare, informare e accompagnare nell'utilizzo delle stesse informazioni. La funzione professionale dell'assistente sociale si configura oggi in modo del tutto peculiare, come professionista delle risorse sociali, con competenze specifiche che vanno rivisitate, valorizzate, sviluppate entro i processi di mutamento sociale e dei territori. Nel segretariato gli operatori sono chiamati ad assumere sempre più una maggiore predisposizione all'ascolto attivo ed empatico anche di fronte all'impossibilità di rispondere nel "qui ed ora" al bisogno espresso. I bisogni prevalenti portati dalle famiglie con minori, sono concreti: lavoro, casa, richieste economiche. Tali bisogni, non immediatamente risolvibili e accontentabili, impegnano gli operatori ad approfondire con il cittadino le cause più profonde del bisogno portato: quando il cittadino/nucleo aderisce ad un percorso di presa in carico, si evidenziano povertà e fragilità che precedono il bisogno concreto. La mancanza di reti sociali e familiari significative, fragilità di personalità non sempre riconosciute e certificate, dipendenze

di vario tipo, immaturità. A fronte di queste difficoltà, all'attenzione da sempre dei servizi sociali quale propria mission, il bisogno di condividere con operatori sanitari la presa in carico dei diversi soggetti, ha favorito nel nostro ambito la nascita di una riflessione tra Enti concretizzata nel Protocollo Ricucire la rete.

Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe del Servizio Tutela Minori. Il team lavora in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia, inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela. Il progetto si struttura attraverso una fase di pubblicizzazione e di apertura alla "cultura dell'affido" e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di persone interessate alle tematiche dell'affido familiare.

Il Servizio Affidi effettua mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si rende disponibile all'affido.

La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni, la collaborazione con il Comune di Novate Milanese e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni.

Servizio Assistenza Domiciliare Minori

L'assistenza domiciliare Minori (ADM) si colloca tra le diverse tipologie di intervento che possono essere attivate dal Servizio Sociale a tutela e nell'interesse di minori in carico all'Ente sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria che a seguito di accesso spontaneo. Si tratta di un servizio rivolto ai minori in situazioni di disagio e ai genitori in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative. L'obiettivo principale è salvaguardare la qualità del rapporto genitori/figli, al fine di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, attraverso un lavoro mirato alla recuperabilità delle capacità parentali e alla costruzione di un processo di autonomia nella gestione delle funzioni educative e di cura. La flessibilità con la quale questo prezioso strumento può essere attivato lo rende idoneo a:

- agire sul minore con l'offerta di opportunità, occasioni e stimoli necessari ad uno sviluppo armonico anche all'interno di gruppi socio-educativi;
- agire sulla famiglia in conflitto, cercando di ridurre al minimo i rischi di sofferenza del minore ed il suo coinvolgimento nelle dinamiche degli adulti;
- effettuare osservazioni ai fini di una valutazione della situazione familiare del minore;
- effettuare un lavoro "ponte" al fine di eventuali inserimento del minore in Centri Diurni;
- promuovere la partecipazione ad attività educative sul piano esperienziale e di socializzazione relative ad uno o più soggetti;
- assistere agli incontri protetti laddove prescritti dall'autorità giudiziaria;
- sostenere il nucleo familiare di origine, facilitando la realizzazione del progetto di affido familiare e/o comunità, accompagnando i genitori al cambiamento che questo inevitabilmente procurerà;
- supportare il nucleo familiare di origine, nella fase di rientro del minore successiva alla fase di allontanamento;
- agire sulla famiglia in difficoltà sostenendola nel proprio ruolo educativo ed affettivo.

Questo servizio, gestito con sistema di accreditamento distrettuale e in forma voucherizzata, è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-

didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori. Con il PEI (Piano educativo individuale), inoltre, viene consolidato il modello di “accordo” scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale – educatore – famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento consente agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa. Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l’attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Genitori si diventa: Prevenire disagio e devianza nei minori	L’obiettivo deve tendere a sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli. Vanno consolidati i sistemi d’offerta legati ai minori, sia nel campo della tutela, che in quello della prevenzione, della cura e della promozione dell’affido familiare.	Istituzioni e soggetti sociali segnalanti Organi Autorità Giudiziaria Famiglie e minori con provvedimenti di tutela Scuole, famiglie, minori, associazioni	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Sostenere la famiglia	Per sostenere la famiglia, cellula vitale della società, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> • garantire priorità di accesso agli asili nido ai bambini i cui genitori lavorano entrambi eventualmente revisionando i criteri di accesso al servizio; • prevedere forme di sostegno economico e sociale alle famiglie in condizioni di disagio; • eventuale valutazione di revisione del sistema tariffario in un’ottica di miglioramento dei servizi e per assicurare equità nella contribuzione degli utenti; • garantire equità nell’accesso al servizio anche attraverso l’attività di controllo dei requisiti 	Utenti 0-14 e loro famiglie	2023-2024	Assessore Servizi Sociali Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			<p>di accesso dichiarati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire l'attivazione di una carta sconto "sconto" da utilizzare nei negozi di vicinato e di artigianato di servizi. • Realizzare in collaborazione con le associazioni del territorio e le Comunità pastorali un palinsesto eventi centrato intorno alla giornata internazionale della Famiglia per promuoverla sostenerla e valorizzarla. • Valutare la possibilità di introdurre il cosiddetto Fattore Famiglia per il sistema tariffario del Comune. <p>Per i servizi alla prima infanzia, si procederà con l'aggiornamento della carta dei servizi e studio di nuove modalità organizzative della presa in carico educativa dei piccoli utenti, mantenimento standard funzionali per accreditamento regionale delle strutture.</p>				

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 02: Interventi per la disabilità

41 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Con questo programma si intende sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità", orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona con disabilità e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.

La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.

Le scelte politiche effettuate in questo ambito nel corso del mandato saranno improntate alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse e di garantire alle persone con disabilità servizi che possano garantire una concreta integrazione nel quotidiano.

Le varie tipologie di servizi a favore delle persone con disabilità, che l'Amministrazione attiverà anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, comprendono servizi domiciliari, centri di accoglienza, progetti di residenzialità leggera interventi, interventi a carattere diurno, servizi educativi scolastici, inserimenti in strutture, inserimenti in cooperative sociali, tirocini socializzanti e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.

Il servizio, anche in collaborazione con i soggetti del terzo settore e le famiglie, ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi, favorendo la fruizione di progetti specifici con finanziamenti tramite FNA, Legge 112, Pro-Vi, Reddito di autonomia:

- di sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona con disabilità nel suo contesto di vita,
- di aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di assistenza alle situazioni più gravi.

Nello specifico, i servizi potenziabili sono:

Servizio di Assistenza Domiciliare e di Educativa domiciliare. Obiettivo è quello di mantenere gli standard di erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare, garantendo prestazioni di supporto alla gestione del quotidiano e stimolo alle autonomie personali per poter rimanere nel proprio ambito abitativo e di tipo educativo: quest'ultimo è perlopiù rivolto a minori con disabilità, che necessitano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, e favorirne la socializzazione con i pari in percorsi di inclusione. Di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto delle famiglie per la definizione e l'attuazione dei progetti educativo personali.

Servizio trasporti. Per quanto riguarda il trasporto dei soggetti con disabilità, in questi anni, grazie a un progetto di riorganizzazione con le associazioni del terzo Settore (Auser e Croce Rossa Italiana, Duepuntiaco), è stata garantita una maggiore flessibilità gestionale e uno sviluppo quantitativo degli utenti interessati.

Partendo dal presupposto che il trasporto sociale di persone con disabilità è una modalità concreta di integrazione sociale, il servizio di trasporto del Comune di Paderno Dugnano dovrà consolidare la propria riposta (se possibile, ampliandola), rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica, compito istituzionale, l'Ente in questi anni ha garantito l'accompagnamento dei cittadini con disabilità presso i centri diurni (centro diurno disabili, centro socio educativo, servizio di formazione all'autonomia) ed alle cooperative sociali presso cui sono stati attivati progetti di socializzazione. Andranno garantiti alcuni trasporti a terapie continuative di minori, servizio questo sempre più richiesto.

Assistenza scolastica educativa. Il servizio è erogato attraverso la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. L'assistenza viene garantita dai bimbi iscritti agli asili nido agli studenti iscritti nelle scuole "superiori". Il Servizio raccoglie anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.

Da circa due anni è attivo un sistema di attivazione dell'assistenza scolastica educativa per gli alunni delle scuole superiori e per l'assistenza alla comunicazione tramite una piattaforma regionale: tali risorse sono infatti di competenza regionale e l'ente locale ha unicamente la titolarità nell'organizzazione del servizio.

Servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL). L'obiettivo è quello dell'inserimento lavorativo per i soggetti in situazione di svantaggio. Le persone con invalidità civile riconosciuta e collocabili al lavoro, possono utilizzare il supporto del SISL per raggiungere l'obiettivo di un mirato inserimento al lavoro presso le aziende con l'obbligo dell'assunzione. Il servizio sarà gestito nelle modalità pattuite, nel 2018, con AFOL Città Metropolitana e definite con un nuovo progetto gestionale, insieme ai Comuni di Bresso, Cormano, Cologno Monzese, Cinisello Balsamo. Integrato al SISL è il servizio relativo ai ***tirocini e borse lavoro in cooperative sociali.*** L'Amministrazione Comunale, sempre attraverso AFOL, attiva convenzioni con le Cooperative Sociali del

territorio per favorire esperienze di lavoro o inserimenti socializzanti al fine di favorire l'integrazione sociale ed insieme valutare la possibilità di un futuro inserimento al lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione. Gli inserimenti possono essere proposti anche da altri servizi specialistici che rimangono referenti del progetto individuale (CPS, SERT, NOA).

Casa Alloggio "L'Ancora". La Casa Alloggio "L'Ancora" ha stabilizzato la situazione degli ospiti, accogliendo oggi 7 persone di Paderno Dugnano e 3 residenti fuori Comune. La comunità residenziale ha costituito il sostegno delle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli con disabilità, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Dal 2008, la Regione Lombardia, attraverso allora l'ASL, ha accreditato il servizio come struttura socio-sanitaria. La gestione della comunità Alloggio è affidata da appalto alla Cooperativa Duepuntiaco, fino al 2026.

Centri Diurni Disabili (CDD) e altri servizi. Dal 2007 i CSE di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono stati accreditati dalla Regione Lombardia, attraverso l'ASL, come Centri Diurni Disabili. Sono 17, in media annua, le persone inserite nei due centri. Importante anche la risposta offerta dai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA, ora alcuni trasformati in CSE), frequentati da una media annua di 20 utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori. Sempre attivi, nel corso degli anni, presso le cooperative sociali del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento. In costante sviluppo in questi anni, e nel prossimo triennio i numeri continueranno a crescere, anche l'inserimento delle persone con disabilità in strutture residenziali. Questo fenomeno, per ragioni legate all'età e alle patologie delle persone con disabilità, deve essere analizzato e affrontato (anche in termini di investimento di risorse in bilancio), come strutturale e "tipico" dell'evoluzione della storia umana della persona con disabilità.

A livello di ambito distrettuale, dall'incontro e dal confronto con i soggetti che partecipano al tavolo per la disabilità di ambito distrettuale (composto da operatori sociali dei Comuni, Servizio Fragilità dell'ASL, UONPIA, e associazioni di familiari) è emersa l'importanza di attivare risposte e servizi flessibili, favorire e sostenere le relazioni tra i diversi soggetti, in particolare le relazioni degli operatori con le famiglie, favorire le connessioni tra i diversi gestori e i legami tra l'interno dei servizi e la comunità. Per raggiungere tale obiettivo l'Ufficio di Piano ha costituito una unità operativa disabili quale luogo di ripensamento del servizio in favore delle persone con disabilità. Tale unità operativa coordina i progetti di ambito, favorisce le connessioni tra enti e servizi. A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "La Mongolfiera" a cui partecipa un assistente sociale per Comune dell'ambito, che ha come obiettivo quello di mettere in comune le buone prassi, omogeneizzare a livello di ambito i modelli di presa in carico e intervento, essere l'antenna di nuove progettazioni, favorire la definizione dei cosiddetti "Progetti di vita", coinvolgendo le famiglie e il recente servizio DAMA dell'Asst.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDER SI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Co-progettazione per la disabilità	Promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità. Proseguire gli accordi di collaborazione in atto con le associazioni no-profit e del terzo settore per garantire i servizi di trasporto ed accompagnamento	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDER SI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Sostegno alla disabilità	Promuovere e sviluppare la rete dei servizi a carattere diurno e integrativo, così da spostare nel tempo gli interventi a carattere residenziale della persona con disabilità. Le azioni che saranno sviluppate devono porsi l'obiettivo di garantire nei confronti della persona con disabilità la presa in carico: a) la continuità di risposta lungo tutto l'arco della vita; b) una reale accessibilità e fruibilità dei servizi, c) la costruzione di una rete integrata dei servizi. In questo senso, nel triennio andranno consolidati e sviluppati tutti gli interventi di integrazione scolastica delle persone con disabilità (dal nido alle scuole superiori), gli inserimenti in strutture a carattere diurno, i tirocinii socializzanti delle persone con disabilità. Gli interventi - nell'arco del triennio - dovranno concorrere a raggiungere il risultato di non superare la soglia del 10% nel rapporto tra soggetti inseriti in strutture residenziali e persone con disabilità seguite.	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 03: Interventi per gli anziani e la non autosufficienza

42 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

In Lombardia al 1/1/2022 ci sono quasi 2.300.000 anziani con più di 65 anni, le persone con più di 75 anni sono 1.164.902 (circa 50 mila unità in più del 2018), che rappresentano più del 10% della popolazione lombarda che conta circa 10 milioni di abitanti. Come emerge dai dati raccolti in fase di stesura del Piano di Zona 2021 – 2023 si può stimare che le persone anziane (maggiori di 65 anni) non autosufficienti e/o fragili siano circa il 18,5% della popolazione anziana. Se trasferiamo questo rapporto all'ambito distrettuale di Garbagnate Milanese, cui appartiene Paderno Dugnano, possiamo stimare che nel 2021 su circa 44.000 anziani over 65 (erano 39.124 nel 2018) anni residenti, più di 8.000 siano le persone non autosufficienti e/o fragili.

Nel nostro Comune, la popolazione complessiva al 31/12/2021 è così composta:

target	n.
Popolazione complessiva	46.931
Popolazione 15-64 anni	30.484
Popolazione over 65 anni	11.359
Indice di dipendenza ⁸	35,8%

Nonostante l'apporto della popolazione straniera alla dinamica demografica lombarda, l'invecchiamento della popolazione risulta in costante aumento, come peraltro avviene in tutte le altre regioni italiane e, in generale, in molte società occidentali. Come suggerisce l'indice di dipendenza degli anziani, riportato in tabella, a Paderno Dugnano (come tendenzialmente nella nostra Regione), ogni circa 3 persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni, potenzialmente attive sul mercato del lavoro, ce ne è una sopra i 65 anni (potenzialmente inattiva). Se si considera che solo un decennio fa tale rapporto era di 4,6 a 1, risulta semplice intuire come il costante aumento della popolazione non attiva sul mercato del lavoro faccia emergere inevitabilmente nuovi quesiti sociali e nuove sfide per i sistemi di *welfare* che si trovano oggi, e probabilmente ancor più in futuro, a dover sostenere una popolazione sempre più anziana e sempre più longeva.

Secondo le più recenti stime, poco meno di un quarto della popolazione anziana (21,8%) possiede limitazioni funzionali ed è classificabile come NON AUTOSUFFICIENTE (1° rapporto LCT – Cergas Bocconi del 2018). La proiezione di tale stima nel nostro ambito territoriale quantifica già oggi 9000

⁸ L'indice di dipendenza è rappresentato dal rapporto tra la popolazione over 65 (potenzialmente inattiva) e la fascia 15-24 anni (potenzialmente attiva)

anziani con necessità di assistenza complessa ed è un dato che è destinato a crescere. I dati forniti dall'ATS Città Metropolitana mostrano inoltre una significativa incidenza di patologie croniche che coinvolgono 8 anziani su 10 evidenziando prevalentemente problemi legati alla sfera cognitiva quali la demenza e l'Alzheimer che coinvolgono il 6% della popolazione anziana.

Fino ad oggi le politiche di ambito e quindi comunali si sono orientate alla costruzione di un sistema omogeneo e di qualità in tema di assistenza domiciliare attraverso lo strumento dell'accREDITamento.

Sono stati erogati altresì buoni e fondi per l'erogazione di contributi a sostegno dei caregiver familiari e di assistenti familiari regolari, costituendo un registro territoriale degli assistenti familiari e attivando un apposito sportello di ambito.

In questo scenario, le criticità emergenti, a livello strutturale, in relazione alle politiche di intervento in favore degli anziani possono essere così sintetizzate:

- *trend* di popolazione anziana in crescita e difficoltà da parte dei servizi di adeguare l'offerta agli effettivi bisogni;
- crisi del modello vigente fondato prevalentemente sui trasferimenti monetari alle persone (pensioni, invalidità e accompagnamento) e non sul sostegno all'accesso ai servizi;
- presenza del rischio di riduzione dei servizi offerti dai Comuni, in relazione alle disponibilità di bilancio, con conseguente contrazione del numero dei beneficiari, riduzione del numero di accessi al domicilio, introduzione di meccanismi di maggior selettività nell'accesso ...;
- ricorso sempre maggiore da parte dei cittadini a forme di sostegno "informale" (o a lavoro nero) perché meno onerose e più flessibili ma meno qualificate e più rischiose per i cittadini.

A livello di politiche sociali comunali e di ambito distrettuale, svolte in collaborazione con i servizi a carattere socio-sanitario e le associazioni del Terzo Settore, nel corso del mandato, con i due ultimi piani di zona, ci si è mossi lungo due principali direzioni:

- *la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza;*
- *sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.*

Negli ultimi anni il Comune di Paderno Dugnano (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza –, che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio-sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale azione, pur nella fatica metodologica di un sistema organizzativo alle sue prime mosse, ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ATS e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). La progettualità di queste nuove misure (FNA, Reddito di Autonomia, Rsa Aperta, Progetto Vita Indipendente) richiede tempi definiti e scadenze ravvicinate per la presentazione delle domande, requisiti stringenti individuabili con scale di valutazione di tipo sociosanitario, risorse preventivamente preordinate e frazionate in interventi prestabiliti. Ciò ha comportato, e comporterà sempre più nel prossimo triennio, un costante cambiamento delle modalità di lavoro dell'operatore che non solo risponde alle richieste portate dal cittadino ma spesso in termini propositivi, è chiamato ad individuare tra i propri assistiti le persone che possano beneficiare dei nuovi bandi attivati dalla Regione.

Venendo all'assetto organizzativo specifico del nostro servizio, l'Area Anziani del Comune di Paderno Dugnano (dal 2015 accorpata in un'area tematica legata alla "fragilità") si rivolge ai cittadini con età superiore ai 65 anni e si occupa di fornire informazioni, orientare l'anziano al servizio più rispondente alle sue esigenze e attivare prestazioni. Le politiche dell'ente nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli anziani, il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. L'impegno sarà quello di realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

In particolare si è inteso:

- valorizzare gli anziani come risorsa per la città: proseguire e valorizzare gli anziani attivi in progetti socialmente utili promossi dall'ente quali la

- custodia parchi, l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie, dare sostegno e promozione ai centri anziani perchè diventino sempre più luoghi di opportunità (prevenzione, fisioterapia, informazione, svago e cultura)

I servizi garantiti saranno nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Implementare le disponibilità economica per le Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)⁹

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Sostegno agli anziani	Promozione e sviluppo del servizio di presa in cura finalizzato a mantenere le persone anziane fragili nel proprio contesto di vita ed a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura. Continueranno ad essere garantiti gli interventi di supporto alla domiciliarità con l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare, attraverso il sistema dell'accreditamento e delle forme di sostegno economico dei bandi regionali sui care giver e sulle assistenti familiari	Anziani e loro famiglie Cooperative	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Anziani protagonisti	La finalità dell'obiettivo è duplice. Da una parte l'Amministrazione, in collaborazione anche con altri enti pubblici e soggetti privati, si propone di organizzare giornate di incontro rivolte agli anziani e ai loro familiari, per informare i cittadini su temi di prevenzione della salute e su alcune principali patologie. Dall'altra, la necessità che la persona anziana sia sempre più informata su temi dedicati al benessere, agli stili di vita e alla prevenzione, si interconnette alla necessità, laddove si rende concretamente fattibile, di valorizzare il capitale umano della persona anziana nella cura di servizi in regime di sussidiarietà. In tal senso, l'obiettivo ha lo scopo di porre al centro la figura dell'anziano come risorsa per la comunità, nella sua funzione di figura amichevole a vantaggio del sistema dei servizi (assistenza, vigilanza, custodia parchi, trasporto pasti, gestione orti...)	Anziani e loro famiglie Associazioni terzo settore	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

43 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

In questi anni, la crisi ha colpito anche nuove fasce di popolazione. L'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi) per dimensione del nucleo familiare oggi colpisce in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente, ha colpito in misura via via maggiore le famiglie con più di 3 componenti, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.

Secondo una pubblicazione dell'ISTAT del 8 marzo 2022 «l'incidenza di povertà assoluta è sostanzialmente stabile tra le famiglie con persona di riferimento occupata, da 7,3% del 2020 a 7,0% (quasi 922mila famiglie in totale), a sintesi di un miglioramento per questo tipo di famiglie al Nord (da 7,9% a 6,9%) e una sostanziale stabilità nel Mezzogiorno (dal 7,6% all'8,2%). In ulteriore difficoltà le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (da 19,7% del 2020 a 22,6%)».

La nuova utenza generata dalla corrente crisi economica, ha riportato, come ulteriore conseguenza della propria situazione, un generale indebolimento dei legami famigliari e delle reti sociali.

La pandemia ha accentuato problemi già conosciuti e si teme che gli effetti si ripercuoteranno in modo pesante anche sul prossimo futuro.

In tale scenario, i Comuni dell'area del garbagnatese, nel nord-ovest di Milano, sono stati tra i più colpiti, in Lombardia, dalla crisi economica degli ultimi anni, anche se nel 2017, dopo dieci anni, si è registrato un'inversione di tendenza importante.

Nel 2017, infatti, il mercato del lavoro lombardo si è rafforzato come emerge da Report di Assolombarda anche grazie al miglioramento del quadro economico complessivo. Il saldo degli occupati rispetto al pre-crisi ha raggiunto quota +125 mila e, dopo nove anni, anche il **tasso di occupazione (67,3%)** ha superato il livello del 2008 (66,9%). Sempre secondo Assolombarda “nei due anni di pandemia la Lombardia prima ha perso quanto l'Italia, con una caduta di PIL del -8,9% nel 2020 (-9,0% l'Italia), e poi ha recuperato più velocemente, con un rimbalzo pari al +7,0%, superiore al +6,6% nazionale. Ciò nonostante, alla fine del 2021 persisteva ancora un divario pari al -2,5% rispetto al 2019, pur inferiore al -3,0% dell'Italia. Una situazione deficitaria comune alle altre regioni motore d'Europa”. In Lombardia al recupero del PIL non corrisponde tuttavia una ripresa altrettanto rapida dell'occupazione, che è attesa ritornare sui livelli del 2019 non prima del 2023 (stime Prometeia). La flessione nel 2020 è stata pari al -3,1%, cui è seguito un +0,4% di crescita nel 2021 ed è previsto un +1,0% nel 2022, ma alla fine di quest'anno saranno ancora 76 mila gli occupati lombardi in meno rispetto al 2019. Più nel dettaglio, la situazione è critica anche per quanto riguarda la disoccupazione, con un tasso di disoccupazione in crescita al 5,9% nel 2021 in Lombardia (dal 5,2% nel 2020), ed è particolarmente severa per i giovani, considerato che la crisi pandemica ha aggiunto nuova disoccupazione a un livello già molto elevato nel confronto con i benchmark europei. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni lombardi è difatti salito al 21,2% nel 2021 (dal 19,4% nel 2020 ma anche dal 18,3% nel 2019)”. [dal sito Assolombarda]

Partendo da queste premesse, è facilmente intuibile che le azioni da ricomprendere in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.

Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Occorre, a tal fine, individuare e costruire opportunità che siano a favore del singolo della persona fragile tenendo, al contempo, in conto le esigenze a favore della collettività. Per fare questo, è necessario investire nelle persone, restando culturalmente aperti e accoglienti. Solidarietà, accoglienza, responsabilità, condivisione vanno vissuti come valori per costruire relazioni solide e di reciprocità tra tutti i soggetti che concorrono al sistema di welfare del nostro territorio. Vuol dire anche considerare la persona fragile un soggetto, a cui dare la possibilità di ritornare a prendersi cura di sé

Si rende necessario sistematizzare il tavolo di lavoro con le associazioni che sul territorio si occupano di “povertà”. Da una parte mantenendo gli incontri del **“tavolo delle solidarietà”**, con cadenza periodica, per affrontare in maniera integrata gli aspetti di gestione della domanda sociale; è da sottolineare tra l'altro come tale tavolo si è attivato anche durante periodi emergenziali di larga portata come nel caso della gestione dell'arrivo di profughi dall'Ucraina. Dall'altra, grazie all'accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, mantenendo una strategia di interventi, in grado di rispondere – in maniera diversificata – con misure passive di sostegno (erogazioni monetarie, su cui torneremo più avanti), pacco alimentare, fondo di sostegno Caritas. Integrato a tale intervento, viene mantenuto (e laddove ve ne sia la necessità, potenziato) il servizio “Aggiungi un posto a tavola”, progetto di mensa sociale in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale (le persone che hanno usufruito di questo servizio si sono assestate in n° di 15/18 al giorno con punte di circa 20/22 persone).

Sono in fase di studio e di progettazione forme di collaborazione per rispondere ai nuovi bisogni emergenti. Inoltre altro tema aperto al tavolo è la gestione della crisi abitativa e del tema dell'abitare (su questo, torneremo più avanti).

Il consolidamento delle misure anticrisi e il loro uso coordinato con le misure attive, parte da alcuni interventi che siano la base per un ripensamento delle politiche di inclusione. Tra questi:

- Azioni di *sostegno al reddito* (assistenza economica) garantite attraverso una procedura di avviso pubblico semestrale
- Stanziamento per fronteggiare *situazioni di emergenza e progetti di accompagnamento* del soggetto verso misure attive di assistenza. Queste due situazioni sono gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un “patto sociale” con l’utente
- Interventi di *sostegno all’educazione e alla formazione*, a copertura del sistema di esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette della mensa e degli asili nido, nei limiti già prefissati dai contratti di servizio e linea guida, che disciplinano i servizi.

L’obiettivo generale è dare la possibilità alle persone seguite di riacquisire una propria autonomia oppure, laddove ciò non sia possibile, svolgere una funzione di orientamento ed informazione verso forme di assistenza o di previdenza che consentano loro comunque un sufficiente equilibrio esistenziale.

Accanto a questi interventi, si continua a garantire il servizio di segretariato sociale, attraverso cui potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali “pubbliche” e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale siano sempre più finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda e alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all’offerta e alla domanda).

All’interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d’ora in avanti anche URP: vedi missione 01, programma 11), che si occupa anche di gestione dello **sportello stranieri**.

L’attività di questo sportello può essere riassunta in alcune aree: informativa; assistenza, anche giuridica; orientamento; compilazione online delle pratiche relative al rilascio o rinnovo permesso e carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta idoneità alloggiativa; aggiornamento anagrafico dei permessi di soggiorno; osservatorio sul fenomeno dell’immigrazione. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall’URP in tema di sportello stranieri:

- svolge azioni di informazione e di esame preventivo, di consulenza specifica a favore dei cittadini immigrati, sulle tematiche di ricongiungimento familiare e del lavoro;
- supporta l’utenza nella compilazione della domanda e verifica la documentazione in materia di cittadinanza e servizi agli stranieri
- utilizza la procedura di gestione telematica presso la banca dati “Ricongiungimenti familiari”, il software della Prefettura/Provincia e provvedere all’inserimento dei dati, gestiti anche a fini statistici;
- prenota l’appuntamento presso la Prefettura se necessario, comunicando con l’utente e da informazioni sullo stato di avanzamento della pratica;
- definisce, per il punto di raccolta e orientamento, il personale idoneo e addetto al front-office prenotazioni e gli orari dei servizio;
- diffonde tra la cittadinanza le modalità di organizzazione del servizio.

Si è evidenziato che lo sportello immigrazione è in grado di creare un presidio sul territorio, che cooperi con le altre Istituzioni e servizi comunali al raggiungimento degli obiettivi in tema di politiche migratorie, così come definiti dal nostro legislatore e dal Ministero dell’Interno, ovvero: garantire l’ordine e la sicurezza pubblica con il contrasto all’immigrazione clandestina; favorire l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati regolari assicurando coesione sociale. Il *quid* in più che può esprimere lo sportello immigrazione rispetto ad altri servizi comunali (i servizi sociali o la Polizia Locale) nei confronti della capacità di intercettare l’utenza è la sua neutralità.

L’attuale gestione dello sportello stranieri consente l’instaurazione di relazioni stabili con altre istituzioni (quali ad esempio la Questura di Cinisello Balsamo, il cui Ufficio Immigrazione è competente per territorio nella gestione degli stranieri da noi residenti) e questo permette di erogare servizi che da un lato migliorano le prestazioni offerti ai cittadini stranieri, e dall’altro permettono di avere una visione completa del fenomeno migratorio nel nostro Ente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Co-progettazione per la persona	Promuovere ed implementare, in una logica di forte sussidiarietà, spazi di confronto e di concertazione con i vari soggetti del privato (profit e no profit) presenti nella realtà cittadina in modo da condividere obiettivi e mettere a sistema le reciproche azioni e risorse.	Cittadini Associazioni	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Sostenere le persone in stato di bisogno	Consolidare il sistema di sostegno al reddito al fine di sostenere le persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, anche attraverso forme attive di sostegno al reddito (microcredito e altre forme sperimentali di assistenza).	Cittadini	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

44 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.¹⁰

Nel 2019 Regione Lombardia ha emanato un nuovo regolamento (R.R. 4/2017 poi modificato con R.R. 6/2021) per la gestione delle domande di assegnazioni di edilizia residenziale pubblica, ora denominata SAP, (SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI) che sta richiedendo agli Enti un significativo cambiamento, rispetto al passato, nella messa in rete di appartamenti liberi per l'assegnazione negli ambiti e un sistema centralizzato a livello di ambito di domanda/offerta.

In seguito a tale regolamento vengono aperti annualmente due bandi per l'assegnazioni di alloggi pubblici. In media vengono assegnati 7 alloggi l'anno su una presenza di ca. 140 persone in graduatoria. Oltre alle assegnazioni, in passato, si è proceduto alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERP.

Le misure consolidate e/o attivate sono le seguenti:

- Sap (Servizi Abitativi Pubblici): avvio nuovo bando
- Programmazione ed esecuzione interventi manutentivi per messa a disposizione alloggi di proprietà comunale.
- Gestione bando "Misura 2 - sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta", secondo le disposizioni regionali
- Gestione bando: "Iniziativa a sostegno di famiglie con morosità incolpevole secondo le disposizioni regionali"

In relazione al tema dell'emergenza abitativa, in questi ultimi anni è emerso con forza un nuovo bisogno abitativo, che si sta sempre più connotando come vera e propria emergenza sociale, che investe le famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito a una situazione di vulnerabilità finanziaria (perdita del posto di lavoro, malattia, decesso, separazioni e/o divorzi), non riescono ad accedere al libero mercato privato per la locazione di un'abitazione, ma al contempo mantengono una capacità di reddito che non consente di accedere all'edilizia residenziale pubblica.

L'edilizia residenziale pubblica, oltre a non rappresentare una risposta adeguata a tali bisogni emergenti, è insufficiente per la gestione dell'emergenza abitativa per l'abitare temporaneo. I dati sulla disponibilità del patrimonio Erp (ora Sap) e delle dinamiche di assegnazione evidenziano con chiarezza tale inadeguatezza se si considera che l'assegnazione di alloggi popolari sul territorio riesce a coprire solo circa l'1% della domanda.

Nasce da queste considerazioni la sottoscrizione di un primo accordo con le Parrocchie per sviluppare, accanto ai tradizionali strumenti di intervento, la collaborazione per la messa a disposizione di soluzioni alloggiative, anche di carattere temporaneo, e interventi di housing sociale. Inoltre, unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale con cui si sviluppano le politiche di welfare per il Piano Sociale di Zona, il nostro Comune ha aderito attraverso il progetto Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A., al Programma nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro); all'interno di tale ambito è stato sottoscritto un nuovo Accordo Locale per il canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n° 431/1998. E' inoltre in fase di studio l'implementazione di nuove collaborazioni con i privati potrà essere terreno di lavoro per provare a rispondere in modo più adeguato a questa emergenza.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDER SI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	La risposta alla domanda abitativa	Per rispondere alla domanda sempre crescente di abitazioni da parte di nuclei familiari in condizioni di disagio anche economico, questo Comune metterà in campo diverse azioni Gestione avvisi per servizi abitativi pubblici nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n° 4/2017 e ss.mm.ii. Messa a disposizione alloggi a carattere temporaneo: monitoraggio e implementazione accordi di housing temporaneo Gestione avvisi per “Iniziativa a sostegno di famiglie con morosità incolpevole” secondo le disposizioni regionali. Promozione Accordo Locale per il canone “concordato” per promuovere ed incentivare l’offerta di soluzioni abitative a canone più vantaggioso rispetto a quello di mercato.	Soggetti sfrattati per finita locazione e/o morosità incolpevole Persone affette da patologie invalidanti Soggetti in graduatoria SAP Inquilini alloggi comunali ERP	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

45 Responsabilità settore Economico/Finanziario e servizi informatici – Dott. Di Rago

Gestione locazioni e cambio alloggio di proprietà comunale

L’attività del programma di competenza dell’ufficio patrimonio riguarda la gestione delle locazioni, con eventuali aggiornamenti del canone in base al reddito, e dei cambi volontari degli alloggi di proprietà comunale. L’ufficio verifica inoltre il mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, provvede ad avviare la procedura di decadenza dalle assegnazioni in applicazione della normativa vigente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
	03– Più opportunità per tutti	Gestione rapporti con utenza inquilini Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Verifica mantenimento requisiti reddituali degli inquilini di alloggi comunali, ridefinizione canoni provvisori, gestione cambi alloggi, costruzione di una modalità di relazione tra uffici e settori interni all’ente per favorire lo scambio di informazioni.	Inquilini di edilizia residenziale sociale	2023	Assessore Servizi e Politiche Sociali, Famiglia, Diritti Civili, Integrazione Sociale, Sport, Associazionismo e Casa	Direttore settore Economico/ Finanziario e servizi informatici

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

46 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La società, che da decenni è andata consolidando il tessuto industriale e sviluppando un diffuso sistema di servizi, come in altre parti di questo documento è stato già detto, è oggi attraversata da cambiamenti epocali. I Servizi Sociali territoriali negli ultimi anni sono stati investiti – forse in maniera più significativa rispetto ad altri servizi - dalle pesanti trasformazioni che condizionano la vita dei singoli e delle famiglie. Diventano sempre più ineludibili esigenze di ricollocare i Servizi Sociali, di riconsiderare la loro finalizzazione rispetto agli squilibri e ai malesseri esistenti e persistenti nel contesto, di riformulare contenuti e modalità di svolgimento delle attività, di ridefinire con gli operatori i loro ruoli e i rapporti con gli utenti e con i diversi interlocutori del territorio.

Il lavoro svolto per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona 2021-2023, gli indirizzi espressi si riferiscono in gran parte a percorsi di consolidamento e di ulteriore sviluppo di quanto già avviato nel triennio precedente, a partire da quanto indicato, e riconfermato, dalle stesse Linee guida regionali, ovvero l'orientamento alla ricomposizione, sia dei dati di conoscenza, che del sistema dei servizi e delle risorse. Permangono infatti gli investimenti sulla Cartella Sociale informatizzata, strumento principe della ricomposizione e che sarà ulteriormente potenziata, si introducono nuovi obiettivi legati al ripensamento dei servizi a supporto della non autosufficienza, con particolare riferimento alla domiciliarità e alla funzione di sostegno alle famiglie con compiti di cura (ricomponendo la conoscenza attraverso l'orientamento alla rete e ricomponendo la filiera delle opportunità di sostegno presenti sul territorio).

Le attività di rete svolte a livello di ambito, dovranno essere integrate con progettualità svolte a livello "comunale", in cui devono trovare sempre più centralità nel nostro Comune (anche nella dimensione critica in cui sono declinate) gli obiettivi legati al: a) *sostegno alla domiciliarità* (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili; b) *mantenimento degli strumenti a sostegno dell'inclusione* e dello sviluppo delle autonomie e della vita indipendente, in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità; c) *garanzia del welfare d'accesso* ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (segretariato sociale, sportelli, attività di mediazione...); d) *garanzia degli interventi a carattere promozionale* connessi alle leggi di settore, spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...).

Per quanto riguarda le azioni di *partenariato e accreditamento*, l'Amministrazione Comunale proseguirà, insieme alle associazioni, nel percorso con al centro il tema di come è possibile sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini. Gli strumenti saranno quelli degli accordi di collaborazione e delle convenzioni, nell'ambito delle possibilità adesso previste dal Codice del Terzo Settore, e le sue Linee guida applicative.

Verrà inoltre data continuità, come accennato, alla sperimentazione delle misure attive di sostegno al reddito, comprensive quelle di microcredito.

Per quanto riguarda nello specifico, la **cartella sociale informatizzata**, a livello di ambito è stata avviato l'utilizzo di una Csi, un software integrato per tutti i comuni dell'ambito finalizzata alla gestione del segretariato sociale, dell'anagrafica utenti e alla registrazione delle attività connesse alla lettura dei bisogni e il monitoraggio delle prese in carico tramite un diario sociale. E' stata altresì aperto un Portale di Ambito tuttora attivo www.ambitogarbagnatemilane.it che vuole essere una finestra informativa su tutte le iniziative e le attività del territorio fruibile da operatori e cittadini.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Interventi sociali – Regole e rendicontazione	Sviluppare un sistema di rendicontazione sociale di ambito utile a monitorare e valutare le politiche sociali realizzate dall'amministrazione comunale. Pubblicare annualmente il report sui servizi gestiti a livello comunale	Generalità dei cittadini e delle famiglie	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	03 – più opportunità per tutti	Sussidiarietà e bene comune	Approvare una nuova regolazione sui rapporti di collaborazione con i soggetti del Terzo Settore per l'erogazione di un sistema di servizi socio-assistenziali in regime di sussidiarietà. Dare attuazione a un accordo di collaborazione con l'Azienda Comuni Insieme, per la gestione in forma associata di alcune funzioni socio-assistenziali	Associazioni Comuni di ambito	2023-2024	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

47 Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Dr.ssa Ferri

Il Comune di Paderno estendendosi su un territorio di poco più di 14 Km², presenta una struttura cimiteriale sufficientemente distribuita sul territorio, basata su 4 cimiteri realizzati nei Quartieri di Paderno, Dugnano, Palazzolo e Cassina Amata.

Ogni Quartiere rivendica un proprio sviluppo e un profondo radicamento nel territorio, che si trasmette anche nelle scelte di localizzazione cimiteriale. I cimiteri esistenti sono incapsulati all'interno del tessuto urbano e, in taluni casi, si sono sviluppate alcune attività floro-vivaiste.

Ogni cimitero è ben servito rispetto ad accessi e, ogni ambito, è facilmente raggiungibile e dotato di idonei parcheggi.

In affiancamento al Servizio di "Gestione Cimiteriale", predisposto e gestito dal settore Affari Generali, il settore PT programma e realizza all'interno delle strutture cimiteriali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire un adeguato livello di efficienza e decoro anche in funzione della necessità di reperire/incrementare la disponibilità di sepolture.

In quest'ottica, vanno considerati i recenti interventi di realizzazione di nuovi blocchi ossari presso il cimitero di Palazzolo e di Paderno nonché gli interventi di manutenzione attuati in tutti i cimiteri.

Alla luce poi delle nuove richieste di sepoltura verificatesi in questi ultimi anni, che evidenziano un aumento di scelta per la "cremazione", si è reso necessario verificare la concreta possibilità di reperire nuovi spazi all'interno dei cimiteri da adibire in cellette ossari e/o cinerari oppure di procedere alla trasformazione di parte dei loculi esistenti in cellette.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 PRENDERSI CURA DEL FUTURO	06 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione accurata alloggi	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	1. Realizzazione nuovi spazi da adibire a cellette ossari e cinerari 2. Manutenzione dei Cimiteri cittadini	Cittadini	2023- 2024	Assessore LL.PP.	Direttore settore Opere per il Territorio e L' Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

48 Responsabilità settore Polizia Locale E Servizi per la Città – Dr. Dioguardi

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre a dare informazioni sui servizi cimiteriali in generale, svolge le pratiche amministrative relative a:

- Attività di polizia mortuaria (sepoltura, il trasporto di salma, la cremazione e l'assegnazione dei posti presso i cimiteri cittadini);
- Controllo della attività relative alla gestione dei servizi cimiteriali affidati con appalto a terzi;
- Programmazione e svolgimento di tutte le attività relative alle esumazione ed estumulazione ordinarie e straordinarie;
- Concessioni cimiteriali, gestione pratiche relative alle cremazioni, assegnazione ceneri;
- Verifica concessioni di sepolture private;
- Ricezione delle imprese di onoranze funebri e loro assistenza;
- Comunicazione ai custodi dei cimiteri civici degli eventuali servizi funebri e/o operazioni cimiteriali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE E FUTURO	01 Semplificazioni	Semplificazione	Revisionare il regolamento di polizia mortuaria adattandolo alle previsioni del nuovo piano cimiteriale, orientandolo alla semplificazione delle azioni poste a carico dei cittadini e della gestione delle concessioni, anche al fine di migliorare la fruibilità dei servizi cimiteri	Cittadini Operatori Servizi interni	2023 - 2024	Vicesindaco - Assessore Servizi Cimiteriali	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Città

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

49 Responsabilità settore Polizia Locale e Servizi per la Città' – Dr. Dioguardi

L'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive devono dare attuazione ai principi previsti dal D.P.R. n. 160/2010. La riorganizzazione voluta dal legislatore era finalizzata allo snellimento delle pratiche amministrative, fino al raggiungimento di una completa informatizzazione per la presentazione e la gestione on-line delle pratiche stesse.

Premesso che l'attività commerciale è esercitata con riferimento ai settori merceologici alimentare e non alimentare e può essere svolta come commercio all'ingrosso o al dettaglio, le principali attività trattate dal Servizio Commercio - Pubblica Sicurezza si possono sintetizzare nei seguenti procedimenti: commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati, fiere e itineranti) e su aree private in sede fissa, esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, attività di servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti), attività di servizi e/o pubblica sicurezza (agenzie intermediazione ex art. 115, sale gioco), autorizzazione per i locali di pubblico intrattenimento, dal 2016 agenzie di viaggio.

Poiché dal 2011 il servizio commercio si è di fatto trasformato nello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) esso gestisce, in tale funzione e previa acquisizione dei pareri dei servizi competenti, anche l'insediamento, la modifica e il trasferimento di quelle attività che non rientrano nel servizio commercio, ma rientranti nella comune nozione di "attività produttive", quali: 1) Attività di produzione; 2) Attività di servizi al consumatore, come: lavanderie, autolavaggi, carrozzieri, agenzie funebri.

Alcune di queste attività sono ancora soggette ad atti autorizzativi altre, per effetto della normativa di semplificazione, sono soggette a segnalazione di inizio attività (SCIA) da presentare al Comune competente per territorio.

Restano ferme le attività di regolamentazione e di controllo da parte dell'Amministrazione nonché tutta la fase istruttoria, di verifica di conformità e di informazione agli utenti.

Attraverso l'attività di revisione delle norme regolamentari comunali si vuole potenziare la pianificazione e la programmazione commerciale territoriale e l'ulteriore semplificazione delle procedure e procedimenti amministrativi.

Inoltre lo sportello così come attualmente configurato dalle norme, svolge attività di collettore tra gli enti preposti alle valutazioni tecniche quali ARPA, ATS, Città Metropolitana, Monopoli di Stato etc., funzione ribadita e rafforzata dal DPR. 59/2013 che individua il SUAP come unico punto di accesso per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE e trasmissione delle comunicazioni in materia ambientale.

Dall'anno 2019 lo sportello unico si trova a gestire anche le pratiche di apertura e ristrutturazione dei distributori di carburante.

Il commercio è indubbiamente un fattore di sviluppo della vita urbana che può diventare anche elemento di attrattività.

La crisi che da tempo ha investito il settore ha interessato anche Paderno Dugnano che ha registrato la desertificazione commerciale di alcune zone della città e richiede, per essere affrontata con efficacia, una visione di insieme che riguardi l'offerta commerciale del territorio e le criticità del periodo storico che stiamo attraversando.

Con decreto n.3379 del 15/03/2022; Regione Lombardia ha riconosciuto l'istituzione del Distretto Urbano del Commercio di Paderno Dugnano, ai sensi della DGR 10397 del 28 ottobre 2009.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazi one	Redazione regolamento SUAP	Definire il regolamento del suap per disciplinare, ratificare e/o ampliare l'attuale assetto organizzativo assunto nell'ente	Operatori economici Servizi interni	2023 - 2024	Assessore al Commercio e alle attività produttive	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Citta'

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	01 - Semplificazi one	Revisione regolamento procedimento amministrativo	Revisionare il regolamento sul procedimento amministrativo in modo da ampliare la segnalazione di inizio attività ad ulteriori casistiche in cui il cittadino e/o operatore economico debbano richiedere permessi, autorizzazioni, nulla osta e ogni altro provvedimento analogo	Operatori economici Servizi interni	2023 - 2024	Assessore al Commercio e alle attività produttive	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Citta'

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	10 – commercio in città	Rilanciare il commercio	Approvazione delle azioni a favore di un progetto di rilancio del commercio di vicinato che tenga conto delle esigenze dei cittadini, dei commercianti locali e del decoro urbano per favorire l'attrattività dei centri, valutando anche eventuali nuove forme di incentivazione per l'apertura di nuove attività commerciali. Tali attività si concretizzano nella realizzazione delle progettualità inerenti il Distretto Urbano del Commercio	Cittadini e imprese	2023 - 2024	Assessore al Commercio e alle attività produttive	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Citta'

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	10 – commercio in città	Sostenere il commercio	Analisi e studio di misure incentivanti (sottoscrizione di un “patto fiscale”) tra amministrazione e commercianti che aiuti chi investe per rilanciare la propria attività	Cittadini e imprese	2023 - 2024	Assessore al Commercio e alle attività produttive	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Citta’

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	10 – commercio in città	Far crescere il commercio	Promuovere, anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi, i Distretti urbani del commercio (Duc) che ricoprono un ruolo innovativo per la crescita del commercio e di valorizzazione dell’aggregazione culturale e sociale nelle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder presenti. Altresì, si prevede di aprire lo “Sportello Europa”, finalizzato a ricercare occasioni di finanziamento per le attività commerciali e produttive presenti sul territorio e per la pubblica amministrazione.	Cittadini e imprese	2023 - 2024	Assessore al Commercio e alle attività produttive	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Citta’

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 COSTRUIRE FUTURO	10 – commercio in città	Implementare il mercato contadino	Definire lo spazio e le modalità operative per l’apertura di un Mercato Contadino	Produttori agricoli e cittadini	2023-2024	Assessore al Commercio e alle attività produttive	Direttore settore Polizia Locale e Servizi per la Citta’

Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

50 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Sportello lavoro

Il Comune non detiene competenze dirette in materia di lavoro, ma intende mantenere un proprio presidio con riferimento alle politiche attive del lavoro per i diversi segmenti che popolano il mercato del lavoro. Nelle linee programmatiche, infatti, viene esplicitamente prevista la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'orientamento scolastico, professionale ed alla ricerca. Inoltre è sempre più necessario promuovere e garantire formazione continua, permanente, ricorrente e quella conseguente la riconversione di attività produttive.

Da anni è operativo uno sportello lavoro che ha quali destinatari prioritari i lavoratori e le aziende del territorio comunale e del Nord Milano. Lo sportello è gestito, in forza di uno specifico contratto di servizio, da AFOL Nord Milano, ora fusasi in AFOL Metropolitana, una azienda speciale consortile costituita dalla città metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni del nord e nord-ovest milanese.

Lo sportello, attivo per 30 ore settimanali, offre i seguenti servizi:

- **servizio di accoglienza info-orientativa**
- **servizio amministrativo-certificativo** erogati mediante:
 - i colloqui di accoglienza individuale per l'iscrizione al centro per l'impiego
 - i colloqui di accoglienza individuale per utenti diversamente abili ai fini dell'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio
- **servizio di orientamento** sviluppati mediante:
 - le antenne di "Citta' dei mestieri"
 - i colloqui di orientamento/accompagnamento al lavoro
- **servizio incontro domanda e offerta di lavoro** erogati mediante:
 - servizio tirocini
 - servizio di pre-selezione e bacheca
 - servizio di supporto all'autoimprenditorialità

L'obiettivo perseguito dal Comune è quello di offrire ai propri cittadini e alle imprese presenti sul territorio una gamma di servizi di supporto e accompagnamento al lavoro e/o reinserimento lavorativo, ponendo in campo gli strumenti più opportuni quali le doti, definite da Regione Lombardia, per specifici ambiti. L'affidamento del servizio ad AFOL Metropolitana è una scelta strategica in quanto si tratta di un soggetto che ha maturato negli anni competenze specifiche nelle politiche attive del lavoro; inoltre il venir meno di questa collaborazione verosimilmente causerebbe una necessaria riduzione se non una chiusura del servizio.

Per quanto riguarda la formazione professionale e, più in generale, i processi di formazione continua, con AFOL Mteropolitana andranno promossi e garantiti i seguenti servizi:

Tra i compiti attribuiti all'Agenzia ci sono:

- corsi di qualificazione e riqualificazione
- corsi di istruzione secondaria superiore
- corsi di specializzazione tecnica superiore ITS
- corsi in Apprendistato
- corsi di specializzazione ed aggiornamento
- corsi di formazione ed avviamento al lavoro per persone disabili o svantaggiate
- corsi di formazione finanziati con Dote Unica Lavoro rivolta ad adulti disoccupati iscritti al Centro per l'Impiego
- corsi FSE e programmi finanziati dalla UE
- corsi speciali effettuati in accordo con la Regione, la Provincia e le competenti autorità ministeriali
- attività/servizi attribuiti dagli enti consorziati o richiesti da terzi
- iniziative per l'istruzione degli adulti e per l'orientamento, la formazione, l'accompagnamento e mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita
- assistenza tecnico scientifica ad enti pubblici o privati in materia di informazione e formazione
- interventi di orientamento scolastico e professionale e di ricerca attiva del lavoro

In un'ottica di sviluppo delle competenze delle persone che sono in cerca di lavoro in un periodo storico come quello attuale, caratterizzato da una forte diminuzione dell'occupazione, il Comune di Paderno Dugnao aderisce al progetto DoteComune; Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa tra per la l'attivazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo per un massimo di 12 mesi per l'acquisizione di competenze certificate da realizzare presso i Comuni Lombardi ed associati ad Anci e rivolto ai cittadini disoccupati ai sensi del DLgs 150/2015 e dell'art. 4, co 15 quater del DL. 4/2019. Questo progetto permette di supportare la formazione delle persone che aderiscono nella crescita professionale, attirando contemporaneamente nuovi talenti nel nostro Comune. doteComune diventa, quindi, una vetrina per avvicinare i cittadini alla "macchina comunale", permettendo di conoscere il grande lavoro che produce i servizi per il cittadino.

Questi interventi saranno integrati, come già accennato nella parte relativa alle politiche giovanili, dalle attività garantite dalla Fondazione Istituto **Tecnico Superiore Technologies "Talent Factory"** (di cui il nostro Comune è uno dei soci fondatori), che si prefigge lo scopo di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche, sostenendo le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	06 – lavoro e formazione professional e	Promuovere l'esercizio del diritto al lavoro e alla fomazione continua	Favorire, nell'ambito delle attività dello sportello lavoro e dei partenariati attivi, l'esercizio del diritto al lavoro attraverso servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'orientamento scolastico, professionale ed alla ricerca.	Cittadini Operatori economici	2023-2024	Assessore Lavoro	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	06 - lavoro e formazione professionale	Alternanza scuola lavoro	Affidare uno specifico indirizzo ad AFOL METROPOLITANA nell'ambito del contratto di servizio sulla gestione dello Sportello Lavoro per lo sviluppo degli stage aziendali, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro, utilizzando anche gli strumenti offerti da GARANZIA GIOVANI. Definire un percorso stabile di accoglienza all'interno dell'organizzazione comunale di giovani studenti per sperimentare l'approccio con gli ambienti di lavoro (alternanza scuola-lavoro), anche, ma non solo, in attuazione della riforma "La buona Scuola", privilegiando le strutture scolastiche del territorio comunale e le Università dell'area metropolitana.	Giovani non studenti o lavoratori dai 15 ai 29 anni aziende	2023-2024	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	06 - lavoro e formazione professionale	Formazione professionale	Favorire l'apertura di una sede del ITS Talent Factory sul nostro territorio.	Giovani	2023-2024	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 SOSTENERE IL FUTURO	06 - lavoro e formazione professionale	Promuovere l'esercizio del diritto al lavoro di fronte ai mutamenti del mercato del lavoro	Favorire l'apertura di nuovi spazi di coworking	Giovani	2023 2024	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

1.1. Contenuti finanziari: budget per Missioni

In linea con quanto sancito dal principio contabile (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), di seguito vengono riportati i contenuti finanziari della Seo, per competenza con riferimento all'intero periodo 2023/2025 e, per cassa, con riferimento al primo esercizio 2023

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					2023	2024	2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di	4.021.998,90	previsione di competenza	13.633.103,36	10.386.704,44	9.669.894,00	9.427.770,37
			previsione di cassa	14.274.819,84	14.115.042,44	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	533.436,30	previsione di competenza	1.923.690,69	1.842.123,20	1.803.123,20	1.766.123,20
			previsione di cassa	1.938.606,78	2.370.559,50	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	1.276.002,06	previsione di competenza	5.571.564,44	5.242.274,54	2.784.529,53	2.745.557,56
			previsione di cassa	5.855.116,79	6.503.776,60	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	427.069,14	previsione di competenza	2.073.653,21	1.275.738,87	1.275.738,87	1.276.010,35
			previsione di cassa	2.126.854,30	1.702.808,01	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.661.056,83	previsione di competenza	3.843.170,62	913.484,89	933.484,88	895.834,41
			previsione di cassa	4.039.816,18	3.558.541,72	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	667.611,28	previsione di competenza	3.418.271,75	919.905,17	919.905,17	919.905,17
			previsione di cassa	3.381.473,40	1.579.660,45	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.538.799,05	previsione di competenza	7.372.809,67	6.823.742,60	6.783.742,61	6.744.121,19
			previsione di cassa	8.162.560,60	8.362.541,65	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.755.966,90	previsione di competenza	14.105.808,62	7.297.160,33	3.929.965,68	3.398.964,33
			previsione di cassa	14.202.081,66	15.053.127,23	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	472.316,33	previsione di competenza	541.164,28	43.500,00	43.500,00	43.500,00
			previsione di cassa	684.958,39	515.816,33	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.213.056,80	previsione di competenza	10.115.544,43	9.537.564,91	9.523.200,28	9.484.903,66
			previsione di cassa	11.982.094,59	12.291.155,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	59.192,52	previsione di competenza	242.415,61	157.286,38	186.251,45	186.453,89
			previsione di cassa	379.722,68	216.478,90	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	44.000,00	previsione di competenza	29.000,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
			previsione di cassa	44.000,00	73.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	3.523.617,91	3.857.321,20	3.651.592,03	3.716.524,18
			previsione di cassa	133.321,43	12.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		25.057.255,69	previsione di competenza	73.155.814,59	54.938.306,53	48.146.427,70	47.247.168,31
<i>(comprensivo della missione 99 – servizi per conto di terzi per € 6.612.000 su 2023-24-25)</i>							
			di cui già impegnato *		12.935.343,62	8.492.416,03	2.265.139,51
			di cui fondo pluriennale vincolato	130.317,06	102.618,89		
			previsione di cassa	74.321.551,32	87.344.758,12	0,00	0,00

2. ORGANISMI PARTECIPATI: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Qui di seguito viene riportato un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2021 (ultimo esercizio chiuso).

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno partecipazione	capitale sociale	valore nominale azioni possedute	risultato ec. 2021(*)	risultato ec. 2020(*)	risultato ec. 2019(*)	tot onere pagamenti 2021(**)
A.G.E.S S.r.l Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	100,00%	31/12/2050	850.000	850.000	85.085	23.956	154.846	415.298,51
Cap Holding S.p.A.	2,34%	31/12/2052	571.381.786	13.394.174	24.369.148	16.816.274	31.176.416	207.201,9

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2021.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2021(*)	risultato ec. 2020(*)	risultato ec. 2019(*)	tot onere pagamenti 2021(**)
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	6,46%	31/12/2030	1.927,00	83.252,00	-67.532,00	410.605,17
Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	1,39%	20/07/2065	83.261,00	1.681,00	89.777,00	126.455,35
Consorzio del Parco Grugnotorto Villoresi - Brianza Centrale	12,96%	19/12/2069	268.134,04	268.480,76	np	41.342,40

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2021 (*)	risultato ec. 2020 (*)	risultato ec. 2019 (*)	tot onere pagamenti 2021 (**)
CEV Consozio Energia Veneto	0,0970%	31/12/2030	60.467,00	24.811,00	5.902,00	10.022,86

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

1. OBIETTIVI AGES SRL

Rafforzamento Farmacie

Rafforzamento dell'attività delle farmacie, in particolar modo di quelle con margini di operatività ridotti anche con eventuale ampliamento delle sedi

Razionalizzazione immobili

Razionalizzazione e valorizzazione degli immobili di proprietà di Ages Srl con particolare attenzione al capannone adiacente la sede di Via Oslavia.

Illuminazione votiva

Manutenzione/sostituzione lampade a risparmio energetico: completamento.

Soste a pagamento

Valutare la reintroduzione dell'ausiliario della sosta. Convenzione con Polizia Locale per implementare con controlli mirati le entrate dal servizio parcheggio.

Refezione scolastica

In relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl per la gestione del servizio di refezione scolastica, richiamati le clausole nello steso contenute che qui si danno per assunti, per il 2023 gli obiettivi specifici condotti possono essere sintetizzati nelle seguenti azioni:

- mantenimento della qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- implementazione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù e degli alimenti a filiera corta (c.d. km 0)
- controllo generale sulla qualità nel servizio in tutte le sue fasi.

In relazione a tali assunti di base, i menù dovranno essere elaborati tenendo conto dei seguenti obiettivi di medio periodo:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali;
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi,
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva,

- aumento della quantità dei carboidrati complessi,
- somministrazione di cibi freschi e crudi,
- mantenimento e monitoraggio del progetto “Just in time”,
- piano di installazione delle attrezzature “green” al centro cottura a basso impatto energetico
- utilizzo mezzi di trasporto a basso impatto ambientale

In relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl per la gestione del servizio parcheggi con sosta a pagamento, l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità e fruibilità del servizio potrà essere raggiunto anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di pagamento come per esempio idonee applicazioni per gli smart phone ecc...

In relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl per la gestione del servizio illuminazione votiva, la società continuerà il lavoro di aggiornamento della banca dati dell'utenza e valuterà l'installazione di nuove lampade maggiormente efficienti di quelle attuali.

Contenimento del costo del lavoro

Richiamato l'art. 19 del Dlgs n° 175/2016, per il triennio 2023-2025, Ages per il reclutamento del personale dovrà agire nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs n. 165/2001, adottando una propria regolamentazione, avendo cura di assicurare il rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

In linea tendenziale, si conferma l'obiettivo per una politica di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che la società deve porre in essere, in attuazione degli obblighi normativi cui è soggetta, mirando a garantire un equilibrato rapporto tra il proprio “costo del lavoro” annuale. Dal suddetto rapporto andranno neutralizzate le spese derivanti da oneri contrattuali, spese per la formazione, per gli assegni familiari e e gli eventuali rimborsi per il costo del personale in convenzione. Il criterio di misurazione e le voci da considerare per determinare il valore del costo del lavoro sono quelli già determinate con Deliberazione della Giunta Comunale 37/2016.

Nello specifico, nella determinazione delle voci di costo da considerare per la determinazione della spesa del personale la società avrà cura di considerare:

- tutti gli oneri diretti ed indiretti riferiti al personale dipendente (voce B9 del conto economico)
- tutti i restanti oneri non direttamente riferibili a rapporti di lavoro, ma che abbiano ad oggetto prestazioni lavorative e/o professionali equivalenti (voce B7 del conto economico, quali professionisti, somministrazione lavoro, contratti di lavoro autonomo per prestazioni occasionali e/o a progetto).

Ai fini della determinazione dell'obiettivo di contenimento, il maggior onere derivante dall'applicazione di un nuovo contratto collettivo nazionale, è neutralizzato del valore degli istituti contrattuali che prevedono aumenti non rimessi alla discrezionalità della società. Dal suddetto rapporto andranno neutralizzate anche le spese per la formazione, per gli assegni familiari e gli eventuali rimborsi per il costo del personale in convenzione.

In sede di contrattazione di secondo livello, laddove sia lasciata facoltà di definizione delle risorse al secondo livello, la società non stipulerà accordi che prevedano un aumento complessivo delle risorse destinabili alla contrattazione superiori a quelle già destinate mediamente al valore medio pro-capite, riferito al 2021, fatta eccezione per la definizione dei premi di produttività, allorché le risorse ad essi destinate sia correlate all'andamento della redditività aziendale. Le risorse finalizzate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario dovranno essere erogate allorché le stesse si rendano necessarie per non compromettere il regolare funzionamento del servizio farmacia e del servizio mensa scolastica in relazione alle disposizioni di legge e/o contrattuali a cui gli stessi soggiacciono.

Restano confermate, anche per l'anno 2023, le seguenti precondizioni alla facoltà assunzionale dell'azienda:

- non potrà essere attivata alcuna assunzione qualora il Comune non sia nelle condizioni normative di poter attivare una propria capacità in tale senso;
- non dovrà essere dichiarata alcuna eccedenza
- in assenza delle predette condizioni ostative la società potrà procedere a nuove assunzioni a copertura dei posti resisi vacanti e non ritenuti eccedenti per effetto di processi organizzativi conseguenti al mutato quadro del mercato di riferimento o a efficientamento del proprio sistema produttivo, ovvero determinato da vincoli esterni connessi alle attività caratteristiche proprie;

A.G.E.S. dovrà effettuare una pianificazione triennale del proprio fabbisogno di reclutamento, in stretta connessione con il proprio piano industriale previsto in tale arco temporale e dovrà contenere tutte le indicazioni economiche di sostenibilità, anche oltre il triennio di riferimento, del vincolo di

- contenimento del costo del personale, indicato nel paragrafo precedente. Tale piano andrà aggiornato annualmente, contestualmente alla definizione del budget previsionale.;
- in presenza di affidamento di nuovi servizi da gestire (affidati mediante appositi contratti di servizi da parte del Comune), ovvero in caso di significativi ampliamenti nella gestione di quelli già gestiti dalla società, il consiglio di amministrazione effettuerà una rivalutazione dei fabbisogni di personale ai fini di verificare le necessità di nuovi reclutamenti. Gli aggiornamenti del piano di reclutamento dovranno essere definiti secondo quanto precisato nel punto precedente;
- le assunzioni con tipologie di "contratto flessibile" avvengono esclusivamente per ragioni sostitutive o produttive, nel rispetto delle misure generali di contenimento del costo del personale, privilegiando, ove disponibili, le graduatorie di selezioni pubbliche vigenti all'interno della società, al fine di ridurre il ricorso al "lavoro temporaneo" che ha costi più elevati rispetto all'attivazione di una ordinaria assunzione con contratto a termine.

Resta inteso che, in virtù dei limiti interni definiti dalla società, il valore della produzione ovvero le condizioni economiche dell'azienda impongono di dichiarare eccedenze di personale, la stessa informerà tempestivamente il Comune, utilizzerà tutti gli strumenti di comunicazione previsti dalla vigente disciplina normativa (art. 25 del D.Lgs n° 175/2016)

Nell'ambito della spesa di personale, l'obiettivo primario della società dovrà essere quello di dotarsi di una nuova figura di management che nell'ambito delle proprie risorse possa nel breve medio termine assicurare la continuità e la crescita aziendale.

2. OBIETTIVI CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE

Il processo di scioglimento del Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi propedeutico alla costituzione di un nuovo consorzio Parco GRUBRIA su un territorio più ampio comprensivo di aree del Comune di Seregno -avviato con deliberazione consiliare n. 5 del 26/02/2019 e n. 24 del 23/07/2019- è giunto a compimento con la sottoscrizione dell'atto costitutivo del Parco GruBria a dicembre 2019

Nel corso della prima Assemblea Consortile del PLIS, che si è tenuta il 15 gennaio 2020, i rappresentanti dei Comuni consorziati, hanno nominato il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea Consortile ed eletto i 5 componenti del Consiglio di Amministrazione tra i quali, come previsto dallo Statuto del Parco, è stato nominato il Presidente del Parco.

L'attività del parco si integra sinergicamente con gli interventi previsti sul territorio di Paderno relativi a riqualificazione Parco Lago Nord, forestazione urbana, recupero Cava EGES, attivazione di guardie ecologiche volontarie. Nel 2022 sono proseguiti -nel quadro di queste sinergie- gli approfondimenti progettuali riferiti al futuro "Parco dell'Acqua di Calderara" ed in particolare alla costruzione di una rete di connessioni ciclopedonali inquadrata alla scala sovracomunale che sono state sviluppate ed approfondite nel quadro del progetto candidato, con esito positivo, al Bando "Infrastrutture Verdi" che vedranno concreta attuazione nel triennio 2023-2025

3. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extratributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali vengono confermate, per l'anno 2023, le aliquote già determinate per tutti gli immobili produttivi e più precisamente per l'IMU l'aliquota base sarà pari a 0,86%. Viene invece modificata l'aliquota delle seconde case e delle aree fabbricabili.

Le tariffe relative alla TARI calcolate con il metodo tariffario MTR disposto dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) tramite delibera n.443/2019 e successive modificazioni e integrazioni sono di derivazione del PEF 2022 avente valenza biennale.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%.

Le tariffe ed i corrispettivi dei servizi comunali prevedono delle variazioni rispetto all'anno precedente in linea con l'indice Istat di ottobre 2022 in ragione dell'aumento del costo dei servizi resi. Qui di seguito le fonti più importanti di finanziamento per il triennio 2022/2024.

Descrizione	Tit. NO	anno 2023	anno 2024	anno 2025
TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	6.290.000,00	6.290.000,00	6.290.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (0,8%.)	1	6.090.000,00	6.290.000,00	6.290.000,00
I.M U. (Imposta Municipale)	1	6.022.000,00	6.022.000,00	6.022.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	1	5.580.000,00	5.580.000,00	5.580.000,00
IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	3	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE/ DIA	4	1.860.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
CANONI CONCESSIONE /DISTRIBUZIONE GAS	3	1.541.000,00	1.541.000,00	1.541.000,00
TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE IN PROPRIETA'	4	1.033.000,00	765.000,00	200.000,00

Descrizione contributi finanziati da PNRR	Titolo	anno 2023
PNRR M2C4 INV 2.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA PER INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' correlato 22062 - CUP E65F22001080006	4	2.000.000,00
PNRR M2C4 INV 2.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA PER SCUOLA PRIMARIA DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CORPO PALESTRA - CUP E64D22001740006	4	970.000,00
PNRR M2C4 INV 2.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA PER MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "G.MAZZINI" - CUP E65E22000350006	4	960.000,00
PNRR M2C4 INV 2.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI CICLOPEDONALI - SICUREZZA UTENZA DEBOLE - CUP E65F22001090006	4	600.000,00
PNRR M4C1 INV 1.2 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA PER RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO CORPO MENSA SCUOLA PRIMARIA "G.MAZZINI" - CUP E68H22000500001	4	529.000,00

Totale contributi per Opere Pubbliche

5.059.000,00

PNRR M1C1 INV 1.4 MISURA 1.4.1 - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO) - CUP E61F22003450006	4	280.932,00
PNRR M1C1 INV.1.2 MISURA 1.2 - CONTRIBUTO PER ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A.- CUP E61C22000370006	2	252.118,00
PNRR M1C1 INV 1.4. MISURA 1.4.3. - CONTRIBUTO PER ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA - CUP E61F2200067006	4	61.914,00
PNRR M1C1 INV 1.4 MISURA 1.4.5. - CONTRIBUTO PER CANDIDATURA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP E61F22002990006	4	59.966,00
PNRR M1C1 INV 1.4 MISURA 1.4.3. - CONTRIBUTO PER ADOZIONE APP IO - CUP E61F22001120006	4	29.848,00
PNRR M1C1 INV 1.4 MISURA 1.4.4. - CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE ALLO SCHEMA DI AUTENTICAZIONE SPID e CIE - CUP E61F22001850006	4	14.000,00

Totale contributi per Transazione Digitale

698.778,00

Totale complessivo contributi PNRR

5.757.778,00

4 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.781.884,86								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		232.935,95	102.618,89	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	36.926.268,91	26.412.500,00	26.612.500,00	26.612.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	55.794.787,89	38.276.899,84	37.694.574,72	37.495.346,31
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	102.618,89	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.004.359,38	2.486.164,39	2.134.156,33	2.037.010,81					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.669.610,63	8.845.299,50	8.845.299,50	8.845.835,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.035.928,57	10.349.406,69	3.839.852,98	3.139.822,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.551.220,65	10.049.406,69	3.839.852,98	3.139.822,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	67.636.167,49	48.093.370,58	41.431.808,81	40.635.168,31	Totale spese finali.....	78.346.008,54	48.326.306,53	41.534.427,70	40.635.168,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.693.313,08	6.612.000,00	6.612.000,00	6.612.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.998.749,58	6.612.000,00	6.612.000,00	6.612.000,00
Totale	76.329.480,57	54.705.370,58	48.043.808,81	47.247.168,31	Totale	87.344.758,12	54.938.306,53	48.146.427,70	47.247.168,31
TOTALE COMPLESSIVO ENT	91.111.365,43	54.938.306,53	48.146.427,70	47.247.168,31	TOTALE COMPLESSIVO	87.344.758,12	54.938.306,53	48.146.427,70	47.247.168,31
Fondo di cassa finale presunto	3.766.607,31								

4.1 Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.781.884,86			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		232.935,95	102.618,89	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		37.743.963,89	37.591.955,83	37.495.346,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		38.276.899,84	37.694.574,72	37.495.346,31
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>102.618,89</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>3.303.386,37</i>	<i>3.303.386,37</i>	<i>3.303.386,37</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-300.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		300.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.349.406,69	3.839.852,98	3.839.852,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		500.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.349.406,69	3.839.852,98	3.839.852,98
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

Ai sensi del Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato al D.Lgs 118/2011 (punto 8.2), la parte 2 della Seo comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale.

5 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

Lo schema di programma triennale 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2023 con importo pari o superiore a 100mila euro è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 13/10/2022 in base agli schemi approvati con decreto ministeriale (infrastrutture e trasporti) n.14 del 16/01/2018 ed in coerenza con le previsioni di bilancio. Il referente del programma è Paola Ferri, direttore del settore Opere per il Territorio e l' Ambiente. Esso si compone di varie schede:

- SCHEDA A in cui si evidenziano le risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA B in cui sono elencate le opere incompiute. Si precisa che, non ricorrendo casi di opere incompiute la scheda B non viene riportata;
- SCHEDA C in cui si da conto degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione (art. 21, comma 5 del D.LGS. 50/2016) o di trasferimento (art. 191 del D.LGS. 50/2016) ai fini del finanziamento di opere e lavori. La scheda C non viene riportata in quanto non ricorre la fattispecie.
- SCHEDA D in cui sono elencati gli interventi del programma;
- SCHEDA E in cui sono elencati gli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- SCHEDA F in cui si da conto degli interventi del precedente programma non riproposti e non avviati nei casi previsti dal comma 3, art. 5 del DM n.14 del 16/01/2018. Si precisa che, non ricorrendo casi di opere non riproposti e non avviati la scheda F non viene riportata;

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	2023	2024	2025	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	560.000,00	0,00	0,00	560.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.302.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	3.902.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	5.119.500,00	0,00	0,00	5.119.500,00
Totale	6.981.500,00	1.300.000,00	1.300.000,00	9.581.500,00

SCHEDA D – ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L02866100155202200026		E65E22000350006	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO/ MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI CANDIDATURA	PRIORITA MEDIA	960.000,00	0,00	0,00	0,00	960.000,00			0,00	
L02866100155202200025		E69H42000500001	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO CORPO MENSA SCUOLA	PRIORITA MEDIA	529.000,00	0,00	0,00	0,00	529.000,00			0,00	
L02866100155202200027		E64D22001740006	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO	PRIORITA MEDIA	970.000,00	0,00	0,00	0,00	970.000,00			0,00	
L02866100155202200028		E65F22001080006	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITÀ CANDIDATURA	PRIORITA MEDIA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00			0,00	
L02866100155202200029		E65F22001090006	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI CICLOPEDONALI - SICUREZZA UTENZA DEBOLE-	PRIORITA MEDIA	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
L02866100155202200030		E67H420002590005	2023	BONFANTI LUCA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SPAZI PER LA MOBILITÀ	PRIORITA MEDIA	262.500,00	200.000,00	200.000,00	0,00	662.500,00			0,00	
L02866100155202300001		E61B220002390004	2023	BONFANTI LUCA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	AMPLIAMENTO RETE CICLABILE	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00	
L02866100155202300002		E63D22000350004	2023	BONFANTI LUCA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00			0,00	
L02866100155202300003		E62F22000340004	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00			0,00	
L02866100155202300004		E62D22000190004	2023	MORONI MATTEO	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00	780.000,00			0,00	
L02866100155202300005		E62B22000280004	2023	BONFANTI LUCA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO INDISPONIBILE E IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	180.000,00	180.000,00	180.000,00	0,00	540.000,00			0,00	
L02866100155202300006		E62F22000330004	2023	BONFANTI LUCA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI AL TRE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E AMPLIAMENTO SEPOLTURE	PRIORITA MEDIA	110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00	330.000,00			0,00	
L02866100155202300007		E62H42000750004	2023	CASCIANO GUGLIELMINA IVANA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT	RIGENERAZIONE AREE VERDI E DECORO URBANO	PRIORITA MEDIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00			0,00	
L02866100155202300008		E68E22000290001	2023	FERRI PAOLA LUISA MARIA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	PNRR - MSC2 INV. 2.2 - CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - INTERVENTI DI DRENAGGIO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	0,00	1.682.319,00	1.682.319,00			0,00	
L02866100155202300009			2023	FERRI PAOLA LUISA MARIA	NO	NO	03	015	166	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERA SCOMPUTO CA VEGES - NUOVE CICLABILI	PRIORITA MEDIA	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00			560.000,00	ALTRO

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E –INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
L02866100155202200025	E68H22000500001	RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO CORPO MENSA SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI" - CANDIDATURA PNRR - MIC1 - INV. 1.2	MORONI MATTEO	529.000,00	529.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.	0000247965	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
L02866100155202200026	E65E22000350006	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI - CANDIDATURA PNRR - MIC4 - INV. 2.2	MORONI MATTEO	960.000,00	960.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.	0000247965	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
L02866100155202200027	E64D22001740006	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CORPO PALESTRA - CANDIDATURA PNRR - MIC4 - INV. 2.2	MORONI MATTEO	970.000,00	970.000,00	MS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.	0000247965	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
L02866100155202200028	E65F22001080006	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' - CANDIDATURA PNRR - MIC4 - INV. 2.2	MORONI MATTEO	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.	0000247965	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
L02866100155202200029	E65F22001090006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERICOLI CICLOPEDONALI - SICUREZZA UTENZA DEBOLLE - CANDIDATURA PNRR - MIC4 - INV. 2.2	MORONI MATTEO	600.000,00	600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.	0000247965	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
L02866100155202200030	E67H22002590005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SPAZI PER LA MOBILITA'	BONFANTI LUCA	262.500,00	662.500,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300001	E61B22002390004	AMPLIAMENTO RETE CICLABILE	BONFANTI LUCA	100.000,00	300.000,00	MS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300002	E63D22000350004	ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	BONFANTI LUCA	100.000,00	300.000,00	MS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300003	E62F22000340004	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI EDILIZIA SCOLASTICA	MORONI MATTEO	200.000,00	600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300004	E62D22000190004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	MORONI MATTEO	260.000,00	780.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300005	E62B22000280004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO INDISPONIBILE E INFRASTRUTTURE SPORTIVE	BONFANTI LUCA	180.000,00	540.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300006	E62F22000330004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E AMPLIAMENTO SEPOLTURE	BONFANTI LUCA	110.000,00	330.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300007	E62H22000750004	RIGENERAZIONE AREE VERDI E DECORO URBANO	CASCANO GUGLIELMINA IVANA	150.000,00	450.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300008	M68E22000020001	PNRR - MIC2 - INV. 2.2 - CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - INTERVENTI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE	FERRI PAOLA LUISA MARIA	0,00	1.682.319,00	MS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		
L02866100155202300009		OPERE A SCOMPUTO CAVA EGES - NUOVE CICLABILI	FERRI PAOLA LUISA MARIA	560.000,00	560.000,00	MS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; 'DOCUMENTO FINALE'.		

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2023-2024

Ai sensi dell'art 21 del dlgs 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici adottano, oltre la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, il piano biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con le previsioni di bilancio.

Le tabelle seguenti riportano il piano di acquisti e forniture per il 2023 e 2024, secondo gli schemi approvati con decreto ministeriale (infrastrutture e trasporti) n.14 del 16/01/2018. Si tratta di tre schede distinte:

- SCHEDA A in cui si evidenziano le risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA B in cui sono elencati gli acquisti di forniture e servizi previsti nel biennio. Si precisa che non ricorrono casi di acquisti di forniture e servizi ricompresi in lavori o altre acquisizioni per i quali occorre rimandare al relativo CUI e CUP e pertanto non sono evidenziate le relative colonne;
- SCHEDA C in cui si da conto degli interventi del precedente programma non riproposti e non avviati. La scheda C non viene riportata in quanto non ricorre la fattispecie. Il referente del programma è Vincenzo Di Rago, direttore del settore finanziario

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	2023	2024	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	34.500,00	34.500,00	69.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	930.525,00	2.230.825,00	3.161.350,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	965.025,00	2.265.325,00	3.230.350,00

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														2023	2024	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S02866100155202200010	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85312110-3	GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI A.S. 2023/2024 2024/2025 2025/2026	PRIORITA' MEDIA	CALIA PIETRO	36	NO	226.000,00	565.500,00	905.000,00	1.696.500,00	0,00				
S02866100155202200011	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85311300-5	GESTIONE DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA A.S. 2023/2024 2024/2025 2025/2026	PRIORITA' MEDIA	BRUCCOLEPI BIAGIO	36	NO	418.000,00	1.150.500,00	1.882.500,00	3.451.000,00	0,00				
S02866100155202200012	2023	E54D22001840004	NO		NO	ITC4C	SERVIZI	50750000-7	SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI A SCENSORI, SERVOSCALA, MONTA VIVANDE E PIA TTAFFORME ELEVATRICI INSTALLATI NEGLI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	PRIORITA' MEDIA	BONFANTI LUCA	36	SI	51.925,00	51.925,00	51.925,00	155.775,00	0,00				
S02866100155202200002	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71356100-9	CONTROLLO IMPIANTI TERMICI PRIVATI	PRIORITA' MEDIA	CASCANO GUGLIELMINA IVANA	36	NO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00				
F02866100155202200002	2023		NO		NO	ITC4	FORNITURE	18000000-9	FORNITURA DEL VESTIARIO PER LA POLIZIA LOCALE E I MESSI COMUNALI PERIODO ESTATE 2023 INVERNO 2024	PRIORITA' MEDIA	ALAGIA MARIA TERESA	24	SI	53.000,00	53.000,00	0,00	106.000,00	0,00				
S02866100155202200014	2023	E51C22000370006	NO		NO	ITC4C	SERVIZI	72400000-4	M.1: - C.1 INV. 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" IMPLEMENTAZIONE DI UN PIANO DI MIGRAZIONE AL CLOUD E RELATIVO CANONE DI MANUTENZIONE	PRIORITA' MEDIA	ALAGIA MARIA TERESA	48	SI	34.500,00	34.500,00	69.000,00	138.000,00	0,00				
S02866100155202300001	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	92300000-4	GESTIONE ESTATE PADERNESE 2023-2024 2024-2025 2025-2026	PRIORITA' MEDIA	GALIMBERTI PATRIZIA	36	NO	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00	0,00				
S02866100155202300002	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	77313000-7	SERVIZIO DI POTATURA	PRIORITA' MEDIA	CASCANO GUGLIELMINA IVANA	12	SI	98.000,00	0,00	0,00	98.000,00	0,00				
S02866100155202300003	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	66510000-8	ASSICURAZIONE AUTOMEZZI LIBRO MATRICOLA 2024 - 2026	PRIORITA' MEDIA	ALAGIA MARIA TERESA	36	NO	0,00	27.000,00	54.000,00	81.000,00	0,00				
S02866100155202300004	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	66500000-5	ASSICURAZIONI RC/IRCO 2024 - 2026	PRIORITA' MEDIA	ALAGIA MARIA TERESA	36	NO	0,00	150.000,00	300.000,00	450.000,00	0,00				
S02866100155202300005	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	66510000-8	ASSICURAZIONI KASKO INFORTUNI ALL RISK 2024 - 2026	PRIORITA' MEDIA	ALAGIA MARIA TERESA	36	SI	0,00	83.000,00	166.000,00	249.000,00	0,00				
S02866100155202300006	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	79823000-9	SERVIZIO CENTRO STAMPA	PRIORITA' MEDIA	ALAGIA MARIA TERESA	36	SI	14.100,00	56.400,00	98.700,00	169.200,00	0,00				
S02866100155202300007	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	66600000-6	SERVIZIO TESORERIA COMUNALE	PRIORITA' MEDIA	ANGELON MARA	60	SI	0,00	24.000,00	72.000,00	96.000,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali è predisposto sulla base dell'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Il piano è articolato in prospetti che rappresentano una stima del prezzo di vendita degli immobili nell'arco del triennio 2023/2025

IMMOBILI ERP	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	PREZZO DI VENDITA	2023	2024	2025
APPARTAMENTO ERP	VIA CHOPIN	18	41	116	70	89.700,00		89.700,00	
APPARTAMENTO ERP	VIA CARDINAL RIBOLDI	117	40	255	3	94.000,00		94.000,00	
						183.700,00	0,00	183.700,00	0,00
BOX ERP	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	PREZZO DI VENDITA	2023	2024	2025
BOX	VIA CHOPIN (posto auto)	18	41	211	10	4.356,00	4.356,00		
BOX	VIA M. FANTI	12	12	167	53	23.000,00		23.000,00	
BOX	VIA LEOPARDI	14	58	293	42	15.000,00		15.000,00	
BOX	VIA LEOPARDI	14	58	293	60	15.000,00		15.000,00	
BOX	VIA LEOPARDI	14	58	293	79	15.000,00		15.000,00	
BOX	VIA RIBOLDI	117	40	249	24	14.400,00	14.400,00		
						86.756,00	18.756,00	68.000,00	0,00
ALTRI IMMOBILI	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	PREZZO DI VENDITA	2023	2024	2025
NEGOZIO	PIAZZA MERIDIANA	5	38	222	22	66.922,00		66.922,00	
NEGOZIO ex gelateria	VIA FANTE D'ITALIA	7	46	40	2	100.000,00			100.000,00
NEGOZIO panificio	VIA GRAMSCI	45	39	225	3	135.000,00			135.000,00
NEGOZIO bar	VIA GRAMSCI	45	39	225	2	135.000,00			135.000,00
NEGOZIO videoteca	VIA TOBAGI	9	24	100	4	135.000,00			135.000,00
						571.922,00	0,00	66.922,00	505.000,00
TOTALE ALIENAZIONE FABBRICATI						842.378,00	18.756,00	318.622,00	505.000,00

	VIA	N. CIV	FG	MAP	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA	PREZZO DI VENDITA	2023	2024	2025
AREA	VIA PIAGGIO		35	296		495.000,00			495.000,00
AREA (circa 530 mq)	VIA SAFFI		58	319	ambiti residenziali di recente formazione	120.000,00	120.000,00		
AREA	VIA SAFFI		58	161	ambiti residenziali di recente formazione	15.000,00	15.000,00		
RELIQUATO D'AREA	VIA PASUBIO		21	642		5.000,00	5.000,00		
RELIQUATO D'AREA	VIA EDISON/PILASTRELLO		43		area pertinenza stradale mq 105 circa	10.000,00	10.000,00		
RELIQUATO D'AREA	VIA CAVOUR		9	400	ambiti residenziali di recente formazione	10.000,00	10.000,00		
AREA	VIA CONCORDIA		47	415-417 (parte)		10.622,00			10.622,00
RELIQUATO D'AREA			42	259			-		
AREA (ex autolavaggio)	VIA N.SAURO		42	199-291 (parte)		200.000,00	200.000,00		
TOTALE ALIENAZIONE AREE						865.622,00	360.000,00	-	505.622,00
TOTALE VALORE PIANO ALIENAZIONI						1.708.000,00	378.756,00	318.622,00	1.010.622,00
* I valori indicati sono stime di massima soggette a ridefinizione in fase di avvio di procedura di alienazione.									

8 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, stabilisce che "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267".

L'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007, impone altresì agli enti territoriali di fissare nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione.

Nel rispetto della normativa sopra richiamata, viene individuato il programma di spesa dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare nel prossimo triennio 2023/2025.

Descrizione tipologia incarico	anno 2023	anno 2024	anno 2025
INCARICHI PROFESSIONALE D.L. 626/94 E ATTUAZIONE PIANO SANITARIO	47.500,00	47.500,00	47.500,00
INCARICHI LEGALI	22.500,00	22.500,00	22.500,00
INCARICHI PROFESSIONALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INCARICHI NOTARILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
GESTIONE SINISTRI RCT	6.500,00	6.500,00	6.500,00
PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCASTAMENTO PATRIMONIO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
INCARICHI NOTARILI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI PER VERIFICA SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
INCARICHI TECNICI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
INCARICHI PROFESSIONALE PER GESTIONE RPD	5.950,00	6.000,00	6.000,00
INTERVENTI SOPRALLUOGHI VV.FF.SICUREZZA IMMOBILI COM.LI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZI DI MONITORAGGIO ALLA REFEZIONE SCOLASTICA	18.000,00	18.000,00	19.000,00
SERVIZI SOCIALI DI BASE E PER LA TUTELA DEI MINORI	227.000,00	227.000,00	227.000,00
MISURA 0-6 ANNI SERVIZIO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE	47.654,00	47.654,00	47.654,00
INTERVENTI PREVENZIONE SU MINORI (SPORTELLI D'ASCOLTO E COUNSELING)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	448.604,00	448.654,00	449.654,00

9 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023 - 2025

PREMESSA	201
LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	207
Individuazione delle aree di contaminazione del pTFP con altri strumenti di gestione e sviluppo delle risorse umane e di programmazione e performance	208
ORGANIZZAZIONE	211
ANALISI	224
1. <i>L'aspetto qualitativo</i>	224
2. <i>L'aspetto quantitativo</i>	225
3. <i>La riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni</i>	229
4. <i>L'aspetto economico/finanziario</i>	230
5. <i>L'aspetto organizzativo</i>	232
PARTE PRIMA LA SPESA DEL PERSONALE: CONSIDERAZIONI GENERALI E CONTENUTO DEGLI AGGREGATI DI SPESA	233
PARTE SECONDA IL NUOVO PIANO DEI FABBISOGNI	237
<i>Determinazione del Piano del Fabbisogno e nuova Dotazione Organica</i>	237
<i>Risorse per la contrattazione collettiva</i>	240
PARTE TERZA LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL FABBISOGNO TRIENNALE	244
<i>Le misure da attivare per il raggiungimento dell'obiettivo</i>	244
<i>I piani annuali delle assunzioni</i>	245
<i>Preliminari direttive generali alla direzione tecnica dell'ente</i>	245
<i>Directive per il direttore delle risorse umane</i>	246
1. <i>copertura dei posti a tempo indeterminato</i>	247
2. <i>comando di personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni</i>	248
3. <i>contratti con rapporto di lavoro flessibile</i>	248
4. <i>Riserva al personale interno di una quota dei posti messi a concorso</i>	249
5. <i>Progressioni fra aree funzionali</i>	249
6. <i>Sostituzione dei posti vacanti di cat. B3 con posti di cat. C</i>	250
PARTE QUARTA INDICAZIONI SULLE POLITICHE GENERALI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	251
<i>Valutazioni generali</i>	251
<i>Analisi sul dimensionamento delle strutture di supporto all'organizzazione e sulle dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza non generale</i>	251
<i>Definizione dei profili professionali specifici</i>	252
<i>Riqualificazione del personale e percorsi di carriera</i>	252
<i>Sostituzione del personale cessato, eccedenze di personale</i>	253
<i>Inserimento personale con disabilità ai sensi della legge n. 68/99</i>	254
<i>Altre assunzioni obbligatorie e riserve di legge</i>	254
<i>Modalità svolgimento concorsi e selezioni</i>	254
<i>Destinatari</i>	255
<i>Riferimenti normativi</i>	255
<i>Modalità assunzioni - riferimenti</i>	255
<i>Note</i>	255
<i>Situazione del Comune di Paderno Dugnano</i>	255
Allegati	260
<i>Allegato A</i>	260
<i>Allegato B</i>	263
<i>Allegato C</i>	264
<i>Allegato D</i>	265
<i>Allegato E</i>	266
<i>Allegato F</i>	267
<i>Allegato G</i>	268
<i>Allegato H</i>	269

PREMESSA

Il piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito denominato anche PTFP) è finalizzato ad indicare le linee di azione che il Comune di Paderno Dugnano intende seguire in merito al reclutamento di unità personale, nel rispetto dei principi della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e della efficiente organizzazione degli uffici, tenendo conto del riassetto organizzativo conseguente al ridimensionamento degli organici operato in applicazione della disciplina in materia di *spending review*.

La programmazione triennale dei fabbisogni delle risorse umane, quindi, è un atto amministrativo complesso che sintetizza tutte le azioni in materia di gestione delle risorse umane che si intendano realizzare nell'arco del triennio. Sono diversi i motivi per i quali la programmazione del fabbisogno del personale ha un ruolo fondamentale nella gestione del *management* dell'amministrazione pubblica:

1. sulla base delle indicazioni dei singoli dirigenti e delle previsioni in merito alle cessazioni dal servizio (di cui si è già a conoscenza), con la programmazione si individuano i posti vacanti di dotazione organica che si intendono ricoprire nel triennio di riferimento. È il principale ruolo che da sempre è stato assegnato alla programmazione e che necessita di un attento e costante monitoraggio, che tenga conto anche delle novità legislative intervenute sul contenimento e la riduzione di spesa di personale, ma soprattutto in tema di limitazione sulle assunzioni.
2. le scelte effettuate hanno ovviamente effetti anche sulla spesa. È inevitabile quindi che all'interno del documento sia presente l'analisi economico-finanziaria delle scelte in tema di personale, al fine di verificare il rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa di personale. In particolare delle disposizioni contenute nell'articolo 1 comma 557 della legge finanziaria 2007.
3. la programmazione triennale del fabbisogno non deve però limitarsi solamente a individuare i posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato. È essenziale evidenziare le esigenze di lavoro flessibile che potrebbero manifestarsi nel corso degli anni.
4. un altro aspetto da analizzare è quello relativo al salario accessorio dei dipendenti in servizio. Tale azione non può essere gestita senza programmazione annuale e senza essere preordinati i criteri organizzativi e gestionali che solo in sede di programmazione hanno fondamento e logica.
5. la programmazione triennale legittima, inoltre, gli stanziamenti di bilancio in materia di personale. Questi ultimi, infatti, non potranno mai essere lasciati alla discrezionalità dell'ufficio finanziario o di altri uffici destinati alla programmazione finanziaria delle risorse. Sono solo le azioni presenti all'interno della programmazione triennale che giustificano gli stanziamenti sia di natura stabile e quindi riferiti alle assunzioni e alla gestione del personale a tempo indeterminato, ma anche di quelle del personale con contratti di lavoro flessibile e alle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

La programmazione triennale è propedeutica all'organizzazione e alla disciplina degli uffici, nonché alla consistenza e la variazione della dotazione organica, così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001. Ai sensi di tale articolo l'organizzazione e la disciplina degli uffici, la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione dell'accrescimento dell'efficienza dell'amministrazione, della razionalizzazione del costo del lavoro, con il contenimento della spesa complessiva per il personale, della realizzazione di una migliore utilizzazione delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni. Nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberanti o l'avvio di processi di mobilità, l'articolo 33 del d.lgs. n.

165/2001, così come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, stabilisce che le pubbliche amministrazioni che abbiano situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla propria specifica situazione finanziaria, sono tenute ad osservare le procedure ivi previste, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si deve procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale, oggi integrato nel documento unico di programmazione (D.U.P.) accentua la sua strategicità ma anche la sua flessibilità, tanto da divenire, come altri strumenti di pianificazione, una programmazione triennale a scorrimento annuale, laddove sia necessario apportare degli aggiornamenti, che devono in ogni caso essere elaborati su proposta dei competenti dirigenti i quali sono chiamati a individuare i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti di cui sopra non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Il quadro normativo in materia di dotazioni organiche è reso più complesso dalle limitazioni stabilite in tema di costo del personale, in particolare dalle c.d. leggi finanziarie, che si ispirano al principio della riduzione della spesa del personale. Le vigenti disposizioni normative e le disponibilità finanziarie attuali, chiaramente, hanno imposto, in questi ultimi anni, limitazioni sia alle possibilità di reclutare personale sia al dimensionamento delle dotazioni organiche. Ci si è trovati ad operare in un quadro complesso e a volte frammentario, caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento della spesa a qualsiasi titolo. Esse hanno inciso, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

Stante il quadro sopra rappresentato, nel prossimo triennio sarà necessario completare la dotazione organica prevista attraverso l'uso dinamico di tutti gli strumenti assunzionali disponibili.

In tema di riforma della PA vanno evidenziati i seguenti elementi:

- migliore organizzazione del lavoro
- rispetto degli ambiti della legge e della contrattazione
- elevati standard nelle funzioni e servizi
- incentivazione della qualità delle performance
- efficienza del lavoro pubblico.

Su questo quadro normativo già complesso è intervenuto il legislatore, che con il **d.Lgs. n. 75/2017** ha profondamente modificato le modalità per la programmazione del fabbisogno di personale. Il “programma triennale del fabbisogno di personale” cambia denominazione in “piano triennale dei fabbisogni di personale” e deve essere adottato annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa. Resta fermo il divieto di assumere nuovo personale per gli enti che non provvedono agli adempimenti relativi alla programmazione dei fabbisogni, fatte salve tuttavia le categorie protette (nuovo art. 6, comma 6, del **D.Lgs. n. 165/2001**).

È chiaro che l'evoluzione della normativa è intervenuta trasformando lo strumento da “rigido schema” a “flessibile struttura” adattabile alla realtà organizzativa dell'ente e alle sue reali esigenze di personale.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, il legislatore sembra voler abbandonare il meccanismo per cui le capacità assunzionali sono determinate come una quota dei risparmi derivanti dalle cessazioni di personale, per cui, fatto salvo il ricorso alle mobilità volontarie in entrata, il numero dei dipendenti non poteva aumentare.

Con le nuove regole, se confermate dai decreti attuativi previsti dal comma 2 del citato articolo 33, la “spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non” deve essere “superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione”. Tali somme devono essere “considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”. Con questo meccanismo il numero delle assunzioni a tempo indeterminato e della relativa spesa può determinare un aumento del personale in servizio negli enti che hanno una quantità ridotta di dipendenti o che hanno un rapporto assai basso tra spesa del personale ed entrate correnti. La normativa citata demandava ad appositi decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione la fissazione di: a) le fasce demografiche; b) i valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica; c) le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia”.

Anticipando quanto sarà meglio specificato nella Parte prima del presente documento (denominata “LA SPESA DEL PERSONALE: CONSIDERAZIONI GENERALI E CONTENUTO DEGLI AGGREGATI DI SPESA”), il Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dip. Funz. Pubbl., adottato il 17 marzo 2020, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, ed ha individuato le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Tale il valore soglia applicabile alla nostra classe demografica è pari al 27% e che il valore del rapporto tra spesa del personale 2021 e media delle entrate (triennio 2019- 2021) al netto del FCDE 2020 posiziona il nostro Ente su un valore del 25,41%, come risulta dalla certificazione acclarata al protocollo dell'Ente n. 28782 del 05/05/2022.

Sono solo le azioni presenti all'interno della programmazione triennale che giustificano gli stanziamenti sia di natura stabile e quindi riferiti alle assunzioni e alla gestione del personale a tempo indeterminato, ma anche di quelle del personale con contratti di lavoro flessibile e alle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

Al fine di completare l'evidenza della complessità della stesura dei piano triennali del fabbisogno di personale, si ritiene opportuno riportare un sunto della normativa attualmente vigente:

Norma	Contenuto
art. 91 D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000	Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
art. 6 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
art. 30, comma da 1 a 2-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	Reca disposizioni in merito: alla copertura dei posti vacanti in organico tramite mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale; al trasferimento delle dipendenti vittima di violenza di genere; all'utilizzo del Portale unico del reclutamento; al comando di personale.
art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.
artt. da 34 a 36 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	Recano disposizioni in merito a: gestione del personale in disponibilità; disposizioni in materia di mobilità del personale; anagrafe dei dipendenti della pubblica amministrazione; reclutamento del personale; portale unico del reclutamento; procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale; personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.
art. 52, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L.	Disciplina le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva e fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle

80/2021 e relativa Legge di conversione n. 113/2021	posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.
art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni	disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità (ora vincolo del pareggio di bilancio)
art. 1 - comma 557-quater - della legge n. 296/2006 evidenza che ai fini dell'applicazione del comma 557	Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione
art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017	le linee guida ministeriali sono state pubblicate sulla Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n. 173 del 27 luglio 2018
art. 14-bis del D.L. 4/2019	Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali
art. 33 del D.L. 30/04/2019, n. 34	Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni Revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale
art. 33 del D.L. 30/04/2019, n. 34	Possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.
Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dip. Funz. Pubbl. 17 marzo 2020	individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori sogli
Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia delle Finanze e	circolare in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni

il Ministro dell'Interno del 13 maggio 2020 (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)	
art. 10 – comma 9 -del D.L. n. 44/2021	Dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni e delle selezioni pubbliche nel rispetto di linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico
D.L. n. 80/2021	Modalità speciali per il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche
Art. 3 del DL n. 36/2022	Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle PA

Il Comune di Paderno Dugnano ha deciso, pur consapevole di queste limitazioni, di delineare un piano strategico che si ponga, all'interno dei vincoli normativo/finanziari, alcune domande sul proprio scenario futuro, cercando risposte concrete per modificare la struttura professionale della propria organizzazione in un'ottica *citizen oriented*. L'obiettivo è chiaramente quello di utilizzare la programmazione delle proprie risorse umane non come semplice adempimento normativo, bensì come parte di una strategia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano generale di sviluppo e nelle linee strategiche.

La programmazione e le politiche di gestione del personale devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

L'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di personale, compresi gli obblighi in tema di spesa, e l'incertezza del contesto normativo, dottrinale e giurisprudenziale non possono far venire meno la fondamentale attenzione alla funzione di programmazione del personale, al suo significato e alle sue finalità di principale leva per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Per questo la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 deve essere coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel DUP e dovrà essere costantemente mantenuta, anche seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo *turn over*, nonché per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo. In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo normativo di contenimento della spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno, perché deve coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, ove possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti. È proprio in questo periodo di risorse scarse e vincolate che le persone, con le loro competenze e motivazioni, fanno la differenza e massimizzare i benefici legati ad efficace ed efficiente impiego delle risorse umane diventa obbligatorio. Questo, in un contesto in cui sarà sempre più necessario investire sulla formazione di una "**carta dei valori**" comune in cui il *sapere* deve interconnettersi al *sapere fare* e al *fare sapere* in un ciclo fattuale di azioni e comportamenti quotidiani; così che il "valore aggiunto aziendale" si traduca nella capacità delle persone di percepirsi, nel lavoro e nella relazione, "valore aggiunto proprio".

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Con l’emanazione delle linee guida ministeriali (pubblicate sulla Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n. 173 del 27 luglio 2018) alla normativa vigente già complessa si sono innestate ulteriori indicazioni da considerare nella stesura del piano triennale dei fabbisogni di personale, che evidenzia l’importanza e la strategicità di tale strumento.

È opportuno evidenziare brevemente i punti cardini delle linee di indirizzo, al fine di rendere chiaro il ruolo e la strategicità dei PTFP.

Il termine “dotazione organica” in passato era visto come un “contenitore” rigido da cui partire per definire il fabbisogno e per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni; la sua struttura condizionava pesantemente le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Oggi si rende necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l’organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti.

Queste linee tendono a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell’evoluzione normativa e dell’organizzazione del lavoro e delle professioni. L’attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare l’eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi.

La dirigenza deve perseguire l’obiettivo di realizzare un’amministrazione moderna che sia capace di pianificare il reclutamento non secondo criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all’occorrenza future, nonché con le presenti linee di indirizzo.

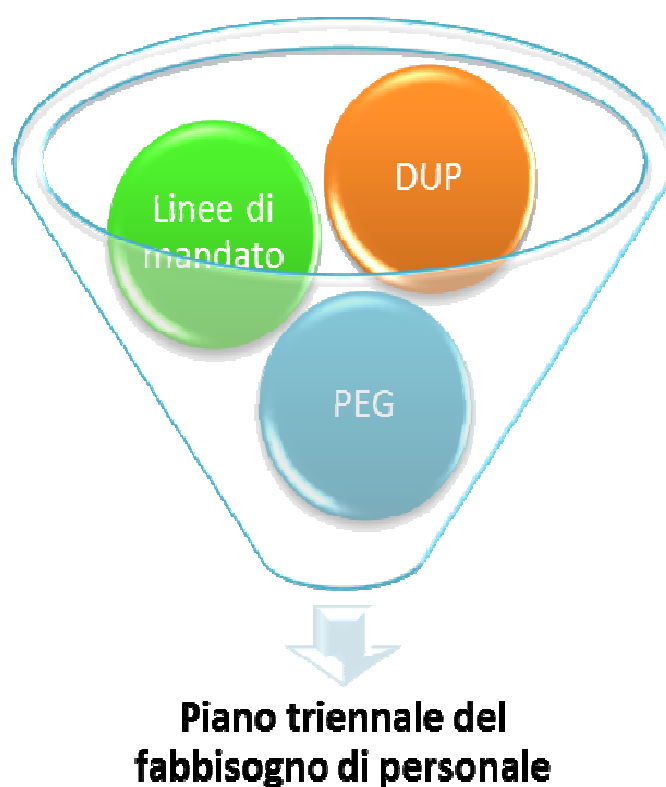
La centralità del PTFP, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, è evidente. Il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione. La sua centralità è anche evidenziata dal fatto che non solo la mancata adozione, ma anche la sola mancata comunicazione, entro trenta giorni dall’adozione, comporta il divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI CONTAMINAZIONE DEL PTFP CON ALTRI STRUMENTI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DI PROGRAMMAZIONE E PERFORMANCE

La “nuova” programmazione triennale dei fabbisogni delle risorse umane è un atto con forti contaminazioni da parte di altri documenti programmatori, ma è a sua volta un documento altamente “contaminante”.

La scelta sulla struttura organizzativa non può prescindere dalle professionalità che si posseggono, ma quest’ultime non possono prescindere dagli obiettivi che un’amministrazione si pone. Per questo motivo è fondamentale individuare i documenti con i quali il nesso è causale.

La prima analisi non può che legarsi alla parte finanziaria. La programmazione del personale è una programmazione che dipende dalle risorse finanziarie disponibili, ma che vincola le stesse in modo stabile e duraturo.



Sicuramente nella definizione del fabbisogno vanno considerati i vincoli assunzionali esistenti (riportati nella sez. dedicata alla fase 1); non utile pensare di predisporre un documento di programmazione senza considerare le reali possibilità di effettuare le coperture di personale. Per questo motivo si ritiene di riportare i vincoli alle assunzioni attualmente vigenti:

	Obbligo	Riferimento normativo
1	Approvazione del fabbisogno triennale delle risorse umane per il triennio di riferimento, contenente, oltre ai piani annuali delle assunzioni, anche le direttive al direttore delle risorse umane per le assunzioni con contratti con rapporto di lavoro flessibile, nonché sua comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica	artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001
2	Rispetto, l'obbligo di riduzione della spesa del personale - media triennio 2011/2013	art. 1, commi 557 e 557 quater, L. 296/2006, come riscritto dall'14, comma 7, DL 78/2010
3	Approvazione del Piano della Performance per il triennio di riferimento	art. 10, comma 5, D.lgs. 150/2009
4	Rilevazione delle possibili eccedenze di personale per ogni anno, dando atto che nell'ente non sono presenti né dipendenti né dirigenti in soprannumero	art. 33 del D.Lgs. 165/2001
5	Approvazione del piano triennale delle azioni positive	art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006
6	Verifica di essere in regola con le certificazioni relative alla dichiarazione del credito sia certo, liquido ed esigibile	art. 9 - comma 3-bis - del D.L. n. 185/2008, convertito dalla L. n. 2/2009 e s.m.i.
7	Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche	art. 9 del D.L. n. 113/2016 convertito dalla L. n. 160/2016
8	Rispetto del termine del invio 31 marzo della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali	art. 1, comma 470. Della L. n. 232/2016
9	Rispetto del pareggio di bilancio per l'anno in corso (come da indicazione fornita dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti)	L. n. 208/2015
10	Rispetto del limite di spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione	art. 33 del D.L. n. 34/2019
11	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto - Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la	art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000

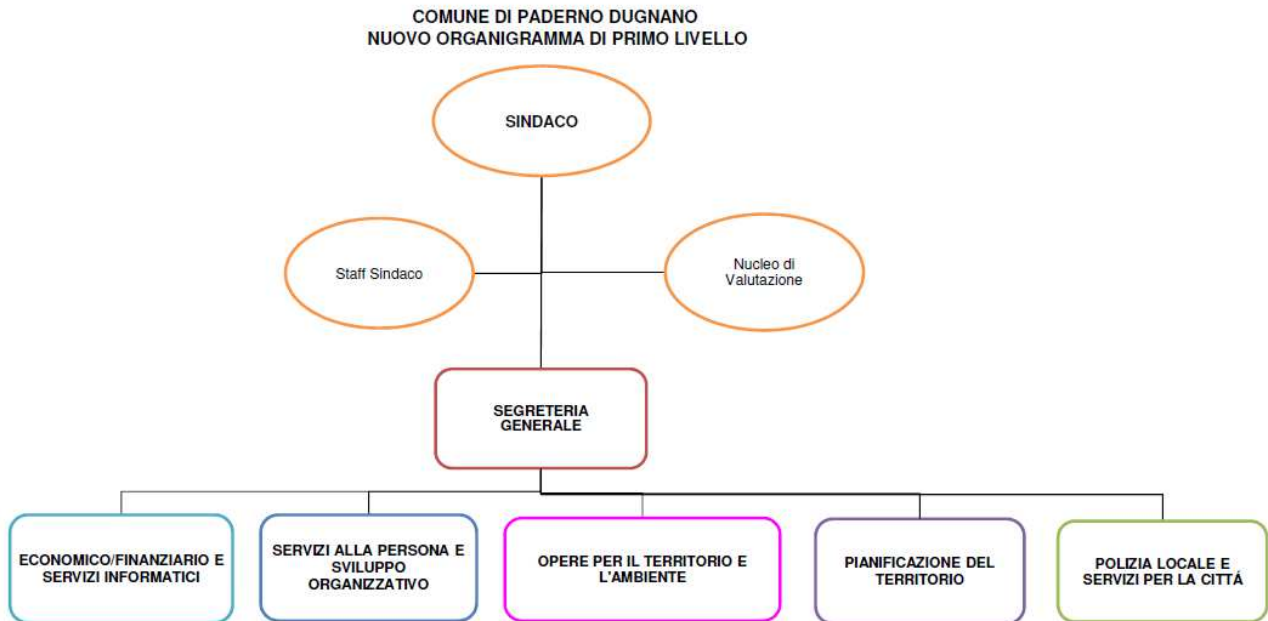
	stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno	
12	Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 dicembre 2021 adottano il Piano integrato di attività e organizzazione	art. 6 del D.L. n. 80/2021
13	Approvazione del PIAO per il triennio di riferimento .	art. 6, comma 7, del D.L. 80/2021

Il fabbisogno non può non interfacciarsi con i documenti che contengono gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire nel breve e nel lungo periodo.



ORGANIZZAZIONE

La definizione del fabbisogno di personale non può prescindere dall'organizzazione che il Comune di Paderno Dugnano si è data. Per questo motivo si riporta di seguito l'attuale organigramma di primo livello attualmente esistente, ricordando che è demandata a ciascuna direzione la definizione degli organigrammi di secondo e terzo livello. In ordine al funzionigramma approvato con Deliberazione n. 77/2022, va rilevato che le attività di aggiornamento, gestione e sviluppo del sistema informativo territoriale sono da ascrivere tra le competenze del settore Pianificazione del Territorio.



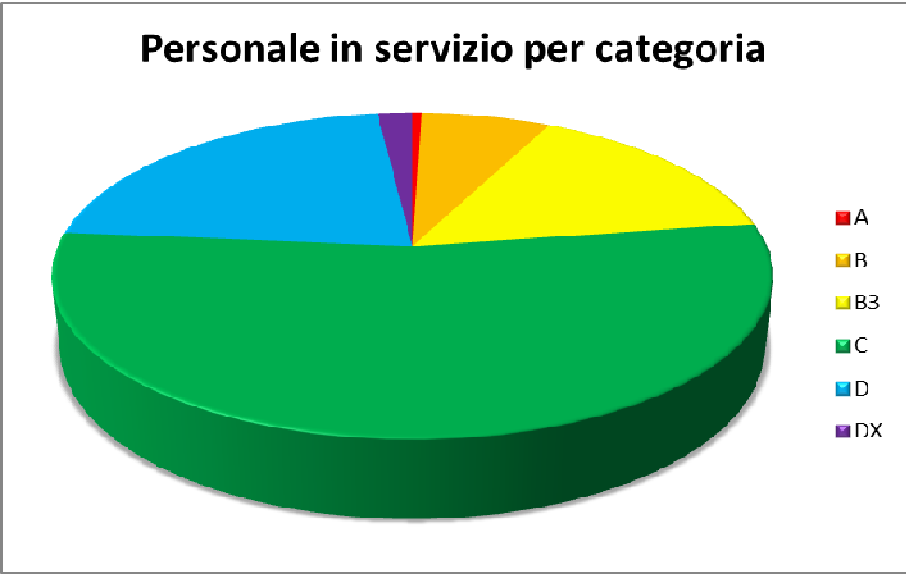
Il modello organizzativo adottato dal Comune di Paderno Dugnano è di tipo gerarchico-funzionale; l'Ente è suddiviso in 6 direzioni (Settori) attribuite alla responsabilità del Segretario Generale e dei dirigenti, la finalità di tale strutturazione è quella di assicurare decisioni tempestive ed efficaci.

I servizi sono distinti in servizi di Linea e di Staff: i primi svolgono funzioni orientate all'erogazione dei servizi finali, i secondi operano per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di linea.

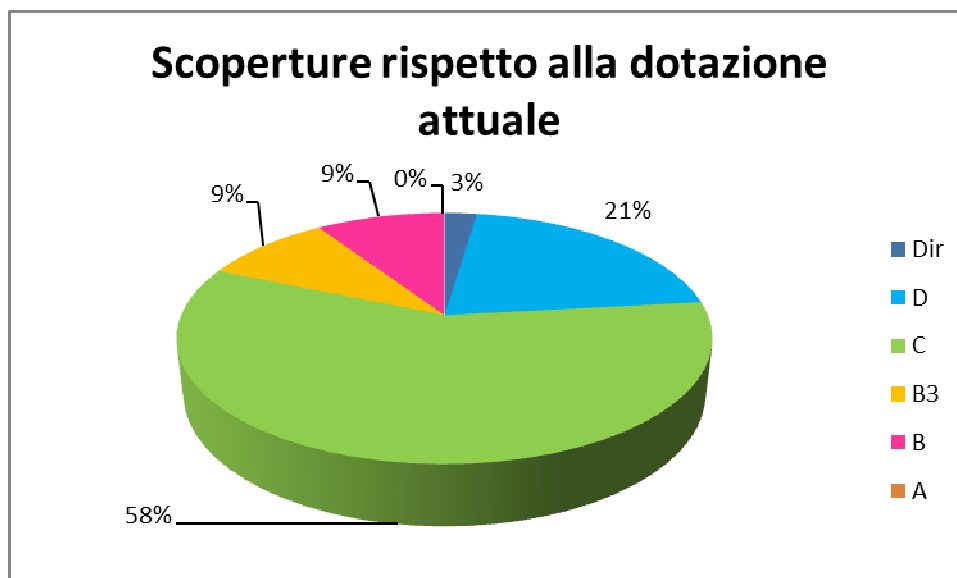
Per conoscere la nostra organizzazione è utile evidenziare la ripartizione numerica dei singoli profili professionali.



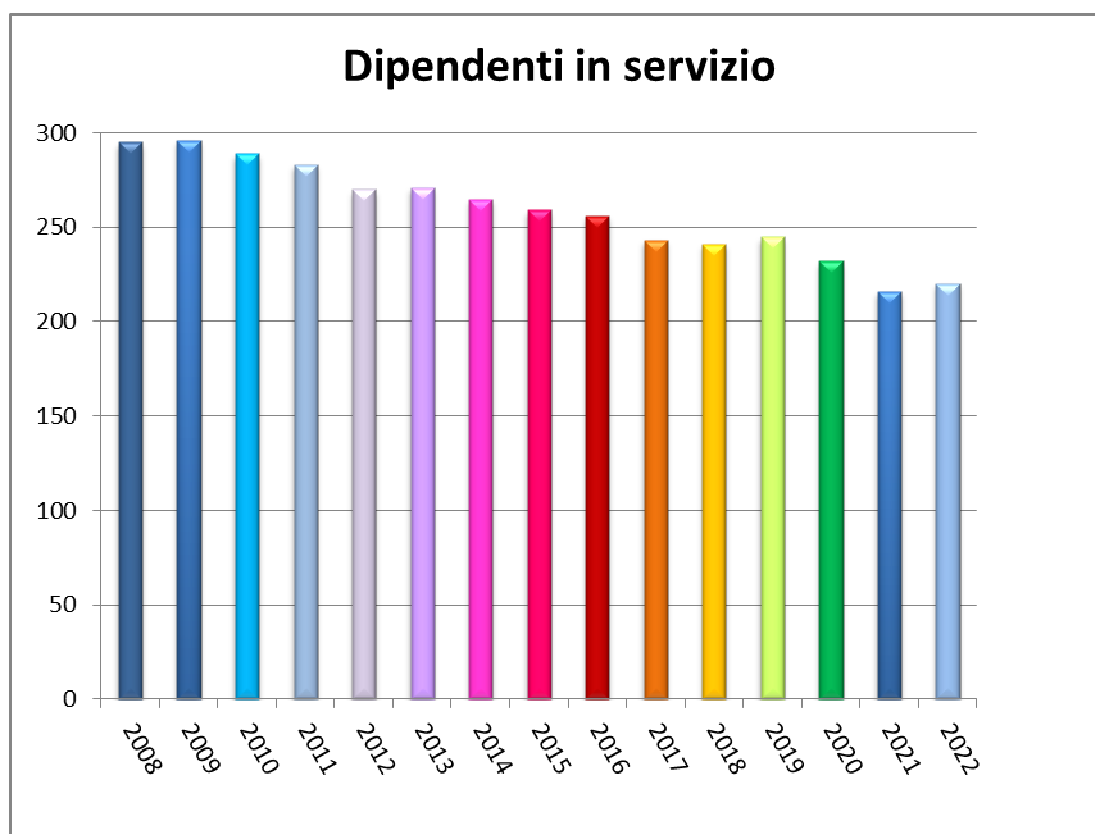
Nella tabella che segue si riporta il personale in servizio per ciascuna categoria professionale.



È opportuno, infine, riportare il grado di scoperta per ciascuna categoria professionale, calcolato rapportando i posti scoperti con quelli previsti nella nuova dotazione organica.

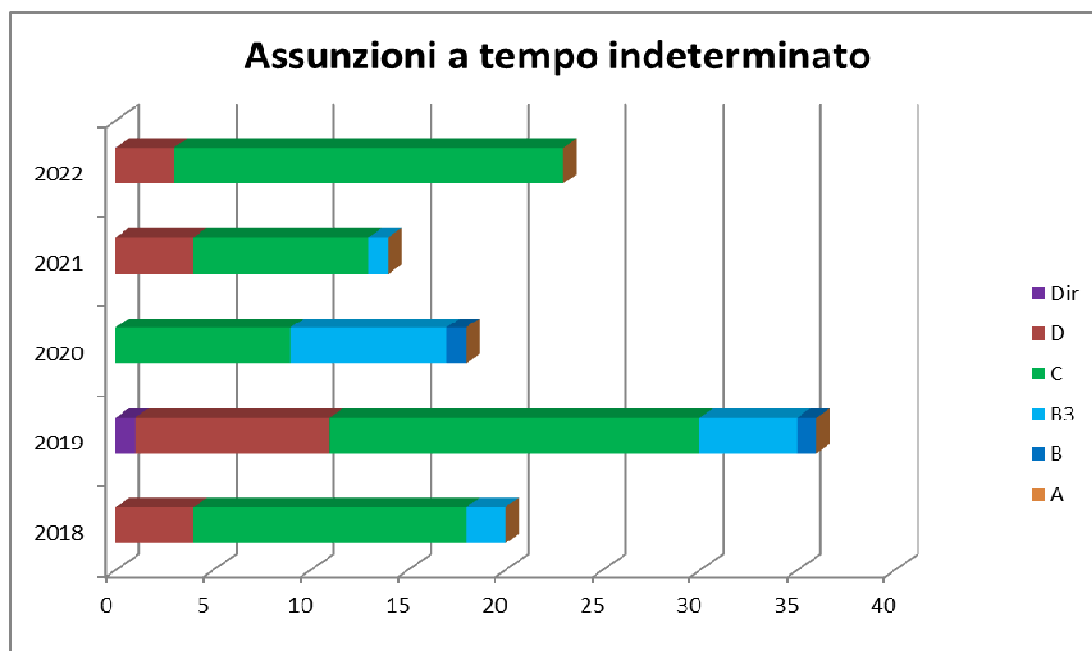


Nei diagrammi che seguono si vuole rappresentare come si è evoluta la situazione del personale in servizio nell'arco di tempo compreso tra il 31 dicembre 2008¹¹ ed il 1° settembre 2021. Ciò al fine di avere una rappresentazione di come le esigenze connesse alla politica di *spending review* abbiano influito sul ricambio del personale cessato dal servizio.

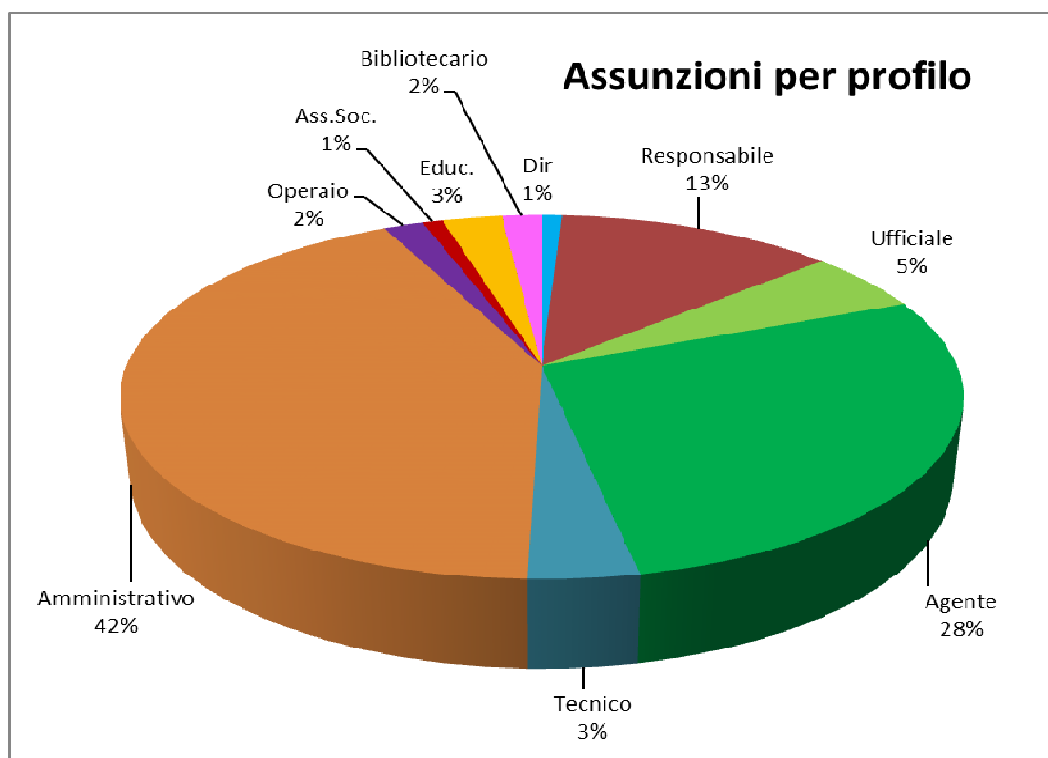


¹¹ I dati dall'anno 2008 al 2019 sono quelli estratti dal conto annuale per le spese del personale, certificato dall'organo di revisione contabile e approvato dalla ragioneria Generale dello Stato, suddivisi nelle categorie come previsto dal conto stesso.

ASSUNZIONI – Le assunzioni di personale a tempo indeterminato in servizio nel Comune di Paderno Dugnano dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2022 risultano essere 111. Relativamente alla categoria, i dipendenti a tempo indeterminato assunti nell'ultimo triennio sono in maggior parte di categoria C, circa il 46% del totale delle assunzioni effettuate.



Per quanto riguarda il profilo professionale degli assunti nel periodo preso in considerazione, si deve evidenziare che il 33% delle assunzioni ha riguardato il Corpo di Polizia Locale (5% Ufficiali e ben il 28% per gli Agenti di PL).



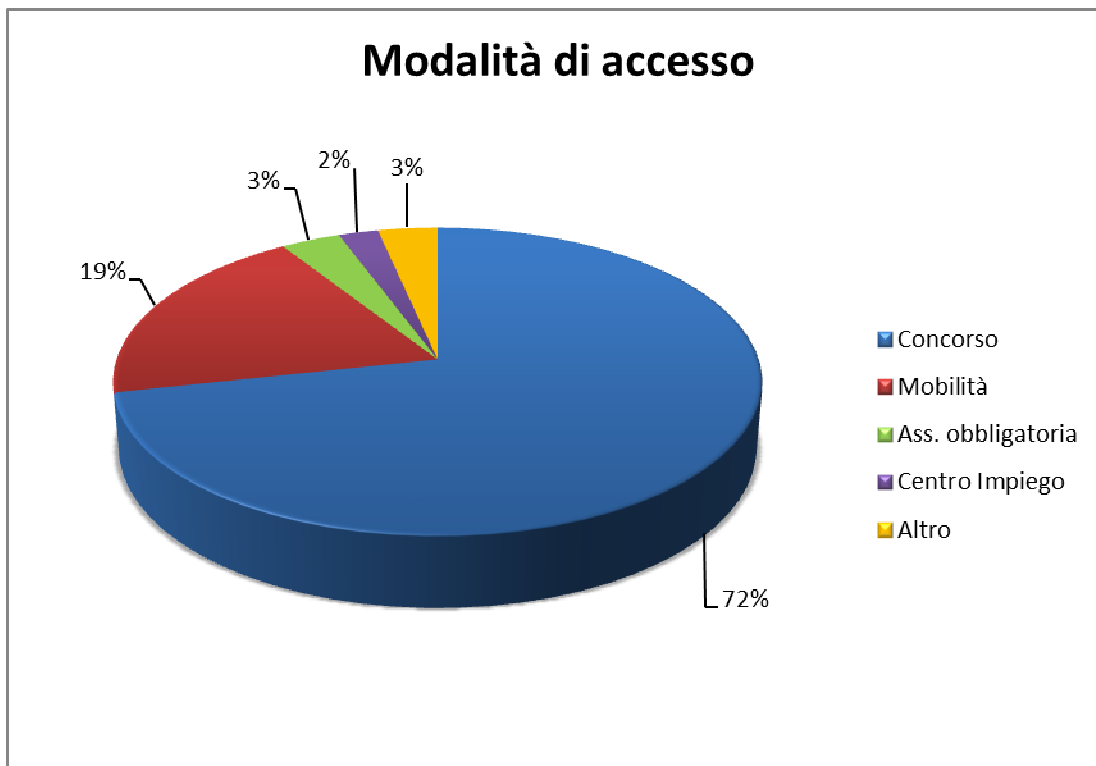
Per quanto riguarda il personale assunto deve essere fatta una specifica sulla destinazione della stessa. Ben il 33% è stata destinato al corpo di polizia locale dell'Ente e il 16% ai servizi demografici.



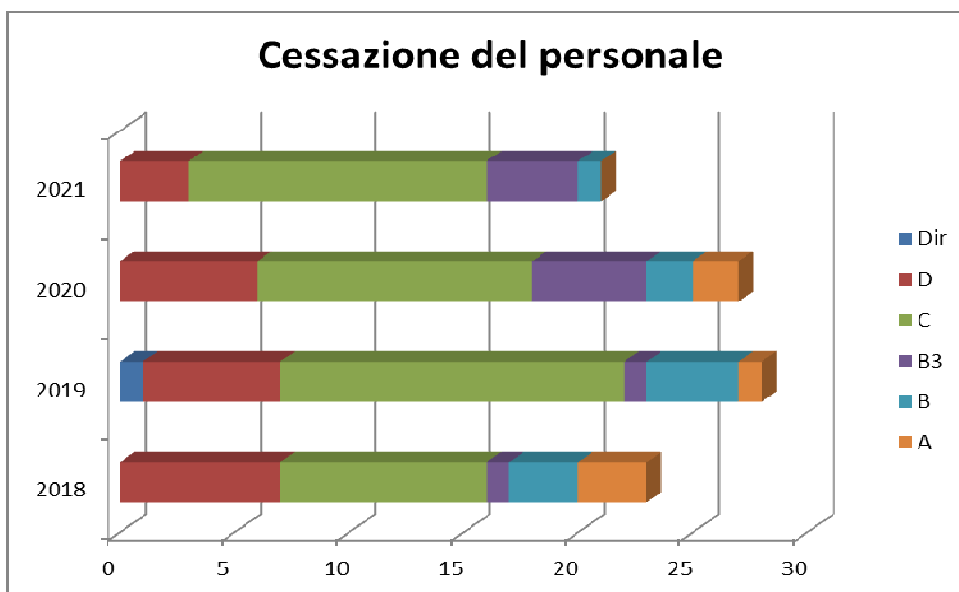
Una puntualizzazione deve essere fatta relativamente al personale amministrativo assunto nel nostro Ente.



Se si valuta la modalità di accesso nel nostro Comune nel periodo di riferimento, si deve evidenziare che la gran parte degli accessi (3 accessi su 4) è avvenuto tramite concorso pubblico; ciò ha comportato benefici e difficoltà. Da un lato l'età media, grazie ai nuovi ingressi, si è abbassata e nell'Ente sono arrivate persone con professionalità diverse e un background culturale diversificato, ma dall'altro le persone immesse nell'organizzazione non avevano esperienze lavorative nella PA significative, richiedendo la loro formazione ex novo.



CESSAZIONI -Nel periodo considerato si sono verificate 121 cessazioni di personale a tempo indeterminato, a fronte di 111 assunzioni: l'anno 2022 si sono realizzate 23 cessazioni al 30 settembre, ma sono previste fino a fine anno altre 9 cessazioni.



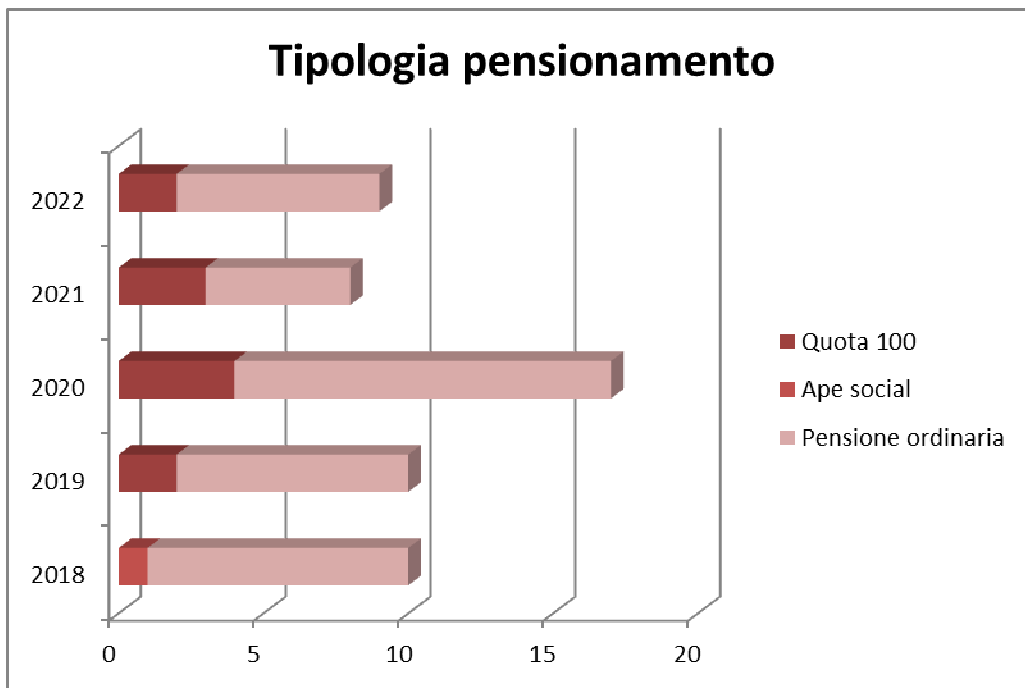
Per quanto riguarda il profilo professionale dei cessati nel periodo preso in considerazione, si deve evidenziare che il 27% delle cessazioni ha riguardato il Corpo di Polizia Locale (4% Ufficiali e il 23% per gli Agenti di PL); nei profili amministrativi rientrano dipendenti di cat. B3 e C (complessivamente il 29% delle cessazioni) assegnati a tutti i settori dell'Ente.



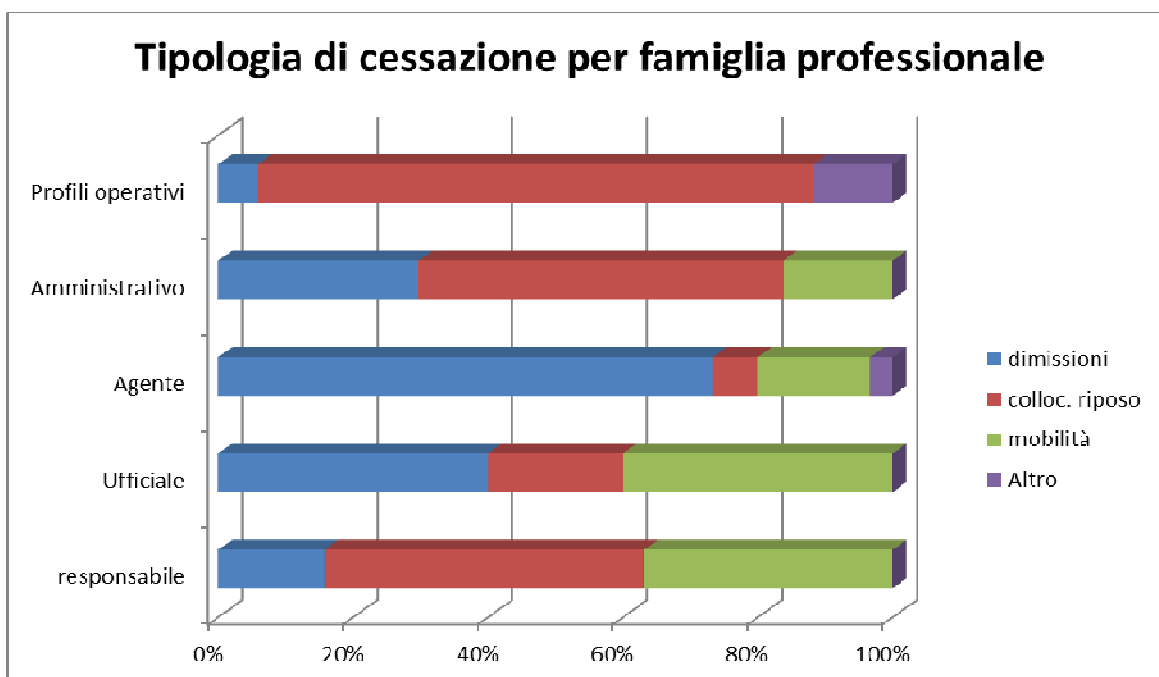
La distribuzione delle motivazioni della cessazione è sicuramente legata “all’invecchiamento” della nostra struttura (che analizzeremo a breve), non a caso il 45% delle cessazioni è legata a pensionamenti.



Per quanto riguarda il pensionamento del personale, si deve evidenziare come negli ultimi anni i pensionamenti legati a particolari norme (Ape sociale e c.d. Quota100) hanno incrementato il peso sulla totalità dei pensionamenti.



Un'ultima analisi da farsi in tema di cessazione del personale è quella sulle motivazioni di fine del rapporto di lavoro, limitatamente ai profili che hanno rilevato negli ultimi anni una maggiore frequenza. Come si può evidenziare nei profili operativi l'unico motivo della cessazione è sostanzialmente il pensionamento. Diversa è la situazione nella Polizia Locale, dove i pensionamenti risultano essere la causa minore di cessazione.



LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE - Un'altra caratteristica del personale comunale, sulla quale vale la pena di focalizzare l'attenzione, è l'età: a fronte di una età media piuttosto elevata (circa 50 anni), si riscontra che la maggioranza dei dipendenti ha tra 45 e 60 anni (66%). Il 13% del personale supera, però i 60 anni di età. Nessun dirigente ha meno di 35 anni e l'80% dei dirigenti supera i 50

anni. Va evidenziato che per la prima volta dopo molti anni il trend dell'età è sceso e il personale sotto i 30 anni è arrivato al 5%.

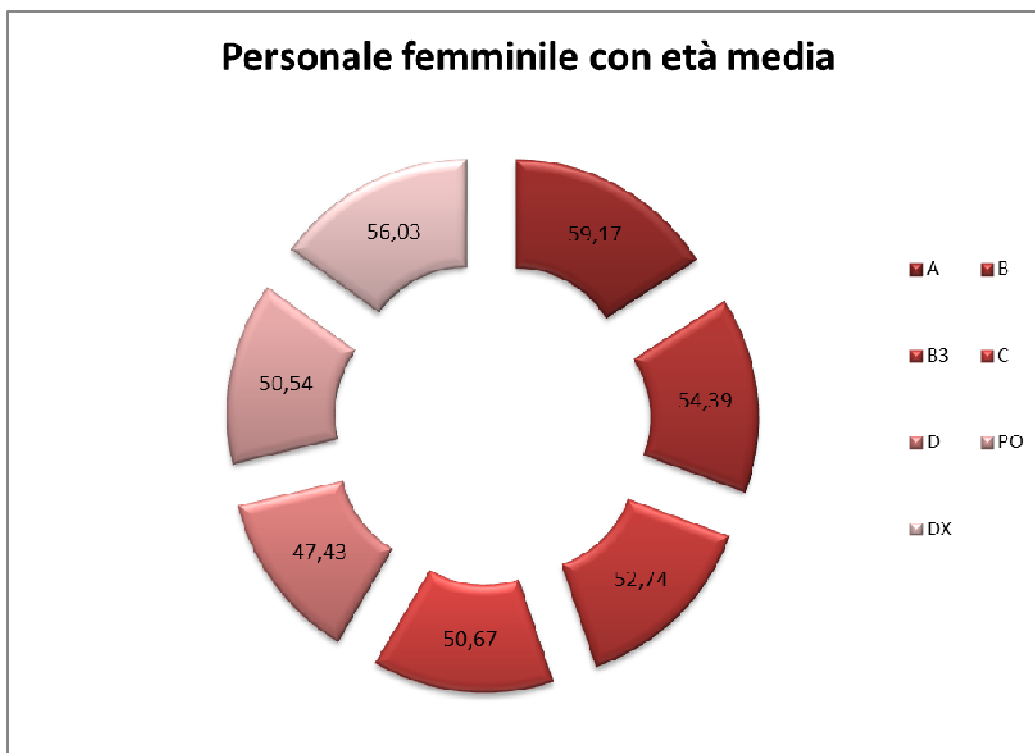


Va evidenziato che il panorama normativo in tema di personale ha portato un innalzamento dell'età pensionabile, in combinazione con un forte "ingessamento" del *turn-over*. Questa situazione ha comportato un sensibile innalzamento dell'età media del personale.

La scelta di evidenziare il dato relativo all'età media del personale è importante per diversi aspetti, non ultimo quello di avere un *alert* sull'entità del personale che nel breve e medio periodo cesserà dal servizio per limiti età. A tale proposito si fa presente che attualmente la disciplina fissa il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia a 67 anni. Inoltre, è possibile il collocamento a riposo a partire dal compimento di 65 anni una volta raggiunta l'anzianità di servizio che consente l'accesso al trattamento di pensione. Le tabelle di seguito riportate rappresentano la composizione demografica per fasce di età del personale in servizio il quale ha un'età media complessiva di 51 anni.



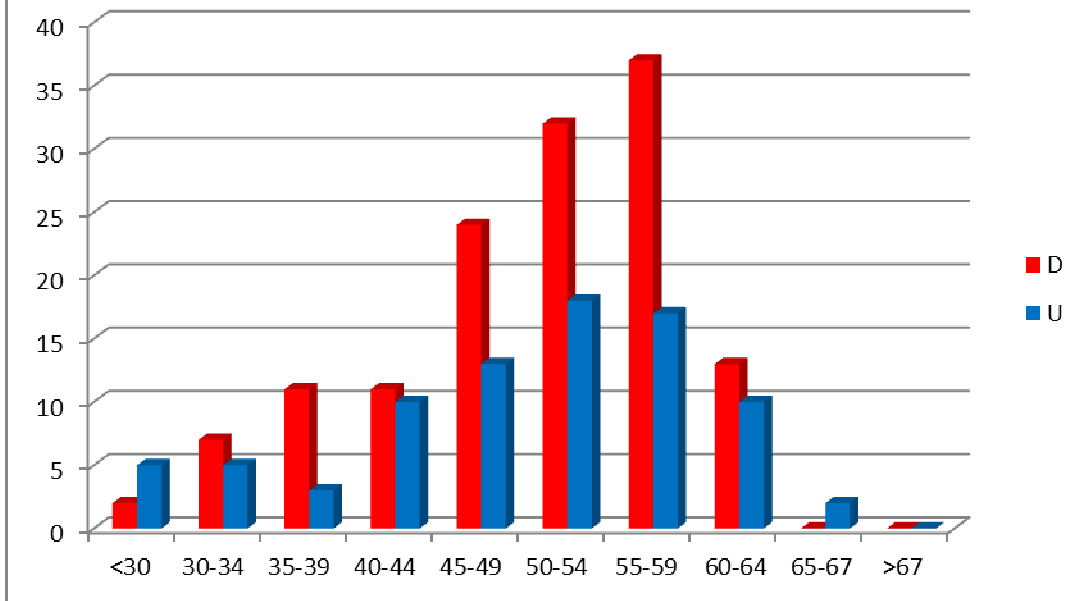
Nelle due tabelle che seguono si riportano i dati dell'età media del personale suddiviso per categoria e genere.



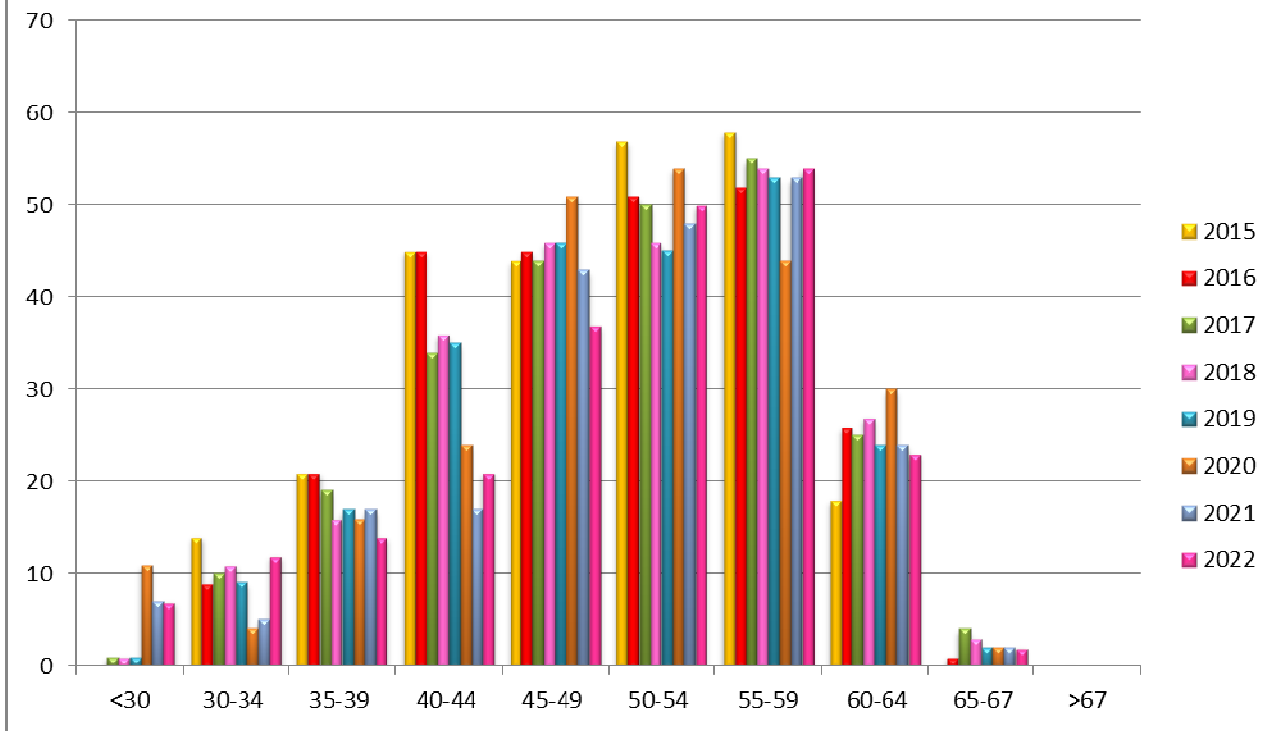
Si è voluto, quindi, evidenziare la distribuzione del personale in alcune classi di età, come strutturato nel conto annuale delle spese del personale. Nelle tabelle che seguono si riportano i dipendenti suddivisi per tali classi e per genere e si conclude con la rappresentazione dal 2015 ad oggi¹².

¹² I dati dall'anno 2015 al 2020 sono stati estratti dal conto annuale per le spese del personale, certificati dall'organo di revisione contabile e approvati dalla ragioneria Generale dello Stato, suddivisi nelle categorie come previsto dal conto stesso.

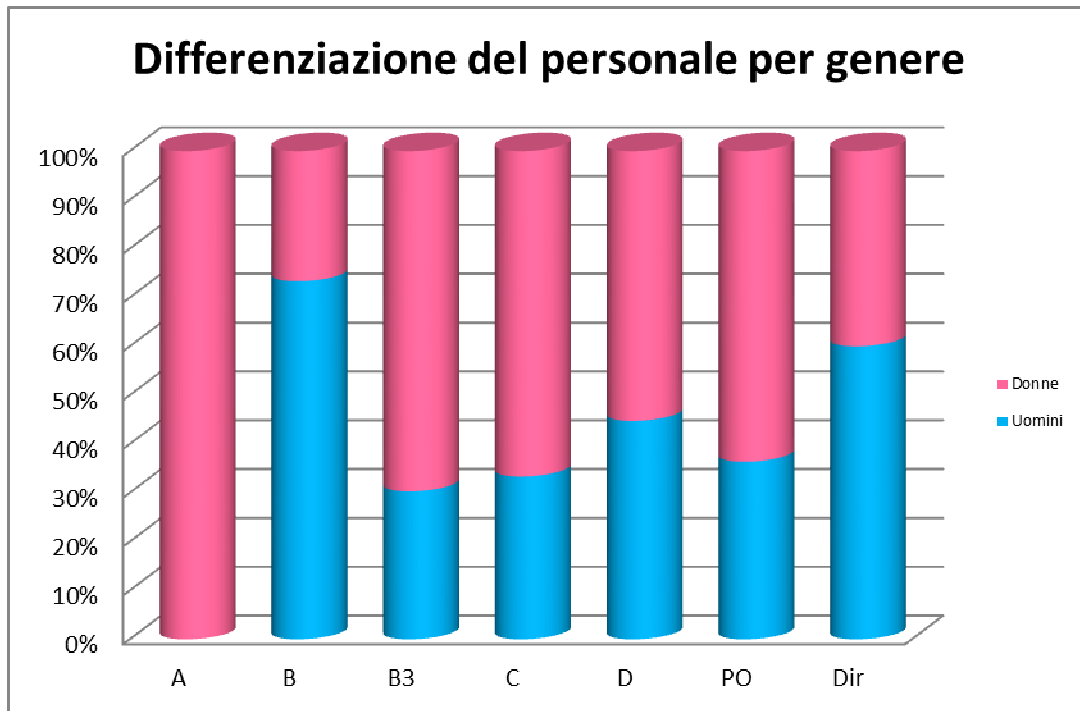
Personale per classe di età e genere del grafico



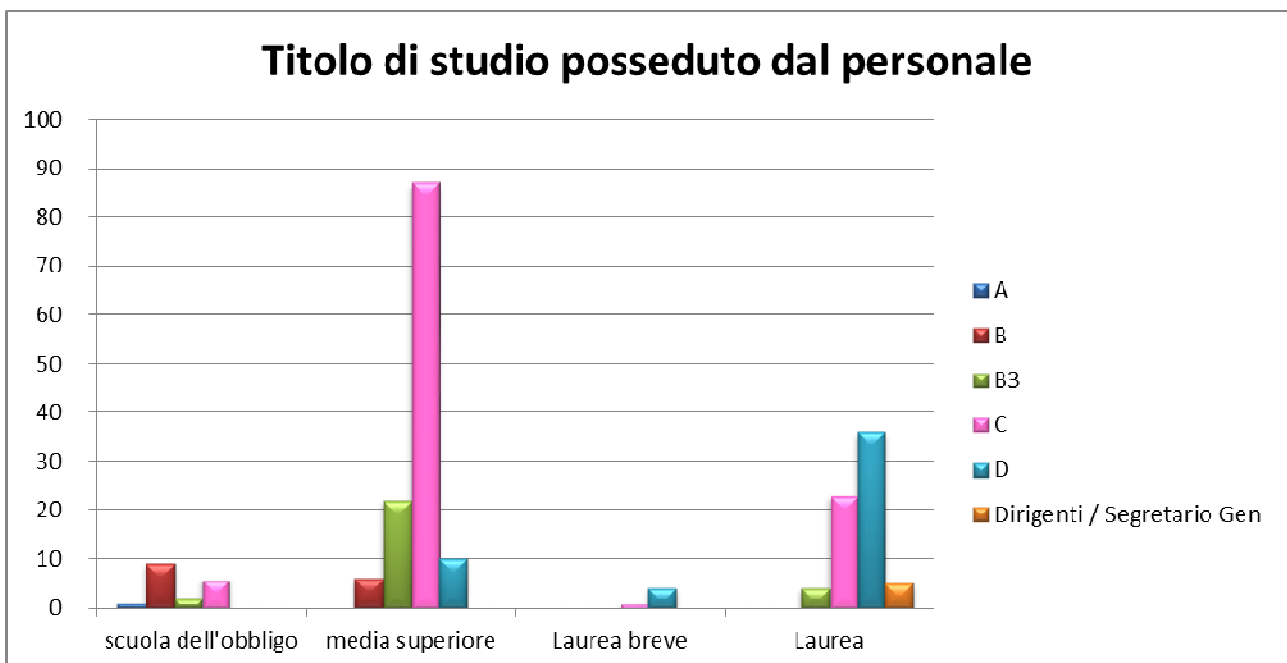
Trend della suddivisione del personale per classi di età



Nella tabella che segue si riporta la lettura della struttura demografica del personale in servizio è integrata con il grafico che rappresenta la distribuzione di genere del personale stesso.

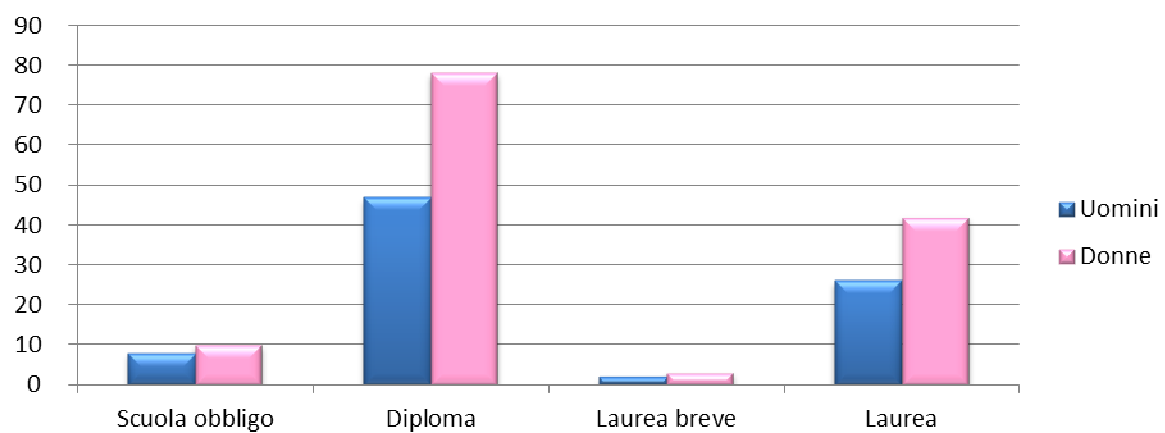


La lettura della struttura demografica del personale in servizio è completata con il grafico che rappresenta i titoli di studio in possesso del personale stesso¹³.



¹³ I dati contenuti nella tabella sono riferiti al conto annuale per le spese del personale anno 2021.

Titolo di studio posseduto dal personale per genere



ANALISI

Nell'analisi del fabbisogno di personale non è possibile effettuare valutazioni focalizzando l'attenzione e l'interesse solo su una "tematica", poiché se è vero che le disponibilità di risorse economiche sono un elemento fondamentale per l'analisi del fabbisogno e per il raggiungimento degli obiettivi, è altrettanto vero che **senza le persone che pensano, organizzano, producono, non è possibile raggiungere i risultati attesi**. Questa scelta non vuole ovviamente snaturare l'aspetto aziendale della gestione del personale, ma al contrario cercare di investire in una vera e propria *people strategy*.

L'analisi effettuata si è, per questo motivo, orientata su 4 aspetti:

1. **qualitativo** – cioè la presenza di risorse umane in possesso di un'adeguata competenza
2. **quantitativo** – ovvero le risorse umane necessarie
3. **economico/finanziario** - in una logica di contenimento della spesa di personale nei vincoli esistenti e di costante monitoraggio dei vincoli imposti dal bilancio e dalla c.d. "capacità assunzionale".
4. **organizzativo** interdipendenze delle strutture, delle relazioni, delle linee produttive e delle verifiche.

E' chiaro, a questo punto, che le politiche delle risorse umane devono orientarsi su diversi fronti in modo integrato e coerente con le altre politiche dell'ente. Questo compito sarà affidato al gruppo dirigenziale; tale attività è evidenziata dall'art. 6 - comma 4- del decreto legislativo n. 165/2001, che prevede che il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

1. L'aspetto qualitativo

Il primo aspetto che andrà curato nella predisposizione del PTFP è la "scelta" delle professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nella nuova visione di un Comune che aspira ad essere protagonista della propria comunità, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e gli operatori economico-sociali e di cogliere le aspirazioni della società civile e trasformarle in bisogni soddisfatti.

Acquista, infatti, sempre più significato il concetto di "professionalità", focalizzandosi sulla detenzione di competenze importanti e necessarie per guidare l'ente nel processo di crescita e sviluppo. Le professionalità privilegiate dovranno tendere ad una maggiore strategicità e professionalità, per conseguire obiettivi di miglioramento delle prestazioni e dei servizi. Dovranno essere privilegiate le figure altamente professionali, in grado di supportare l'organizzazione nella gestione del cambiamento, di creare reti di contatto con gli operatori del territorio, di gestire ed implementare i servizi al cittadino. Al tal fine, nelle dimensione del valore finanziario della dotazione, sarà fatta specifica valutazione e in ordine a due figure inquadrare nella cat. D con particolare riferimento: a) alle nuove professioni e competenze professionali specifiche per l'implementazione d'innovazioni legislative o di policy, che hanno grande impatto sulla PA (CAD, Piano triennale per l'informatizzazione, Piano delle infrastrutture tecnologiche, servizi on line, eventuale figura interna dell'RPD); b) nuove professioni legate alle linee di mandato amministrativo, in ordine ai temi dell'ascolto, della partecipazione e della progettualità.

Al fine di assicurare la maggior corrispondenza fra famiglie professionali esistenti e nuovi ruoli necessari per assicurare la *mission* dell'ente si dovrà provvedere alla rilettura delle famiglie stesse. I valori che individueremo saranno la base per valorizzare *PSM (public service motivation)*.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata con il lancio a luglio 2020 del programma *Next Generation EU (NGEU)*. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. In questo contesto si innesta la riforma italiana della Pubblica Amministrazione, resa necessaria dallo sviluppo in un'ottica moderna della gestione delle attività e dell'erogazione dei servizi.

La riforma ha evidenziato il nuovo "ABC" della pubblica amministrazione: Accesso, Buona amministrazione, Capitale umano, Digitalizzazione. La pubblica amministrazione, così come è strutturata, ha grosse criticità nel progetto di rilancio del Paese perché il capitale umano è carente in termini quantitativi e mancano le *skill* necessarie. E proprio sul capitale umano che la riforma segna la necessità di una forte accelerazione nel cambiamento. L'investimento deve essere fatto sia sul reclutamento di personale competente e motivato, sia sulla riqualificazione delle risorse umane già presenti.

Nei prossimi anni anche il nostro Comune sarà impegnato su più fronti in materia di personale, da un lato con un nuovo piano di reclutamento e dall'altro mettendo in atto processi di *reskilling*¹⁴ e *upskilling*¹⁵.

Bisogna avere il *know how* giusto per valorizzare le migliori risorse, per valutare le nuove competenze, per creare percorsi di sviluppo che lavorino sulla contaminazione dei saperi. Per attrarre nuovi talenti è fondamentale che ci sia un progetto valido, con un *asset* valoriale chiaro.

Per poter riuscire in questo intendimento si deve fare la scelta di creare un tessuto di dipendenti con sempre maggiori competenze e professionalità crescenti. Per questo motivo è stata effettuata la scelta di sostituire il personale amministrativo attualmente inquadrato in categoria B3 con istruttori amministrativi di categoria C.

2. L'aspetto quantitativo

La dotazione organica proposta si attesta a 259 posti di cui, alla data del 30 settembre 2022, risultano coperti n. 216 posti, cui si aggiungono il Segretario Generale e un dipendente assunto a tempo determinato con contratto *ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000*. Tale indicazione numerica risente attualmente di una fase di *vacatio* di alcune figure professionali, di cui sono in corso le procedure per il reclutamento per ulteriori numerose posizioni a tempo indeterminato e determinato.

Valutate le richieste delle singole direzioni, si ritiene che serva un ulteriore sforzo per adeguare la nostra struttura agli obiettivi di questa Amministrazione. Per raggiungere tale obiettivo si dovrà operare su più fronti:

- *assestamento del dimensionamento delle strutture di supporto all'organizzazione* – questa scelta organizzativa si unisce alle indicazioni date dal legislatore nazionale in tema di possibili ridimensionamenti dei servizi di supporto all'organizzazione rispetto alle funzioni di *line*; la

¹⁴ **Reskilling** - Sviluppo di abilità significativamente differenti per far sì che una persona sia in grado di ricoprire un ruolo diverso

¹⁵ **Upskilling** -sviluppo di competenze aggiuntive che aiutano a rendere una persona più efficace e qualificata nel suo ruolo attuale.

finalità di questa decisione è quella di equilibrare l'entità delle risorse destinate ai servizi di *staff* e di *line* e richiede un'attenta analisi delle risorse (in termini sia numerici che economici) utilizzate per il funzionamento proprio dell'organizzazione. Il parametro che questa Amministrazione si è data ricalca quello che il legislatore nazionale ha dato per le amministrazioni centrali, ovvero il limite del 15% del totale delle risorse previste nell'organizzazione da destinarsi alle funzioni di supporto. Chiaramente in tale analisi si dovrà considerare che nel Comune di Paderno Dugnano molte strutture hanno una funzione mista di *staff* e *line*. Di tale commistione di attività si dovrà tenere conto in sede di analisi del possibile dimensionamento dei servizi di supporto. Al fine di garantire una corretta funzionalità degli ambiti organizzativi non prioritari, le direzioni settoriali e il comitato di direzione assumono iniziative volte a riaggregare le funzioni e le attività superando la micro organizzazioni così da ridurre le criticità conseguenti alle cessazioni di personale non sostituibile. Allo stesso modo definiscono procedure di mobilità interna che abbiano lo scopo di garantire il funzionamento dei servizi di *line* mediante la riorganizzazione e progressiva riduzione dell'impatto complessivo dei servizi di *staff* sull'insieme dei servizi dell'ente, entro limiti di ragionevole adeguatezza ed efficienza ed efficacia nello svolgimento di tali attività;

- *priorità del turnover per il personale*, con particolare attenzione per i servizi di *line* a forte impatto su *cluster* di clienti/utenti strategici e quelli legati ai servizi di mantenimento della sicurezza;
- *obiettivo di copertura della dotazione organica* prevista nel triennio di riferimento, solo nei limiti delle capacità assunzionali derivanti dalla normativa vigente, anche con riferimento ad eventuali obiettivi declinati nelle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale,
- *eliminazione progressiva dei posti corrispondenti a profili professionali ritenuti non più funzionali* rispetto alle linee strategiche dell'ente. Tale obiettivo è raggiungibile eliminando dalla dotazione organica dell'ente alcuni posti oggi esistenti sia in occasione della cessazione dal servizio di personale appartenente a profili non prioritari per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente, sia in caso di esternalizzazione di funzioni e servizi (in questo caso si provvederà alla contestuale eliminazione dei posti secondo quanto definito dall'art. 6 bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. nonché dall'art. 3, comma 30 della legge 24.12.2007, n. 244, con conseguente trasferimento del personale ivi impiegato). Non si procederà, in nessun caso, alla sostituzione dei profili ritenuti non funzionali per la gestione dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi prefissati come detto precedentemente ovvero quelle categorie professionali reperibili con altre modalità (contratti d'appalto); le fonti di spesa rese disponibili dalla cessazione di questo personale potranno essere utilizzate per finanziare il reclutamento di altre e diverse professionalità indicate come necessarie dalla pianificazione triennale;
- *copertura dei posti vacanti in organico negli asili nido* - estensione temporanea dell'appalto per la copertura dei posti di educatrici scoperti e in dotazione;
- *rideterminazione della dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza* - facendo un preciso riferimento alla ridefinizione dell'organizzazione dell'Ente al fine di rendere all'utenza servizi sempre più efficaci ed efficienti e di raggiungere gli obiettivi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in avanti anche PNRR) e al redigendo Piano di governo del territorio (abbreviato in *PGT*), si ritiene di confermare il Comune di Paderno Dugnano in 5 settori, oltre la Segreteria Generale in capo al Segretario Comunale.

L'analisi sul possibile dimensionamento del personale deve accompagnarsi a quella di altri aspetti:

- *razionalizzazione delle modalità di utilizzo dei contratti a termine* - al fine di dare compiuta attuazione a quanto in precedenza evidenziato in termini di riduzione del peso della spesa del personale sul complesso delle spese correnti dell'ente, anche per le assunzioni a tempo

determinato e l'attivazione delle altre forme flessibili di lavoro, quali il lavoro temporaneo e le collaborazioni coordinate e continuative, si manterrà la linea sino ad ora tenuta dal Comune di Paderno Dugnano di contenimento delle risorse destinate all'assunzione di personale a tempo determinato solo per reali e motivate necessità.

La direzione delle risorse umane è autorizzata sin da ora a determinare una previsione di spesa adeguata sia al mantenimento del contratto a tempo determinato per un posto di collaboratore dello staff del Sindaco, ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000 attualmente in servizio, sia quella necessaria per ulteriori necessità e nel rispetto del limite massimo dalla vigente normativa¹⁶; tale quota dovrà essere definita annualmente, facendo particolare attenzione alle necessità connesse a nuove progettualità emergenti.

Alla quota relativa al mantenimento del contratto succitato, la direzione delle risorse umane è altresì autorizzata a determinare una previsione di spesa adeguata al mantenimento di un contratto a tempo determinato per un posto di dirigente, ex art. 110 - c. 1 - D.Lgs. n. 267/2000, attivato dal 17/10/2022.

È chiaro che i rapporti di lavoro di tipo flessibile non sono prevedibili. L'analisi fatta dimostra che mediamente nel nostro ente nell'ultimo quinquennio erano attivi mediamente 2 contratti di lavoro a tempo determinato, per sopperire a diverse attività.

Qualora il bilancio le preveda e nei limiti dallo stesso fissati, sono ammesse spese per la presente tipologia di contratti esclusivamente in presenza di:

- sostituzione di personale assente per cui sia dimostrata la necessità di intervento sostitutivo e a patto che per l'assenza il lavoratore non percepisca, o lo percepisca in misura ridotta, il trattamento economico, che sarà pertanto utilizzato per finanziare la relativa sostituzione;
- sostituzione degli assistenti sociali, soprattutto in caso di assenze lunghe e per maternità;
- eventuali nuove attività o nuove progettualità che non possano essere sopperite con il personale in ruolo nell'ente;

Non sono ammesse attivazioni di contratti di lavoro flessibile per sopperire a carenze di organico; per i picchi di attività si procederà ad attivare tali contratti solo in presenza di dimostrata necessità e delle risorse finanziarie adeguate definite nei documenti di pianificazione annuale. Particolare attenzione sarà posta ai casi in cui in uno stesso servizio si abbiano contemporaneamente più dipendenti assenti per maternità o aspettative/congedi di lunga durata; in questi casi si potrà valutare positivamente la sostituzione del personale assente al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e l'efficienza nell'erogazione dei servizi.

- *inserimento personale disabile ai sensi della legge n. 68/99 o appartenente alle c.d. categorie protette* - il piano del personale diversamente abile ai sensi della legge n. 68/99, così come previsto sia dalla norma nazionale che dalla convenzione stipulata con la Provincia di Milano ed il Nucleo inserimento lavorativi della ATS di zona, ha evidenziato delle scoperture rispetto alla riserva minima di legge. Dovrà essere comunque costantemente monitorata la situazione del personale appartenente a tali categorie, per assicurare la corretta copertura dei posti vacanti nel triennio 2023-2025. Per la copertura dei posti vacanti si provvederà o con la riserva di posti nei concorsi che saranno banditi ovvero con l'inserimento di personale tramite il collocamento obbligatorio, ovviamente sulla base delle categorie di inserimento del personale;

¹⁶ Art. 9, comma 28 del D.L. 31.5.2010, n. 78 e s.m.i.

- *utilizzo delle assunzioni tramite mobilità fra pubbliche amministrazioni* - nell'ambito dei diversi strumenti di reclutamento del personale (selezioni, concorsi pubblici, utilizzo di valide graduatorie, ecc.) si privilegeranno le cessioni di contratto da pubbliche amministrazioni nei casi in cui si ritenga di particolare rilevanza il reperimento di personale professionalmente già preparato, fatta salva la dimostrabile e/o effettiva difficoltà alla proficua ricerca e positiva individuazione di candidato idoneo al profilo professionale di interesse;
- *modalità di copertura dei posti* - in sede di analisi delle modalità e delle priorità di copertura dei posti di ruolo, il direttore delle risorse umane dovrà altresì considerare le seguenti indicazioni:
 - preliminare valutazione dell'impatto delle dichiarazioni di eccedenza di personale eventualmente provenienti dalle direzioni dell'ente;
 - disponibilità di personale proveniente dai servizi di *staff*, laddove compatibile e funzionale a processi organizzativi più ampi;
 - prima di procedere alla copertura dei posti inseriti nel fabbisogno triennale dovrà essere predisposta la ricognizione della reale disponibilità delle economie sulla spesa del personale che sono destinate all'attuazione del piano annuale delle assunzioni;
- *tipologia delle modalità di copertura dei posti* - in sede di analisi delle modalità di copertura dei posti vacanti si effettueranno le seguenti valutazioni, al fine di individuare la miglior tipologia di selezione:
 - *utilizzo delle assunzioni tramite mobilità fra pubbliche amministrazioni* - la prima valutazione deve essere fatta sulla necessità di reperimento di personale professionalmente già preparato;
 - *utilizzo delle manifestazioni di interesse per la copertura dei posti* - mutuando un'esperienza sperimentata per la prima volta nell'anno 2022, si proporrà la possibilità di strutturare manifestazioni di interesse per l'utilizzo di graduatorie di altri enti pubblici;
 - *per le categorie fino a B (Area Operatori nuovo sistema classificazione)* - ricorso al collocamento obbligatorio a copertura delle scoperture che si dovessero verificare nel triennio, fatto salvo per profili per i quali non fosse possibile il ricorso a tale tipologia di selezione; per ogni altra copertura si ricorrerà al richiesta di avviamento a selezione al centro per l'impiego;
 - *per le categorie da B3 (dall'Area Operatori esperti nuovo sistema classificazione)* - fatti salvi i casi di ricorso alla mobilità fra amministrazioni, si ricorrerà al concorso pubblico, con eventuale riserva di una quota a personale interno. In caso di copertura nelle assunzioni per le categorie protette ex lege n. 68/99, si valuterà il ricorso a concorsi riservati ovvero con riserva dei posti in concorsi pubblici. Sarà valutabile il ricorso a contratto di formazione e lavoro, finalizzando la selezione all'acquisizione di professionalità intermedie o elevate ovvero all'inserimento professionale del lavoratore attraverso un'esperienza lavorativa che permetta di adeguare le capacità professionali al contesto produttivo ed organizzativo. Sarà possibile valutare il ricorso a progressioni verticali interamente riservate a lavoratori già dipendenti del Comune di Paderno Dugnano, nei limiti previsti dalla vigente normativa e disciplina contrattuale nazionale.
- *le modifiche introdotte dal nuovo CCNL per il personale del comparto delle Funzioni Locali* - il 4 agosto 2022 è stata sottoscritta la preintesa del CCNL del personale del nostro comparto. Tra le

maggiori novità è da rilevare la modifica del sistema di classificazione del personale. Dopo la sottoscrizione questo nuovo sistema inciderà sul fabbisogno del personale sotto due aspetti:

- *la dotazione organica dell'Ente* dovrà essere riclassificata sulla base del nuovo sistema
- *le assunzioni del personale* saranno effettuate sulla base del nuovo sistema.

Per mantenere il nostro fabbisogno adeguato al CCNL in corso di approvazione si allega al presente piano una tabella di riconciliazione tra l'attuale e il nuovo sistema di classificazione, con indicazione delle modalità di selezione (allegato H)

- *la piattaforma unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni* – la recente normativa ha inserito l'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, "Portale unico del reclutamento", che ha previsto che le p.a. ex art. 1, comma 2 d.lgs. 165/2001 dovranno effettuare le assunzioni a tempo determinato e indeterminato utilizzando il Portale unico del reclutamento (Portale), disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it. I candidati dovranno accedere al Portale tramite SPID, compilare il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 d.p.r. 445/2000), indicando il proprio indirizzo PEC, al quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla procedura, unitamente ad un recapito telefonico.

Per rendere "reale" l'analisi del fabbisogno del personale, il servizio Risorse Umane e Organizzazione ha predisposto una simulazione sul turnover del personale da oggi al 2025 relativamente ai soli pensionamenti. La possibilità di avere già un'indicazione sul *turnover* del personale relativo ai pensionamenti permetterà una valutazione più semplice della gestione dei profili ritenuti oggi "obsoleti", la valutazione sulle eventuali modalità di sostituzione del personale in quiescenza, la creazione di percorsi professionali per il personale interno, nei limiti delle normative in vigore.

3. *La riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni*

L'art. 35-quater (Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale) del d.lgs. 165/2001 ha introdotto nuove disposizioni in tema di svolgimento dei concorsi per l'assunzione del personale non dirigenziale delle p.a. . I nuovi concorsi dovranno prevedere:

- l'espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera. Le **prove** di esame saranno **finalizzate ad accertare il possesso delle competenze**, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche o manageriali, specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego per il profilo richiesto. Il numero delle prove d'esame e le relative modalità di svolgimento e correzione dovranno contemperare l'ampiezza e profondità della valutazione delle competenze definite nel bando con l'esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso;
- **l'utilizzo di strumenti informatici e digitali** e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Inoltre, tale disposizione ha stabilito anche che:

- le prove di esame possano essere precedute da forme di preselezione con test predisposti anche da imprese e soggetti specializzati in selezione di personale, nei limiti delle risorse

disponibili a legislazione vigente, e possono riguardare l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze richieste nel bando;

- i contenuti di ciascuna prova siano disciplinati dalle singole amministrazioni responsabili dello svolgimento delle procedure, le quali adottano la tipologia selettiva più conferente con la tipologia dei posti messi a concorso, prevedendo che per l'assunzione di profili specializzati, oltre alle competenze, siano valutate le esperienze lavorative pregresse e pertinenti. Le predette amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- ai fini dell'ammissione a successive fasi concorsuali, per i profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica, siano valutati i titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite;
- i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possano concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale.

Le procedure di reclutamento dovranno continuare a essere svolte con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all'utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione precedente.

Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni dovranno assicurare comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

4. L'aspetto economico/finanziario

Ai fini dell'elaborazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, l'aspetto economico/finanziario assume un ruolo essenziale. La valutazione del "costo del lavoro" non può prescindere dalla previsione dell'impatto economico/finanziario prodotto dallo stesso, per verificarne la sostenibilità da parte dell'ente.

Il PTFP deve essere, infatti, definito in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale

Resta fermo che la copertura dei posti vacanti definiti nel PTFP avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti e sopra richiamati, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio.

Il rispetto dell'obbligo normativo si coniuga con il dovere del Comune di valutare la sostenibilità economica di tale spesa e l'individuazione del peso sui costi specifici della produzione dei beni e dei servizi. E' chiaro che per questo motivo nel momento in cui si effettua una programmazione del proprio dimensionamento organico, ci si deve porre il problema del costo delle nuove assunzioni e della reale capacità di sostenere l'intero carico di spesa, anche rispetto alla produzione dei beni e servizi che eroga. Questa linea di tendenza è stata già percorsa a partire dalla stesura del fabbisogno triennale 2017-2019 delle risorse umane, in cui si era cercato di accentuare l'osservazione del costo del lavoro.

E' necessario che l'azienda individui il rapporto ritenuto "sostenibile" fra il "costo del lavoro" e gli altri costi di funzionamento con il solo vincolo di **non depauperare oltre la soglia di garanzia, il fattore di produzione ottimale per la produzione ed erogazione dei servizi.**

Nella valorizzazione della spesa del personale, ai fini del rispetto delle normative in vigore, si dovrà necessariamente considerare:

- art. 1, comma 557, L. 296/2006, ai sensi del quale gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013
- art. 23, comma 3, del D.lgs n. 75/2017, in tema di riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale.

Esiste inoltre, prioritariamente rispetto a qualunque altro principio, una condizione essenziale da verificare affinché l'Ente possa dare attuazione agli interventi gestionali sul personale, che è costituita dal **rispetto del pareggio finanziario**, così come definito dalla regola contabile vigente.

Merita un approfondimento l'analisi delle facoltà assunzionali come disposte dalla vigente disciplina.

Le nuove regole sulle capacità assunzionali dei comuni dettate dall'art. 33, c. 2 del DL n. 34/2019 e dal DM 17.3.2020, hanno completamente rovesciato il paradigma su cui si reggeva il precedente meccanismo, fondato sulla somma dei "resti" delle capacità assunzionali sul quinquennio e le percentuali di *turn-over* concesse dalle disposizioni (dal 2019 il 100%). Col nuovo sistema le nuove assunzioni sono fattibili solo se sostenibili da adeguate entrate, non essendo possibile attivare assunzioni per mera sostituzione del personale cessato e della relativa spesa, senza mettere in relazione tale spesa con l'andamento delle entrate.

Nel nuovo sistema, quindi, ogni spesa connessa a nuove assunzioni è permessa solo laddove non alteri il rapporto spesa/entrate, peggiorandolo oltre quanto ammesso. La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con delibera del 30 luglio 2020, n. 93, ha chiarito che è connaturata al nuovo regime normativo, la circostanza che «gli spazi assunzionali si ridurranno, anche rispetto alla programmazione delle assunzioni già effettuata antecedentemente sulla base delle regole precedenti».

Il nostro Comune, con le nuove disposizioni, ha un rapporto "spesa personale/entrate correnti" compreso entro il "valore soglia più basso" (27%) avendo fatto registrare un rapporto (certificato dal collegio dei revisori) pari al 25,41%, come risulta dalla certificazione acclarata al protocollo dell'Ente n. 28782 del 05/05/2022.

A livello di previsione ad oggi la nostra spesa per la copertura di tutti i posti vacanti in dotazione organica, in base al piano dei fabbisogni, nelle previsioni 2023-2025 non sarebbe allineata con il valore obiettivo del 27,00%. Il disallineamento per la copertura integrale del fabbisogno (le scoperture in essere alla data di cui al presente Piano) farebbero registrare un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti (al netto del FCDE) superiore al 27%. Questo, nel 2023-2025, comporta una revisione complessiva della spesa del personale in ordine alla copertura dei posti da coprire. Le assunzioni saranno poi programmate e gestite in maniera dinamica, e comunque entro il limite del 27% a legislazione vigente.

Le nuove pianificazioni, che si andranno ad approvare nel prossimo triennio, dovranno quindi considerare obiettivi di consolidamento della spesa del personale, anche alla luce del fatto che lo stesso ordinamento del lavoro pubblico è in una fase di profonda trasformazione. Oltre a definire quindi il *budget* massimo autorizzabile in ciascun anno, si dovranno attuare scelte relativamente ai vari segmenti della spesa soprattutto negli ambiti a maggiore discrezionalità dell'azione aziendale, quali ad esempio la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Inoltre, e qui viene accennato per dare significanza a questo passaggio complesso, non va dimenticato che il riordino e la razionalizzazione dei fondi per il salario accessorio, con l'approvazione del CCNL del 21/05/2018, sono stati realizzati, nel rispetto del limite complessivo previsto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

5. L'aspetto organizzativo

Un ultimo aspetto da analizzare per la costruzione del nuovo fabbisogno del personale è quello organizzativo. Questa è la dimensione in cui si creano le condizioni di realizzabilità degli obiettivi. E' il cuore della politica delle risorse umane e deve svilupparsi nella logica di **dare un valore a tali risorse, considerandole un elemento distintivo di quest'organizzazione rispetto alle altre.**

Viene dunque affidata alla nostra capacità e responsabilità l'individuazione concreta e *in progress* delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica. La "dotazione organica" passa da un prodotto industriale ad un vero e proprio lavoro sartoriale, cucito esclusivamente sulla nostra organizzazione.

Per questo motivo, nella costruzione del fabbisogno per il prossimo triennio, si dovrà ricordare che la *mission* aziendale è quella di creare un'organizzazione capace di esprimere valori aziendali forti e condivisi, avere chiarezza di ruoli e relazione interdipendenti e interfunzionali, essere molto flessibile nelle strutture, snella, sostenuta da un forte spirito di adattamento progressivo alle nuove esigenze, capace di effettiva integrazione per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fini dell'ente e di promuovere efficaci azioni di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure e delle relazioni con i propri *stakeholders*.

Il successo di un'azienda come la nostra dipende sempre dall'organizzazione delle risorse umane e dalle strategie collegate per generare nel personale attivo un forte senso di appartenenza. La gestione non adeguata delle Risorse Umane potrebbe rallentare o limitare il successo e lo sviluppo del nostro ente; un'organizzazione con all'interno una buona percentuale di "giusti collaboratori", al contrario, ha infinite probabilità di riuscire più rapidamente nel suo intento.

La nostra amministrazione ha raggiunto oggi il grado di maturazione necessaria a comprendere che l'organizzazione delle risorse umane, in ogni suo aspetto, è un punto di forza. **L'investimento nella formazione del Personale non è un puro costo aziendale, bensì un investimento nel miglioramento delle competenze.**

Il nostro ruolo sarà sempre di più spinto verso la riduzione degli adempimenti burocratici, non obbligatori e la semplificazione di quelli obbligatori, anche al fine di alleggerire le strutture organizzative impegnate, ancora oggi, in processi lavorativi ridondanti, e non diretti al cuore dei servizi da produrre e garantire. . Dobbiamo fare in modo che la nostra organizzazione investa su attività con valore aggiunto; **il valore viene definito dal cliente/utente/cittadino.** L'esamina di ogni processo ci permetterà (o quanto meno ci potrà dare maggiore consapevolezza cognitiva), di migliorare e individuare le attività a valore aggiunto, separandole da quelle prive di valore aggiunto e non necessarie. In quest'ottica la dotazione organica diventa una "fotografia dinamica" del personale che deve essere presente per garantire le attività.

PARTE PRIMA

LA SPESA DEL PERSONALE: CONSIDERAZIONI GENERALI E CONTENUTO DEGLI AGGREGATI DI SPESA

Come si è già anticipato nelle premesse del presente documento, ai fini della elaborazione del fabbisogno triennale assume un ruolo essenziale la valutazione dell'impatto economico finanziario prodotto dallo stesso per verificarne la sostenibilità da parte dell'ente. Per questo motivo, al di là di ogni altra considerazione di carattere precettivo o di indirizzo che il legislatore nazionale pone in capo agli enti locali in relazione alla dinamica della spesa per il personale, il Comune, nel momento in cui effettua una programmazione del proprio dimensionamento organico, deve porsi il problema del costo delle nuove assunzioni e della reale capacità di sostenere l'intero carico di spesa determinato dalla produzione dei beni e servizi che eroga.

Il porsi il problema del "costo del lavoro" è innanzitutto un dovere per qualsiasi realtà aziendale, sia per valutarne la sostenibilità interna che per analizzarne il peso sui costi dei beni e servizi offerti ai propri clienti. Questa affermazione vale altresì per la pubblica amministrazione che deve verificare costantemente l'efficienza della propria struttura e l'efficacia della propria azione in rapporto al quadro di sostenibilità macro e micro economico della propria comunità di riferimento, a maggior ragione in quanto il costo di produzione dei beni e dei servizi non è, come nella realtà privatistica, quasi esclusivamente a carico di chi ne usufruisce (soddisfazione di un interesse "personale"), bensì ampiamente attribuito alla collettività. A maggior ragione, si è tentati di dire, laddove la *mission* aziendale non si fonda sulla razionalità "forte" dell'obiettivo di incrementare quote di mercato, ma su quella razionalità "debole", (debole, ma con fondamento), che sola può garantire beni relazionali".

Già da tempo il Comune monitora l'andamento della propria spesa del personale: nel periodo 2007-2009 secondo una metodologia ispirata al rapporto fra spesa del personale, in senso allargato, ed entrate correnti, ritenendo questo criterio più vicino al principio del costo del lavoro; dal 2010 utilizzando invece nuove modalità, correlando la spesa del personale alle spese correnti. Nel corso del tempo il contenitore della spesa del personale si è arricchito dei preziosi contributi forniti dalla elaborazione dei pareri della Corte dei Conti, sia a livello di sezioni regionali che riunite, nonché da ultimo attraverso le definizioni dettate dalla normativa.

Oltre alla riconosciuta necessità di dotarsi di una bussola che orienti le scelte economico-finanziarie rispetto alla gestione delle risorse umane, il monitoraggio della spesa del personale assolve a precise disposizioni normative: vi è infatti un obbligo legale di definire la propria strategia "sulla spesa del personale", improntandola, per volontà del legislatore nazionale, alla riduzione, come del resto indicato dalla legge 27/12/2006, n. 296, all'art. 1 - comma 557 - ove si prescrive che gli enti locali assicurino la riduzione della spesa del personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

Il legislatore pone quindi un obiettivo specifico: "la riduzione della spesa del personale", indicando alcune linee direttrici entro le quali gli enti locali agiscono la propria autonomia.

Già con la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG (richiamata dalla n. 27/SEZAUT/2015/QMIG) la Corte dei Conti che ha enunciato il seguente principio di diritto: "A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali." Secondo tale orientamento, il comma 557-quater ancora la riduzione della spesa del personale ad un parametro temporale fisso e immutabile, individuato nel valore medio dispesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art.3, comma 5-bis,

del d.l. n.90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico assunzionale e di spesa- più restrittivo (deliberazione CdC n. 16/SEZAUT/2016/QMIG).

Dall'anno 2015 quindi, con una novità di assoluto rilievo ai fini della "certezza" della pianificazione, il limite consentito della spesa di personale si basa sul confronto tra quella sostenuta per ciascun anno di riferimento con il valore medio riferito al triennio 2011-2012-2013.

In questa sezione va evidenziato l'aggiornamento normativo in tema di facoltà assunzionali, che ha reso ancor più complessa la definizione delle possibili assunzioni di personale. L'art. 33, comma 2, del D. L. 30 aprile 2019 n. 34, nel testo risultante dalla legge di conversione 28 giugno 2019 n 58, come modificato dall'art. 1, comma 853, lett. a), b), e c), della legge 27 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni, stabilendo che a decorrere dalla data individuata dal decreto *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato."* Il legislatore ha, dunque, introdotto per i comuni una disciplina delle assunzioni del personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Su questo argomento sono intervenute la Corte dei Conti, con le delibere della Sezione Controllo Emilia Romagna (delib. n. 32/2020/PAR) e della Sezione Controllo Lombardia (delib. n. 74/2020/PAR) evidenziando come si tratti di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE stabilisce una diversa modalità di calcolo dello spazio assunzionale dell'ente, facendo riferimento ad un parametro finanziario, di flusso, a carattere flessibile".

Il Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dip. Funz. Pubbl., adottato il 17 marzo 2020, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, ed ha individuato le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Tale valore applicabile alla nostra classe demografica è pari al 27%. Il rapporto attuale spesa del personale/entrate correnti per il Comune di Paderno Dugnano è fissato al 25,41%.

Nella definizione del PTFP, essendo preliminare e distinto dalla procedura assunzionale, non può segnare con la sua adozione la data per l'individuazione della normativa da applicare a detta procedura, e segnatamente ai criteri di determinazione della relativa spesa, sottoposta, invece, sulla base del principio *tempus regit actum*, alla normativa vigente al momento delle procedure di

reclutamento; il fabbisogno si configura come strumento flessibile allo *jus superveniens* in materia di spesa del personale. Giova richiamare, al riguardo, la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG, laddove ha avuto modo di affermare che “è da ... escludere la possibilità di considerare virtualmente esistente una spesa di personale solamente programmata, ma non effettuata (cd. “effetto prenotativo” della spesa)”. Sulla irrilevanza degli atti di programmazione ai fini della risoluzione di questioni di diritto intertemporale, cfr. Sezione Controllo Toscana n. 105/2010/PAR; Sezione Controllo Abruzzo n. 24/2018/PAR.

La ratio della norma è chiara ed è stata già specificata dalla Corte dei Conti Lombardia in recenti pronunce (74, 93, 98, 109 e 125 del 2020). In particolare, nella deliberazione n. 74, si richiama una precedente pronuncia dell'Emilia-Romagna (delib. n. 32/2020/PAR), da cui si evince la finalità dell'innovazione normativa: *“si tratta di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE [e si] stabilisce una diversa modalità di calcolo dello spazio assunzionale dell'ente, facendo riferimento ad un parametro finanziario, di flusso, a carattere flessibile”*.

Il parametro finanziario flessibile, in quanto a carattere variabile, responsabilizza gli enti alla riscossione delle entrate locali, il cui gettito medio nel triennio potrà consentire se in aumento nuovi e ulteriori spazi assunzionali, oltre ad un'accurata definizione del FCDE;

Alla luce di questa corposa modifica normativa, si può ben comprendere che la programmazione del fabbisogno di personale subirà variazioni a seguito della verifica dell'effettivo rapporto spesa del personale/entrate correnti ed andrà costantemente rapportata alle facoltà assunzionali che si renderanno disponibili.

È opportuno mettere in evidenza la situazione attuale del nostro Ente.

La spesa per il personale, dal 2023 – qualora si calcolassero le **sostituzioni di tutto il personale cessato e i posti attualmente vacanti che trovano copertura sul Bilancio di previsione 2023-2025** - fa registrare un valore complessivo pari a € **9.3457.098,94**, valore che rispetto al parametro del 27% porterebbe il rapporto tra spese del personale e entrate correnti al 28,31% sul 2023.

I criteri di revisione della spesa dovranno coinvolgere tutti i settori, avendo cura di garantire la tenuta dei servizi nei loro aspetti essenziali, e il piano di assunzione dovrà in maniera dinamica essere monitorato alla luce dell'evoluzione delle entrate di natura corrente e della fisiologica evoluzione della quota relativa al Fondo crediti di dubbio esigibilità, che andrà detratto dalla parte relativa alle entrate.

Attualmente, dopo l'assestamento al Bilancio 2022, il valore delle entrate del nostro Comune (ai fini delle capacità assunzionali con il nuovo regime normativo) è pari a € **33.601.624,18**. Lievemente più basso, sul 2023, è il volume delle entrate calcolato sulla media del triennio 2021-2023,; abbassamento “fisiologico” dovuto all'innalzamento, in sede di previsione 2023, del FCDE, quantificato per il triennio in questione in € 3.303.386,37, rispetto al 2022 (€ 2.922.620,38), al 2021 (€2.687.733,27), al 2020 (€ 2.167.286,73), al 2019(€ 2.145.373,95) e 2018 (€ 1.640.212,75).

In base a questa capacità di entrata, la spesa per il personale del nostro Ente, nel rispetto del rapporto del 27%, è pari, sul dato 2023, a € **9.298.778,91** (dato che però si abbassa a € 8.913.778,91, se riferito alla media del triennio 2021-2023)

Le scoperture attuali e quelle previste con i pensionamenti e le cessazioni fino al 31 dicembre 2022 sono 43.

La sostituzione integrale di tutti i posti vacanti, a regime attualmente non sono compatibili con il rispetto del rapporto del 27%, motivo per cui andranno via via fatte le valutazioni in ordine alla sostenibilità della spesa in relazione alle entrate dell'Ente. La strategia in ordine alla programmazione delle assunzioni, necessariamente, deve «fare i conti» con le seguenti variabili:

1. agire dal punto di vista delle entrate
2. studiare eventuali soluzioni gestionali alternative all'assunzione di personale
3. valutare l'ordine di priorità della garanzia del turn over sui posti scoperti, nel rispetto del rapporto massimo del 27,00%
4. eventuale revisione degli obiettivi dell'Ente

Ad oggi, sul Bilancio di previsione 2023-2025, non trovano copertura le seguenti sostituzioni: 5 agenti PL, 1 Ufficiale PL, 4 Educatrici, 2 Istruttori Direttivi, 3 Istruttori Amministrativi, 1 Operaio, 3 Esecutori Amm.vi

PARTE SECONDA

IL NUOVO PIANO DEI FABBISOGNI

Determinazione del Piano del Fabbisogno e nuova Dotazione Organica

Confermando una scelta organizzativa adottata sin dall'elaborazione del primo fabbisogno triennale delle risorse umane 2001-2003 l'attuale procedura pianificatoria vede il coinvolgimento delle diverse direzioni per la definizione dei profili professionali da reclutare e per le "quantità" di personale ritenute necessarie. Questa scelta si inserisce ora pienamente nell'alveo della riforma della Pubblica Amministrazione, che assegna ai dirigenti un ruolo di *manager* della "cosa pubblica", per la quale non è possibile prescindere dall'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali cui sono preposti.

L'elaborazione del piano dei fabbisogni di personale 2023-2025 è chiaramente e fortemente condizionata dalle strategie in precedenza delineate; il piano è orientato nella definizione del livello di risorse umane sostenibile sotto i profili qualitativo, quantitativo ed economico-finanziario.

Come si è anticipato in precedenza, pur nella consapevolezza dei vincoli economico-finanziari e normativi che di fatto impongono una profonda riflessione sulle modalità e sulle effettive necessità di personale nell'area delle autonomie locali, non si è rinunciato ad intervenire sul contenuto delle "competenze" necessarie, attraverso la prosecuzione dell'attività di cambiamento delle professionalità all'interno della popolazione aziendale per superare le obsolescenze di taluni profili professionali e alla ridefinizione di altri, reperibili invece con modalità diverse. Ciò ha reso possibile individuare le nuove professionalità nel rispetto della riduzione del costo "teorico" dell'organico e garantire altresì il loro inserimento.

L'assetto del dimensionamento dell'organico è condizionato in particolare dalle scelte del legislatore in tema di assunzioni (vincoli di *budget* e di finalizzazione delle assunzioni), modificando il nostro operato tradizionale e limitando la dotazione organica prevista a quella effettivamente sostenibile. La dirigenza dell'ente ha ritenuto doveroso procedere in ogni caso ad elaborare una pianificazione che indicasse le effettive esigenze di professionalità e competenze, pur nella consapevolezza altresì dei vincoli più propriamente interni all'organizzazione derivanti dalla volontà dell'amministrazione di ridurre progressivamente la dinamica della spesa del personale sul complesso delle spese correnti.

Il dimensionamento organico previsto nella attuale fase di pianificazione triennale è il risultato di:

- eliminazione progressiva dei posti corrispondenti a profili professionali ritenuti non prioritari per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente;
- attuazione della volontà di ridurre il peso delle strutture di "*staff*" rispetto a quelle di "*line*", laddove effettivamente possibile in relazione all'aumento sostanziale delle attività di monitoraggio e rendicontazione richieste dalle diverse disposizioni normative vigenti e pur considerando che gli adempimenti istituzionali assegnati dalla normativa (quali ad esempio adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, *privacy*, amministrazione digitale) sono sensibilmente aumentati;
- garanzia del fabbisogno funzionale di alcune attività attraverso ricorso ad acquisti di servizi presso terzi, ove ciò si ponga come fattibile, integrabile nella filiera del processo aziendale e dia concrete garanzie di stabilizzazione delle persone comunque interessate ai processi lavorativi che dipendono dall'Ente stesso.

Il risparmio conseguito attraverso queste azioni consente l'inserimento di posti relativi ai profili professionali che la dirigenza ha ritenuto necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali e

degli obiettivi prefissati dall'amministrazione, così come emerso dalle linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024.

L'analisi svolta per la determinazione della dotazione organica si è soffermata altresì sui posti di qualifica dirigenziale, così come meglio specificato oltre al paragrafo "Analisi sul dimensionamento delle strutture di supporto all'organizzazione e sulle dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza non generale".

Partendo quindi dalla situazione dei posti effettivamente coperti alla data del 30/09/2022 (data convenzionale utilizzata per l'intera valutazione della determinazione del fabbisogno), pari a 216 unità, si prevede di conseguire, alla conclusione del triennio, un possibile assetto integrativo tutte le scoperture presenti nella nostra nuova dotazione organica, da raggiungere sia avendo riguardo ai vincoli di bilancio ed economico-finanziari previsti dalla normativa vigente, sia dalle variabili determinate dal nuovo regime di calcolo delle capacità assunzionali.

Un ultimo aspetto che chiude la presentazione del fabbisogno triennale 2023-2025 è il riferimento ai costi potenziali dell'organico che si rappresentano nei seguenti della tabella che segue e come meglio specificato nell'allegato B:

COSTO DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (¹⁷)	COSTO NUOVA DOTAZIONE ORGANICA (^{18*})
€ 5.951.221,41	€ 5.956.489,59
DIFFERENZA	€ 5.268,18

Tabella 3 - Raffronto costi dotazioni organiche

Il raffronto fra i due valori evidenzia come la nuova dotazione organica preveda un leggero incremento nella spesa, rispetto a quella vigente, che era stata costruita in diminuzione rispetto a quella precedente; l'incremento è dovuto esclusivamente alla scelta di investire su professionalità diverse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. Questa scelta ha comportato l'inserimento nella dotazione del nostro Ente di profili professionali superiori rispetto a quelli eliminati, cui possono essere richieste maggiori competenze professionali e conoscenze.

In relazione all'effettivo costo del fabbisogno triennale delle risorse umane, va evidenziato che lo stesso si sostanzia in un'ipotetica maggiore spesa a regime, rispetto a quella sostenuta alla data convenzionale del 30/09/2022 (al netto degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'i.r.a.p.), come meglio evidenziato nel prospetto allegato B. La spesa si intende ipotetica perché considera la copertura totale dei posti vacanti e, conseguentemente, si potrebbe verificare solo nel caso in cui la

¹⁷ il costo è stato calcolato, per ciascuna posizione, sulla base della retribuzione base o tabellare per tredici mensilità in relazione al CCNL 21/05/2018 e (area personale) e CCNL 17/12/2020 (area dirigenza), al netto degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'i.r.a.p. Rimangono escluse le altre voci del salario accessorio o individuali non riconosciute alla generalità dei dipendenti. Per i profili di agente di polizia locale e di educatore e per il persona appartenente alla cat. A e B1 sono comprese le indennità fisse e ricorrenti connesse alla funzione.

¹⁸ Vedi nota precedente

normativa in tema di spesa di personale e assunzioni permettesse il completamento di tutte le procedure preventivate.

In relazione al *turn-over*, quest'anno ciascuna direzione ha evidenziato e richiesto la sostituzione non solo del personale cessato, bensì anche di quello che, alla luce della vigente normativa, potrebbe maturare il diritto alla collocazione a riposo entro il triennio 2023-2025. All'atto della sostituzione di ciascuna unità si chiederà al direttore competente di valutare se le funzioni dell'unità di riferimento siano ancora svolte dal settore in cui il dipendente cessato prestava servizio o siano state trasferite, anche implicitamente, e/o assorbite da altre strutture. In quest'ultimo caso si dovrà valutare ove incardinare il nuovo personale.

Risorse per la contrattazione collettiva

Nell'ambito del fabbisogno triennale delle risorse umane uno specifico punto riguarda le risorse da destinare annualmente alla contrattazione integrativa, come riportate nell'allegato A al presente documento. In particolare si tratta di indicare le linee di indirizzo in ordine:

- alle risorse variabili di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018 - area dipendenti ;
- alle risorse di cui all'art. 57 del CCNL 17/12/2020 - area dirigenti.

Le risorse variabili del fondo di cui all'art. 67 - comma 3 lett. h) - del CCNL 21/5/2018 saranno collegate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.G./piano della performance e discendenti dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP. Tali risorse sono rese disponibili solo in caso di rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. Per il triennio 2023-2025 le risorse di cui all'art. 67 - comma 3 lett. h) - del CCNL 21/5/2018 sono preventivate nella misura massima del 1,2% del monte salari dell'anno 1997, sempre nei limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dal bilancio e in coerenza con la disciplina normativa e pattizia che le regolano. Per il triennio 2023-2025, si stabilisce di valutare annualmente l'opportunità di finanziare, progetti finanziati con risorse variabili finalizzate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio, nell'ambito del limite del fondo previsto dalla vigente normativa e compatibilmente con la presenza delle condizioni normative e pattizie che disciplinano questa materia. Le eventuali risorse potranno essere collegate a specifici progetti volti al raggiungimento di obiettivi nel P.E.G./piano della performance ovvero di altri discendenti dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP, seppur non declinati in obiettivi di PEG/PdP.

Con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle risorse ex art. 57 del CCNL 17/12/2020 per il personale dirigente, si evidenzia che la norma prevede che l'Ente possa prevedere risorse autonomamente stanziare per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 del medesimo art. 57, oltretutto nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili..

Il Comune di Paderno Dugnano ha deciso, autonomamente, di operare la revisione dei fondi per le risorse decentrate, al fine di verificarne la corretta costituzione, e poter così disporre, in caso di eventuale non coerenza con il dettato contrattuale e normativo, dei benefici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'articolo 4 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014. La scelta della modalità operativa intrapresa per il lavoro di ricostruzione è stata volta alla massima prudenza ed equilibrio, rispettando la disciplina pattizia, normativa e finanziaria e, per quanto noti, gli orientamenti interpretativi che si sono sviluppati nel tempo. Il Nucleo di Valutazione, con il verbale in data 27/9/2016, ha preso atto senza rilievi del lavoro di ricostruzione dei fondi per il personale dipendente. In data 7 ottobre 2016 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla ricostruzione dei fondi delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane del personale dipendente. In data 19 luglio 2018 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla revisione delle risorse destinate ai fondi di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999 del personale dirigente.

Il collegio dei revisori ha rilasciato la certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa della contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs. 30.3.2001, nr. 165 e s.m.i. in ordine alla costituzione e destinazione del fondo delle risorse decentrate per il contratto del personale di qualifica dirigenziale

Risorse destinate alla contrattazione collettiva 2023-2025 e costituzione fondi 2023					
art. 48 comma 4 D.Lgs 165/2001 (1)					
COSTITUZIONE 2023-2025					
FIG O	TIPOLOGIA DELLE RISORSE DESTINABILI	SPESA PREVISTA ANNO 2023	SPESA PREVISTA ANNO 2024	SPESA PREVISTA ANNO 2025	NOTE
IVA DECENTRATA INTEGRATIVA					
AREA CONTRATTUALE DIPENDENTI					
Risorse stabili					
1	RISORSE STABILI Articolo 67, commi 1 e 2 CCNL 21/5/2018	776.033,07	776.033,07	776.033,07	Parte stabile fondo: riassume tutte le risorse stabili al 2020. L'importo consolidato di cui al presente comma viene quantificato detraendo le risorse (€ 130.885), che hanno finanziato, nel 2017, la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.
Risorse variabili					
2	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA C CCNL 21/5/2018	92.424,94	92.424,94	92.424,94	Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge
3	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA E CCNL 21/5/2018	7.025,86	7.025,86	7.025,86	Risparmi a consuntivo del fondo straordinari di cui all'art. 14 CCNL 1999.
4	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA F CCNL 21/5/2018	450,00	450,00	450,00	risorse di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;
5	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA H e COMMA 4 CCNL 21/5/2018	61.571,83	61.571,83	61.571,83	importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4 - In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.
6	ART. 68 COMMA 1 CCNL 21/5/2018	20.000,00	11.453,43	-	Risparmi anni precedenti da destinare ai medesimi istituti per l'anno successivo
7	DEDUZIONI	- 19.041,92	- 14.030,29	- 7.000,00	
8	TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE PERSONALE	938.463,78	934.928,84	930.505,70	
	quota indennità comparto e p.e.o. già attribuite da portare in detrazione	447.251,47	452.000,00	460.000,00	dato presunto e valorizzato nei capitoli delle retribuzioni del personale
	economie derivanti da esercizi precedenti	31.453,43	-	-	finanziati su quote di FPV esercizi precedenti (2020)
	di cui quota di pertinenza di altri capitoli di bilancio				
AREA CONTRATTUALE DIPENDENTI					
FONDO PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE					
9	Art. 15 CCNL 21/5/2018	130.885,00	130.885,00	130.885,00	Fondo per le posizioni organizzative
AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI E SEGRETARIO COMUNALE					
10	somme destinate alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti sulla base di quanto previsto dall'art. 57, c. 2, lett. a) del CCNL 17.12.2020	184.721,67	184.721,67	184.721,67	
12	somme riferite a risorse variabili	73.361,55	73.361,55	73.361,55	sulla base della contrattazione decentrata integrativa vigente nell'ente.
13	art. 1, comma 3 c.c.n.l. 12.2.2002	- 20.141,82	- 20.141,82	- 20.141,82	
14	somme destinabili alla retribuzione di risultato del segretario comunale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
15	TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI	249.941,40	249.941,40	249.941,40	
	quota di pertinenza del capitolo 1812/11 (fondo retribuzione pos.e risult.to dir.ti)	249.941,40	249.941,40	249.941,40	
	di cui in competenza	169.770,39	169.770,39	169.770,39	
	di cui in FPV da riportare all'esercizio successivo	80.171,01	80.171,01	80.171,01	
15	TOTALE ONERI DIRETTI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	1.319.290,18	1.315.755,24	1.311.332,10	
16	TOTALE ONERI RIFLESSI A CARICO DATORE DI LAVORO	352.910,12	351.964,53	350.781,34	calcolati sui capitoli afferenti il fondo delle risorse decentrate
17	IRAP	112.139,67	111.839,20	111.463,23	
18	TOTALE COMPLESSIVO ONERI	465.049,79	463.803,72	462.244,56	

Nel rispetto di quanto previsto dalla preintesa del CCNL 2019-2021, siglata il 4/8/2022, nel Bilancio di previsione 2023-2025 sono state allocate le nuove risorse previste dall'art. 79, che disapplica l'art. 67 del CCNL 2016-2018. Con la sottoscrizione definitiva del contratto, la costituzione delle risorse sarà determinata con le nuove regole. Contestualmente si procederà ad applicare le risorse aggiuntive previste dal CCNL 2019-2021.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE 2023 : DIPENDENTI	
ELEMENTI DI SPESA	IPOTESI VALORI 2023
riclassificazione ordinamento professionale	664,68
A - SALARIO ACCESSORIO	142.000,00
indennità turno	78.000,00
indennità reperibilità ordinaria	51.500,00
indennità educatrici (art. 31,7, secondo alinea ccdi 14.9.2000 e art. 6 ccdi 5.10.2001)	12.500,00
B - INDENNITA' CONDIZIONI DI LAVORO	19.000,00
disagio per personale impiegato il sabato (servizi demografici, urp, messi...)	6.000,00
disagio articolazione oraria per educatrici asili nido	3.000,00
disagio sportello supporto servizio sociale e ufficio patrimonio	2.500,00
rischio	4.500,00
maneggio valori	3.000,00
C - INDENNITA' RESPONSABILITA' PART.RI e quota p.o.	57.300,00
indennità di cui all'art. 70-quinquies ,c. 1 ccnl 21.5.2018	26.000,00
indennità di cui all'art. 70-quinquies , c. 2 ccnl 21.5.2018	7.000,00
indennità di cui all'art. 56-sexies, ccnl 21.5.2018 (indennità di funzione)	7.800,00
indennità di cui all'art. 56-quinquies, ccnl 21.5.2018 (indennità servizio esterno)	16.500,00
p.o.: art. 13, c. 3, ccnl 21.5.2018	-
E - INDENNITA' EX VIII^a Q.F.	-
F - PROGRESSIONI ECONOMICHE	348.251,47
spesa consolidata	333.251,47
di cui spesa contrattata per nuove progressioni nell'anno di riferimento	15.000,00
G - INDENNITA' DI COMPARTO	114.000,00
H - INCENTIVI	170.410,50
incentivi risultato/prestazione	150.960,50
incentivi per progetti finalizzati	
incentivo progetto per promuovere digitalizzazione, semplificazione e innovazione nell'ente	-
incentivo notifiche	450,00
incentivo prolungamento asilo nido	8.500,00
incentivazione connessa ai piani di razionalizzazione	-
incentivo ampliamento e miglioramento servizi di polizia locale	8.500,00
incentivo progetto mantenimento sistema gestione qualità - auditor	2.000,00
I - INCENTIVI FINALIZZATI	86.837,15
progettazione	-
funzioni tecniche	50.000,00
compensi ISTAT	-
tributi	6.000,00
indennità Avvocatura Civica (indennità di toga)	30.837,15
vendita servizi non istituzionali	-
finanziamento attività art. 208	-
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE UTILIZZATE NELL'ESERCIZIO	938.463,80
AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE: DESTINAZIONE RISORSE AI SENSI DELL'ART. 67, C. 1 DEL CCNL 21.5.	
D - POSIZIONI ORG. POS. E RISULTATO	130.885,00
retribuzioni posizioni art. 8, comma 1, lett. a), b), c) ccnl 31.3.1999 e art. 10 ccnl 22.1.2014	113.813,04
retribuzioni risultato art. 8, comma 1, lett. a), b), c) ccnl 31.3.1999 e art. 10 ccnl 22.1.2014	17.071,96
TOTALE COMPLESSIVO ANNUALE RISORSE DESTINATE	1.069.348,80
TOTALE AGGREGATO (fondo + p.o - art. 13, c. 3, ccnl 21.5.2018.)	1.069.348,80
RAPPORTO DI COPERTURA	0,0

RICOGNIZIONE RISORSE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI (CALCOLATO IN BASE ALL'ART. 57 CCNL 17/12/2020)		
ANNO 2023		
ELEMENTI COSTITUTIVI DEL FONDO	ANNO 2023	RIFERIMENTI CONTRATTUALI
art. 57, comma 2, lett.a) c.c.n.l. 2016-2018 "importo unico risorse stabili e certe"		Importo determinato nella maniera che segue: a) € 175.406,06 risorse certe e stabili certificate dall'organo di controllo interno ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs n. 165/2001; b) € 2.623,48, pari al 1,2% del monte salari 1997 (€ 218.623,73), ai sensi dell'art. 26, c. 2 del c.c.n.l. 1999 (disapplicato); c) € 6.692,13, pari al 1,53% del monte salari 2015 (€ 437.394,00) ai sensi dell'art. 56, c. 1 del c.c.n.l. 20016-2018.
	184.721,67	
art. 43 della L. 449/1997: "sponsorizzazioni"	-	
art. 57, comma 2, lett. b) c.c.n.l. 2016-2018 "incentivazioni specifiche di legge"	-	
art. 57, comma 2, lett.c) c.c.n.l. 2016-2018 "anzianità servizio dirigenti cess."	-	a seguito della cessazione dal servizio di un dirigente il 1.7.2009 e di un dirigente il 1.10.2017, in possesso di R.I.A.
art. 57, comma 2, lett. d) c.c.n.l. 2016-2018 "applicazione principio di onnicomprensività."	-	
Integrazione 6% per riduzione stabile dirigente	-	conseguente riduzione del posto dalla dotazione organica approvata con il Piano dei fabbisogni 2018-2020. Il 6% è calcolato sul tabellare dello stipendio: somma inclusa nell'importo unico di cui all'art. 57, comma 2 lett. a)
art. 57, comma 2, lett. e) c.c.n.l. 2016-2018 "risorse proprie stanziare per scelte organizzative e gestionali."	73.361,55	Per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione di questo comma si rimanda alla verifica, da ultimo effettuata, con l'approvazione del ccdi 2019-2020 sottoscritto in data 15.12.2019
TOTALE FONDO BASE	258.083,22	
art. 57, comma 3 c.c.n.l. 2016-2018 "economie anni prec.ti"	-	
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	258.083,22	
DECURTAZIONI DEL FONDO		
rispetto di specifiche previsioni normative	-	-
recupero somme erogate in violazione vincoli e limiti imposti da contratt.ne naz.le	-	-
rispetto vincoli riduzione o progr.oper.vi per piani di rientro da deficit	-	-
altre: art. 1, c. 3, lett. e) c.c.n.l. 12.2.2002	- 20.141,83	
sospensione temporanea risorse per attiv.ne contratto l.d. dirigente (art. 110. c.1 D.Lgs. nr. 267/2000) - valore in ragione d'anno -	-	
TOTALE COMPLESSIVO SOMME DECURTATE	- 20.141,83	
TOTALE SOMME FINANZIAMENTO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	237.941,39	
DESTINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI		NOTE
TOTALE RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (art. 57, c. 3, c.c.n.l. 2016-2018)		La quota di risorse destinate alla retribuzione di posizione è definita considerando la ripartizione prevista dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa vigente nel tempo a cui si sono aggiunte le risorse specificatamente destinate, anche in anni successivi, dalla contrattazione collettiva nazionale all'incremento delle retribuzioni di posizione (comprensiva quella, in ultima, dall'art. 54 del CCNL 17.12.2020). La quota è poi calcolata sul numero dei dirigenti incaricati e sul collegamento fra il valore della posizione e fasce retributive, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n° 77/2022.
TOTALE RISORSE DESTINATE A PREVENTIVO ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO (art. 57, c. 3, c.c.n.l. 2016-2018)	168.580,67	La quota di risorse destinate alla retribuzione di risultato è definita considerando la ripartizione prevista dall'art. 8 del CCDI 22.11.2021. Nel corso della durata del presente CCDI, le quote potrebbero variare a secondo di un eventuale diverso assetto organizzativo dell'Ente, che dovesse comportare una variazione della dotazione e/o pesatura delle posizioni dirigenziali.
TOTALE RISORSE DESTINATE AL WELFARE INTEGRATIVO (art. 32 ccnl 17.10.2020) art. 11 del CCDI 22.11.2021	62.120,94	Fondo calcolato, ai sensi dell'art. 11 del CCDI 22.11.2021, nella misura del 2,5% del fondo di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020 (2,5% di euro 237.941,39)
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	5.948,53	clausola di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 del CCDI 22.11.2021
ECONOMIE/ACCANTONAMENTI ANNI 2018-2019 DA APPLICARE SU RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (2018-2020) E RISULTATO	1.291,25	
	-	

PARTE TERZA

LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL FABBISOGNO TRIENNALE

Le misure da attivare per il raggiungimento dell'obiettivo

Si è già avuto modo di evidenziare come ormai la pianificazione del fabbisogno triennale delle risorse umane abbia perso la sua portata strategica nella gestione delle politiche delle risorse umane in quanto i vincoli normativi posti alle procedure di reclutamento del personale per gli enti locali sono tali da condizionare pesantemente il "fabbisogno mappato" che è strettamente connesso alle cessazioni che si verificheranno effettivamente nel triennio e alla capacità dell'ente di reinvestire i risparmi connessi in reclutamenti sostitutivi e/o modificativi. Per questo il *focus* della pianificazione si è spostato sull'assetto qualitativo: non potendo "disporre" di una autonoma politica sul quantum si accentua l'asse della pianificazione sui profili professionali necessari. Infatti occorre sempre più valutare come, a fronte di cessazioni di personale, si debba procedere alla eventuale sostituzione con altro di profilo professionale diverso.

Tuttavia questo non è sufficiente; infatti come si è cercato di indicare nei paragrafi precedenti, mai come in questa fase di pianificazione, i **vincoli economico-finanziari** sono tali da condizionare l'effettivo ricambio di personale, che pur sarebbe necessario oltre che, in talune situazioni, auspicabile.

Il vincolo della riduzione della spesa del personale è il primo e principale, ma non si devono sottovalutare gli effetti conseguenti a due altri vincoli, differenti fra loro, ma altrettanto condizionanti:

- a) l'effettiva capacità finanziaria del Comune di sostenere un incremento della spesa di personale per soddisfare il fabbisogno rilevato;
- b) la riduzione delle risorse effettive da destinare ad assunzioni determinate dalla normativa vigente, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Nel triennio in questione, è forte l'esigenza espressa dall'amministrazione comunale di incidere in modo pregnante sulle dinamiche di investimento, ai fini di una qualificazione dei costi e delle risorse, che siano funzionali e utili per mantenere adeguati livelli di servizio, senza incidere al contempo su quote di reddito in capo ai cittadini e favorire in tal modo la ripresa economica e/o salvaguardare il potenziale di propensione al consumo, all'investimento e/o al risparmio espresso dalla città. Appare pertanto evidente come, in tale prospettiva, il costo del personale assuma un rilievo strategico, assorbendo quasi un terzo della capacità di spesa complessiva dell'ente. Si chiede pertanto all'organizzazione di "garantire i servizi" sin qui erogati, qualificando la quantità di forza lavoro impiegata nella loro produzione senza abbassarne la qualità ed innalzando in tal modo la produttività, tema sempre caro nella contrattualistica nazionale che forse solo ora può dimostrare come effettivamente anche la pubblica amministrazione possa migliorare la propria performance misurandosi con un effettiva riqualificazione del costo del lavoro sul singolo prodotto. I sistemi di monitoraggio della performance utilizzati nell'ente sono in grado infatti di porre in luce elementi quantitativi e qualitativi, rapportabili al costo del lavoro che possano dimostrare un innalzamento effettivo dei livelli di produttività del Comune.

Ove si possa infine dimostrare questa teorizzazione sarebbe impensabile non farne partecipe il personale dipendente che, con il proprio lavoro e impegno, ha contribuito al raggiungimento del

risultato, pena l'esaurirsi di una spinta positiva che ha caratterizzato questi ultimi anni, che hanno visto cambiare il modo di lavorare, di relazionarsi con il mondo esterno, in un contesto di progressivo innalzamento dell'età anagrafica del personale dipendente. In un'ottica sociologica lo sforzo dei lavoratori è stato ancor più elevato in relazione proprio al contesto appena posto in luce.

I piani annuali delle assunzioni

L'obiettivo del piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025 è naturalmente il raggiungimento del quadro finale previsto, ossia la copertura dei n. 257 posti previsti nella dotazione organica e l'attivazione di tutte le procedure od operazioni definite nello stesso e illustrate nel paragrafo precedente.

Il fabbisogno viene inserito annualmente nel DUP. Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per effetto del principio contabile n. 4/1, ha introdotto il DUP (Documento unico di programmazione degli Enti Locali). All'interno del DUP vi è una sezione strategica (SeS) e una sezione operativa (SeO). La parte 2 della sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Con riguardo al personale si fa esplicito riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale. E ciò anche in considerazione della finalità di documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche che caratterizza il DUP. La dotazione organica continua a permanere, ma il suo rilievo è fortemente depotenziato, mentre viene accresciuto il ruolo assegnato al piano triennale del fabbisogno di personale: la dotazione organica discende a questo punto dal documento di programmazione del fabbisogno di personale, che per quanto riguarda il presente piano si deve misurare con le linee programmatiche di una Amministrazione all'inizio del suo mandato amministrativo.

È chiaro che questa scelta del legislatore evidenzia che la programmazione strategico-operativa triennale non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente da coordinarsi con l'armonizzazione contabile; per questo nel documento unico di programmazione vengono evidenziati i fabbisogni di personale e le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione. La sezione strategica definisce le linee di indirizzo politico-amministrativo di mandato, che trovano attuazione nella sezione operativa attraverso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale che, in base a quanto prevede l'articolo 91 del Tuel e l'articolo 6 del Dlgs 165/2001, deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente. In relazione poi a quanto precedente sostenuto in ordine al nuovo regime delle capacità assunzionali dell'ente, i piani annuali, fatti salvi correttivi da parte del legislatore, saranno declinati in maniera dinamica e interconnessa all'andamento dei primi tre titoli delle entrate correnti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Preliminari direttive generali alla direzione tecnica dell'ente

Al fine di garantire una corretta funzionalità degli ambiti organizzativi non prioritari, le direzioni settoriali e il comitato di direzione assumono iniziative volte a riaggregare le funzioni e le attività superando la micro organizzazioni così da ridurre le criticità conseguenti alle cessazioni di personale non sostituibile. Allo stesso modo definiscono procedure di mobilità interna che abbiano lo scopo di garantire il funzionamento dei servizi di *line* mediante la riorganizzazione e progressiva riduzione dell'impatto complessivo dei servizi di *staff* sull'insieme dei servizi dell'ente, entro limiti di ragionevole adeguatezza ed efficienza ed efficacia nello svolgimento di tali attività. Nell'attuazione del presente documento il trasferimento di risorse umane dai servizi di *staff* a quelli di *line* e le sostituzioni di personale cessato dovrà privilegiare gli ambiti prioritari di seguito definiti:

- servizi di *line* a forte impatto su *cluster* di clienti/utenti strategici;
- servizi in cui le scoperture, per cessazione del personale, non permettono il mantenimento degli *standard* quali-quantitativi del Comune di Paderno Dugnano;

- servizi che, sulla base delle linee di mandato, pongano come prioritari per l'Amministrazione Comunale.

Tra le principali leve disponibili per il miglioramento delle persone che lavorano nell'Ente è necessario anche un ripensamento della mobilità interna, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse, per garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione e la realizzazione di interventi tempestivi per rispondere alle necessità della collettività e lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle persone stesse. La valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è, infatti, senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità

Si presterà, altresì, attenzione a rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso delle competenze tecniche e gestionali necessarie a fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere, in alcuni ben precisi punti della struttura comunale, il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure, anche attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione, nonché di assicurare l'erogazione diretta di servizi al cittadino attribuite ai Comuni a vario titolo anche nelle modalità telematiche.

Nell'individuazione delle risorse da reinvestire in occupazione diretta dell'ente la direzione dovrà preliminarmente garantire l'erogazione dei servizi, ove normativamente ed organizzativamente possibile, mediante ricorso ad altre forme di gestione che consentano di riqualificare in riduzione la spesa di personale senza far aumentare la spesa corrente nel suo complesso (quali biblioteca, servizi prima infanzia, servizi di portierato, movimentazione pratiche archivistiche).

Non è ammessa inoltre la sostituzione per i profili professionali dichiarati ad esaurimento progressivo, fatta salva la possibilità di utilizzare forme di lavoro flessibile nei casi in cui siano necessarie ad accompagnare eventuali processi di riorganizzazione dei servizi interessati.

Nell'ambito di tali risorse si intendono utilizzabili sia gli strumenti "ordinari" del reclutamento (selezioni, concorsi pubblici, utilizzo di valide graduatorie, ecc.) che le cessioni di contratto da e verso le pubbliche amministrazioni; la scelta è rimessa alla direzione delle risorse umane sulla base di una valutazione integrata che consideri le risorse finanziarie disponibili per assunzioni dall'esterno (es. capacità assunzionale) e la dimostrabile e/o effettiva difficoltà alla proficua ricerca e positiva individuazione di candidato idoneo al profilo professionale di interesse. Deve essere ben evidenziato che attualmente le cessioni di contratto da pubbliche amministrazioni, in presenza di limiti alle assunzioni, sono da considerarsi neutrali sulle assunzioni sulle "capacità assunzionali", permettendo altresì di assicurare potenzialmente il reperimento di personale professionalmente già preparato.

Le cessioni di contratto di lavoro autorizzate dal direttore di settore senza certezza della sostituzione, fatte salve motivazioni personali molto forti da parte del personale richiedente, quali il ricongiungimento familiare, equivale a dichiarazione implicita di non priorità nella copertura del posto resosi vacante.

Va evidenziato che per ogni trasferimento di funzioni da un settore all'altro dell'Ente, si dovrà assicurare il contestuale trasferimento del personale che di tale funzione si occupa. Nel caso in cui, per motivi congiunturali, il trasferimento del personale non avvenga, quest'ultimo settore avrà la priorità sul settore cedente per l'acquisizione di personale con le medesime professionalità di quello non trasferito.

Direttive per il direttore delle risorse umane

Al direttore delle risorse umane, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. e) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi compete di procedere alle assunzioni a tempo

indeterminato in conformità di quanto stabilito dal piano delle assunzioni, ad eccezione di quelle del personale di qualifica dirigenziale. Di seguito sono riportate alcune direttive integrative per favorire la corretta ed efficace azione del direttore.

1. copertura dei posti a tempo indeterminato

Riassumendo quanto precede, il direttore delle risorse umane, nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle quote di risorse destinate al reinvestimento in termini di occupazione entro i limiti delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2023-2025 ed attribuite con il piano esecutivo di gestione di ciascuno dei predetti esercizi, nonché delle normative in tema di assunzioni negli enti locali, provvederà alle necessità di personale secondo i seguenti criteri:

- copertura dei posti inseriti nel fabbisogno triennale delle risorse umane 2023-2025 considerando, oltre alla puntuale verifica di tutte le condizioni indicate da norme di legge ai fini dell'avvio delle procedure di assunzione:
 - che non vi siano eccedenze di personale dichiarate dai direttori di settore, in ordine alle risorse umane assegnate, con profili professionali analoghi o compatibili con quelli da reclutare;
 - l'esperimento delle procedure in tema di mobilità interna, ove possibile e praticabile ai sensi della vigente disciplina interna all'ente;
 - l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie negli strumenti di pianificazione finanziaria a copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni pianificate;
 - valutazione della opportunità di attivare procedure di mobilità fra enti, soprattutto se aventi le medesime condizioni di limitazione in ordine alle assunzioni, al fine di acquisire specifiche competenze o professionalità già formate;
 - in assenza della possibilità di utilizzare le procedure di mobilità per la copertura di professionalità specifiche di cui al punto precedente, la verifica del rispetto dei vincoli finanziari imposti per le assunzioni;
- copertura dei posti che si rendono vacanti nel corso del triennio 2023-2025 a seguito di cessazioni a qualunque titolo del personale avviene esclusivamente, nel limite massimo delle risorse destinate, per ciascun anno, al reinvestimento diretto per l'occupazione interna; alla luce della vigente normativa, come già descritto nei paragrafi precedenti, il limite risulterà variabile e dovrà essere verificato in occasione della copertura dei posti vacanti.

La Giunta comunale si riserva ogni decisione in merito alle modalità di assunzione dei dirigenti, sia mediante contratti sia a tempo indeterminato, che a tempo determinato, anche con contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs n. 267/2000, ove le norme vigenti, il contingente previsto dalla normativa e le risorse finanziarie disponibili lo consentano.

Particolare cura dovrà essere assicurata nella "scelta" delle professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nella nuova visione di un Comune che aspira ad essere protagonista della propria comunità, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e gli operatori economico-sociali e di cogliere le aspirazioni della società civile e trasformarle in bisogni soddisfatti. Si dovrà porre attenzione, nell'individuazione delle professionalità e nello svolgimento delle selezioni, alle misure che la vigente normativa dispone in tema di rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni e di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

2. comando di personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni

Il direttore delle risorse umane, nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle quote di risorse disponibili, nonché delle normative in tema di assunzioni negli enti locali, potrà attivare l'istituto del comando per il personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni propedeutica all'immissione definitiva in ruolo.

Va evidenziato che a partire dall'anno 2018 è stato utilizzato anche nel nostro Ente l'istituto dell'applicazione di un agente di Polizia Locale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza per un periodo di due anni, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271. Tale istituto potrà essere rivalutato dopo la scadenza dell'applicazione in corso, compatibilmente con le esigenze organizzative del Comune di Paderno Dugnano, in un'ottica di stretta collaborazione con gli uffici giudiziari del territorio.

Dal 2020 risulta attivato, altresì, un comando parziale per un istruttore amministrativo di cat. C presso la Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi. La valutazione dell'eventuale proroga di tale comando o il passaggio del dipendente nell'organico di tale Ente sarà valutato al termine del periodo prefissato, sulla base delle scelte organizzative e delle esigenze dei soggetti interessati.

Al personale eventualmente comandato presso il nostro Ente potrà essere riservata la precedenza nelle assunzioni in ruolo, laddove la valutazione sia positiva.

3. contratti con rapporto di lavoro flessibile

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto in precedenza evidenziato in termini di riduzione del peso della spesa del personale sul complesso delle spese correnti dell'ente, anche per le assunzioni a tempo determinato e l'attivazione delle altre forme flessibili di lavoro, quali il lavoro temporaneo e le collaborazioni coordinate e continuative, si procederà ad una riduzione delle risorse.

La direzione delle risorse umane è autorizzata sin da ora a determinare una previsione di spesa adeguata al mantenimento del contratto a tempo determinato per un posto di collaboratore dello staff del Sindaco, ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000; per ulteriori necessità e nel rispetto del limite massimo dalla vigente normativa,¹⁹ annualmente si definirà la quota di risorse effettivamente disponibili per tali finalità.

La direzione delle risorse umane è autorizzata sin da ora a determinare una previsione di spesa per la copertura di una figura dirigenziale, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs n. 267/2000, per la direzione del nuovo settore e il raggiungimento degli obiettivi connessi al redigendo PGT.

È chiaro che i rapporti di lavoro di tipo flessibile non sono prevedibili. L'analisi fatta dimostra che mediamente nel nostro ente nell'ultimo quinquennio sono stati stipulati pochi contratti di lavoro a tempo determinato e legati alla necessità di sopperire carenze di personale (legate alla maternità o ad aspettative personali) in diverse aree dell'Ente.

Entro i limiti delle disponibilità finanziarie, sono ammesse spese per la presente tipologia di contratti esclusivamente in presenza di:

- sostituzione di personale assente per cui sia dimostrata la necessità di intervento sostitutivo e a patto che per l'assenza il lavoratore non percepisca, o lo percepisca in misura ridotta, il trattamento economico, che sarà pertanto utilizzato per finanziare la relativa sostituzione;

¹⁹ Art. 9, comma 28 del D.L. 31.5.2010, n. 78 e s.m.i.

- sostituzione di educatori di asili nido, ove non si possa agire con strumenti diversi, e assistenti sociali.

Non sono ammesse attivazioni di contratti di lavoro flessibile per sopperire a carenze di organico stabili; per i picchi di attività si procederà ad attivare tali contratti solo in presenza di dimostrata necessità e delle risorse finanziarie adeguate definite nei documenti di pianificazione annuale. Particolare attenzione sarà posta ai casi in cui in uno stesso servizio si abbiano contemporaneamente più dipendenti assenti per maternità o aspettative/congedi di lunga durata; in questi casi si potrà valutare positivamente la sostituzione del personale assente al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e l'efficienza nell'erogazione dei servizi.

4. Riserva al personale interno di una quota dei posti messi a concorso

Nel corso del triennio l'Amministrazione comunale valuterà la possibilità di riservare il 50% dei posti messi a concorso al personale interno, come previsto dall'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale *«Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso»*.

La scelta di coprire i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al 50% a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, è effettuata in un'ottica di natura valoriale ed esperienziale, che vuole riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze dell'Amministrazione. Questa opzione è da valutare tenendo presente quanto previsto dal successivo punto 4.

5. Progressioni fra aree funzionali

Il D.L. 09/06/2021, n. 80 all'art. 3 "Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito" ha apportato una modifica all'articolo 52 del d.lgs. n. 165/2001, reintroducendo le c.d. progressioni verticali. Per l'applicazione di tale disposizione è necessario attendere le prescrizioni indicate in tale articolo. In attesa delle stesse, l'Amministrazione Comunale valuta positivamente la possibilità di riservare eventualmente dei posti alle progressioni fra le aree; tali progressioni saranno effettuate tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

Anche su questa materia è intervenuta la contrattazione nazionale. La preintesa sottoscritta il 4/8/22 all'art. 15 prevede, infatti, che ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.lgs. n. 165/2001, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, gli Enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa basata:

- sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;
- sull'assenza di provvedimenti disciplinari;
- sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;

– sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

6. Sostituzione dei posti vacanti di cat. B3 con posti di cat. C

Come evidenziato nella parte relativa all'analisi del fabbisogno sotto l'aspetto quantitativo, nel corso del triennio 2023-2025 si provvederà a sostituire automaticamente il personale amministrativo appartenente alla categoria B3, un volta cessato, con istruttori amministrativi di categoria C; questa scelta va nell'ottica di rafforzare sempre maggiori competenze in grado di supportare lo sviluppo del Comune di Paderno Dugnano. Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale si applica quanto disposto dall'art. 17 - c. 1bis - del D.L. 30/12/2019, n. 162. Con il nuovo CCNL le due attuali categorie rientreranno nelle aree degli Istruttori e degli Operatori esperti; per i profili amministrativi il personale appartenente alla categoria degli Operatori esperti sarà sostituita con quella degli Istruttori.

PARTE QUARTA

INDICAZIONI SULLE POLITICHE GENERALI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Valutazioni generali

Nel paragrafo relativo agli aspetti economico finanziari connessi alla realizzazione del fabbisogno 2023-2025 e in quelli successivi che descrivono le modalità attuative si è ampiamente argomentato come la riduzione della spesa del personale costituisca l'obiettivo primario da raggiungere pur mantenendo un'alta capacità di autorganizzazione volta a fornire adeguate risposte ai bisogni dell'organizzazione.

Il contenimento della spesa del personale all'interno dei limiti normativi vigenti tuttavia non è l'unico obiettivo da raggiungere; potremmo chiamare questo come *obiettivo primario* a cui sono connessi due obiettivi secondari quali:

- a) il costante monitoraggio della dinamica occupazionale;
- b) Il contenimento della dinamica retributiva.

Analisi sul dimensionamento delle strutture di supporto all'organizzazione e sulle dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza non generale

Il Comune deve analizzare, pur nel rispetto della propria autonomia, il proprio assetto organizzativo al fine di snellire le strutture burocratico-amministrative, adeguandole alle esigenze dell'Ente con un'attenzione particolare alle attività progettuali e alle sfide contenute nel PNRR. Ai fini della valutazione dell'impatto delle strutture di *staff* rispetto a quelle di *line* si è ritenuto opportuno effettuare una ricognizione per verificarne il parametro di riferimento e il suo equilibrio in una organizzazione comunque complessa come quella di Paderno Dugnano. Si è pertanto rilevato, mediante criteri che considerano le funzioni miste,²⁰ che il parametro del nostro Comune si assesta, nell'ambito del nuovo fabbisogno attorno al 13,36%. Lo stesso può considerarsi soddisfacente alla luce di una indicazione del legislatore, riferita alle amministrazioni centrali dello Stato, di un parametro per le funzioni di supporto pari al 15% del totale delle risorse previste nell'organizzazione. Questo parametro costituisce una spia per valutare almeno il percorso prefissato di garantire maggiori risorse umane ai servizi di *line*. Questa progressiva riduzione del peso dei servizi di *staff* è già in atto e le condizioni organizzative che l'hanno resa possibile non sono tuttavia indolori e richiedono un presidio costante per la complessità che ne deriva; molto spesso infatti, nei momenti di criticità economica, si orientano correttamente le risorse alla produzione, senza considerare che in realtà la stessa linea produttiva può entrare in crisi da un eccessivo depauperamento della linea di supporto. Si aggiunga altresì che la normativa degli ultimi anni è intervenuta pesantemente nell'imporre nuove attività di progettazione, monitoraggio e rendicontazione tipicamente attribuite ai servizi di staff dell'ente, interrompendo in tal modo la naturale e lenta discesa del parametro suddetto. I risultati della analisi svolta internamente sono riscontrabili dal prospetto allegato "C".

Con riferimento al dettato normativo vigente, si deve sottolineare e ricordare che il Comune di Paderno Dugnano ha già ridotto le posizioni dirigenziali in passato; infatti già con la riorganizzazione approvata con deliberazione n. 184 del 09/11/2017, l'Ente aveva provveduto a ridurre

²⁰ Non tutti i servizi comunali tipicamente di *staff* svolgono funzioni esclusivamente per l'organizzazione interna, ma molto spesso hanno una connotazione più mista in cui si trovano sia attività di supporto che quelle di *line* a favore dei cittadini e degli operatori. Per questo motivo la valutazione interna è partita dalla scissione delle due attività su ciascun servizio di *staff* secondo un peso percentuale.

un posto di qualifica dirigenziale rispetto alla dotazione organica allora vigente. L'analisi sviluppatasi in sede di rielaborazione dell'attuale fabbisogno segna un mutamento di passo direttamente discendente dalle opportunità concesse dal PNRR, evidenziando, in base alla progettualità sviluppata dal mese di gennaio 2022, la necessità di introdurre una figura dirigenziale aggiuntiva. E' necessario infatti rendere l'organizzazione interna più aderente alle nuove sfide che l'attuale normativa impone: agli obiettivi già previsti (i nuovi strumenti programmatori sia in campo finanziario che in tema di risorse umane, la necessità di riorganizzare la struttura informatica del Comune di Paderno Dugnano, la redazione del nuovo PGT, le progettualità legate alla prevenzione e all'inclusione) si affianca in maniera significativa la progettualità legata al PNRR e alla rigenerazione urbana; temi questi su cui l'Amministrazione sta impegnando risorse professionali interne, che dovranno essere in grado di gestire l'intero ciclo che va dalla progettazione alla gestione/conduzione degli interventi. Queste nuove opportunità – come detto – rendono necessaria una modifica provvisoria della struttura organizzativa del nostro Comune e impongono un aggiornamento funzionale dell'organizzazione, anche con riferimento alle figure apicali dell'Ente. Nel triennio in questione la struttura organizzativa, in maniera flessibile e adattativa alle nuove opportunità, dovrà essere capace di rispondere e vincere la sfida che PNRR e PGT.

Definizione dei profili professionali specifici

Il nuovo testo dell'art. 6-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001 prevede che le linee di indirizzo per i fabbisogni di personale, oltre ai fabbisogni prioritari o emergenti, contengano *“nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione”*.

Anche il nostro Ente sarà impegnato a valutare quali profili professionali specifici e nuovi debbano essere inseriti nel fabbisogno del personale; le sfide del PNRR e lo sviluppo di progettazione sociale rendono necessario il rinnovamento delle competenze da inserire in diversi servizi, sia a tempo determinato che indeterminato.

Riqualificazione del personale e percorsi di carriera

Negli anni dal 2002 al 2022, il Comune ha investito molto in piani formativi per aumentare lo sviluppo professionale delle risorse umane; questa propensione di investimento, per anni, è stata fortemente condizionata da vincoli di spesa complessivi imposti al Comune sia per il rispetto del patto di stabilità interno sia per effetto dei cosiddetti “tagli lineari”, uno dei quali ha inciso proprio sulla formazione del personale limitando la spesa al valore del 50% dell'impegnato nell'esercizio 2009. Le risorse oggi utilizzate sono state destinate sia all'aggiornamento tecnico, sia ad interventi sui ruoli, comportamenti, relazioni e crescita della cultura organizzativa. A questa formazione, negli anni si è aggiunta quella c.d. obbligatoria. I principali ambiti di intervento in questa tipologia di interventi formativi sono la sicurezza sul lavoro, anticorruzione, sviluppo delle competenze informatiche, *privacy* e trasparenza. Un notevole sforzo ha interessato la formazione per particolari profili professionali (quali tecnici abilitati, assistenti sociali, educatori, avvocatura civica) per i quali la formazione continua e annuale è necessaria per il mantenimento dell'abilitazione professionale.

Già a partire dal 2021, oltre alla competenza c.d. tecnica e obbligatoria, si è dato spazio ad interventi formativi che valorizzino le professionalità esistenti e inneschino processi *reskilling* e *upskilling*.

Nel corso del solo 2022 è stata erogata formazione per più di 158 dipendenti, che hanno partecipato a più di 115 corsi di formazione. Un particolare rilievo va dato alla formazione offerta gratuitamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di competenze digitali, che potrà essere seguita da tutti i dipendenti in servizio. L'esperienza effettuata in periodo emergenziale ha spinto

l'amministrazione ad utilizzare la formazione a distanza; il riscontro da parte dei dipendenti è stato positivo, poiché ha permesso a molti di loro di partecipare a percorsi formativi, sia tecnici che di natura trasversale.

Come evidenziato nel paragrafo relativo alla nostra organizzazione, il nostro Ente "sta progressivamente invecchiando". Questa situazione comporta delle criticità, legate alle possibili limitazioni che il lavoro può comportare, anche con prescrizioni del Medico Competente. Va evidenziato, in particolare, che l'andamento delle inidoneità e/o limitazioni alle attività tipicamente ascritte al profilo professionale di appartenenza del personale operante nei servizi educativi e nel magazzino si è innalzato negli ultimi anni, comportando in tal modo delle criticità organizzative. Il numero dei lavoratori che, per ragioni di salute e di sopravvenuta inidoneità permanente alle mansioni certificate dal Medico Competente, non può più operare all'interno dei servizi è in crescita.

Una possibile modalità di risoluzione di questo problema consiste nel trasferimento del dipendente ad altra mansione, attraverso uno specifico percorso formativo di sostegno. Nel prossimo triennio si dovrà dare priorità nell'inquadramento nei profili amministrativi e nella copertura dei posti vacanti alle eventuali inidoneità alla mansione certificate dal Medico Competente, che pur non rendendo inidoneo a qualsiasi lavoro il dipendente, ne limiti o impedisca lo svolgimento del profilo ricoperto. Per il prossimo triennio l'intervento formativo dovrà, conseguentemente, essere strutturato anche per supportare il ricollocamento di persone, che per problemi di salute o inabilità alla mansione attualmente ricoperta devono essere "ricollocati" attraverso la creazione di percorsi professionali per il personale interno e nei limiti delle normative in vigore.

In tema di sviluppo di carriera, andrà monitorato il percorso del precedente triennio sugli istituti contrattuali legati al sistema delle progressioni economiche all'interno delle categorie, all'interno dell'orizzonte tracciato dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009.

Più in generale, nel 2023-2025, andranno ancor meglio declinate le azioni e gli interventi di supporto e valorizzazione per il personale dell'Ente, con particolare attenzione agli interventi formativi previsti dell'ente dal Piano Formativo. Su questo, con cadenza almeno annuale, andrà fatto un monitoraggio attento sulla capacità realizzativa dell'ente di "soddisfare" il bisogno formativo espresso in sede di formazione e redazione del Piano.

Sostituzione del personale cessato, eccedenze di personale

Il piano del fabbisogno delle risorse umane non è più un semplice elenco numerico di persone necessarie all'organizzazione, bensì un ragionamento sulle professionalità richieste per l'erogazione di attività e servizi, che non può prescindere dal considerare l'aspetto correlato alla eliminazione di talune posizioni professionali che oggi non rispondono più a criteri di priorità per l'assolvimento in economia delle funzioni cui le stesse sono preposte.

Come è già stato accennato nella parte seconda del presente piano quest'anno, il PTFP è stato costruito valutando non solo il numero delle persone da assumere, ma valutando quale fosse, per ciascun profilo da ricoprire, la motivazione della copertura e le eventuali progettazioni cui andava assegnata la figura richiesta. La maturità della nostra organizzazione ha permesso di delineare richieste di personale connessi a progettazioni e programmi sfidanti, così come al mantenimento di *standard* nell'erogazione dei servizi alta. Anche per il *turn-over* del personale di *staff* si è cercato di legare la richiesta di copertura con forti esigenze della struttura; si è così messa in luce l'esigenza di innovazione nell'area informatica, il rafforzamento delle verifiche tributarie, la centralità delle politiche di *welfare* in questo scenario di forte criticità sociale.

Una valutazione circa i possibili pensionamenti del triennio 2023-2025, determinata sulla base di informazioni ad oggi note o di proiezioni dei dati anagrafici e di servizio del personale evidenzia complessivamente una cessazione sicura di due dipendenti che hanno già formalizzato la loro istanza di pensionamento, si potrebbero andare ad aggiungere altri 21 dipendenti che potrebbero maturare i requisiti di legge per il pensionamento ad invarianza della normativa attuale.

L'evidenziazione delle predette aree non esclude che altri profili professionali possano essere dimessi nel corso del triennio in conseguenza di mutamenti organizzativi che si rendessero necessari; inoltre qualora, per effetto della cessazione di personale, in taluni profili che richiedano standard minimi quantitativi, si renda necessario procedere alla sostituzione, si valuteranno, come anticipato nella parte terza, forme alternative di gestione che comportino necessariamente una riduzione complessiva della spesa corrente nel suo complesso.

Annualmente si procederà in ogni caso alla verifica e individuazione di eccedenze di personale da parte dei direttori di settore, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165. Qualora risultino profili professionali in eccedenza, saranno prioritariamente valutate le possibilità di reinserimento del lavoratore su posizioni vacanti presenti in altri settori, di medesimo profilo professionale o analogo (previo percorso di riqualificazione professionale) e solo, ove non sia possibile il proficuo riutilizzo del lavoratore in altri ruoli professionali, si procederà secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Inserimento personale con disabilità ai sensi della legge n. 68/99

Come previsto nelle precedenti pianificazioni triennali, in forza di una convenzione stipulata con la Provincia di Milano ed il Nucleo inserimento lavorativi della ATS di zona, è stato completato il piano di inserimento del personale diversamente abile ai sensi della legge n. 68/99, raggiungendo la riserva minima di legge.

Pertanto, fatte salve altre categorie di assunzioni obbligatorie previste dalla normativa vigente, non si procederà, nel triennio 2023-2025, all'inserimento di nuovo personale appartenente alle cosiddette "categorie protette", fatte salve modifiche nell'attuale assetto organizzativo o a carenze connesse alla cessazione di personale inserito in tali categorie.

Il comma 3-bis dell'articolo 4 della Legge n. 68/1999 ha disposto che i lavoratori già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, sono computati nella suddetta quota di riserva nel caso in cui abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 60% o minorazioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, o con disabilità intellettiva e psichica, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, certificata dalle autorità competenti. Si provvederà, conseguentemente, a valutare se esistono le condizioni per il computo di altri dipendenti tra quelli in forza presso l'Ente.

Altre assunzioni obbligatorie e riserve di legge

Nella predisposizione dei bandi di concorso e nella pianificazione delle assunzioni si provvederà, anche nel triennio 2023-2025, a dare adempimento ai vincoli in tema di assunzione di categorie protette o riservatarie. Poiché i vincoli e le norme da soddisfare sono numerose, si è deciso di riportare di seguito una tabella contenente le diverse fattispecie.

Modalità svolgimento concorsi e selezioni

Per quanto riguarda lo svolgimento delle prove in presenza, le modalità di effettuazione delle prove selettive dovranno essere adeguate alla vigente disciplina, con particolare riferimento all'utilizzo delle strumentazioni informatiche necessarie all'espletamento delle stesse.

Destinatari	Riferimenti normativi	Modalità assunzioni - riferimenti	Note	Situazione del Comune di Paderno Dugnano
<p>Personae affette dalle seguenti disabilità:</p> <p>a) persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;</p> <p>b) persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento</p> <p>c) persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e 26 maggio 1970, n. 381 (La legge 68 precisa, ai fini della sua applicazione, le condizioni perché una persona possa essere considerata non vedente o sordomuta);</p> <p>d) persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 23</p>	<p>Legge 12 marzo 1999, n. 68</p>	<p>art. 7, c. 2, della legge n. 68/1999 che rinvia all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001. Dette assunzioni avvengono per chiamata numerica degli iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere; - art. 11, legge n. 68/1999 a mezzo stipula di convenzioni per la determinazione di un programma finalizzato al conseguimento degli obiettivi della stessa legge 68;</p> <p>DPCM 13 gennaio 2000; - art. 7, DPR 10 ottobre 2000, n. 333.</p>	<p>Il numero dei posti destinati dalla norma è pari al 7% dei lavoratori occupati</p>	<p>Obbligo attualmente non assolto interamente</p>

dicembre 1978, n. 915.				
Centralinisti non vedenti	- art. 6, legge n. 113/1985; - art. 22, c. 6 e 7, legge n. 448/1998; - MLPS, circolare n. 13 del 9.4.2015; - Dipartimento Funzione Pubblica nota operativa del 30.12.2014.	Concorso riservato ai soli non vedenti o richiesta numerica presentata al servizio competente. Sono richiesti i requisiti previsti per le assunzioni nelle amministrazioni ed enti interessati, salvo il limite di età ed il titolo di studio		Obbligo assolto
Volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito e i volontari in servizio permanente	- art 1014, D.Lgs. n. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare).	Riserva dei posti viene indicata nel bando di concorso, fino a copertura	Riserva: a) del 30% dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende speciali e nelle istituzioni; b) del 20% dei posti nei concorsi per l'accesso alle carriere iniziali dei corpi di polizia municipale e provinciale	Obbligo assolto
Assunzione vittime del dovere e altri aventi diritto al collocamento obbligatorio			Il numero dei posti destinati dalla norma è pari al 1% dei lavoratori occupati	Obbligo assolto
Soggetti che hanno subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni riportate in	- art. 1, legge n. 302/1990		I soggetti non devono avere concorso alla commissione degli atti	

<p>conseguenza dello svolgersi nel territorio dello Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico - coniuge; - figli superstiti. In alternativa a questi familiari possono accedere al beneficio dell'assunzione i fratelli conviventi e a carico della vittima solo qualora siano gli unici superstiti dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi per effetto delle azioni di cui sopra - di fatti delittuosi commessi per il perseguimento delle finalità delle associazioni di tipo mafioso di cui all'articolo 416- bis del codice penale - di operazioni di prevenzione o repressione dei fatti delittuosi 	<p>- art. 1, legge n. 407/1998</p>		<p>criminosi o a reati connessi.</p>	
<p>Soggetti che hanno subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni riportate in conseguenza dell'assistenza prestata, e legalmente richiesta per iscritto ovvero verbalmente nei casi di flagranza di reato o di prestazione di soccorso, ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria o ad autorità, ufficiali ed agenti di pubblica</p>	<p>- art. 1, legge n. 302/1990 - art. 1, legge n. 407/1998</p>		<p>I soggetti non devono avere concorso alla commissione degli atti criminosi o a reati connessi</p>	

sicurezza, nel corso di azioni od operazioni riferite alle situazioni suddette.				
Coniuge e figli superstiti, ovvero genitori o fratelli conviventi e a carico qualora unici superstiti, del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio per effetto di ferite o lesioni di natura violenta riportate nello svolgimento di attività operative ovvero a causa di atti delittuosi commessi da terzi	- art. 34, legge n. 3/2003			
Magistrati ordinari, militari dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, personale del Corpo forestale dello Stato, funzionari di pubblica sicurezza, personale del Corpo di polizia femminile, personale civile della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, vigili del fuoco, appartenenti alle Forze armate dello Stato in servizio di ordine pubblico o di soccorso, in attività di servizio	- art. 3, legge n. 466/1980, richiamato dall'art. 82, c. 1, legge n. 388/2000.			
Orfani o, in alternativa, coniuge superstite di coloro che siano morti per fatto di lavoro, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle	- art. 3, comma 123, legge n. 244/2007.			

<p>mutilazioni o infermità che hanno dato luogo a trattamento di rendita da infortunio sul lavoro</p>				
<p>Testimoni di giustizia</p>	<p>- art. 16-ter, comma 2-bis, introdotto dall'art. 7 del D.L. n. 101/2013.</p>			
<p>Assunzione obbligatoria del coniuge superstite e dei figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e smi.</p>	<p>- art. 35, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001.</p>			

Allegati

Allegato A

Spesa del personale

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE (*)	ANNO 2023 - PREVISIONE	ANNO 2024 - PREVISIONE	ANNO 2025 - PREVISIONE	NOTE
valore obiettivo della spesa	10.028.715,68	10.028.715,68	10.028.715,68	valore spesa media triennio 2011-2013 (art. 3, comma 5bis D.L. 90/2014)
valore obiettivo incidenza spesa del personale su spesa corrente	34,194%	34,194%	34,194%	valore calcolato sulla spesa corrente media del triennio
<i>componenti spesa macrocategoria 01</i>				
competenze fisse	5.826.157,44	5.868.765,63	5.868.765,53	comprensiva personale comandato all'esterno, tempo determinato e nuove assunzioni: capitoli vari (capitoli stipendi). Al netto dell'art. 90. Contabilizzato aumento 2016-2018, che andrà in deduzione
oneri riflessi su competenze fisse	1.676.965,72	1.691.395,78	1.691.395,88	comprensiva personale comandato all'esterno: capitoli vari (capitoli stipendi)
spese per lavoro straordinario	64.000,00	64.000,00	64.000,00	1812/15
oneri per lavoro straordinario	16.569,60	16.569,60	16.569,60	1812/16
trattamento economico accessorio dipendenti e fondo p.o.	753.105,88	732.885,00	732.885,00	1812/6 - 1812/23
oneri connessi al trattamento economico accessorio dipendenti e fondo p.o.	205.732,90	198.850,23	201.850,23	1812/8 - 1812/25
trattamento econ.co accessorio finanziato con proventi di cui all'art. 208 cds	5.587,79	5.587,79	5.587,79	1812/10
oneri connessi al tratt.ec. accessorio finanziato con proventi art. 208 cds	1.536,64	1.536,64	1.536,64	1812/12
trattamento economico accessorio personale dirigente	340.369,96	330.112,41	249.941,40	1812/11
oneri connessi al trattamento economico accessorio personale dirigente	95.303,59	92.431,47	69.983,59	1812/12
retri.ni lorde, trattam.to ec.accessorio e oneri pers.le assunto ex art. 90/110 T.U. 267/00 (oneri esclusi)	91.575,44	91.575,44	91.575,44	1940/0
oneri retri.ni lorde, trattam.to ec.accessorio e oneri pers.le assunto ex art. 90/110 T.U. 267/00 (oneri inclusi)	26.305,00	26.305,00	26.305,00	1941/1
spese per personale in convenzione (artt. 13 e 14 ccnl. 22.1.2004)	-	-	-	
spese personale sostenute per conto terzi (oneri inclusi)	6.294,50	6.294,50	6.294,50	cap. 1812/14 + 1812/17
somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale in comando nell'ente	-	-	-	
assegni familiari	-	-	-	
fondo lavoro straordinario PL finanziato da terzi (progetto smart)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	3110/15 (17000); 3110/16 (5000)
trattamenti di quiescenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1813/0
contributi a carico datore di lavoro per previdenza complementare (PERSEO)	7.800,00	7.800,00	7.800,00	1813/10
buoni mensa personale dipendente e dirigenti	145.000,00	145.000,00	145.000,00	1331/140
altre spese personale sostenute per conto terzi (oneri e irap inclusi)				
art. 208 codice della strada - previdenza e/o ass.za integrativa p.l.	68.000,00	68.000,00	68.000,00	3152/393

indennità di toga (spese a carico delle controparti)	40.005,00	40.005,00	40.005,00	1812/5 correlato al 2321
spese straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale (oneri e irap inclusi) prestata per altre amministrazioni, ove non inserita nella macrocategoria 01	75.600,00	37.800,00	37.800,00	1812/13 + 1812/19+
Rimborsi per spese di personale (uscite non correlate)				
TOTALE MACROAGGREGATO 01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9.477.909,46	9.456.914,49	9.357.295,60	
<i>componenti spesa macrocategoria 02</i>				
irap personale dipendente	520.000,00	520.000,00	520.000,00	comprensiva della risultante della quota FPV-cap. 1871/445
irap servizi potenziamento art. 208 c.d.s.	474,96	474,96	474,96	1871/446
irap spese personale sostenute per elezioni	6.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE MACROAGGREGATO 02 - IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	526.474,96	523.474,96	523.474,96	
<i>componenti spesa macrocategoria 03</i>				
emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili	-	-	-	1950/0
lavoro accessorio	-	-	-	
somministrazione lavoro	-	-	-	
altre forme di lavoro flessibile (co.co.co., attività soc.utili)	-	-	-	
rimborso per missioni personale dipendente e dirigenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	cap. 1831/179
spese per la formazione del personale dipendente e dirigente	69.200,00	69.200,00	69.200,00	capitoli vari: vedi spesa personale righe 30-40
quota diritti spettanti all'avvocatura				
TOTALE MACROAGGREGATO 03 - ACQUISTO BENI E SERVIZI	74.200,00	74.200,00	74.200,00	
<i>altre componenti spesa personale da considerare ai sensi art. 1, c. 557 e ss. L. 296-2006</i>				

incentivi progettazione lavori, piani urbanistici e funzioni tecniche	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
aumenti contrattuali	381.000,00	212.000,00	255.000,00	cap. 1895: foglio aumento contrattuale 2020-2022
spese personale utilizzato in strutture e organismi variamente denominati	-	-	-	
TOTALE ALTRE SPESE NON CONTABILIZZATE NELLE VOCI PRECEDENTI	431.000,00	262.000,00	305.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO SPESA PERSONALE	10.509.584,42	10.316.589,45	10.259.970,56	
TOTALE COMPLESSIVO SPESA CORRENTE	38.146.099,84	37.694.574,72	37.495.346,31	
	27,55%	27,37%	27,36%	
(-) aumento contrattuale	- 954.367,87	- 954.367,87	- 954.367,87	vedi foglio aumento contrattuale 2020-2022

(-) spese straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale (oneri e irap inclusi)	- 81.600,00	- 40.800,00	- 40.800,00	
(-) spese personale il cui costo è a carico di finanziamenti comunitari o privati (oneri e irap incluse)	-	-	-	
(-) spese per personale occorrenti alle operazioni censuarie (nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT) (oneri e irap incluse)	-	-	-	
(-) spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate (oneri e irap incluse)	-	-	-	
(-) quota incentivazione I.C.I. (oneri e irap incluse)	- 5.000,00	- 5.000,00	- 5.000,00	al lordo oneri e irap.
(-) quota diritti avvocatura civica (oneri e irap incluse)	- 30.837,15	- 30.837,15	- 30.837,15	al lordo oneri e irap. Inclusa nel 2812/6
(-) quota incentivi progettazione lavori e piani urbanistici (oneri e irap inclusi)	- 50.000,00	- 50.000,00	- 50.000,00	
(-) assegni familiari	-	-	-	
(-) assunzioni obbligatorie				
(-) diritti di rogito spettanti al segretario comunale	-	-	-	
(-) spese per la formazione del personale	- 69.200,00	- 69.200,00	- 69.200,00	
(-) rimborso spese per missioni del personale	- 5.000,00	- 5.000,00	- 5.000,00	
(-) trattamenti di quiescenza	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00	
(-) oneri datore di lavoro per adesione Fondo Perseo da parte dipendenti	- 7.800,00	- 7.800,00	- 7.800,00	oneri obbligatori da neutralizzare ai fini del calcolo della spesa serie evoluzione storica
(-) quota spesa voce rigo 38 già contabilizzata in spese di pers.le del Comune	-	-	-	
(-) rimborso spese da altre amministrazioni per personale in convenzione	- 76.500,00	- 76.500,00	- 76.500,00	posizione personale in comando
(-) fpv	- 132.810,52	- 102.618,89		1812-6-8-11-12-23-25
TOTALE COMPONENTI DI SPESA ESCLUSE	- 1.423.115,54	- 1.352.123,91	- 1.249.505,02	
TOTALE SPESA AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE (ART. 1, C. 557) (*)				
	9.086.468,88	8.964.465,54	9.010.465,54	
DIFFERENZA SU OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	942.246,80	1.064.250,14	1.018.250,14	
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI CONTENIMENTO ART. 1, C.557 L. 296/2006	SI	SI	SI	

Costo del fabbisogno triennale del personale 2023-2025

Profilo	Qualifica	Dotazione attuale		Dotazione proposta finale		Posti coperti al 30/9/22	
		Posto	Costo	Posto	Costo	Posto	Costo
Dirigente	DX	5	€ 226.303,85	5	€ 226.303,85	4	€ 181.043,08
Funzionario	D3	4	€ 110.291,40	4	€ 110.291,40	5	€ 137.864,25
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	€ 28.683,69	1	€ 28.683,69	1	€ 28.683,69
Istruttore direttivo	D	38	€ 911.243,42	40	€ 959.203,60	31	€ 743.382,79
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	7	€ 175.636,51	7	€ 175.636,51	6	€ 150.545,58
Ass.sociale	D	9	€ 215.820,81	9	€ 215.820,81	8	€ 191.840,72
Istruttore amministrativo	C	67	€ 1.476.640,47	66	€ 1.454.601,06	60	€ 1.322.364,60
Istruttore tecnico	C	19	€ 418.748,79	19	€ 418.748,79	18	€ 396.709,38
agente di polizia locale	C	38	€ 879.709,50	38	€ 879.709,50	25	€ 578.756,25
Educatore	C	17	€ 409.432,42	17	€ 409.432,42	13	€ 313.095,38
Aiuto bibl.	C	4	€ 88.157,64	4	€ 88.157,64	4	€ 88.157,64
Applicato	B3	26	€ 536.967,34	25	€ 516.314,75	23	€ 475.009,57
autista-messo	B3	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18
Capo operaio	B3	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18	1	€ 20.652,59
Esecutore	B	8	€ 156.811,76	8	€ 156.811,76	7	€ 137.210,29
Operaio sp.	B	10	€ 196.014,70	10	€ 196.014,70	7	€ 137.210,29
esecutore messo autista	B	1	€ 19.601,47	1	€ 19.601,47	1	€ 19.601,47
Operatore	A	1	€ 18.547,28	1	€ 18.547,28	1	€ 18.547,28
		259	€ 5.951.221,41	259	€ 5.956.489,59	217	€ 4.981.980,03

Costo copertura nuova dotazione	€ 974.509,56
Differenziale costo tra vecchia e nuova dotazione	€ 5.268,18

Servizi di staff

Servizi	Addetti	% servizi interni	addetti effettivi	posti vecchio fabbisogno	posti nuovo fabbisogno
segreteria particolare Sindaco	2	100%	2		
avvocatura	1	100%	1		
staff promozione	3	10%	0,3		
staff segreteria generale	6	90%	5,4		
supporto all'organizzazione - posta interna/centralino	2	25%	0,5		
supporto all'organizzazione - protocollo	4	40%	1,6		
supporto all'organizzazione - archivio	1	45%	0,45		
sic	2	90%	1,8		
sit	2	50%	1		
supporto all'organizzazione - messi	2	30%	0,6		
ragioneria	5	90%	4,5		
bilancio e partecipate	2	80%	1,6		
economato	4	80%	3,2		
manutenzione	8	20%	1,6		
appalti	4	20%	0,8		
segreterie di settore	5	75%	3,75		
organizzazione RU	6	75%	4,5		
totale addetti in servizio al 30/9/22	59		34,6		
totale dipendenti in servizio al 30/09/2022			216		
posti previsti in dotazione organica attuale			259		
posti previsti in dotazione organica nuovo fabbisogno			259		
<i>% su posti coperti</i>			<i>16,02%</i>		
<i>% su dotazione organica attuale</i>			<i>13,36%</i>		
% su dotazione organica nuovo fabbisogno			13,36%		
dirigenti				5	5
% riduzione dirigenti					0,0%

Incidenza dell'ampliamento stabile della dotazione organica sui costi della contrattazione
collettiva decentrata integrativa

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO	VALORI	NOTE
Personale in servizio al 30/9/2022	216	
Numero in aumento nel triennio 2023/2025	2	
Numero posti in diminuzione nel triennio 2023/2025	-2	
Posti previsti nel fabbisogno 2023/2025	259	
Posti da coprire nel triennio	43	

Prospetto sintetico del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025

ENTE

Profilo	dir.	D3*	D1	C	B3	B1	A	Totale	Posti in esaurimento	Previsti-esauriti	Coperti al 30/9/2022	Differenza totale-coperti	Differenza (tot-esauriti)-coperti
Dirigente	5							5	0	5	4	1	1
Funzionario		4						4	0	4	4	0	0
funzionario - commissario capo di p.l.		1						1	0	1	1	0	0
Istruttore direttivo			40					40	0	40	31	9	9
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.			7					7	0	7	6	1	1
Ass.sociale			9					9	0	9	8	1	1
Istruttore amministrativo				66				66	0	66	60	6	6
Istruttore tecnico				19				19	0	19	18	1	1
agente di polizia locale				38				38	0	38	25	13	13
Educatore				17				17	0	17	13	4	4
Aiuto bibl.				4				4	0	4	4	0	0
Applicato					25			25	0	25	23	2	2
autista-messo					2			2	0	2	2	0	0
Capo operaio					2			2	0	2	1	1	1
Esecutore						8		8	0	8	7	1	1
Operaio sp.						10		10	0	10	7	3	3
esecutore messo autista						1		1	0	1	1	0	0
Operatore							1	1	0	1	1	0	0
	5	5	56	144	29	19	1	259	0	259	216	43	43

* I posti mantenuti quali D3 si riferiscono al solo personale già inserito nella attuale dotazione come ex D3 giuridico, per i quali il costo della dotazione prevede il differenziale economico

Piani annuali delle assunzioni 2023 - 2025

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità o da modalità diversamente previste dalla normativa vigente al momento dell'assunzione. In caso di presenza di graduatorie esistenti, queste devono essere utilizzate prima dell'indizione di un nuovo concorso

Il ricorso ad nuovi concorsi, utilizzo di graduatorie esistenti o mobilità da enti non sottoposti a vincoli assunzionali sono autorizzate nel limite delle facoltà assunzionali disponibili all'atto dell'indizione della procedura di copertura del posto

Si riportano le assunzioni di personale iniziate nel 2022 e non ancora concluse alla data della redazione del presente documento

Anno 2023

Profilo	Cat.	procedura di reclutamento
n. 1 Applicato amm..vo	B3	assunzione obbligatoria
n. 1 Messo	B	Mobilità - Concorso
n. 7 Istruttori amm.vo	C	Mobilità - Concorso
n. 8 agente di PL	C	Mobilità - Concorso
n. 7 Istruttori direttivi	D	Mobilità - Concorso
n. 2 Ufficiale di PL	D	Mobilità - Concorso
n. 2 Istruttori tecnici	C	Mobilità - Concorso
n. 1 Educatore	C	Mobilità - Concorso

Anno 2024

Profilo	Cat.	procedura di reclutamento
n. 3 Istruttori amm.vi	C	mobilità - concorso
n. 1 operaio spec.to	B	collocamento
n. 1 Esecutore	B	assunzione obbligatoria
n. 1 Istruttore direttivo	D	Mobilità - Concorso

Anno 2025

Profilo	Cat.	procedura di reclutamento

Dotazione organica

Profilo	Qualifica	Dotazione attuale	Dotazione aggiornata
		al netto dei posti in esaurimento	
Dirigente	DX	5	5
Funzionario	D3	4	4
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	1
Istruttore direttivo	D	38	40
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	7	7
Ass.sociale	D	9	9
Istruttore amministrativo	C	67	66
Istruttore tecnico	C	19	19
agente di polizia locale	C	38	38
Educatore	C	17	17
Aiuto bibl.	C	4	4
Applicato	B3	26	25
autista-messo	B3	2	2
Capo operaio	B3	2	2
Esecutore	B*	8	8
Operaio sp.	B	10	10
esecutore messo autista	B	1	1
Operatore	A	1	1
Totale		259	259

(*) di cui 2 a part time a 20 ore/settimanali

Variazione dotazione organica

0,00%

Tabella di comparazione tra sistemi di classificazione

PRECEDENTE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE
Categoria D-D7	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Categoria D-D6	
Categoria D-D5	
Categoria D-D4	
Categoria D-D3	
Categoria D-D2	
Categoria D-D1	
Categoria C-C6	AREA DEGLI ISTRUTTORI
Categoria C-C5	
Categoria C-C4	
Categoria C-C3	
Categoria C-C2	
Categoria C-C1	
Categoria B3-B8	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Categoria B3-B7	
Categoria B3-B6	
Categoria B3-B5	
Categoria B3-B4	
Categoria B3 di accesso	
Categoria B1-B8	
Categoria B1-B7	
Categoria B1-B6	
Categoria B1-B5	
Categoria B1-B4	
Categoria B1-B3	
Categoria B1-B2	
Categoria B1 di accesso	
Categoria A-A6	AREA DEGLI OPERATORI
Categoria A-A5	
Categoria A-A4	
Categoria A-A3	
Categoria A-A2	
Categoria A-A1	